



31
9-E

17



Ex Bibliotheca
majori Coll. Rom.
Societ. Jesu

5814.10

~~27 9 11 12~~

58. 59
C
10.

~~26 1 1 11~~



DISCORSO
Delle Regole et Ordini ch'
hauera' da tenere la Fanteria in
tutte le sue Ordinaze et Fat-
tione militari.

Con
altre cose appartenenti ad essa

DEL MASTRO DI CAMPO
FLAVIO DELL' VVA.

DEDICATO

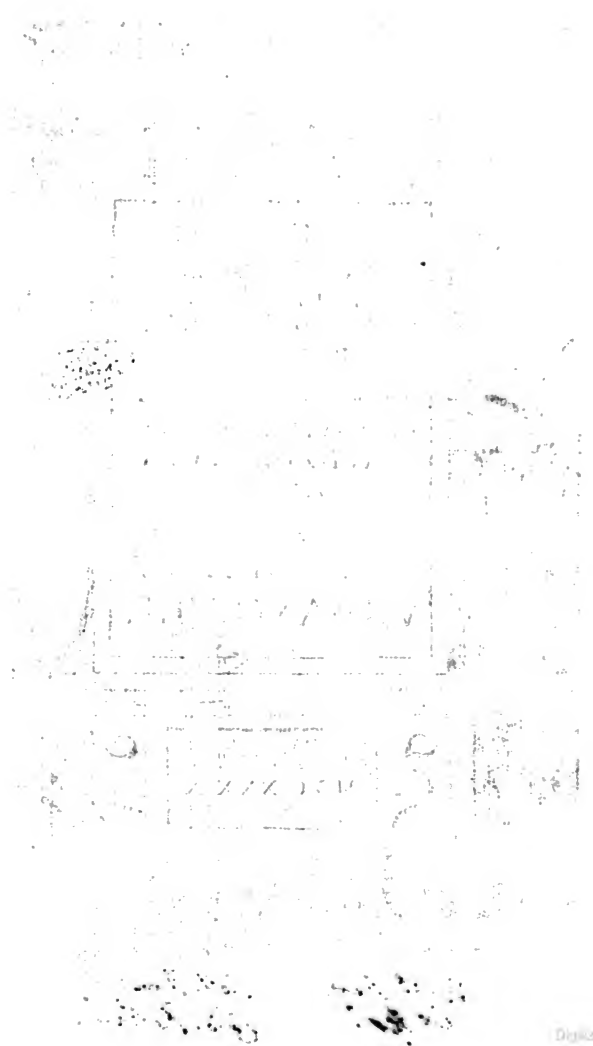
ALLA SANTITÀ DI
NOSTRO SIG. PAPA
VRBANO VIII.

In ROMA per gli Heredi
di Francesco Corbelletti.

M-D-C-XXXIX
Con licenza de' Superiori.

Bibl. per.
Ex lib.

Coll. Rom. S. M.
Ord. Pallau.





BEATISSIMO PADRE.



CCO, che finalmente in testimonio chiaro della mia deuota seruitù, ed in segno certissimo della mia perpetua riuerenza se ne vien' a dedicarsi all' amplissimo nome di Vostra Santità il mio Discorso della Fantasia: doue (inuentione fin' hora non intesa) si propone per qual mezzo potrà ottenersi securamente gloriosa vittoria, d'ogni numeroso Esercito nemico: e non tantosto dalla sua somma prudenza, ed affettuosso zelo saranno sedate le contro-

uerfie tra' Prencipi Chriftiani , che come fperar mi lice , l'offeruanze alle promeffe fuccederanno ; acciò ch'in Voſtra Beatitudine rinouelata ſi vegga la glorioſa memoria di Papa Vrbano Secondo , e nel Chriftianefimo tutto , viuua per ſempre la glorioſa memoria di Papa V^RBANO V^{III}. L'Impreſa è veramente Vrbana , degna di Papa ; gradifcala Voſtra Santità , ch'io ſpero ſeruirſi in coſe maggiori , e riuerentemente le bacio li Santiffimi piedi . Roma 6 . d'Agolto 1639 .

Di V. S.^{ta}

Humil.^{mo} e Deuot.^{mo} Ser.^{re}

Flauidell'Vua.

PROEMIO.



A commune opinione così de' Moderni, come delli Antichi, e buoni Soldati è stata sempre, che la Fantaria disciplinata, & ordinata nel modo, che si conuiene, sia veramente il neruo, & il vigore dell'Esercito, e che con essa si conducono a fine l'Imprese, e le Fattioni più segnalate. Perilche con molta ragione fu tanto stimata dalle prime Monarchie del Mondo, de' quali per la negligenza de' Scrittori non habbiamo cognitione del modo, che l'ordinauano; ma sì bene, che si valsero d'essa tanto l'Assiri, Medi, e Persi, com'anche gli Hebrei, e gli Egittij.

Fiori poi nelli Greci, e nelli Romani, de' quali sappiamo le loro ordinanze: e quanto con la sola Fantaria inalzassero le loro famose Repubbliche, facendo costoro professione d'eleggere, armar', & esercitare molto bene le loro Fantarie, con le quali ottennero tante, e sì fatte Vittorie, non ostante che per lo più combattessero con maggior numero di nemici; sì come auuenne più volte alli Spartani, & all'Ateniesi con più, e diuersi Popoli, e contro grandi Eserciti. Et il grand'Alessandro con la sua inuita falange de' Macedoni, format'all'vso proprio de' nostri Squadroni, che medesimamente haueuano le Picche, chiamate da loro Sarisse, vinse non solamente tutti gli altri Greci, ma ruppe, e vinse in due gran battaglie l'Esercito innumerabile di Dario, e soggiogò l'Asia tutta. E così li Romani con le loro valorose, e ben disciplinate Legioni di Fanti, diuisi conforme li nostri Terzi; e Regimenti in più Compagnie, chiamate da loro Cohorti, vinsero, e si fecero soggette le più potenti, e bellicose Repubbliche d'Italia, fra le quali fu la mia Patria Capua, e dopoi uscito che fu d'Italia.

sia il non mai vinto Annibale, soggettarono la non meno valorosa, che gran Republica Cartaginese; e con felicissimo corso in breue vinsero il Mondo tutto. E pur leggiamo, che li Romani non ebbero mai così grandi, e numerosi Eserciti com'erano all' hora quelli de' Francesi, nè di persona erano così grandi, e ben formati come li Tedeschi; nè haueano l'agilità de' Spagnuoli, nè il modo inganneuole dell' Africani, nè l'ingegno, nè la prudenza de' Greci, nè le ricchezze, e pompe Asiatiche; per ilche si può conchiudere, che la Disciplina, e l'ordinanza delle loro Legioni, era quella, che preualeua, e con essa superarono tutte le difficoltà per grandi, che fossero.

E che sia vero, perduta & annichilata, che fu, perse con essa l'antica gloria giunta con la sua libertà, cagionata però dall'ambitione de' suoi proprij Cittadini, li quali dominando poi la loro Republica co'l nome d'Imperadore, estinsero non solo gl'animi inuitti, e grandi, ma furono la totale rouina della loro ben fondata militia, seruendosi delle nationi esterne l'vno contro l'altro, che poi sotto nome di Pretoriano Esercito le ridussero ad habitare presso le mura di Roma; e questi poi a lor modo disponeuano dell'Imperio, la qual vfanza passò nell'altre Prouincie, doue l'Esercito creaua medesimamente l'Imperadore, ed esso conduceua verso Roma le Nationi barbare per opprimere ciò, che staua fatto, laonde venne rouinato vn tanto Impero. E benchè ripartito prima in due, rimanesse in piede l'Impero Greco, ridotto pur in discordia, e mutata quella buona disciplina, della quale scrisse Vegetio prima, e poi l'Imperadore Leone fu vinto, e soggiogato da gente non conosciuta; perche sicom'il Romano fu estinto dalli Vandali, e Gori vsciti dalle cauerne Settentrionali, così il Greco venne signoreggiato da' Turchi vsciti dalla Scitia, e dominati dall'Ottomani, li quali già sono fatti inuincibili per quella buona, e ferma ordinanza de' Fanti, detti da loro Gianizzari, scelti, & alleuati all'vso dell'antichi Romani, benchè tolti dalle nationi Christiane a lui soggette: li progressi de' quali mi dispiace il ricordarmi, vedendo,

—
dendo, che possiede quasi tutta l'Asia, buona parte dell'Africa, e non piccola in Europa; ben'è vero aiutati dalle discordie de' Principi Christiani, li quali per li peccati nostri tampoco vi mettono fine. Per non dire, che doueriano far giunta de' lor' eserciti, alli quali non manca valore, e disciplina, volendo seruirsene alla distruzione di così fatto nemico, perche ponendo il piede dentro del suo paese, chi sà? che trà li loro popoli non causasse disunione, non meno di quella, che disfece il Romano, ed il Greco Impero.

E così dico anco, che le Fantarie de' suoi valorosi sudditi sono quelle, che rendono formidabile per mare, e per terra le forze del mio Cattolico Rè, e con queste li gloriosi suoi Aui conquistarono, e difesero gli Stati, che possiede in ogni parte. Ma che vado parlando dell' antiche, e moderne Monarchie, se vediamo fiorire di modo la bellicosa Natione de' Suizzeri, che con la sola Fantaria, è stata solita combattere con li maggiori Principi dell'Europa, da' quali al presente viene tanto stimata; e pur questa Natione nel 1476. prima, che rompessero in battaglia il famoso Carlo vltimo Duca di Borgogna staua in stato tale, che l'Argentone riferisce nelle sue memorie, che l'Ambasciadore loro disse al detto Duca, che valeua più gli sproni, e li morsi delli Caualli del suo Esercito, che non tutto l'hauere de' Suizzeri; talche si vede chiaramente, che la buona, e ben'ordinata Fantaria ha dato, e darà sempre la Vittoria, e con essa si son'acquistate, e mantennute le Città, Prouincie, e Regni, il che non succede all'Eserciti, che fondano la speranza nella Cauallaria, ò per dir meglio hanno buona Cauallaria, e trista Fantaria; per ilche vengono poi forzati a seruirsi della Forestiera, la quale se sarà buona, sarà poco patiente, e meno obbediente, e durabile; laonde hanno fatto spesso perdere l'acquistato, sicome per il passato è successo più volte alla Corona di Francia: e poi della Fantaria, che sia sua potrà seruirsene per mare, e per terra nelli luoghi aperti, & in ogn'altro sito, ò luogo, che li renderà comodo, e nell'occorrenze si ritrouerà sempre buona Fantaria.

taria , alla quale non sò perche le sia stato leuato l'hauer' il suo General'apparte, hauendola diuisa in Terzi , e Regimenti comandati dalli Maestri di Campo, e Colonelli, ch'hanno li loro Sargenti maggiori con due, ò tre mila Fanti sott' il commando di venti, ò più Capitani, li quali poi con la mancanza de' Soldati si riducono a più piccolo numero , quali Terzi , e Regimenti vengono comandati solamēte dal Maestro di Campo generale, e suo Capitano generale, quando però non vi sia ordine particolare , che debbia marciare , ò ch'obbedisca al tale , che farà Generale dell' Artigliaria , ò della Cauallaria.

Hor' in questo mio Discorso ardisco di dire , che sin' adesso nissuno, ch'io sappia, ha scritto, ò trattato della sola Fantaria: perche se bene molti valorosi, e nobili Soldati hanno scritto di militia , tuttauolta hanno trattato ò d'vna sola cosa, ò di molte cose insieme, come del Maestro di Campo generale , e suo Capitan generale , ò di quello dell' Artigliaria , ò di quello della Cauallaria , & altri confusamente sotto nome di disciplina militare, e di paralleli, auuertimenti , offeruationi, carichi, pratica , e Teorica , che trattano di più cose, e non mai della sola Fantaria ; per ciò io con l' esempio di Giorgio Basta, e del Caualliero Melzi, li quali scriuendo in vn'istesso tempo della Cauallaria , dicono, che non poco si marauigliano, che nissuno sin' all' hora n'hauesse trattato : e pur nelli sopradetti Discorsi tanto si tratta di Fantaria , come Cauallaria ; talche con l'autorità di così braui, e sauij Soldati posso con molta ragione affermare, che non si sia scritto della Fantaria , della quale a beneficio commune io scriuo nel miglior modo ch'io sò, con cercare d'esprimere le sue fattioni, e darli li nomi proprij ; lasciando però di parlare di quello, che non s'vsa alli nostri tempi , cioè del modo d'eleggere li Soldati , de' paesi, che gli sogliono produrre piu perfetti , e delli segni buoni con gli esercitij, che potriano fare giornalmente : tenendosi per cosa certa , che li paesi caldi producono huomini di giuditio : li freddi forti, & animosi: e li temperati buoni per tutte le cose.

Ex in quant' alli segni buoni di costoro , doueriano hauer' il collo

collo neruoso, largo il petto, molcolose le braccia, le dita lunghe, poco ventre, fianchi rotondi, e gambe, e piedi asciutti, con l'occhi viuaci, & allegri, ma che tampoco si fa più conto del giogo dell'armi, correre, saltare, ò tirar' il palo, & il sapere nuotare, cose non solamente buone, & vtili, ma che con effetto fanno il corpo destro, e veloce, & anco l'indurisce per soffrire li disaggi, e patimenti, perche non è dubbio, che la Natura produce pochi huomini gagliardi, e destri, e l'esercitio ne suole fare molti; sicome con l'assuefarli alli pericoli li farà forti & animosi, e disprezzatori dell'istessi pericoli: però, com'hò detto, lascio di parlarne per non esser' in vso frà di noi, & il rimetterlo in vso è cosa di Principe, e li nostri Principi Christiani forse, che non gustano imitare nè il Turco, e non il Gentile; e così quando vogliono far guerra, forman' all'infretta vn' Esercito di Forastieri, e mercenarij, che non hanno amore, nè aspirano a salire alli primi gradi della militia: & in quant'a quelli, che toccando la cassa fanno nelli stati proprij, a pena fatti; li fanno vedere l'inimico, e così frà lo stento, e la fatica sogliono prima morire, che maneggiare l'armi, ò sapere le fattioni, che s'hanno da fare; perche l'Archibuscio, il Moschetto, e la Picca vsate fra di noi, bisogna tempo per saperle oprar', e ponerli poi al luogo, che l'aspetta, e così le migliaia de' Soldati in poco tempo diuengono centinaia, e le centinaia decine; e poi si vien' alla riforma delli Terzi, e delle Compagnie; cosa accertata per rinfrancar il danaro, ma non di profitto per la guerra; poiche non solamente si perdono l'Officiali, ma anco delli Soldati, e forse di quelli di più conto, e l'aggregati nelli Terzi, e Compagnie per molto tempo non cognoscono, nè sono cognosciuti dalli noui lor' Officiali; & in quanto alli Soldati di Militia, ò Battaglioni, che così sono chiamati quelli, che tengono li Principi a casa loro, è da farne poco conto; perche s'è visto, e si vede quanto di mala voglia lasciano la Casa, e la possessione. Hor' stante le dette cose non debbiamo marauigliarci, se la Fantaria

moderna non sia del valore dell' antica ; leuato però quella , che si ritroua , ò si sia ritrouata in occasione d'vna lunga guerra .

E per ritornar al nostro Discorso dico , che l'hò compartito in tre Libri, ciascheduno de' quali è diuiso in tre parti, ponendo nel primo le Regole , & il Modo di fare li Squadroni, facendoli poi combattere soli , & accompagnati con auuantageggio , e disauuantageggio di gente , ò d'armi , & anco del paro , & in ogni sito , con gente vecchia , e noua , ben' , e mal' armata . Accennando alla fine cosa facile a farsi senza spesa , e senza perdita di Soldati , quale sicuramente li darà la Vittoria . Il Lettore dunque auuertisca , che per il numero delle Picche , Archibufci , e Moschetti n'hò preso vn' à caso , sì come hò fatto delle forme de' Squadroni , de' quali si mette in ordine l' Esercito ; perchi' io non intendo determinare quel ch' appartiene al Capitano generale , & al suo Maestro di Campo generale , che fanno doue , e con chi si guerreggia , e l'vtile , che si può cauare dall'vna , e dall'altra sorte d'arme d'armi , inuentando anco delle nuoue s'il bisogno , ed il paese lo ricercano .

Nel secondo Libro si tratta del marciar' & alloggiare Fantaria sola , e poi con l' Esercito con l'altre fattioni , che si fanno stando in Campagna così dentro come fuora dell' Esercito ; si da vicino , come da lontano al nemico , che sarà foraggiare , correre la Campagna , andar' a Pecorera , Conuoiare , far' imboscate , Sorprendere vna Piazza , Disloggiar' , e Scaramuzzar , con alcune particolarità necessarie alli Sergenti maggiori delli Terzi , e Regimenti di Fantaria .

Enel Terzo , & vltimo Libro poi si dice del modo , che si deue gouernare nel presidiare , munire , e difendere vna Piazza assediata dal nemico , & all'incontro , che hauerà da fare volendo esso assediare qualche luogo ben munito , ò che sia in sito difficoltoso , con vn picciolo Discorso delli Soldi , Trattenimenti , & Auuantageggi de' Soldati , & Officiali della Fantaria , con le Franchitie , Priuilegi , & Immunità loro ,
Ben'

Ben'è vero, che stà fatto conforme l'vso dell'Esercito, che tiene sua Maestà Cattolica, alla quale io hò seruito trentacinque anni, con li carichi, che già sono notorij.

Il tutto però si dirà con la maggior facilità, chiarezza, e breuità, che sarà possibile, vsando nelle parole il stile ordinario, e nelli nomi quelli vsati fra Soldati, e non fra gl'Ingegneri, li quali con più facilità, e miglior modo potranno parlare delle cose concernenti alla fortificatione; perch'io discorro solamente di difendere, & offendere le Piazze nel modo, che si ritrouano, e però non entro nel meglio, e nel peggio, lasciando ad essi le dispute, che si possono fare.

E per non impedir' il corso del dire, non voglio entrare a discorrere, & a valermi dell'Esempi antichi, e moderni, de' quali volendo alcuno valersi d'essi, basterà, che per gli antichi si serui di quelli di tanti prudenti, e valorosi Consoli, li, e Dittatori Romani, fra' quali pongo Cesare Console, Dittatore, e Padre dell'antica arte militare. E per esempi moderni, credo, che basterà leggere quelli dell'anno 1494. in quà, che Carlo Ottauo Rè di Francia scese in Italia con grosso numero di Fanti armati, & ordinati all'vso presente; perche prima di questo la militia a piedi a bel studio era stata dismessa, & auuilita da quelli, li quali con vn nome generale, erano chiamati Capitani di Ventura, quali con le loro Truppe di Caualli corteuano, saccheggiavano, e taglieggiavano le Città della pouera Italia, facendosi Arbitri, e Parteggiani delli Prencipi, e Repubbliche di quel tempo; e taluolta l'oppressero, combattendo con essi a bandiere spiegate, sicome più volte fece Braccio da Montone valoroso Capitano, il qual diede principio alla Fattione detta Bracciesca; e Sforza da Cotignola, non men di lui valoroso, alla Sforzesca. Et hò detto per l'esempi moderni da Carlo Ottauo in quà, perch'egli fù seguito da altri valorosi Rè di Francia, come fù Ludouico Duodecimo, e Francesco Primo, li quali nelli lor' Eserciti hebbero famosi Capitani; & all'incontro sott' il commando, e valore di Ferdinando det-

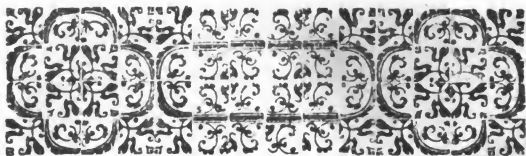
to il Cattolico, e dell' Inuittissimo Carlo Quinto fiorirono li loro Eserciti di Capitani valorosi, e prudenti, de' quali sono piene l' Historie: & a questi seguirono l' altri Francesi, cioè Henrico Secondo, Terzo, e Quarto, detto il Grande: e quelli di Filippo Secondo, splendore della Spagna, di Filippo Terzo suo figliuolo, & il Quarto Filippo regnante con Lodouico Terzodecimo Rè di Francia suo Cognato, li quali dal principio de' loro felicissimi gouerni hanno dato sag- gio di sommo valore, prudenza, e bontà, hauendo l' vno do- mato li rebbelli, ch' hauea nella Frància, e l' altro non cessan- do mai con ogni vigilanza, e spesa, di procurare l' estirpatio- ne di quelli, che tiene nella Fiandra, doue per il lungo corso di guetra s'è visto, e giornalmente si vede quanto può desi- derarsi in vna ben fondata Militia, in tanto, che fra Sol- dati par che basta il dire, S'è fatto, ouero, Così s'vsa in- Fiandra.

E con molta ragione si può dire il medemo dell' occasione si successe, e che giornalmente succedono in Alemagna, doue si è conosciuto il valor, & il zelo del non mai a bastanza lo- dato Imperadore Ferdinando Secondo, e ch' hoggi fa conosce- re Ferdinando Terzo suo figliuolo.

E così conforme hò detto, lasciando da parte l' Esempli, di- rò solamente, si deue, ò si può far questo, e non far quell' al- tro, che sarà molto ben' inteso, e capito dalli veri Soldati. Benche di questo, e d' ogn' altra cosa, ch' io scriuo, mi rimet- to a quelli, che fanno, & hanno forse piu esperienza della- mia, li quali doueriano scusare l' errori, e l' altre cose, che for- se si poteuano dire in miglior modo, hauendo mira alle tan- te cose, ch' in così picciol volume hò ridotto insieme, & anco alla fatica, e buona intentione, ch' hò hauuta di giouar al- trui; perloche volontariamente, e senza pretenzione alcuna, mi son posto a scriuere di materia così ardua, e difficile, nel- la quale difficilmente si può dare compita sodisfattione, sì per essere li Soldati di varij humori, e di varie nationi, sì an- co perche haueranno militato in varij paesi, e sotto varij com- mandì.

mandi, che taluolta haueano diuerso fine; e perciò guereg-
giavano diuersamente, laonde non è gran fatto s'hanno vi-
sto, praticato, & insegnato alcuna cosa diuersamente da
quella, ch'io scriuo. Desidero ben sì, che non facciano
giuditio dell'Opra, non hauendo prima letto il tutto, perche
taluolta potranno credere, che non vi sia vna cosa, la quale
con lor gusto poi la ritrouaranno in vn'altra parte di questo
mio Discorso, fatto per seruitio, e beneficio delli valorosi, e
buoni Soldati, che non lasciaranno di difenderlo dalle mor-
daci lingue.





A' LETTORI.



L'A Stampa non hà potuto tirare, com' io credeua, perfettamente le linee delle forme delli Squadroni : & anco nel dir' hà commessi degl' altri error, che sono, l'haber posso una lettera per un' altra ; e doue una più, e doue una meno, le quali cose mi è parso di rimetterle alla diligenza del prudente Lettore.



Imprimatur, si videbitur Reuerendiss. P. Magistro Sacri Pal. Apostolici.

Io. Bapt. Episcopus Camerin. Vicefg.

Imprimatur.

**Fr. Reginaldus Lucarinus Magister, ac Reuerendiss. P.
Fr. Vincentij à Florentiola Sacri Pal. Apost. Magistri
Socius, Ord. Prædicatorum.**



I

DELLE
REGOLE
GENERALI

PER FORMARE DIVERSE
forme di Squadroni.

LIBRO PRIMO.
PARTE PRIMA.



Del Quadro di gente. I.



ON tutto ciò, che le attioni, e le factioni militari siano molte, se reducono poi à tre cose principali, dalle quali dependono tutte l'altre: e sono Marciare, Alloggiar, e Combattere, e nell'ultima delle tre consiste ogni cosa, & à questo fine, si procura di marciare, & alloggiare bene, per potere poi combattere perfettamente; Però hauendo io da discorrere sopra questi tre capi, m'è parso contro lo stile ordinario trattare prima di formare, & ordinare li Squadroni, con li quali si combatte, e poi del modo del marciare, & alloggiare, benchè sia alquanto noioso il trattare di prima cosa, ch'occupa totalmènte l'intelletto. Ma per nõ lasciar' il ragionamento imperfetto, ò discorrere prima sopra quello,

A lo,

Discorso della Fanteria.

Io, ch'hauerò da trattare in altra parte, perciò comincerò dalle Regole generali con le quali si formano, & ordinano li Squadroni, ch'al presente s'vanno trà noi, chiamate forse così dalla forma quadrata, che tengono, benché dallo smignire, & crescere, che fanno nella larghezza, e lunghezza prendono, poi diuerse forme: perlochè li danno diuerfi, e varij nomi, che con effetto si potranno ridurre à quattro, cioè quadro di gente, quadro di terreno, doblato, e di gran fronte, chiamandolo così dal Triplo in sù, benché sia quadruplo, quintuplo, e sestuplo, che si chiamano poi prolungati ogni volta, che faranno detto fronte fianco, e del fianco fronte, come si dirà à suo luogo: perche in quanto all'altri Squadroni, che si fanno di diuerse nationi, ò di gente, e giri, di diuers'arme, ò con il centro vacuo per riponete quel, che li parerà, e così anco quelli, che si fanno di più quadri giontati insieme, ò vnitamente con le guarnitioni, ò di memoria, ò con più fotti, sono li proprij detti di sopra, che per curiosità n'ò posti molti, perche sarà di giouamento, & aguzza l'ingegno il saperne formare di tanti modi, benché per dargli nome di Squadrone, doueria stare formato prima con la sua guarnitione, e maniche d'Archibufieri, e Moschettieri: tuttauolta io chiamarò così le picche messe in ordinanza, benché con effetto senza guarnitione sia semplice battaglia di picche.

E per formare, come si conuiene qualsiuoglia Squadrone di questi bisogna, che sappia d'Aritmetica: perche altrimenti si ritrouarà spesso confuso, benché sia pratico, nelle cose militari: perche la perfetta ordinanza si farà con la pratica, e con la teorica; perche la pratica gli farà oprare prontamente, mà non perfettamente, e perciò vnita con la teorica farà bonissimo effetto.

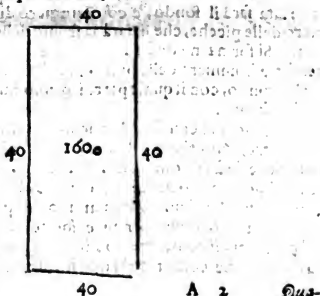
E perche presuppongu, che il studioso Lettore di questo mio discorso sappia d'Aritmetica, ò per il meno posseda le tre Regole necessarie à formare qualsiuoglia Squadrone, che sono multiplicare, pattire, e cauare la radice quadrata; però non entro nella dichiarazione di esse; mà dirò solamente, multiplica e parte, per tanto che li darà tanti, e cauà la radice di tanti, che li darà tanto, e così andremo formando li Squadroni d'ogni numero di picche, e d'ogni qualità, che sia.

E per essemplio hauendo 1600. picche incluse con esse le bandiere, che ci sono, che sempre l'includerò co'l numero delle picche, delle quali s'hauerà da formare lo Squadrone, che per il primo lo faremo quadro di gente, cioè tanto di fronte, quanto di fondo, che si farà cò cauare solamente la radice delle 1600. picche, che sarà 40. e sarà la fronte; & il fondo dello Squadrone di 1600. picche, haue-

do

do 40. file di picche di 40. picche per fila, e 40. volte 40. fanno 1600. e sarà giusto quadro di gente, ma non di terreno; perche vn soldato posto in vno squadrone fatto per marciare: ò farsi vedere, tiene tre piedi da spalla à spalla, cioè trà l'vno, e l'altro soldato d'vna propria fila, e sette piedi da petto à schena, cioè da quello d'vna fila à quello dell'altra, che li camina inanzi, ò lo seguita appresso; perche da spalla à spalla, n'occupa vno con la persona, e due ne tiene di vacuo, cioè vn piede per fianco, e da petto à schena n'occupa vno con la persona, e sei con la picca; talche il soldato posto nel modo, ch'hò detto, viene ad occupare per il fondo dello squadrone due volte & vn terzo di terreno più di quello della fronte, doue tiene solamente tre piedi di terreno, e nel fondo sette, e così ordinariamente lo squadrone quadro di gente, dimostra d'hauere più gente per il fondo, che per la fronte con esser d'eguale numero.

Horà il recinto, ò circonferenza, come vogliamo dire, che farà il giro attorno lo squadrone sarà di piede 800. perche si moltiplica. Per tre il numero de' soldati, che faranno nella fronte, e per sette quelli, che sono nel fondo, talche tre volte 40. fanno 120. e sette volte 40. fanno 280. che congiunti insieme sono 400. che con gl'altri 400. piedi della coda, e dell'altro fianco del detto fondo fanno 800. & in questo modo farà poi il conto per sapere il recinto d'ogni forma di squadroni. perciò non si replicarà nell'altri la coda & il fianco, che sono il proprio della fronte, e del fondo, e quello che diciamo fronte sarà propriamente la larghezza dello squadrone, e quello che diciamo fondo, la sua lunghezza, e la fronte si può chiamare testa, & il fondo fianco, ò lato, che tutto sarà vna cosa, e la forma dello squadrone sarà quì di sotto.



Quadro di terreno . 2.

LO Squadrone quadro di Terreno tiene di fronte due volte, & vn terzo più di gente, si come il quadro di gente ne tiene due, & vn terzo più di terreno per il fondo, & volendo formarlo, che sia giusto di terreno, moltiplica li tre piedi, che occupa il soldato per la fronte con li sette, che tiene per il fondo, e così tre via sette fanno 21. con che si parte poi il numero delle picche, e dal prodotto si caua la radice, quale moltiplicata per sette, darà la fronte, e moltiplicata per tre darà il fondo, e si ritrovarà giusto; ma per il più succede, che la regola lascia fuora gente assai, che volendo accommodarla allo Squadrone, si farà fila nella fronte e fondo, come meglio li verrà commodò, & in questo modo perde poi la sua propria forma; perciò mi pare meglio seruirmi d'vna delle Regole, che seguivano, che se bene non lo farà giusto di Terreno, v'entra tutta la gente.

2. Si può formare questo Squadrone con moltiplicar le picche per 49. e partire per 21. e dal prodotto cauare la radice, che sarà la fronte dello Squadrone, e con esso parte il primo numero delle picche, che li darà il fondo.

3. Si forma ancora con cauare la radice del numero delle picche, che duplicata poi si pigliarà il terzo, che sarà il fondo, e parte con esso il primo numero delle picche, che li darà la fronte dello Squadrone.

4. Si forma con cauare la radice delle picche, perche li due terzi di essa sarà il fondo, e con il numero di esso, parte il primo numero delle picche, che li darà la fronte dello Squadrone.

5. Si forma medesimamente con moltiplicare per tre, e partire per sette il numero delle picche, e dal prodotto cauare la radice, che sarà il fondo, con il quale parte il primo numero delle picche, che li darà la fronte.

6. Si forma con fare il contrario dell'antecedente, cioè partendo per tre, e moltiplicando per sette; cauando poi la radice dal prodotto, che sarà la fronte dello Squadrone, e con il numero di essa parte il primo numero delle picche, che sarà il suo fondo.

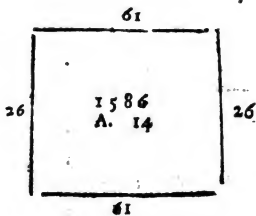
7. E per l'ultimo lo formaremo con più facilità dell'altri, e la sua regola può seruire per altre forme di Squadrone, benche siano de' più rotti, si come diremo a suo luogo, e con radoppiare il numero delle picche conforme la qualità sua, sarà fatto: e così per il quadro

Libro Primo.

5

dro di terreno radoppia due volte & vn terzo le 1600. picche, cioè ponendo 1600. & 1600. e poi il terzo di 1600. che sarà 533. & auanza vno, che sommate faranno 3733. la cui radice sarà 61. & auanza 14 e 61. farà la fronte del detto squadrone, con il che si parte il primo numero di picche 1600. che li darà 26. che sarà il fondo, & hauerà 26. fila di 61. picche per fila, e 26. volte 61. fanno 1586. che per 1600. auanza 14. e la sua circonferenza sarà di piedi 730. hauendone 183. di fronte, & 183. di fondo, che sono 365. che con l'altri tanti fanno 130. e la sua forma si vede qui di sotto, che sarà quadra di terreno, perche restando vno sin'a dieci, non fanno l'huomo, ma si bene piedi, che non fanno al proposito.

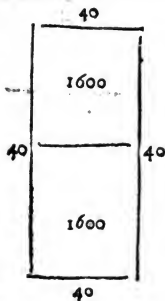
E per regola generale dico, che si può formare con tutti li numeri ch'hanno, terzo, perche moltiplicate le picche con detto numero, si parte il prodotto per 2. e vn terzo dal moltiplicato, che cauerà la radice, sarà il fondo, e parte con esso ch'hauerà la fronte.



Quadrato

Quadro di gente , e di terreno in un' istesso tempo. 3.

Perche habbiamo detto, che lo Squadrone quadro di gente, non è quadro di terreno, nè quello di terreno quadro di gente; perciò dico, che s'intende posto in ordinanza per marciare, e per farsi vedere, perche serrato poi, e ristretto, le fila si come hanno da stare per aspettare, o inuestir' il nemico, sarà nell' istesso tempo il quadro di gente, quadro di terreno, perche' il Soldato nel primo modo occupa tre piedi per la fronte, e sette per il fondo; & in quest' altro modo n' occupa tre, e tre per il fondo dall' vna fila all' altra; perche ne tiene vno con la persona, e due vno per fianco, e per dritto, poi ne tiene medesimamente con la persona vno, e l' altri due, l' vno per hauer' il piede auanti, e l' altro indietro, si come hauerà da stare in vno Squadrone serrato per inuestire lo nemico; e si come nel primo modo tiene 800. piedi di circonferenza, in questo ne tiene solamente 480. che sono 120. per ogni parte, che sono li 40. soldati moltiplicati di fondo, e di fronte per tre piedi, che occupano all' intorno; talche ristretto il quadro di gente, sarà quadro di terreno, riducendosi nel minor quadro, che si vede qui sotto.



Dobla-

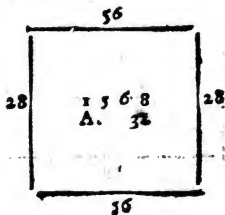
Libro Primo.

7

Dobbato. 4.

1. **L**O Squadrone dobbato si forma con radoppiar il numero delle picche, e poi si eua la radice, quale sarà la fronte del detto Squadrone, e la metà di detta radice sarà il fondo, & hauerà il numero della fronte, e del fondo.

2. Si forma ancora col partire per metà il numero delle picche, che di 1600. sarà poi 800. la cui radice sarà 28. & auanza 16. & 28. sarà il fondo del detto Squadrone, e due volte 28. che sono 56. sarà la fronte, e così hauerà 28. fila di 56. picche per fila, e 28. volte 56. fanno 1568., che per 1600. restano 32. picche, delle quali ne farà vn'altra fila per il fondo, & auanza quattro; Auuertendo, che quando pone vna fila nel fondo viene ad auanzare vna nella fronte, e ponendola nella fronte, l'auanza nel fondo; talche facendo la fila di 28. picche, e ponendola poi nel fondo hauerà nello Squadrone 57. di fronte, e 28. di fondo, benche io metta 28. & 56. con l'auanzo di sotto il numero delle picche, che vi sono, e la sua circonferenza sarà di piedi 734. hauendone 171. di fronte, & 196. di fondo, e la sua forma vedi qui di sotto.

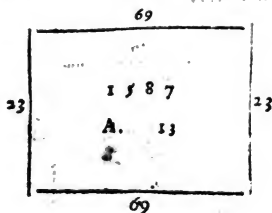


Tri

Triplo. 5.

LO Squadrone Triplo, detto così per hauere la fronte con-
 triplicato numero di picche, di quelle, che sono nel son-
 do, e viene chiamato per lo più di gran fronte, si come si chiamano
 gl'altri Squadroni di maggior fronte, che sono il quadruplo, quin-
 cuplo, e sestuplo. Hor questo si può formare con multiplicare le
 1600. picche per tre, e poi cauare la radice dal prodotto della mol-
 tiplicatione, & essa radice sarà la fronte, & il terzo di essa sarà il
 fondo.

2. Si forma ancora con partire le 1600. picche per tre, che da-
 rà 533. & auuanza vno; perche la radice di 533. che sarà 23. & au-
 uanza quattro, seruirà per hauer' il fondo, e tre volte detto nume-
 ro 23. che sono 69, sarà la fronte, & hauerà 23. fila di 69. picche
 per fila, & 23. volte 69. fanno 1587., che per 1600. auuanza 13. e
 la sua circonferenza sarà di piedi 736. hauendone 207. di fronte, e
 161. di fondo, e la sua forma si vede qui sotto.



Quadro di Gente fatto di memoria. 8

H Auendo formato li sudetti Squadroni con le sue regole generali, mi pare à proposito di formarli di Memoria, senza fermarmi dell'Aritmetica, nè che sappia il numero delle picche, ch'hanno da venir allo squadrone; perche non tutti fanno d'Aritmetica, e potrà succedere ancora, che l'occasione repentina non sempre gli dia la commodità, che desidera; e così dico, che con hauer' a memoria, che vno via vno fa vno, due via due 4. tre via tre 9. quattro via quattro 16. cinque via cinque 25. sei via sei 36. sette via sette 49. otto via otto 64. noue via noue 81. e dieci via dieci cento, farà il tutto.

Perche per esempio pigliando cinquanta delle picche, che sono giunte alla Piazza d'Armi, ne cauarà la radice conforme hauemo detto, che sarà sette, & auanza vno, e formando squadrone di sette fila di picche, di sette picche per fila, metterà poi l'altre, che vengono appresso in questo modo, sette al fianco, e poi otto alla fronte, che sono 17. fanno 64. giuste otto via otto, & appresso otto al fianco, e noue nella fronte, che sono 17. & 64. fanno 81., che sono noue via noue. e mettendo poi noue al fianco, e 10. alla fronte, che fanno 100. cioè dieci via 10. e con questa regola potrà caminare, perche sempre, che giunge due volte la radice, & vno di più, fa radice giusta; che sarà il Quadro di Gente, come vedi qui di sotto, facendo conto che li veri siano il primo corpo dello squadrone, e li punti quelli, che si pongono poi appresso.

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

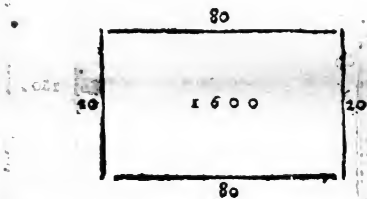
• • • • •

B 2 Dob-

*Quatruplo con il Quintuplo, & il Sestuplo
detti di gran fronte. 6*

1. **L**O Squadrone Quatruplo si forma con cauare la radice delle 1600. picche, che sarà 40. e due volte detta radice, che sono 80. sarà la fronte, e la metà della radice, che sono 20. sarà il fondo.

2. Si forma di più con partire le 1600. picche per quattro, che li darà 400. la cui radice sarà 20. che fa il fondo, che moltiplicato per quattro hauerà la fronte di 80. picche, che sono 20. fila di 80. picche per fila; e 20. volte 80. fanno, 1600. e nel proprio modo potrà formare il Quintuplo, & il Sestuplo, partendo, e moltiplicando l'vno per cinque, e l'altro per sei, si come hai partito, e moltiplicato per quattro lo Quatruplo, e così potrà fare di sette, otto, e none, che li riesce sempre giusto; La Circonferenza del Quatruplo sarà di piedi 760. hauendone 240. di fronte, e 140. di fondo; il Quintuplo n'hauerà 748. , & il Sestuplo 807.

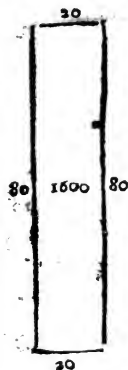
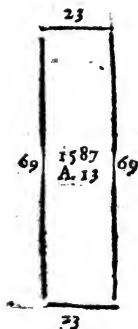


B

Squa.

Squadroni prolungati. 7

LI Squadroni prolungati si formano, ò più presto vogliamo dire, si prolungano li Squadroni, che sono di gran fronte, facendo dello fronte fondo, e del fondo fronte; e per esempio il Triplo, ch'hauemo formato delle 1600. picche con 69. di fronte, e 23. di fondo, prolungato farà poi con 23. di fronte, e 69. di fondo, & il Quatruplo di 80. di fronte, e 20. di fondo, farà di 20. di fronte, & 80. di fondo, e così far à nell'altri; talche formando vno, si forma l'altro; perciò non occorre regola, mentre si prolungano li Squadroni formati. Hor la circonferenza del Triplo prolungato farà di piedi, 1104. e del Quatruplo 1240. & auanzano le proprie picche, si come vedi qui di sotto.

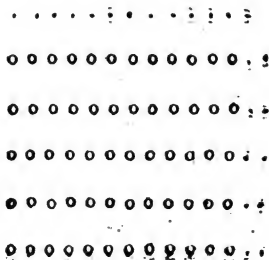


Qua

Quadro di Terreno di Memoria. 12

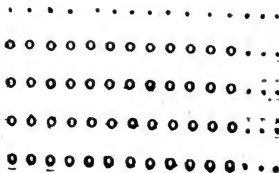
LO Squadrone quadro di Terreno di Memoria si rēde più difficile degli altri per la proportionē, che tiene di due, & vn terzo, turtta volta co'l far attento vn poco più, si farà nel modo, che segue, cō che s'accosta al Quadro di Terreno, perche giusto non è possibile far si per la ragione detta di sopra.

Volendo cominciare con picche 60. ne farà cinque fila di 12. picche per fila, che sarà Quadro di Terreno, e per accrescerlo ponga poi due fila nel fianco di cinque picche l'vna, & vna nella fronte di 14. che sono 24. & 60. fanno 84. & hai la fronte di 14. & il fondo di sei, giusto Quadro di Terreno; e poi mette tre fila di sei, l'vna nel fianco, & vna di 17. nella fronte, e s'intende sempre del numero, che bisogna, mentre vā giungendo nel fianco, e poi nella fronte, che si ritroua cresciuto rispetto a quelle, che sono giunte prima nel fondo; & in questo modo ponendo vna volta due, e l'altra tre fila nel fianco, & vna di quelle, che bisogna nella fronte, si ritroua formato il Quadro di Terreno nel modo che vede.



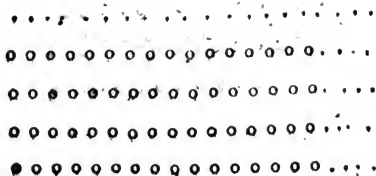
Triplo di Memoria. 10

LO Squadrone Triplo di Memoria si farà quasi del proprio modo, perche delle 50. picche ne farà quattro fila di 12. picche per fila, che sono 48. & auuanza due, per giunger poi picche allo Squadrone, metterà tre fila di quattro picche per fila nel fianco, & vna di 15. picche nella fronte, che sono 27. che con le 48. di prima sono 75. che viene cinque di fondo, e 15. di fronte, e così può ingrandirlo quanto li piace, mettendo sempre tre fila nel fianco del numero, che si ritroua, e poi vna fila nella fronte di tre picche di più di quella, che v'era prima ingrandita già dalle tre poste nel fondo, & in questo modo si ritrouarà sempre con lo Squadrone formato, e farà giusto Triplo, si come vede qui di sotto.



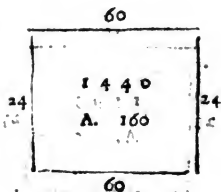
Quatruplo di Memoria. . . . 11

LO Squadrone Quatruplo di Memoria lo cominceremo con picche 64. perche 50. sono poche per lo fronte sì grande, e delle 64. n'hauerà quattro fila di 16. picche per fila, e per farlo più grande nella propria forma, metta quattro fila di picche di 4. picche per fila nel fianco, poi vna di 20. picche nella fronte; Accresciuto da quelle poste nel fianco, che sono 36. che con le 64. fanno 100. & hai lo Squadrone di 20. di fronte, e cinque di fondo, e nel proprio modo potrà salire al numero che li piace, che si ritrouerà giusto; si come potrà fare il Quintuplo, e Sestuplo, ponendo all'vno cinque, & all'altro sei nel fianco; e poi la fila della fronte co'l numero accresciuto nel fondo, che per non essere necessario ripeterlo, lascio di fare il conto dell'vno, e dell'altro, si come lascio di formare nel proprio modo il prolungato, già che si è detto, che si formano, o si prolungano con fare della fronte fondo, e del fondo fronte,



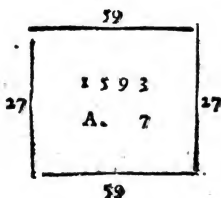
Squadrone di due volte, e mezza di fronte. 14

LO Squadrone di due volte, e mezza di fronte, la sua proportione sarà di cinque e due; talche per formarlo si moltiplica le due co'l cinque, che fanno 10., con che si partono le 1600. picche, che li darà 160. la cui radice sarà 12. & auuanza 16. eli 12. moltiplicati poi per cinque, farà lo fronte, che sarà di 60. e moltiplicato 12. per il due darà il fondo di 24. & hauerà lo Squadrone 24. fila di 60. picche per fila, e 24. volte 60. fanno 1440. che per 1600. auuanza 160. de' quali si possono fare due fila di fronte, e quasi due altre di fondo; però mi pare, che l'auuanzo sia numero troppo grande, come succede al più delle volte, che si forma Squadrone con li numeri cauati dalla sua proportione; Perciò sarà meglio formarlo con la regola, che diremo appresso, perche sarà con poco fastidio, e darà il numero più giusto, che sarà quel, che si può desiderare in simili materie, e la circonferenza del detto Squadrone sarà di piedi 696. hauendone 180. di fronte, e 168. di fondo, che sono 348., che con gli altri fanno 696.



*Squadroni di due volte, vn sesto, &
vn'ottauo di fronte. 15*

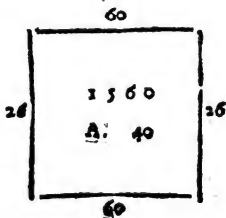
Li Squadroni di numeri rotti, sarà meglio formarli con detta regola, si come habbiamo detto nella passata, e ci seruiremo di quella propria, che stà formata nell'vltimo Quadro di Terreno, che non lascia gente fuora, e si può formare di numero de' rotti, che non hanno proportioni certa, e si fa con radoppiar' il numero delle picche, nel modo, che segue, volendo formarli di due volte vn sesto, & vn'ottauo di fronte, più, che non sarà di fondo due volte 1600. fanno 3200. ; il sesto di 1600. sarà 266. e l'ottauo di 266. sarà 33. che non si fa conto dell'auuanzi, e così vniti poi questi due altri numeri alli 3200. faranno 3499. la cui radice sarà 59. & auuanza 18. & 59. sarà la fronte del detto Squadron, e con 59. parte le 1600. che li darà 27. & auuanza sette, e sarà il fondo, & hauerà lo Squadron di 27. fila di 59. picche per fila, e 27. volte 59. fanno 1593. che per 1600. auuanza sette, e la sua circonferenza sarà di piedi 732. hauendone 177. di fronte, e 189. di fondo.



Squa-

*Squadrone di due volte vn quarto, vn quinto,
& vn sesto di fronte . . . 16*

LO Squadrone con tre numeri de' rotti, che sarà di due volte, vn quarto, vn quinto, & vn sesto di fronte, si forma benissimo con la propria regola, che per far vedere, che riesce con ogni qualità di Squadrone, lo pongo qui, non perche lo stimi necessario, e così 1600. e 1600. sono 3200. il quarto di 1600. sarà 400. il quinto di 400. è 80. & il sesto di 80. è 13., che vniti insieme li numeri della tre rotti alli 3200. fanno 3693. la cui radice sarà 60. & auuanza 93. e 60. sarà la fronte, con la quale si parte poi il numero di 1600. picche, che sono nello squadrone, e li darà 26. e sarà il fondo, & hauerà 26. fila di 60 picche per fila, e 26. volte 60. fanno 1560. che per 1600. auuanza 40. e la sua circonferenza sarà di piedi 724. hauendone 180. di fronte, e 182. di fondo.

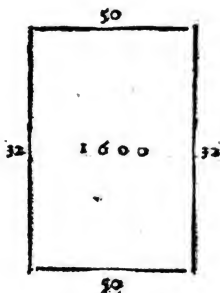


C 3 Per

*Per formare Squadrone con la fronte, e fondo,
che li sarà ricercato . 17*

LO Squadrone di numero incerto, ò fatto di fronte, e fondo, che sarà dimandato, si farà con facilità, perche se li dà lo fronte, con esso parte il numero delle picche, che li darà il fondo, & hauendoli dato il fondo, prima, parte con esso le picche, che li darà lo fronte, & hauendoli dato l'vn' e l'altro insieme, ma non il numero delle picche, moltiplica l'vno con l'altro; perche li darà il numero delle picche, che sono nello squadrone; cioè se gli hauerà detto 50. di fronte, e 32. di fondo: 32. volte 50. fanno 1600.

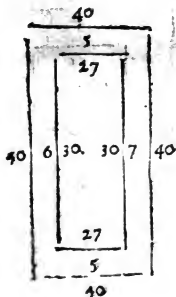
Hor dato, che dicesse, lo voglio formato con regola generale, moltiplica 1600. per 50. dello fronte, che fanno 80000., e partile poi per 32. del fondo, che li darà 2500., la cui radice sarà 50: & hauerà la fronte; e parte con esso le 1600. picche, che li darà 32. del fondo, e sarà compita la dimanda; & hauerà di Circonferenza 748. piedi: hauendone 150. di fronte, e 224. di fondo.



Qua

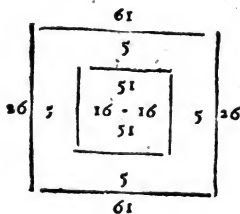
*Quadro di Genti con picche armate, e
disarmate. 18*

LO Squadrone quadro di Genti con le picche armate di suora, & le disarmate chiamate con altro nome picche secche nel centro, si forma nel modo che siegue. Hauendo 1600. picche, che siano 800. armate: & 800. disarmate, partirà per metà l'armate, che restano 400. con le quali s'arma la testa, e la coda, e l'altre 400. seruiranno per armare li fianchi, e così cauerà la radice di 1600. che sarà 40., che di tante sarà la fronte, & il fondo dello Squadrone, e con il numero di 40. parte 400., che li darà 10. e seruono per li fianchi, cioè cinque. fila per parte, e le 480., che restano, si partono per 30. rispetto alle 10. leuate, e poste nelli fianchi: e 400. partite per 30. darà 13. & auuanza, 10. e le 13. si mettono sette alla testa, e sei alla coda, e le 10. auuanzate, si mettono con le 800. disarmate, delle quali farà 27. fila di 30. picche per fila, nel centro, e 27. volte 30. fanno 810. e così hauerà lo Squadrone di 40. fila, di 40. picche per fila, con sette armate alla testa, sei alla coda, e cinque e cinque nelli fianchi, e 27. fila di 30. picche per fila nel centro, e non si dice la Circonferenza, si come si è fatto con gl'altri, perche tiene la propria de gl'altri squadroni dell'istessa qualità.



Quadro di Terreno di picche armate, e difarmate. 19

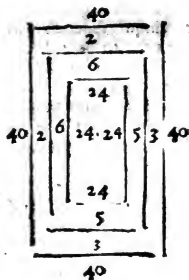
LO Squadrone quadro di Terreno del proprio numero, e qualità d'Armi, si farà con formare prima in mente lo Squadrone con la regola ordinaria, che sarà di 61. di fronte, e 26. di fondo, & auuanza 14. e così le 800. armate si moltiplicano per tre, che fanno 2400., che partite per 10. daranno 240. e con queste s'armano li fianchi, cioè partendo le 240. per 26. del fondo, che li darà noue, & auuanza sei, e le noue, si mettono cinque, e quattro, e l'altre 560. con le sei rimaste si partono per quelli della fronte, leuando prima noue poste uelli fianchi, talche delli 61. restano 52., con le quali parte 566., che li darà 10. & auuanza 46. e delle 10. si mettono cinque alla testa, e cinque alla coda, e con pigliare 16. dalle 46. rimaste, s'arma vn'altra fila nel fianco, che tiene quattro, e sarà armato a cinque per ogni parte, e le 30. le ponerà con il numero delle 800. difarmate, e ne farà 16. fila di 51. picche per fila nel centro dello Squadrone; e 16. volte 51. fanno 816. perche 14. restano di fuori conforme la regola del Quadro di Terreno.



*Quadro di Gente con Arme grauate lifce,
e picche secche . 20*

LO Squadrone quadro di gente di 1600. picche, che siano 330. Coscialetti grauati 670. lifce, e 600. disarmate, ò secche, come dire vogliamo, si forma, ò per dir meglio s'arma nel modo, che siegue; caua prima la radice di 600. picche secche, che farà 24. & auanza altre 24., che farà lo centro dello Squadrone, giunte poi le 670. lifce con le 600. secche, che fanno 1270. la cui radice farà 35. & auanza 45. hora dalle 35. leua 24. radici di 600. che resta 11. e si partono cinque, e sei nel secondo giro, & alli 1270. giunga 330. grabate, che fanno il numero di tutte le 1600. picche, la cui radice farà 40. fronte, e fondo dello Squadrone, e leua 35. dalla radice passata, resta cinque, che si partono due, e tre accomodate intorno dello Squadrone, che farà di 40. fila, di 40. picche per fila, con due, e tre fila d'Arme grauate, e cinque, e sei lifce, e 24. fila di 24 picche per fila de disarmate nel centro, come si vede.

2. Potrà farsi con la regola del sottrarre, si come faremo quello, che segue appresso, perche darà il numero, e le fila giuste dal primo giro fin'al centro, e dal centro fin'al primo giro, questo sì, che cominciando dal centro, si saglie sopra otto, e dallo fronte si scende otto.



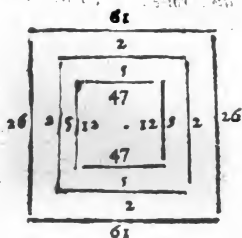
Qua-

*Quadro di Terreno con Arme grauate lisce,
e picche secche. 21*

LO Squadrone quadro di Terreno dell'istesso numero, e qualità d'Armi si forma prima con la sua regola ordinaria, ch'hauerà 61. di fronte, 26. di fondo, & auanza 14., e dopo, benchè vi siano altre regole, tuttauolta quella del sottrarre, mi pare la meglio; perche li fa sapere ogni cosa minutamente nel modo, che segue. Giunto due volte il numero dello fronte, che sarà 61. e 61., che fanno 122. e due volte il fondo leuato, due, e due, che restano 24. e 24. che sono 48. perche le due, e due sono de gl'angoli contati con li 61. & 61. dello fronte, e della coda; per ciò non si contano nelli due fianchi, e 122. e 48. fanno 170. e tanto sarà il primo giro dello squadrone, e quello, che viene appresso farà otto meno, e l'altro pur' otto, e così cala fin' al Centro: e per fare il conto di tutti li giri per ripartire minutamente l'Arme grauate, dalle lisce, e le lisce dalle disarmate, dirà 170. del primo giro: 162. del secondo: 154. del terzo: 146. del quarto: 138. del quinto: 130. del sesto; e 122. del settimo giro, che fanno in tutto 1022. & il numero dell'armate li faranno pigliare li giri, che li preuengono, e così li due primi giri sono l'armi grauate, e trà esse ci sono due Coscialetti lisci, l'altre cinque sono d'Armi lisce, trà le quali faranno 22. picche secche rispetto le due lisce, ch'entrano con le grauate; e l'altre 20. ch'entrano di più nelli suoi cinque giri, che fanno 690. & esse sono 670., che con le 330. grauate fanno 1000. & il numero delli sette giri 1022. e dalle 600. secche leua le 22. e 14. altre, che la regola del Quadro di Terreno lascia di fuori delli 1600. restano poi 564., che ne farà 12. fila di 47. picche per fila, e 12. volte 47. sono giusto 564. & hauerà lo Squadrone quadro di Terreno con picche 61. di fronte, 26. di fondo con li primi due giri d'Arme grauate, le cinque appresso lisce, & 12. di 47. picche l'una nel Centro disarmate.

E te

E le 12. fila del Centro con li 14. di Cofcialetti grauate, e lifce, cioè sette per la fronte, e sette per la coda, sono 26. di fondo, e le 47. del Centro con le 14. dell' due lati sono 61. di fronte, come vedi.



26 Discorso della Fantaria.

Potrà medefimamente cominciare dal Centro, e salire fin'al primo giro, con giungere sempre otto, si come dal primo giro si leua, otto; perciò pongo l'vao, e l'altro, leuando però li quattro delli angoli dalli due numeri del fondo, e saglia poi dalle picche secche fin' al primo giro dell'armate, che farà dal giro suo di 114 picche.

*Fronte dello Squadrone,
cioè dell'armati.*

*Centro dello Squadrone, cioè
delli disarmati.*

Fronte	62	
	42	
Fondo	24	
	24	
Grauate	170.	2
	262.	2
	254.	3
	146.	4
	238.	5
Liscie	130.	6
	122.	7
Armati	1022	
Secche	564	
Auanzo	14	
	1600.	

Fronte	47	
	47	
Fondo	10	
	10	
Secche	114	
	122.	1
	130.	2
	138.	3
Liscie	146.	4
	154.	5
Grauate	162.	6
	170.	7
Armati	1022	
Secche	564	
Auanzo	14	
	1600.	

Squa-

*Squadrone unitamente con la guarnitione, &
Archibuseri fouerchi nel Centro. 22*

LI Squadroni con l'Archibuseri nel Centro si formano con la regola delle picche armate, e disarmate; perciò diremo solamente di quelli, che si formano unitamente con la guarnitione d'Archibuseri, & il restante nel centro; e per essempio hauendo 900. picche, e 700. Archibuseri, che fanno 1600. e volesse formare Squadrone nel modo, ch'habbiamo detto, giungi altri 25. al numero; e poicaua la radice di 1625., che farà 40., & auuanza 25. e dalla detta radice si leua cinque, che resta 35., che di tanti sarà la fronte, & il fondo dello Squadrone: e 35. volte 35. fanno 1225. e per la guarnitione de'li due lati, bisognano altri 350., che sono 1575., che per 1600. auuanza 25. Archibuseri, e nello Squadrone vi sono le 900. picche, con 325. Archibuseri nel centro, che con li 350. della guarnitione, e 25. auuanzati sono 700. e di quelli del centro n'hauerà 18. picche per fila; & auuanza vno, che resta tra lo fila' delle picche, e così ponendo 25. al numero della gente, che si vuol formare Squadrone, e leuando poi cinque dalla radice si farà d'ogni gran numero, che sia.



D 2

Guar.

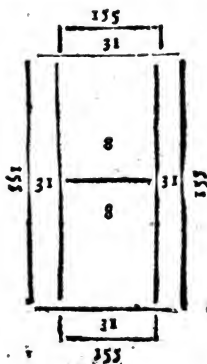
*Guarnito per li tre lati con l' Archibuscieri
nel centro. 23*

LO Squadrone del medesimo numero, e qualità d'armi, ma, che sia guarnito per qualche suo disegno, da tre parti si giunge 50. al numero de' Soldati, e così cauarà la radice di 1650., che farà 40. & auanza 50., che leuato sette, restarà 33. e di tanti farà la fronte, & il fondo dello Squadrone, e 33. volte 33. fanno 1089. cioè 900. picche, e 189. Archibuscieri, che con li 495. delle tre guarnizioni fanno 684., che per li 700. auanza 16. che restano fuori, e delli 189. Archibuscieri del centro ne farà 14. fila di 14. picche per fila, e 14. volte 14. fanno 196. perciò faranno trà di loro sette picche, & in questo modo giungendo 50. al numero della gente, e leuando poi sette dalla radice si forma lo Squadrone d'ogni numero, che sia; bench' in questo non habbiano seruito li 50. si come non seruirono li 25. a quello con due guarnizioni; la causa è, perche sopra il numero di 1600., non hanno aiutato a fare la radice, si come faranno nelli numeri piccoli.



Guarnito per li quattro lati con Archibuscieri nel Centro. 24

LO Squadrone guarnito per ogni parte, e che sia del proprio numero, e qualità d'arme, si farà nel modo, che siegue, giunti 100. al 1600. e poi caua la radice di 1700. che sarà 41. & auuanza 19. e poi si leua 10. che resta 31. che sarà la fronte, & il fondo dello Squadrone, e 33. volte 31. fanno 961. che leuate le 900. picche, che ci sono hauera solamente 61. Archibuscieri nel Centro, e 620. alle quattro guarnitioni, che fanno 681. che per 700. auuanza 19. che restano fuori, e delli 61. del Centro ne farà otto fila d'otto Archibuscieri per fila, che sono 64. aiutate da tre picche, e così ponendo al suo numero cento di più, e leuando poi 10. dalla radice si forma lo Squadrone, e volendo, si può seruire in questo, e nell'altri della regola del sottrarre, che darà il numero giusto con la differenza, e qualità dell'Armi.

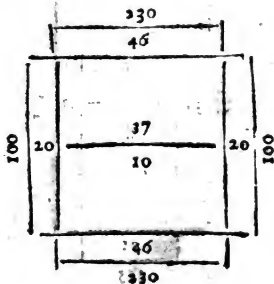


Qua-

*Quadro del Terreno guarnito per li quattro
lati, e l'Archibuscieri nel Centro. 25*

I L Quadro di Terreno con le quattro guarnizioni d'Archibuscieri, e li foverchi nel Centro, si forma con multiplicare prima il numero della gente per 20. & al prodotto si giunga altri 2500. e da tutto il numero si caua la radice, dalla quale si leuà 50. & il rimanente partito per tre, darà la fronte, e partito per sette darà il fondo, & auuanzà Archibuscieri bastanti à fare le quattro guarnizioni, e saprà quel che uenà nel Centro dello Squadrone.

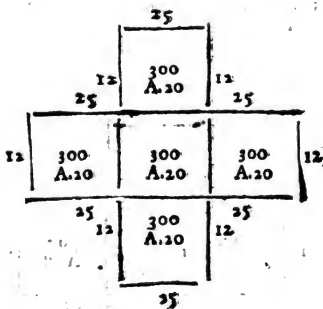
2. Si può formare ancora senza giungere li 2500., perche hauendo 1600. soldati con 550. picche, e 1050. Archibuscieri moltiplica 1600. per 21. fanno 33600. la cui radice sarà 183. & auuanza 111. e si come haueua da leuare 50. leuà solamente 43., che resta 140., che partite per tre darà 46. & auuanza due, che sarà la fronte, e partite 140. per sette darà 20., che sarà il fondo: & 20. volte 46. fanno 920. talche di più delle 550. picche ci sono 370. Archibuscieri, che ne farà 10. fila di 37. Archibuscieri per fila nel centro, e 660. ne faranno alle quattro guarnizioni, che fanno 1030., che per 1050. auuanza 20.



Squa-

Squadroni fatto in forma d'una Croce . 26

LO Squadroni fatto in forma di Croce, si mette con gl'altri di forma quadra, perche viene formato da cinque quadri di Gente, di Terreno, & d'altra forma, che vorrà farli, e nel formare la detta Croce, si tiene la regola, che siegue, si partono le 1600. pieche per cinque, che li darà 320. per parte, & volendo formare cinque Squadroni doblati, hauerà ciascheduno d'essi la sua fronte di 25. & il fondo di 12. & auanza 10. per che 12. volte 25. fanno 300. e della Circonferenza si piglia separatamente la misura, & ogn'uno n'hauerà piedi 318. hauendone 75. della fronte, & 84. del fondo.

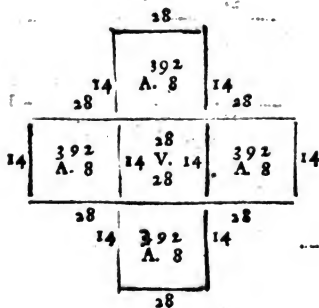


Squadroni

Squadrone fatto à Croce con il Centro vacuo. 27

LO Squadrone, che forma medesimamente la Croce, ma con quattro quadri, & vn vacuo nel mezzo, si farà del proprio modo, partendo le 1600. picche per quattro, che li darà 400. per parte, delli quali ne formerà quattro squadroni dobblati, che farà ciacheduno d'essi di 28. di fronte, e 14. di fondo, & auanza otto; perche 14. volte 28. fanno 392., che per 408. auanza, come hauemo detto, l'otto picche, e la Circonferenza d'vno di questi squadroni farà di piedi 364., hauendone 84. della fronte, e 98. del fondo.

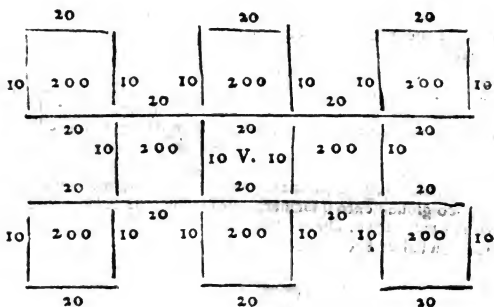
Li Squadroni si pongono, come si vede qui di sotto, perche formano la Croce, restando nel mezzo vacuo bastante, per vn simile Squadrone.



Squa

*Squadrone formato da due Croci giuntate
d'otto quadri insieme. 28*

LO Squadrone, che forma due Croci, viene formato d'otto quadri, ò squadroni vniti insieme; ma fatti separatamente nel modo, che siegue: e posti poi come si vede qui di sotto; perche parte 1600. per otto, li darà 200. per parte, e formando con 200. picche il dobblato, hauerà la sua fronte di 20. & il fondo di 10. & dieci volte 20. fanno 200. e ciascheduno delli otto squadroni hauerà la sua Circonferenza di piedi 260. hauendone 60. della fronte, e 70. del fondo, e sarà poi vnitamente squadrone bello, vago, e forte, e con il vacuo in mezzo.



E

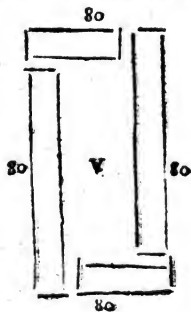
Squa-

*Squadrone formato da quattro manipoli con
il Centro vacuo. 29*

LO Squadrone che si forma da quattro manipoli giuntati insieme, trà quali resta molto largo nel centro per ponerfi quel che li bisogna, si forma con partire per quattro le 1600. picche, che ne hauerà 400. per manipolo, che si faranno le fila, che desidera; e volendo, che siano di cinque picche l'vna, che sarà il meno, parte poi per cinque li 400., che li darà 80. fila di cinque picche per fila; & à sei darà 66., à sette 57., à otto 50., & à nove 49. e così hauerà li quattro manipoli.

Per esempio parte 1600. per quattro, che li darà 400., che sono li manipoli, parte poi 400. per cinque, che li darà 80., che sono le fila, e giuntati insieme poi li quattro manipoli nel modo, che vede, formano lo squadrone, e ciascheduno delli manipoli per l'aiuto, che riceue dall'altro auanza cinque fila, e saranno di 85., con tutto, che effettiuamente siano 80., e non più.

Hora per saper il vacuo, che resta nel mezzo, si moltiplica 85. per 85., che fanno 7225. dalli quali leua 1600. delle picche, che vi sono effettue, resta vacuo per altre 5625., e volendo seruirsi di detto vacuo per metterci huomini disarmati, Archibuscieri, Moschettieri, fionchieri, Caualli, Carra, & altri imbarazzi, potrà computar li piedi, che occupano le 5625. picche, e poi quelle, che occupa la cosa, che vuol ponerli, in cambio delle picche, computandoui ben l'vno, e l'altro, con la regola, che diremo à suo luogo, perche altrimenti saria di poco giouamento il formare detto squadrone, la Circonferenza sarà di piedi 1700., hauendone 255. della fronte, e 595. del fondo, che con l'altri 850. della coda, e fianco sono li 1700.

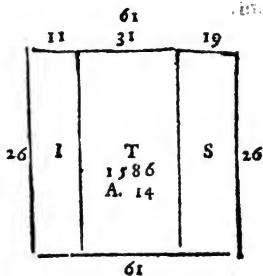


Squa

Squadroni di diuerse Nationi. 30

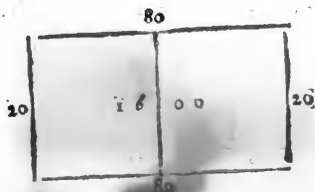
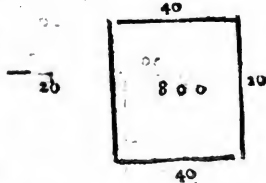
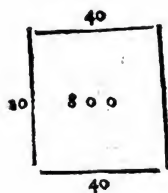
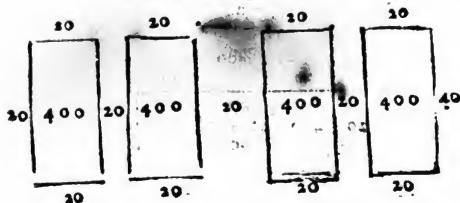
Succede spesso di marciare più Terzi, ò Regimenti vniti insieme di diuerse Nationi; per ciò volendo formare Squadroni di tutti, si deuè tenere lo stile, che siegue, perche ciascheduno tenga posto senza intricare li soldati dell'vno con l'altro, e nel combattere sia vna cosa istessa.

Se le 1600. picche saranno 500. de' Spagnuoli, 800. Tedeschi, e 300. Italiane, e vuol, che sia l'ordinanza quadra di Terreno, che come si è mostrato, darà 61. di fronte, 26. di fondo, & auuanza 14. partirà il numero delle picche di ciascheduna natione per il numero del fondo, che sono 26. e così parte prima le 500. picche Spagnuole per 26., che li darà 19. & auuanza sei, che si giontano con le 800. de' Tedeschi, & 806. partite per 26. darà 31. e le 300. d'Italiani partite per 26. darà 11., & auuanza 14., che sono quelle, che la sua regola li lascia fuori dello Squadroni, e così hauerà nella sua fronte 61. picche, cioè 19. de' Spagnuoli nel corno destro, 31. di Tedeschi di battaglia, & 11. d'Italiani nel corno sinistro, e tutte hanno 26. fila per il fondo, e del proprio modo, si può formare d'ogni numero, e qualità, che sia, partendo ciascheduna natione per il numero del fondo, ch'hauerà fatto lo Squadroni, ripartendo sempre le bandiere à tante fila, perche si ritrouano poste egualmente nel Centro conforme hanno da stare; & in quanto alle guarnitioni, e maniche, si dirà poi à suo luogo: perche qui diciamo solo dell'ordinare le picche con le regole necessarie.



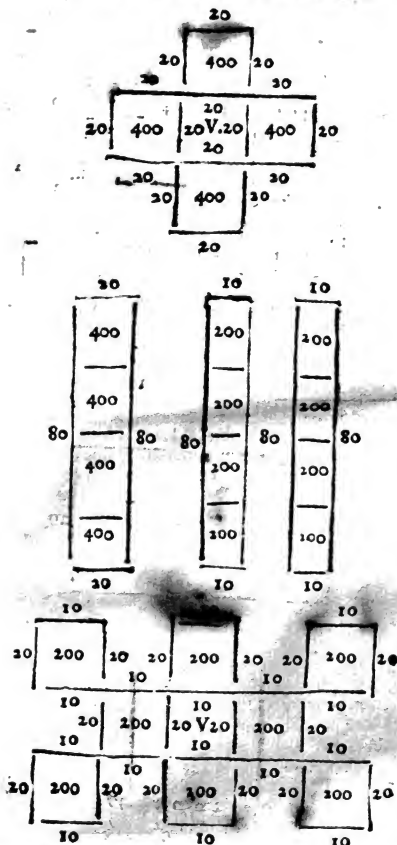
Trasformazioni di Squadroni. 31

Si parte 1600. picche per quattro. Potrà fare quattro Squadroni quadri di gente di 400. picche l'vno, e sarà di 20. di fronte, e 20. di fondo, si giunge poi due, e due Squadroni, hauerà due dobblati di 800. picche l'vno, con 40. di fronte, e 20. di fondo; & uniti insieme li due dobblati, formano il quatruplo di 1600. picche con ottanta di fronte, e 20. di fondo. Hor tagliato questo per mezzo alle 40. picche, talche siano due manipoli, ponendo poi l'vno appresso l'altro, sarà vn quadro di gente di 40. di fronte, e 40. di fondo. taglia poi il Quadro a trauerso giusto alla metà, che sono alle 20. fila; haurà di nuouo li primi due dobblati di 40. & 20., che partite fanno li quattro primi Squadroni quadri di Gente di 20. e 20. li quali si giuntano poi nel modo, che si vede alla sua figura, & hauerà vna Croce con il vacuo nel mezzo, e sfilando poi l'vno appresso l'altro formano il prolungato del Quatruplo di sopra, che sarà di 20. di fronte, & 80. di fondo; e partito poi per diritto farà due prolungati di 10. di fronte, & 80. di fondo; e separando l'vno, e l'altro farà conotto quadri l'ordinanza delle due Croci giuntate insieme, e così potrà di nuouo fare varie cose, con molta facilità, già, che non si muta niente, il che suole dare disturbo all'ordinanze; per ciò per spasso si puo fare qualche volta questa variatione de' Squadroni, tanto più, che nel marciare può giouar il sapere l'effetto, che fanno, entrando, & uscendo da vn sito ad vn'altro, & in ogni modo l'essercitarlo, habilita l'ingegno, e sarà li Soldati più capaci di quel, che può farsi.



Algebra

Algebra
Algebra
Algebra



Il quadro così partito ritorna a fare li due doblati, che partito per lungo faranno li primi quattro quadri, con li quali se forma la Croce con il vacuo, e d'essa li prolungati e poi le due, Croce giunte insieme, però le figure non possono farsi perfettamente.

Di

*Dichiaratione della Tauola delle proportioni
per formare nuoui Squadroni.*

HAuendo detto, e dichiarato le Regole con che si formano li Squadroni: sarà bene di mettere qui la Tauola delle proportioni, con la quale potranno formarsi, & inuentarsi altre forme di Squadroni non usati, nè scritti da nessuno. E per venire alla dichiarazione, dico, che per li rotti si moltiplica sempre il rotto di sotto con il sano, al quale giungerà il rotto di sopra, e farà la fronte dello Squadrone, che desidera; & il rotto di sotto sarà il suo fondo; si come si vede dalla proportion del Quadro di Terreno di due, e vn terzo, che si piglia da due via tre, che fanno sei, e l'vno di sopra sette & il tre di sotto, fondo, & all'altro di due, e mezzo del proprio modo moltiplicato, e preso il numero sarà cinque di fronte, e due di fondo, e di due, e tre quarti sarà vndeci, e quattro: e così farà dell'altri numeri, e proportioni.

Si può cauare medesimamente riducendo li sani in tanti rotti, cioè due, e vn terzo, dire sette terzi, che farà la fronte, & il terzo di sotto il fondo, & alli due, e mezzo cinque mezzi, & il due come di sopra, & il due, e tre quarti sono vndeci quarti, e poi hai quattro del quarto di sotto, che sono vndeci e quattro; e di questi tre modi n'hauemo già formato Squadrone, e così farà de gl'altri: che per non esser lungo lascio il pensiero a quello, che legge questo Discorso di farlo; perche sempre si ritrouerà bene con seruirsi della Tauola delle proportioni, che si vede qui appresso.

*Tauola delle proportioni; con che si forma-
no tutti li Squadroni.*

- $\frac{4}{1}$ 1. Tanto largo, come lungo, cioè di fronte, e fondo;
 $\frac{2}{1}$ 1. Cioè due volte di fronte, che di fondo.
 $\frac{3}{1}$ 1. Cioè tre volte di fronte, che di fondo.
 $\frac{4}{1}$ 1. Cioè quattro volte di fronte, che di fondo.
 $\frac{5}{1}$ 1. Cioè cinque volte di fronte, che di fondo.
 $\frac{6}{1}$ 1. Cioè sei volte di fronte, che di fondo.

Essono Quadro di gente Dobbato, Triplo, Quatuplo, Quintuplo, & Sefup.

$\frac{1}{4}$ — Come sette a quattro.	$\frac{4}{1}$ — Come dicinoue a quattro.
$\frac{1}{3}$ — Come cinque a tre.	$\frac{4}{3}$ — Come quattordeci a tre.
$\frac{1}{2}$ — Come tre ad vno.	$\frac{4}{2}$ — Come noue a due.
$\frac{1}{1}$ — Come quattro a tre.	$\frac{4}{3}$ — Come tredici a tre.
$\frac{1}{4}$ — Come cinque a quattro.	$\frac{4}{4}$ — Come dici sette a quattro.
$\frac{1}{5}$ — Come sei a cinque.	$\frac{4}{5}$ — Come vent'vno a cinque.
$\frac{2}{3}$ — Come vndeci a quat.	$\frac{5}{4}$ — Come ventitre a quattro.
$\frac{2}{1}$ — Come otto a tre.	$\frac{5}{3}$ — Come dici sette a tre.
$\frac{2}{4}$ — Come cinque a due.	$\frac{5}{2}$ — Come vndeci a due.
$\frac{2}{3}$ — Come sette a tre.	$\frac{5}{3}$ — Come sedeci a tre.
$\frac{2}{1}$ — Come noue a quattro.	$\frac{5}{4}$ — Come vèr'vno a quattro.
$\frac{2}{5}$ — Come vndeci a cinque.	$\frac{5}{5}$ — Come ventisei a cinque.
$\frac{3}{4}$ — Come quindici a quat.	$\frac{6}{4}$ — Come vèr'fette a quattro.
$\frac{3}{3}$ — Come vndeci a tre.	$\frac{6}{3}$ — Come venti a tre.
$\frac{3}{2}$ — Come sette a due.	$\frac{6}{2}$ — Come tredici a due.
$\frac{3}{3}$ — Come diece a tre.	$\frac{6}{3}$ — Come dicinoue a tre.
$\frac{3}{4}$ — Come tredici a quat.	$\frac{6}{4}$ — Come vèt'cinque a quat.
$\frac{3}{5}$ — Come sedici a cinque.	$\frac{6}{5}$ — Come trent'vno a cinque.

*Tariffa per sapere con molta facilità la
 Fronte, il Fondo, & Auuan-
 zo d'ogni forma di
 Squadrone.*



V Na delle cose più necessarie all' Esercizio militare, è il sapere perfettamente ordinare li Squadroni; E perche vi sono molti Soldati, & anco dell' Officiali, li quali non fanno di Aritmetica: & altri, che non fanno le regole con le quali si deuono formare; E quelli, che forse le sapiano, non gustano di perdere il tempo a farli: per ciò mi son messo a facilitarli: questo ancora facendo, che sappiano qual sia la fronte, & il fondo con l' Auuanzo delle picche di qualsiuoglia forma di Squadrone, si come si vede nella Tauola, la quale seguita appresso, che sarà delle sette forme de' Squadroni più usati, cioè del Quadro di gente, Quadro di Terreno, Dobblato, Triplo, Quadruplo, Quintuplo, e Sestuplo, e sarà fin' al numero di sette mila picche: numero bastante a qualsiuoglia grand' Esercito. Auuertendo, che cento; cento venticinque; cento cinquanta; e quelli, che seguiranno appresso seruiranno per tutte le sette forme de' Squadroni, de' quali hò posto il nome di sopra, e di sotto fronte, Fondo, & Auuanzo, delli quali si faranno altre fila, nella maniera, che più li rende comodo; e per quando al numero aggiustato mancano picche, hò posti tanti punti, che per aggiustar' il conto, e facilitar' ogni cosa, non hò mirato, che vengan' a mancare, che per altro faria mal fatto: perche sene seruira delle Regole, che fanno auuanzare picche, e non

F

man-

mancare: e così nella sopradetta maniera hauerà il numero, e la proportion de' suoi Squadroni, che volendoli prolungati, conforme habbiamo detto nella sua Regola del Fondo, farà lo Fronte, & esso farà il Fondo.



Tariffa da porsi dopò la pagina 40.

Quadro de gente.	Dobbla to.	Quadro di terre no.	Triplo, chesi p. longa.	Quatru plo.	Quintu plo.	Sestu plo.	
Num. ro.	f. f. a.	f. f. a.	f. f. a.	f. f. a.	f. f. a.	f. f. a.	
100	10	0 14 7	2 14 6	6 15 5	25 20 5	0 20 4	20 24 4
125	11	4 15 8	5 14 6	3 18 1	6 17 20	5 25 0	24 429
150	12	6 16 8	22 18 8	6 21 7	3 24 6	6 25 5	25 30 5
175	13	6 18 9	13 20 9	21 7 28	24 6 31	30 6 30	30 525
200	14	4 20 10	0 21 9	11 24 8	8 28 7	4 30 6	20 34 6
225	15	0 20 10	25 21 9	36 24 8	33 28 7	29 30 6	45 34 6
250	15	25 22 11	8 23 10	10 27 9	7 31 8	2 35 7	5 38 6
275	16	9 23 11	33 23 10	45 27 9	32 31 8	27 35 7	30 38 6
300	17	11 24 12	12 26 11	14 30 10	0 34 8	28 38 7	34 42 7
325	17	36 25 13	0 26 11	39 30 10	25 34 8	53 38 7	59 42 7
350	18	26 26 13	12 28 12	14 30 10	50 36 9	26 40 8	30 45 7
375	19	14 26 13	37 28 12	39 33 11	12 36 9	51 42 9	57 45 7
400	20	0 28 14	8 30 13	10 33 11	37 40 10	0 42 9	22 48 8
425	20	25 28 14	33 30 13	35 33 11	62 40 10	25 44 9	29 48 8
450	21	9 30 15	0 32 14	2 36 12	18 42 10	30 47 9	27 51 8
475	21	34 30 15	25 32 14	27 36 12	43 42 11	13 48 10	11 51 8
500	22	16 30 15	50 33 14	38 38 13	6 44 11	16 50 10	0 54 9
525	22	41 32 16	13 35 15	0 38 13	31 44 11	41 50 10	15 54 9
550	23	21 32 16	38 35 15	25 39 13	43 46 11	44 55 10	0 57 9
575	24	0 33 17	24 35 15	50 41 14	1 48 12	1 55 10	25 57 10
600	24	24 34 17	22 37 16	8 42 14	12 48 12	24 55 11	11 60 10
625	25	0 35 17	10 37 16	33 42 14	37 48 12	49 55 11	20 60 10
650	25	25 36 18	2 37 16	58 42 14	62 50 12	50 55 11	45 60 10
675	26	0 36 18	27 39 17	12 45 15	0 52 13	0 60 11	15 60 10

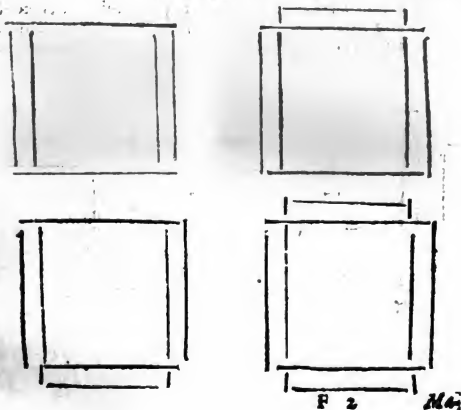
Quadro de gente.	Dobbla- to.	Quadro di terre- no.	Triplo, che si p- longa.	Quatru- plo.	Quintu- plo.	Setta- plo.														
Nome f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°														
700	26	24	36	18	52	40	17	20	45	15	25	52	13	24	60	11	40	64	11	..
725	26	49	37	19	22	40	17	45	45	15	50	52	13	40	60	11	65	64	11	21
750	27	22	38	19	28	40	17	70	47	16	..	54	13	48	60	12	30	66	11	34
775	27	46	38	19	53	42	18	19	47	16	23	54	13	73	65	12	..	66	11	49
800	28	16	40	20	0	42	18	44	48	16	32	56	14	16	65	12	20	69	11	41
825	28	41	40	20	25	42	18	69	48	16	57	56	14	41	65	12	55	69	12	..
850	29	9	40	20	50	44	19	14	50	17	0	58	14	38	65	13	5	69	12	22
875	29	34	41	21	14	44	19	39	50	17	25	58	14	63	65	13	30	69	12	47
900	30	0	42	21	18	44	19	64	51	17	32	60	15	0	67	13	29	72	12	36
925	30	25	42	21	43	46	20	5	51	17	58	60	15	25	67	13	54	72	12	61
950	30	50	42	21	68	47	20	10	53	17	59	60	15	50	68	14	..	72	12	86
975	31	14	44	22	7	47	20	35	54	18	3	62	15	45	68	14	23	75	13	0
1000	31	39	44	22	32	47	20	60	54	18	28	62	15	70	70	14	20	75	13	25
1100	33	31	46	23	42	49	21	17	57	19	17	66	16	44	74	14	64	78	13	86
1200	34	44	48	24	48	51	22	78	60	20	0	68	17	44	75	15	75	84	14	24
1300	36	4	50	25	50	54	23	58	62	20	60	72	18	1	80	16	20	90	14	40
1400	37	31	52	26	48	56	24	56	63	21	77	74	18	68	85	16	40	90	15	50
1500	38	56	54	27	42	58	25	30	66	22	48	76	19	56	85	17	55	96	15	60
1600	40	0	56	28	32	61	26	14	62	23	13	80	20	0	89	18	..	96	15	64
1700	41	20	58	29	28	63	27	..	71	23	67	82	20	61	90	18	80	100	17	0
1800	42	36	60	30	0	63	27	99	72	24	72	84	21	36	91	19	24	102	17	66
1900	43	51	60	30	100	65	28	80	75	25	75	86	21	94	99	19	19	102	18	64
2000	44	64	62	31	78	68	29	28	76	26	..	88	22	68	100	20	0	108	18	56
2100	45	75	64	32	52	70	30	0	78	26	72	91	23	7	104	20	20	110	19	10

Quadro di gente.	Doppia- to.	Quadro di terreno.	Tripla, che si prolunga.	Quadruplo.	Quintuplo.	Settuplo.
Num. f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°
2100.46	49.66.33	22.70.30.100	81.27.13	92.23	89.104.21	16.114.19.34
2300.47	91.66.33.122	72.31.68	83.27.59	94.24	44.105.21	95.120.19.11
2400.49	.68.34	88.75.32.0	84.28.48	98.24	49.108.12	24.120.20.0
2500.50	0.70.35	50.75.32.100	84.28.148.100.25	0	110.12	80.124.20.20
2600.51	.72.36	8.78.33	26.87.29	77.100.25.100	110.22.180.124.21	::
2700.51	99.75.35.0	78.34.14	90.30.0	104.26::	115.23	55.124.21.96
2800.52	96.75.37	25.82.34	12.90.30.100.104.19	96.118.13	44.130.21	70
2900.53	91.76.38	12.82.35	30.93.31	17.106.17	38.120.24	20.130.22.40
3000.54	84.78.38	36.85.35	25.93.31.117.108.27	84.123.24	48.236.22	8.
3100.55	75.79.39	19.85.36	40.96.32	28.110.28	20.125.24.110	136.22.108
3200.56	64.80.40.0	83.37	18.96.33	32.112.28	64.125.25	75.136.23.72
3300.57	51.82.40	20.89.37	7.97.33	33.114.29::	130.25	30.142.23.34
3400.58	36.83.41	38.89.38	18.100.34	0.114.29	94.130.26	20.142.24::
3500.59	19.83.42	14.92.38	4.102.34	32.118.29	78.130.26	120.144.24.44
3600.60	0.85.42	30.92.39	12.103.34	98.120.30	0.135.26	90.150.24.0
3700.60	100.86.43	2.94.39	34.105.35	25.120.30	100.135.27	55.150.24.100
3800.61	79.88.43	16.95.40	0.105.36	20.122.31	18.137.27	1.150.25.50
3900.62	56.88.44	18.95.40	100.108.36	12.124.31	56.140.27	120.156.25.0
4000.63	31.89.44	40.97.41	23.109.36	76.125.31	94.140.28	80.156.25.100
4100.64	4.91.45	5.97.42	26.111.37	::	126.32	68.140.29.40.156.26.44
4200.64	104.91.45	14.100.42	0.111.37	93.130.32	40.145.25::	160.26.40
4300.65	75.93.45	22.100.42	100.111.38	81.130.33	10.145.29	95.160.26.140
4400.66	44.93.47	29.102.43	14.114.38	68.132.33	34.145.30	45.162.27.26
4500.67	11.94.47	41.102.43	114.117.38	54.132.34	12.150.30	0.164.27.72

Quadro di gente.	Doppia- to.	Quadro di terreno.	Triplo, che si prolunga.	Quadruplo.	Quintuplo.	Seftuplo.		
Nome f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°	f. f. a.°		
4600	67 111	95 48	40 103 44	68 117 39	37 134 34	44 150 30 100 168 27	64	
4700	68 66	96 48	92 105 44	80 117 39 137 136 34	76 150 31	50 168 17 164		
4800	69 32	97 49	47 105 45	75 120 40	0 136 35	40 155 31	:: 168 28 ::	
4900	70 0	98 49	98 106 46	24 120 40 100 140 35	0 155 31	95 170 28	40	
5000	70 100 100 50	0	107 46	78 123 40	80 140 35 100 155 32	40 170 28 140		
5100	71 59 100 50 100 108 47	24 123 41	57 141 35 130 155 32	140 170 29	70			
5200	72 16 102 51	:: 108 47 124 126 41	34 144 36	16 160 32	80 174 29	54		
5300	72 116 102 51	98 110 48	20 126 42	8 144 36 116 160 32	180 174 29	154		
5400	73 71 104 52	:: 112 48	24 127 42	68 146 37	:: 160 33 120 176 30	20		
5500	74 24 104 52	92 112 49	12 128 43	96 148 37	24 165 33	55 180 30	0	
5600	74 124 105 52	140 112 49	112 129 43	53 149 37	87 165 33 155 180 30 100			
5700	75 75 106 53	82 115 49	65 130 43	110 150 38	0 168 34	:: 184 30	80	
5800	76 24 107 53	129 115 50	50 132 44	:: 152 38	24 170 34	20 184 31	96	
5900	76 124 108 54	68 117 50	50 132 44	92 152 38	124 170 34 120 186 31	34		
6000	77 71 109 54	114 120 50	0 133 45	15 154 39	:: 170 35	50 190 31 100		
6100	78 16 110 55	50 120 50 100 135 45	25 156 39	16 173 35	45 190 32	20		
6200	78 116 110 55	150 120 51	80 136 45	80 156 39 116 175 35	75 192 32	56		
6300	79 59 112 56	28 120 52	8 137 46	:: 167 40	20 175 35 175 192 32 156			
6400	80 0	112 56 128 122 52	56 137 46	98 160 40	0 178 35	:: 194 33	::	
6500	80 100 114 57	2 123 53	91 138 46	106 160 40 100 180 36	20 195 33	65		
6600	81 39 114 57 102 124 53	28 140 47	20 160 41	40 180 36 120 198 33	96			
6700	81 139 115 58	30 125 53	75 141 47	75 162 41	58 180 37	34 200 33 100		
6800	82 76 116 58	72 125 54	50 143 47	79 164 41	76 182 37	66 200 34	0	
6900	83 11 117 58	114 126 54	96 144 48	:: 164 42	12 185 37	55 200 34 100		
7000	83 111 118 59	38 126 55	70 144 48	88 164 42 112 185 37	155 204 34	64		

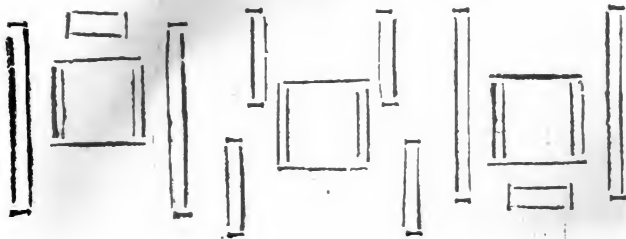
Guarnitione dello Squadrone. 32

E Per cominciar' a dire quel, che veramente si debba chiamare Squadrone, dico, ch'alle picche s'vfa pos'farsi la guarnitione dell'Archibuscieri, e si pone nell'vno, e nell'altro fianco delle picche, cioè attaccate con esse, che per ciò hanno da esseré tante fila d'Archibuscieri, quante saranno quelle del fondo dello Squadrone; e per lo più si fanno di cinque Archibuscieri per fila, che per sapere in vn subito la quantità, che bisogna, si pone vn zero al numero delle fila del fondo dello Squadrone: per esempio 10. metti vn zero farà 100. & a 20. farà 200. e tanti Archibuscieri bisognano a cinque, che se fusse di tre, moltiplica il fondo per sei, che li darà il numero, e tre sarà il meno, e cinque il più, benché contro la sola fantaria si potrà fare del numero, che li piace, già, che non ha bisogno di saluarsi sotto le picche, ma si bene di combattere, come più li viene comodo: e di più delli fianchi si suole ancora guarnire la Testa, e la coda; e tal volta vna di queste due parti, stando forse guardata dal sito l'altra parte, e così staranno come vedi qui di sotto.



Maniche per lo Squadrone. 33

Alli nostri Squadroni di picche di più della guarnitione dell' Archibuscieri si fanno le Maniche d' Archibuscieri, e delli Moschettieri, che ci faranno, e se ne fanno più, e meno, conforme il numero, che n'hauerà, & anco conforme il sito, nel quale si ritrova, e l' Archibuscieri li potrà metter' à cinque, à sei, à sette, otto, & à noue per fila; li Moschettieri, che occupano più luogo à cinque, sei, e sette, e le Maniche d' Archibuscieri le potrà fare sin' à 300. e quelle de' Moschettieri à 200. se vuole maneggiarle meglio: ma come hò detto, il numero, & il sito sarà quello, ch'accommoda il tutto, e si mettono alli due lati, alli quattro angoli, & anco alli lati, testa, e coda; & in ogni modo hanno da stare larghe dalle picche, sì, perche possa à suo piacere calarle per ogni parte, sì anco, perche le dette maniche possano fare il carico sparato, che haueranno; tanto, che se hà posto più maniche in vn'istesso lato, bisognerà hauerne la mira, che lo possano fare tanto quelle di dentro, come di fuori. E per l'ordinario le maniche, che sono alli lati, hanno da stare di modo, che li corni escano egualmente per la testa, e per la coda. Et hauendo Compagnie d' Archibuscieri seruono parimente per maniche; e tanto si può cuoprire con esse le maniche de' Moschettieri, come con li Moschettieri cuoprire le compagnie d' Archibuscieri, & il modo si vede quì di sotto.



*Per mettere in ordinanza lo Squadrone con la
Guarnitione, e Maniche.* 34

H Or volendo mettere in ordinanza vna delle dette forme di Squadroni, si farà nel modo, che siegue, presupponendo, ch'abbia le 1600. picche, con 1600. Archibuscieri, e 400. Moschetti, e che voglia seruirsi del quadro di geste, si forma con cauare dalle picche la radice, che sarà di 40, che sarà fronte, e fondo dello Squadrone, che per metterlo in cammino farà le fila, e li manipoli, e le fila si fanno con partir il numero delle picche, per il numero, che vorrà, che siano le fila, pur che non sia più di noue, per fila, che poi sarà ordinanza, e non fila: e li manipoli si fanno, con partir il numero delle fila per il numero del fondo del suo Squadrone. E per esempio volendo, che la fila sia d'otto picche, l'vna, che non faccio difficoltà, che siano di numero paro, ò disparo, pur che li venga commodò, perche nel numero delli Squadroni sarà, se bene questa difficoltà, hauendo da subentrare l'vno con l'altro, e così parte per otto le 1600. picche, che li darà 200., che sono le fila e parte 200. per 40. del fondo dello Squadrone, che li darà cinque, che sono, li Manipoli, hauendo 1600. picche in cinque Manipoli di 40. fila l'vno, d'otto picche per fila. E dato che hauesse in tutta la gente 24. bandiere, potrà metterne otto per Manipolo, cioè in quelli di mezzo, che sarà nel secondo, terzo, e quarto, passate le prime 20. fila di ciascheduno d'essi, che li restaranno altre 19. fila appresso, dando a ciascheduna bandiera il luogo, che li tocca, cioè la precedenza a quella del Maestro di Campo, e poi del Sergente Maggiore, se tiene Compagnia, & appresso alli Capitani d'Archibuscieri, prima alla Vanguardia, e poi alla Retroguardia, & all'altre di picche di guardia. Auuertendo, che li tre Manipoli di mezzo con la fila delle bandiere, che stanno incluse tra le 1600. picche, hanno 40. fila, & il primo & vltimo Manipolo sono di 40. fila di picche, e giuntate, che sono, e posti di paro li cinque Manipoli, hauerà vna fila di Bandiere nel centro, con otto picche per parte, senza hauere da guarnirle: il che mi pare meglio regola, che volerle portare in vn solo Manipolo, e poi hauerle da separare per metterle come si ritrouano da per loro marciando nel modo, che hò detto di sopra, tanto più, che bisogna guarnirle, e nel modo, ch'io dico fanno guarnire.

Ma

46. Discorso della Fanteria.

Ma volendo per suo gusto portarle vnite in vn solo Manipolo, le deuue metter' in quellq. di mezzo, e se fussero quattro Manipoli nel secondo, facendo poi la sua guarnitione delle picche sopraauanzate, potendq. ancora pigliarle dalla fila, che starà innanzi le bandiere, perche il vacuo, che rimane, darà più commodità alli piffari, tamburri, e banderari, che si mettono auanti le bandiere: benché formando Squadrone per combattere co' l' nemico, non faccia conto di detta gente, la quale può stare commodamente auanti le bandiere: atteso che non occupano luogo con il calco, si come fanno le picche, tanto più, che li banderari non haueriano da stare in simil' occasione con l' Alfiero, si comè li Paggi di Scudo non staranno con li Capitani, & anto parte delli Tamburri, e Piffari, si potranno leuare, & accomodarli doue saranno sentiti per tutto, che sarà nell' angoli del detto Squadrone. Ma quando sia formato per marciare, o per farlo vedere, potrà dargli vna fila di più; perche l' Alfieri habbiano più luogo per alborare; e battere le bandiere, e potrà dare più luogo all' Alfiero, di quello che tiene il picchiero da spalla à spalla, cioè trà l' vno, e l' altro Alfiero.

Hor fatti li Manipoli delle picche, si farà la guarnitione degl' Archibuscieri, che sarà di 400. fila, che per li due lati à cinque per fila sono 400.; cioè 200. per parte, e delli 1200. ne farà quattro Maniche di 300. Archibuscieri per manica, e delli 400. Moschettieri due altre di 200. l' vna, che trà tutte sono sei Maniche, che saranno guidate da 12. Capitani à due per manica, e due altri ne potrà mettere alla guarnitione; vno per parte, che sono 14., e dieci che restano à ragione delle 24. bandiere, le ponerà due per Manipolo alle picche. E così passerà innanzi la metà delle Compagnie d' Archibuscieri, quando vi siano, e non hauesse per bene l' incorporarli con lo Squadrone, comè si suole fare molte volte, dando le picche alli Coscialetti. Hor venendo appresso vna delle Maniche de' Moschettieri; e poi due di quelle degl' Archibuscieri, l' vna dopo l' altra, & appresso vna delle guarnitioni, alla quale seguita li cinque Manipoli di picche l' vno dopo l' altro; con li meglio armati, e meglio vestiti alla testa, alla coda, & alli fianchi delli Manipoli, e particolarmente al primo & vltimo, ch' occupano li due Corni, quando sarà formato lo Squadrone, e giunto il primo Manipolo, si deuue metter' accosto la guarnitione d' Archibuscieri, cioè fila per fila le picche, e l' Archibuscieri: perche facendo alto il primo, il secondo farà il medemo à spalla del primo, e così faranno l' altri; e posti di paro li cinque Manipoli, verrà la guarnition' à ponesi dall' altra parte accosto l' vltimo Manipolo, & appresso le maniche dell' Archibu-

chibuscieri, e poi quella de' Moschettieri, e si poneranno nel modo che stanno poste l'altre maniche, che sono dall'altra parte; e per ultimo, l'altra metà delle Compagnie d'Archibuscieri, si come hauemo detto, vi faranno, e non sono incorporate nello Squadrone, perche le Compagnie d'Archibuscieri denono occupare li due corni, & in luogo loro le maniche de' Moschettieri, che sogliono hauere sempre la Vanguardia, e la mano destra, benchè s'intenda per Vanguardia, e man destra, per doue viene lo nemico, e venga per qualsiuoglia parte, o luogo, che sia.

E così passando avanti, o marciando, s'hauerà da marciare qualche spatio di Terreno, le Maniche, Guarnitioni, e Manipoli con le Bandiere trà di loro, hauendo li Tamburi, Piffari, e Banderari innanzi, e li Capitani alla testa con li Sergenti alla coda, perche facciano caminare li Soldati alla fila, e trà l'una, e l'altra fila la distanza necessaria, caminando con vn passo lento, e graue, facendo, che la seconda fila occupi il luogo della prima, ponendo il Soldato il piede, e la picca nel proprio luogo di quelli, che vanno nella prima fila, e così faranno l'altre, che seguitano, e giunta la prima Compagnia d'Archibuscieri, o Manica di Moschettieri nel luogo, che li sarà detto, farà alto, si come fanno gl'altri, che vengono appresso; perche posto ciascheduno al suo posto sarà formato lo Squadrone - al quale farà arborare le picche, e potriano cominciare dalla prima fila, e poi dalla seconda, e così l'altre, mà di modo, che non paia, che ci sia nissuno interuallo di tempo.

Disciplinare li Soldati dello Squadrone.

E Quando lo Squadrone fusse stato formato per farsi veder', o vero per disciplinare la gente, e si ritrouass' in vno sito comodo, potrà farlo caminare qualche passo innanzi, & indietro, & anco per li due fianchi, facendo che li Soldati voltino faccia hor per vna parte, & hor' per vn'altra dello Squadrone, & il tutto si farà piano, e con l'ordine, e la diligenza necessaria; farà calare poi le picche per la fronte, sicome hauessero da combattere contro Fantaria, e poi le farà calare per tutte le parti, sì come fusse circondato dalla Caualleria nemica, e per il medesimo effetto le farà calare da due, e quando da tre parti, facendo conto, che l'altra sia difesa dal sito; auuertendo, che nel voltare, e calare delle picche da

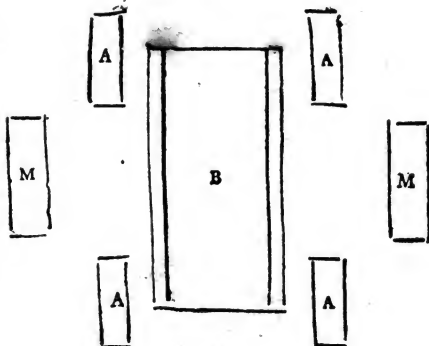
da più parti quelli, che sono ne gl'angoli hanno da trapassare la picca dalla destra à sinistra, e dalla sinistra alla destra; sarà poi restringere le fila, e tenere la picca contro l'vno, e contro l'altro, si come diremo a suo luogo: & anco sarà più volte venire, e disunire parte delle picche, per assuefare li Soldati à dare, & à riceuere lo corno, mentre si starà combattendo, ò in atto di combattere, & anco li farà marciare di trotto, e di corso, e d'ogni altro modo, che le parerà: perche l'esperienza dell'ordini, e moti militari, li farà pratici, & animosi, assuefacendo il corpo alla fatica con dargli cognitione di quel tanto, che si vuole, e si desidera dal Sol. dato.

E nel medesimo tempo potrà disciplinare l'Archibuscieri che sono nella Guarnitione, e l'Archibuscieri, e Moschettieri, che sono alle Maniche, facendoli sparare per ogni verso, & in tutti li modi, che si dirà à suo luogo, con fargli conoscere quanti Archibuscieri, e quanti Moschettieri potranno essere difesi dalla picca, e come hanno da mettersi di sotto, e come hanno da caricare, e sparare, venendo caricati dalla Cavallaria, e come potranno medesimamente salvarsi le Maniche sotto le picche della fronte, e coda dello Squadrone: perche delli fianchi non bisogna parlarne; perche sarà assai, che difendono bene la Guarnitione, che tiene.

Deue anco diuidere lo Squadrone delle picche con le Bandiere, Guarnitioni, e Maniche, facendone due separatamente l'vno dall'altro, sarà ancora nascondere vno dietro l'altro, tenendo il primo le picche alborate, & il secondo basse, perche non siano viste dal nemico, che presuppone, che sia contro il primo Squadrone, e così potrà fare dar' indietro lo Squadrone senza disordinarsi, cominciando dall'ultima fila; fin alla prima; perche sono cose necessarie à saperle, se vorrà farlo bene poi nell'occasioni, che succedono. Deue ancora farli vedere, come s'hauerà da fare vna buona salua per gli giorni d'allegrezza di Festiuità, ò nel comparire del suo Capitano Generale, ò del suo Principe, alli quali li Capitani, che sono nello Squadrone, gli fanno tre riuerenze, e l'Alfiere battono le bandiere; il che s'hauerà da fare con maggior riuerenza & humiltà nel passare del Santissimo Sacramento; perche dopo batuta l'Alfiere s'inginocchia, et à colca in terra, & quanto alla Salua per lo più la cominciano dalla testa dello Squadrone, ma sarà meglio farla cominciare dall'ultime file della Guarnitione, e delle Maniche, perche salendo il ribombo dello sparare, sarà meglio vedere, se bene hauerà da farsi senza perdita di tempo, sarà, che nell'istesso Esercizio li Soldati conoscano bene le

sonate

fonate del Tamburro, che sono raccolta, marciata, arme, battaglia, scaramuzza, ritirata, fascine, benchè si deue tenere per buonissima regola dire con la bocca, e non con il suono, quel che può dirsi; tanto più stando contro il nemico, facilmente la paura, la confusione farà, che si pigli vna fonata per vn'altra, e la forma dello Squadrone con Guarnitione, e Maniche farà qui di sotto.



Come si deue disfare l'Ordinanza fatta.

Volendo disfare lo Squadrone, ch'hauemo formato si farà nel proprio modo, che sia posto in ordinanza, facendo sfilarlo dalla mano, che farà cominciato, che per lo più farà dalla mano destra, come più nobile, e più perfetta; ma non per questo si leua, che lo Squadrone non possa farsi, e disfarsi dalla sinistra se li torna commodò di farlo, & in ogni modo come sarà venuto, deue ritornare, se non li venisse gusto di disfario in vn subito, facendo separare le Bandiere: perche ciascheduno subito si metta con la sua, e Compagnia per Compagnia farle ritornare al suo posto; e prima, che vadino via, potria di nuouo farle ritornar' allo Squadrone, che si farà facilmente se sono insegnati à farlo, e che ciascheduno tenga segno particular', e conto del suo luogo per ritornare, quando gli viene comandato; & in questo bisogna, che le Bandiere siano di diuersi colori, e con differenti imprese, dico le loro, che del Principe sono eguali, perche così faranno conosciute; il che doueria osservarsi per questo, e per ogn'altra cosa, che le Bandiere siano differenti in vn Terzo, ò Regimento, che sia; formando in campagna rasa lo Squadrone, non hauerà, che dubitare del sito; ma se lo forma in altre parti, bisogna, che lo riconosca, per sapere la qualità del Terreno, dal quale veda la fronte, & il fondo, e conforme la capacità, bisogna farsi, perche non deue mai fare, che il Terreno s'accomodi alla forma dello Squadrone, ma farà sì bene, che lo Squadrone si vada accomodando alla qualità del sito, con hauere consideration' al Terreno, che occupano le Picche, la Guarnitione, le Maniche con le strade necessarie trà la Guarnitione, e le Maniche, e trà Manica, e Manica se l'vna cuopre l'altra; e così dico del fondo conforme stanno.

E volendo assicurarsi del tutto, misura la larghezza del Terreno con li passianti, che sono quelli, che solemo caminare, che due d'essi fanno il passo Geometrico di cinque piedi, e volendo mettersi al sicuro, potrà dar' vn passo e mezzo dell'andanti, che sono piedi, tre, e tre quarti per Soldato di fronte, e tre passi per il fondo, che sono sette e mezzo, e così di fronte, e di fondo auanza terreno per li tre, e sette piedi, che si sogliono darli, perche sempre sarà meglio d'hauerli da restringere, ch'allargarli, doue venendo meno il sito si ritrouarà sempre confuso.

E per saper' il conto, parte per vno, e mezzo il numero delle passanti, che

Lo, che contiene il terreno per lo fronte, che li darà il numero de' Soldati, e partito poi per tre il fondo, che tiene, che li darà il numero di quelli, che capiscono nel detto fondo; e volendo dargli tre piedi di fronte, e sette di fondo, riduce li passi in tanti piedi, che partiti per tre li darà la capacità dello fronte, e partiti per sette, si farà lo stesso per il fondo.

E così volendo formare lo Squadrone conforme il sito, e non conforme desidera: vista la capacità dello fronte, con il numero d'esso potrà partire la gente, che li darà il fondo, e vedendo forse prima la capacità del fondo, farà poi il medesimo quello, ch'hauerà nella fronte, però, come hauemo detto, applica lo Squadrone al sito, e non il sito allo Squadrone, perche così sarà più sicuro, e più gagliardo mentre il sito s'occupa nel modo, che l'ha fatto la natura, che farà quanto si può desiderare in vna fattione di guerra l'hauer così fatto sito, & ordinanza.

Ordinanza di diuerse Nationi.

HAbbiamo detto nella Regola delli Squadroni di diuerse Nationi, che dopo formato lo Squadrone in mente sua di tutta la quantità della gente, si parte le picche di ciascheduna di esse per il numero del fondo di detto Squadrone, che li darà la fronte, ponendo le Bandiere nel mezzo delle fila delle sue picche, acciò nel giuntare, che faranno con l'altre vengon a formare vna sola fila nel Centro, e questo basta in quant'alle picche.

Ma per la Guarnitione, e Maniche bisogna dire, che la Vanguardia deue mettere la Guarnitione del lato destro, che farà Corno destro, e la Retroguardia, che farà Corno sinistro quello del lato sinistro: e l'Archibuscieri, e Moschettieri della Vanguardia, e Retroguardia vniti con gli altri della Natione, ch'hauerà le sue picche di battaglia, faranno le maniche, che si pongono a destra, & sinistra dello Squadrone, nel modo ch'hauemo detto; e così sarà poi formata l'ordinanza di diuerse Nationi del numero, e qualità, che vorrà.

Ordinanza de Repente.

SE li vien'occasione di formare Squadrone in vna Piazza d'Arme, che sia de Repente, potrà cominciarlo con le picche delle Compagnie, che saranno di guardia in quel posto, facendo subito la prima fila del numero, che li parerà, ch'habbia da essere la fronte dello Squadrone, cioè con la gente, ch'hauerà da venire in detto luogo; e così farà dell'Archibuscieri, e Moschettieri, cominciando la Guarnitione, e le Maniche, ponendo poi appresso le picche, l'altre, che vengono, e l'Archibuscieri, e Moschettieri alla Guarnitione, & alle Maniche, cioè alle fila cominciate, perche così s'andarà formando, & auendo tempo lo potrà poi meglioare: perche de Repente, ò di notte non hauerà di bisogno di molt'Aritmetica, ò Geometria, ma d'esqu-sita prestezza, e diligenza accompagnata da resolutione, che sono le cose principali, che deue hauer il buon Sargente Maggior' in tutti li suoi affari. benche con le Regole di memoria, ch'hauemo posto tra le Regole di Squadroni si ponno formare perfettamente de Repente, e di notte, e quando vuole.

Ma per non fare, che li Soldati buoni si ritrouino posti nelle fila di mezzo, e li manco buoni nelle prime, & vltime, che sono quelle, che fanno più fattione, che saria inconuenienza grande; perciò potrà tenere ordinato, che in tutti li modi, & in tutti li luoghi, che si formerà Squadrone, sia sempre la prima fila de gl'Officiali reformati, e delli trattiuti, come persone più conosciute, & hauute per Soldati di valore, con che siano ben'armati, perche possano superare, e vincer' il nemico, ò ch'almeno facciano lungo contrasto, come si spera da tali huomini versati nelle cose militari. Per ciò non hò per bene, per leuare, come dicono, li contrasti, fare le prime fila delle Compagnie, che sono di guardia, ouero farle delli Soldati, che prima arriuanò nella Piazza d'Arme, perche costoro, se bene mostrano buona volontà, può esser poi, che non siano della bontà, e qualità, che si ricerca, ò che non siano così ben'armati, come gl'altri, il che rade volte succede ne gli huomini particolari, che sono nelli Terzi, e Regimenti di Fanteria; e nè anco mi pare bene per voler sbessare li pretensori delle prime fila far dell'vno delli due fianchi testa dello Squadrone, acciò li detti pretensori, si ritrouino poi nelli peggio luoghi; perche il buon Sargente Maggior deue cercare l'vile della sua Ordinanza, con fare preceder' a quel,

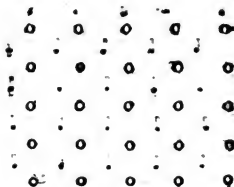
quel, che li viene di ragione, & a quelli di tardo moto: ma per altri huomini puntuali li può con destrezza farli sollecciti; e così il Capitano riformato precede all'Alfiero, & esso al Sargente, li Trattentuti & Auuantaggiati a quelli, che non sono, hauendosi mira alle persone qualificate, ò che venissero d'altra Natione ad incorporarsi con essi, perche non sarà bene, che l'Alfiero preceda al Capitano per essere giunto vn poco prima, ma si bene doueria giouargli con gl'altri Alfieri, e li Sargenti con gli altri Sargenti: & in questo modo hauerà la sua ordinanza perfetta, e la gente sodisfatta del suo precedere; dico sì bene, ch'il Sargente Maggiore potrà fare quel, che meglio gli parerà, già, che presuppongo, che lui sappia, e conosca molto bene la qualità, li meriti, e valore degli huomini particolari, che sono nel suo Terzo: & all'incontro, sì molto bene l'obbedienza douuta al suo carico; per ciò non comporta repliche, ouero, che s'ardisca di leuar luogo ad altri; perche l'obbedienza, & il procedere ben'è cosa propriamente del Soldato d'honore, perche altrimenti sarà di poco profitto l'hauere forza, e valore mancando d'obbedienza, perche quello chiamo Esercito buono, e perfetto, che tiene Soldati, li quali con prontezza facciano quello, che saranno obligati di fare.

Modo di fare combattere tutte le picche, che saranno nel suo Squadrone. 35

HOra per li mormoratori, che mai lasciano di dire male dell'i nostri Squadroni formati di picche per l'opinione, che hanno, ch'in vna giornata combatteno solamente le prime fila, e che stanchi, feriti, ò morti questi, forzatamente sono sconfitti gl'altri, ò che non possano fare cosa di buono contra il nemico: mi è parso di mettere qui la seguente Regola, la quale dimostra con quanta facilità si faranno combattere tutte le fila delle picche, che sono in qualsuoglia Squadrone tanto contro Fanteria, come Caualleria, hauendo sempre lo fronte intiero acquistando terreno verso il nemico, che sono due cose di gran consequenza; & il modo farà questo, facendo, che li Soldati delle vittime fila vadino passando auanti; cioè frà li vacui, che restano frà l'vno, e l'altro Soldato da spalla a spalla, che come stà detto, saranno per lo meno due piedi, occupando l'altro, che sono tre, la persona del Soldato, luogo bastante per passar' il Soldato armato, strascinandosi la picca appresso, hauendo la pun-

la punta in mano, perche passando così per il mezzo, le fila, che sono dall'ultima sin'alla prima, si ponerà auanti a quello, che ritroua in detto luogo, occupando ciascheduno il posto, che li viene, che farà quello della sua mano dritta.

Perche facendone il medesimo gl'altri, che sono nell'altre fila, sin tanto, che li parerà necessario, si ritrouerà quel, che stà dietro di sopra, e l'effetto, che produce si vede qui di sotto, facendo conto, che li zeri sono li Soldati, che stanno fermi, e li punti, quelli, che passano dall'ultime, alle prime fila dello Squadrone.



LIBRO PRIMO. 55

PARTE SECONDA.

Della perfettione, e bontà delle sopradette forme de' Squadroni.



RSSENDOSI discorso à bastanza delle Regole generali, con le quali si formano li Squadroni di forma quadra, & hauendo con Theorica, e Pratica dimostrato il modo, che si deue tenere per metterlo in ordinanza; farà bene, che diciamo la bontà, e la fortezza di tutti, per sapere quando si deue formare l'vno, e quando l'altro, hauendo sempre consideratione al sito, & ordinanza, che tiene, ò che suole tener il nemico, offeruando ancora il procedere, l'astutie, e le stratagemme di quello, perche poi con più giudicio, e valore possa oprare, e superar' il tutto. Diremo ancora l'ordine, che deue tenere, & offeruar' il Soldato, che si ritroua nell'ordinanza, perche lo Squadrone è vna gente vnita di volontà, di forza, e di virtù in modo tale, che in vno stesso tempo dimostra il valore, e la possanza di tutti, si come più Squadroni possi poi con giusta distanza, rende forte l'ordinanza dell'Essercito, perche l'ordine buono caccia il timore, & il disordine lo suole far più grande; per ciò molte volte l'vniione de' pochi hanno vinto, e superato l'assai, e tal volta il sito ha preualuto all'ingegno, & alla forza, per ciò deue il buon Capitano sapere seruirsi dell'vno, e dell'altro, per combattere perfettamente, perche la picca con l'aiuto dell'Archibuscio, e del Moschetto forma vna buona, e perfetta ordinanza, dando forza, e calore l'vn'all'altro, se però saranno accompagnati dall'aiuto del sito, e dal buon'ordine, e valore de' Soldati. E per venire al particolare, comincerò a trattare, come si può difendere in Campagna, rasi dalla Caualleria nemica.

Forme

*Forme di Squadroni in Campagna
contro Caualleria. 36*

Ritrouandosi con la sua Fantaria in Campagna rafa, che vuol dire piana, & aperta, e senza che vi sia cosa, che possa trattener il Cauallo, deue formare lo Squadrone quadro di gente per esser' egualmente forte per tutte le quattro parti, perche venendo assaltato, e cinto da essa, potrà con egual forza difendersi per ogni lato, facendo della testa coda, e della coda testa, e delli due fianchi testa, e coda; perche in simil' occasione s'ha da tenerel'occhio, e la mano per tutto; perche venendo meno l'vno, si perdel' altro: e le picche s'hanno da calare per ogni parte, cioè cinque, ò sei fila attorno attorno dello Squadrone: le punte delle picche hanno da stare diritte, & vnite, perche li Caualli vengano ributtati, e feriti in vno stesso tempo da più punte di picche: l'altre fila, che sono più dentro, deuono stare alborate, per calare poi doue sarà il bisogno; perche così non danno fastidio all'altre, e gli angoli dello Squadrone restano men' aperti, ma con tutto ciò bisogn' insegnarsi di farli serrare, facendo, che li Soldati delle prime fila, cioè in le loro picche, a poco a poco verso gli angoli aprano come che li Soldati, che sono nel Centro, stendano le loro picche a diuersa de gli angoli, e si potranno ancora serrare con molti Soldati armati con alabarde, e mezze picche: perche le picche fariano troppo lunghe, non essendo quelle del Centro.

Quelli, che calano la picca contro Caualleria, l'hanno da tenere ben forte, & appoggiata nel fianco destro, e proprio alla cintura, con il piede, e la mano sinistra auanti, & il piede, e la mano destra indietro: e la deue tenere non meno d'otto palmi lontano dal calcio, che farà il terzo, per hauer gli altri due terzi della picca innanzi con la punta, a dirittura del petto del Cauallo dell'inimico.

Le fila s'hanno da stringere per linea retta, cioè il Soldato d'vna fila appresso l'altro Soldato dell'altra fila, accommodandosi di modo tale, che la seconda, e la terza fila habbino egualmente le punte con quelle della prima, acciò faccino vn' stesso colpo, e ci s'chieduno picchiero deue mettersi di modo, che con il suo lombo sinistro prema la spalla destra del Soldato, che li starà auanti, e con il piede, & il ginocchio sinistro prema la destra parte del detto Soldato,

dato, cioè li piedi trà li suoi piedi, & il ginocchio nella giuntura della gamba, & hauerà da pendere vn poco con il corpo auanti; perche così staranno le fila, e li Soldati quasi attaccati insieme, perche ferrati, & vniti fanno più forza, e resistono contro qualsiuoglia incontro, che gli venisse fatto, e nel combattere ciascheduno deue tenere il suo luogo, & in caso, che vadano morendo Soldati della prime fila, che sono quelli, che stanno più esposti al pericolo, vi de- uono passare quelli, che stanno appresso, cioè quelli della seconda, nella prima, e quelli della terza nella seconda, e così faranno gli altri di mano in mano entrando l'vno nel luogo dell'altro, acciò sempre stiano piene le prime fila dello Squadrone, che sono quelle, che fanno testa all'altre; perche facendo così, non hauerà che temere della Cauallaria, perche la Cauallaria entra solamente per li luoghi vacui, & angoli aperti, ouero piglia l'occasione d'entrare dal temere, e poco ordine de' Soldati, che sono nello Squadrone, che farà nel fare qualche moto straordinario, perche in altro modo non ardisce, e non può entrare à forza, essendoli vietato dalla buona, e solita ordinanza di picche poste nel modo detto di sopra.

Et in tal' occasione la guarnirione dell' Archibuscieri, che stà nella due fianchi dello Squadrone, deue star calda, fin tanto, che la Cauallaria le sia sopra, & all'hora deue sparare conforme ricerca il bisogno; perche se la Cauallaria sarà venuta in grosso, li farà la discarica, ma venendo pochi Caualli a riconoscere, o forse à farli fare la discarica, tenga à mano cō farli sparare qualche pochi tiri, perche per lo più sogliono inuiare Archibuscieri à Cavallo per disordinare la gente dello Squadrone, e poi le sue lancie, quando vi siano per fare apertura, & in vltimo viene il corpo maggiore della Cauallaria, che sono le Corazze, ad'entrare dentro, e così venendo la guarnirione al fatto di sparare, si ponerà poi al sicuro, che sarà sotto le picche, e vedere di caricare per sparare di nouo vers'il nemico.

Hor se alla guarnirione li toccasse à sparare di fianco, potriano sparare tutte le sue fila, perche sparato prima vno, due, e tre Soldati d'vna propria fila, calandosi da luogo al quarto, & al quinto, ouero ponendosi le fila à trauerso, cioè fila per fila di sbiafo, haueranno luogo di sparare tutti; ma se lo sparare sarà solamente per la fronte, o per la coda, che sarà medesimamente fronte appena potranno sparare li Soldati, che sono nelle prime tre fila, e gli altri non potranno far cosa di buono, se li Soldati delle prime con l'inginocchiarsi non gli dessero luogo di poter tirare al nemico.

Le Maniche d'Archibuscieri, e Moschettieri, che sono dall'vna, e l'altra parte del suo Squadrone, hanno da sparare sempre, che po-

H

tran-

tranno colpir' il nemico : & il modo del tirare per la fronte sarà, come dico , à Caracò, sparando la prima fila , e poi darà la volta per l'altre fila , ponendosi dietr' all' vltima , e così farà la seconda, e terza, e tutte l'altre , fin che hanno luogo di farlo , ma se le maniche stessero auuezzate à tirare , & ingnocchiarfi, dariano luogo , e commodità l'vna fila all'altra senza fare mutatione di luogo , che faria cosa molto a proposito , e molto accertata per la sicurtà di detti Soldati.

E si p'triano 'auuezzar' ancora , che la fila sparato ch'haneffe , passasse subito nell' vltima fila della Manica trà mezzo li Soldati , cioè ogni Soldato passasse trà il vacuo, che sta frà li due Soldati della fila , che gli stà dietro , si come de' picchieri habbiamo detto , che poteuano passare frà li due Soldati della fila , che gli staua innanzi : cosa forse facile a farsi , e di gran giouamento nelli siri stretti , doue le maniche non possono maneggiarsi a ler gusto, venendo incalzate dalla Cavalleria nemica ; già, che due di esse solamente potranno ridursi sotto le picche della fronte , e della coda dello Squadrone , quando però le maniche non eccedano di quantità di fila a quelle , che sono nella fronte ; perche hauendo più maniche hanno da metter' in luogo , che siano aiutate , e difese dal sito , ò d' altra cosa , perche altrimenti staranno in euidente pericolo d'essere tagliate a pezzi , per ciò non hauendo in suo fauore ripe, fossi , siepe , arbori , paludi , pantani , pietre , & altre simili cose , che rendano il luogo malageuole ; dal che venga impedito il corso del Cauallo , bisognerà prouederfi d'alcuno fatto dall' arte , che per tal' effetto alcuni si sono seruiti , ò hanno pensato seruirsi delli traui pertusati con le picche passate per il mezzo , ouero di trinciare fatte di legni, portate appresso di loro per seruirsen' a tal' effetto , & altri con li pali piantati in terra , e di sopra anelli di ferro per passarui la corda di sopra , di modo tale , che il Cauallo forzatamente inciampasse in esse , e così potrà dire dell'altre inuentioni dette , ò fatte da quelli , che vogliono annullare la bontà della picca , la quale posta in Squadrone a guisa di muraglia raffrena il corso del Cauallo , perche non sia padrone della Campagna , hauendo in suo aiuto le Maniche , che sono li suoi balouardi , per lo che , come s'è detto , bisogna aiutarle , e difenderle , acciò non sia privo del suo aiuto , con che si rende fortissima l'ordinanza , e per non hauere da portare vna delle sudette cose , che forse saranno state buone nelle Campagne , e deserti nudi di tutte le cose , dico , che non è possibile , che nelle nostre Regioni non vi sia qualche cosetta per potersi accomodar' in vn sito con la zappa , e la pala , e così mi pareria , che si douesse fare nel modo,

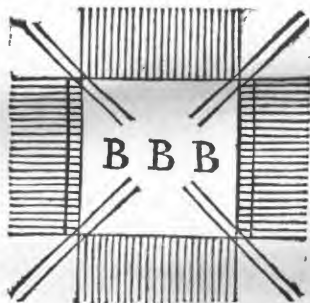
modo, che potrà.

E quando non hauesse affatto sito a proposito, ò non hauesse tempo di farlo potrebbe metterli in mezzo del suo Squadrone, facendo diuiderlo in quattro parti, a punto come uoleffe già calare le sue picche per ogni verso ; e marciando così per pochi passi, li farà alborare le picche, e nella piazza vacua, si poneranno l'arme di fuoco, che l'auuanzaano, e ritornando le picche in dietro, se ritrouerà lo Squadrone, come staua, e l'armi di fuoco nel mezzo ; benche mi pareria più a proposito formare delle sue picche due Squadroni, e l'armi di fuoco auuanzate ponerle nel mezzo, perche il nemico con difficoltà potrà offenderle, tanto più che si potriano coprire con qualche fila di picche, acciò il nemico non le scoprisse ; però tutte sono cose di non molto rileuo ; le dico se bene per fare quello, che si può, come anco dico, che quando per qualche sua inauuertenza le venisse la Caualleria sopra, e non hauesse posto in esecuzione vna delle sopradette cose, correrà senza dubbio maggior pericolo, e non potrà far' altro, che farle aprire per il mezzo, acciò la furia delli Caualli passi con poco lor danno ; e prima, che ritorna ad inuestirle, farà, che l'Archibuscieri, e Moschettieri daper loro si vadano spargendo per la Campagna, & ogn'vno si ritroui luogo a suo modo, perche così sparsi, potranno tirar' al nemico per la fronte, e per li fianchi, e spalle, conformeli verrà più commodò di farlo : & all'incontro la Caualleria non potrà farli molto danno, perche non riesce il voler' andare quà, e là, ritrouando hor' vno, ed'hor' vn'altro Archibusciero, ò Moschettiero, che sia, li quali tirano continuamente per ogni verso contro di loro, e che con il fuggir', e con l'asconderfi si vada difendendo come può.

Ma perche le sopradette cose, come hò detto, sono per meno male, e non perche siano cose accertate, per ciò dico, che quando hauesse da marciare forzatamente con la sua Fantaria sola per Campagna ra' a, deue risolversi a marciare di notte, & il giorno far' altro in qualche sito, ò luogo sicuro, perche la Caualleria di notte non potrà danneggiarla a suo gusto ; perche essendo il Cavallo animal sensato, e che per esperienza si vede, che non entra volenti ri nelli pericoli, e per buono, che sia, di notte hà timore, e parte per questo, e parte per il tuono dell'archibusciate, e moschettate, che li sono tirate, come anco dal vederli poi ributtato, e ferito dalle picche per sponato, e battuto, che sia, non andrà mai così bene innanzi s' indietro, e dall'vna mano all'altra, si piglia l'occasione di offendere lo squad. one, deue se qual-

60 Discorso della Fanteria.

che Cauallo v'arriua , sarà trafitto da tre, ò quattro punte di picche, e così ferito ritorrà in dietro impedendo, e disordinando gli altri, che vengono appresso, e cacciando alcuno di essi auanti lo Squadrone , li seruirà di trinciera , e mentre starà vn Cauallo sbattendo con l'angonia della morte dà terrore a gli altri, di modo che non haueranno ardire d'accostarsi ad esso, non che allo Squadrone, il qual corre sempre più pericolo dal principio del combattimento, che non poi, che sarà passata quella prima furia, e parimente in simil' occasioni potrà seruirsi di molte altre cose abhorrite naturalmente dalli Caualli, e particolarmente del fuoco. E quì di sotto si vede la sua figura con le picche passate in tutti li quattro angoli dello Squadrone.



*Se detta Fantaria conducesse alcuna cosa
di consideratione.*

HOr se la detta Fantaria, che marcia per la Campagna rasa conducesse monitione di guerra, denari, e robbe di valuta, ò prigionieri, & ammalati di qualità, & altre simili cose, le quali s'hanno da difendere, ò che hauesse Archibuscieri souerchi, cioè che non li possa difendere l'ordinanza del suo Squadrone, perche non siano preda del nemico, bisogna, che s'ingegni di far qualche ordinanza, che difenda ogni cosa, il che non si farà con li Squadroni ordinarij, benché siano fatti con il Centro vacuo, perche ristrette poi le fila di questi, ci resta poco luogo per la gente, e per le robbe, & haueria poco fondo, perche il vacuo lo diuide in quattro parti, & ogni parte resta debole, sper grosso, che sia lo Squadrone, perche contro Cauallaria deue esser massiccio di gente, hauendo da calare le picche per ogni parte, sicome s'è detto.

Per ciò dico, che questi Squadroni appena in vn bisogno potranno saluare l'Archibuscieri souerchi, e qualche prigione, e non altre robbe condotte con bagaglia, ch'occupano assai luogo, e non si possono restringere, nè tan poco staranno salde nell'occasione, & hò detto saluare l'Archibuscieri, perche voler, che tirino al nemico da mezzo lo Squadrone, farà vanità sì nell'alzare, e calare de' picchieri, com'ancor il volere farli vsire, & entrare per gli Angoli, che facilmente causaria disordine nelle picche, con perditione del tutto.

Potria sì ben' in tal caso seruirsi dello Squadrone, che viene formato dalli quattro Manipoli giuntate nel modo, che stà detto nella sua Regola, perche hauerà luogo capace, facendo prima conto de gli huomini, e bagaglie, che hanno da stare dentro, dando all'huomo tre piedi di fronte, e tre di fondo, & al Cauallo quattro di fronte, e noue di fondo, ò conforme quello, che porta sopra, & al Carro con due Caualli legati al timone, potrà dare trenta piedi di fondo, & otto di fronte; & essendo con quattro Caualli, quaranta di fondo, e l'otto medesimamente di fronte; e così computati li piedi, che releuano farà poi lo Squadrone, perche se farà altrimenti, si ritrouarà ingannato, e confuso, e per saluare le bagaglie perderia la gente: & in quanto alle Carra s'intende per quelle, che portano munitione da guerra, denari, & altre robbe di prezzo, e non cose ordi-

ordinarie, e di poca consideratione: perche hauendo poi così fatte Carra s'hanno da mettere nelli fianchi dell'ordinanza, con Moschetti di sopra, perche le difendano da lontano, & Archibuscieri, e picche tra'l mezzo, per vietare, che l'nemico non se l'aunichina, e si seruisse d'esse di trinciera, che faria di gran danno alle Maniche, & alla guarnitione, & ancor' alle picche, che sono nello Squadrone; perche se bene hanerà, che fare solamente con Cauallaria potria in simil'occasione mettere piede à terra parte d'essa, e fusi padrona delle Carra, per farci entrare poi il restante.

Hor' dato ch'hauesse bisogno di meno vacuo, potria seruirsi dell'Ordinanza delli quattro Squadroni vniti insieme, che con il vacuo di mezzo forma la Croce, perche dentro del detto vacuo starà più sicuro il tutto; perche mal volentieri si metterà il nemico ad entrare trà di loro, tenendo gl'angoli faria forbice, perche due Squadroni appoggiati insieme formano la forbice riputata fortissima; e così stimò, che le robbe stino più sicure, perche nel rimanente li Squadroni poi corrono la fortuna degl'altri, perche la Cauallaria può giocare attorno, e dare doue vede la sua, cioè per tre parti di ciascheduno d'essi.

E con questa ordinanza può marciare commodamente per la Campagna rasa; & volendo portarla formata, e con le bagaglie al suo luogo, farà, che li Squadroni vadino vn poco larghi trà di loro, perche in vn subito si potranno restringere, ouero li farà marciare l'vno appresso l'altro con le bagaglie, doue più li rende commodo, e nell'occasione s'accommoda come habbiamo detto di sopra, perche sempre si deue la persona seruire di quello, che più facilmente s'ordina, marcia, e combatte, e che siano cose cognite alli Soldati, che per lo più sono inesperti, e che ogni picciola novità li confonde, e dalla confusione viene la perdita; per ciò sfugga sempre di repente di volerli far mettere in cose non viste, & fatte altre volte da loro; già, ch'il tempo, il luogo, e l'occasione non li porge commodità di farlo apprendere subito quel tanto, che vorrà, che facessero, e tanto meno l'accerneranno, se per fortuna hauessero preso qualche sorte di timore, come suole succedere in simili incontri.

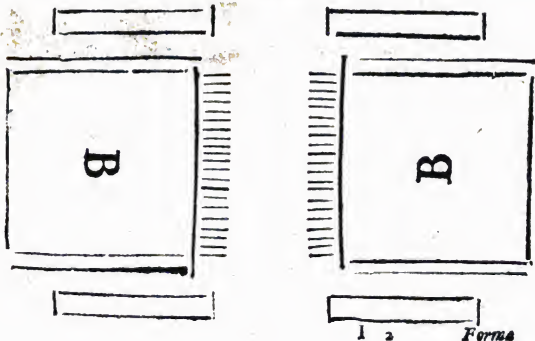
*Forma di Squadrone per combattere con
eguale Fantaria. 37*

QVando si ritrouasse con la sua Fantaria nella Campagna, e fito conforme hauemo detto, & hauesse all' incontro altretanta l'antaria armata, e disciplinata come sarà la sua, deue seruirsi della forma dello Squadrone doblato, e del Quadro di Terreno, ponendo la gente buona, e meglio armata nella fronte dell' Ordinanza, che in simil fattione fa il tutto, perche questi due Squadroni hanno gente assai nella fronte, e fondo bastante per qualsiuoglia incontro, & in vna occasione forzata potria seruirsi d'vno delli suoi manipoli; il che non potria farli, se fusse quadro di gente per lo fronte piccolo che tiene; benche deue sfuggire quanto può, d' hauere da lenar gente dallo Squadrone, mentre, che scà in faccia del nemico; lasciandosi sempre da fuora la gente di riserbo, della quale vorrà seruirsi di soccorso, cosa molto à proposito per dar' animo, forza, e vigore alli Soldati suoi, e timore allo nemico, perche, quando proprio venisse guadagnando terreno, dando con la gente di riserbo in vno delli suoi fianchi, non solamente lo ritiene, ma lo forza a voltarsi di trauerso con disordine, e confusione sua; perche se volta la fronte al soccorso, viene a dar' il fianco allo Squadrone: e combattendo conforme staua, rimane offeso il fianco dal soccorso; talche patisce in ogni modo, e quando con detta gente di riserbo, che deue stare nascosta dietr' al suo Squadrone, fin che sarà azuffato col' nemico potesse dargli per tutti due li fianchi, lo restringeria con disordine tale, che lo faria inhabile a potersi difendere; benche hauesse le sue forze intiere, rispetto all' armi, & alli Soldati, che non si potriano maneggiare a lor modo: e se di quelle picche di riserbo facesse due piccoli Cunij, potria forse entrar', e penetrare dentro per gl' angoli di detto Squadrone; perche se bene stanno serrati, hauendo calate le picche solamente per la fronte, verranno poi ad aprirsi nel calare le picche contro li due Cunij, che li danno per li fianchi.

Hor' per ritornar' alla Forma dello Squadrone, dico, e' hauendolo lo formato in vno delli due modi, ch' hauemo detto, e dato l'ordine necessario per quello, che s'hauerà da fare, potrà poi incaminarsi contr' il nemico, e lo farà con passo mediocre; perche in simil' occasione non hò per bene, ch' il caminare sia troppo tardo, ne troppo

po violento; perche il passo tardo apporta pensiero, & esso timore dal quale prouiene la confusione, che suole dare sempre la perdita, & il passo violento fa perdere la lena, per il che viene meno la forza, & il vigore che lo rende poi inutile al combattere, e poi il passo violento, che sarà di trotto, o di corso non li può apportare, vtile, hauendo da combattere con la picca in mano, a piede fermo, e non come faceuano gli antichi, ch' a prima giunta lanciavano l'armi ch' haueuano in mano, per ciò caminando con mediocre passo, scalda medesimamente alquanto le membra, prende cuore, riserba la forza, e l'ingegno per combattere, & offeruare bene gli ordini, che fogliono dare la vittoria. Et essendo trà li due Squadroni qualche bron spatio di camino, per non stancare souerchio il Soldato con portare la picca con il calcio in terra, come si suole, passo la potrà portare per sua commodità in alto appoggiata alla sommità della spalla, e stando poi vicino al nemico, la deue pigliare, dalla punta, strascinando il calcio della picca appresso, perche così la ritroua pronta nell' inuestire, & anco alli primi colpi, che si tirà d' ambe le parti, non li può esser tagliata la picca dalli tiri contrarij, e le fila contro la fantaria s' hanno da restringere vn poco meno di quel, che hauemo detto contro la *Caualleria*, cioè per aspettare, ed ar' a piede fermo, che volendo vrtare con violenza lo Squadron nemico, starà meglio ristretto, & appoggiato l' vno Soldato con l' altro, perche come hò detto nell' aspettare bisogna, ch' il Soldato habbia più luogo di maneggiare la picca per spingerla innanzi, e ricuperarla a suo gusto; per il che non l' ha da tenere propriamente appoggiata nel fianco, ma vn poco discosto da esso con il piede, e mano sinistra auanti, e la destra in dietro per spingerle più forte contro il nemico, con vedere di ferire la parte disarmata, che per lo più sarà la coscia per' esser' il petto, e la testa armata, e la faccia troppo piccolo segno, & in quanto al restringere delle fila, s'intende da petto a schiena, che da spalla a spalla deuono stare come si ritrouano, tanto più se vorrà far' subentrare le picche dell' vltima fila, e passar' auanti conforme il modo già detto, nel fare combattere tutte le picche, e non volendo fare calare tutte le picche, che sono nel suo Squadron, potrà farne calare la quantità, che li parerà a proposito, facendo, che l' altre stiano pronte a soccorrere, & ad occupare li luoghi vacui, acciò le prime fila stiano sempre piane, perche possano fare lunga, e buona difesa. E così stian' attenti per calare le picche vers' il nemico, se venisse a percuotere gli fianchi, o le spalle, & in quanto all' aspettare, o inuestire, prima hauerà da considerare bene la qualità, la quantità, pratica, e valore de' suoi,

ga, li farà seguitare dalle Compagnie d'Archibuscieri, & in suo luogo da qualche vna de picche, cioè solamente con Archibuscieri, e Moschettieri, e qualche picca disarmata, che l'armate seguiranno lo Squadrone, qual'è giusto passo deue seguitare la vittoria, tenendo sempre la sua ordinanza, per non perdere con trascuraggine l'acquistato con valore, il che potria succedere facendo testa il nemico contro la gente sbandata, & intenta al rubbare; ma s'hauerà l'ordinanza intiera, non può dubitare, con tutto ciò non deue ardire di seguitarlo per luoghi da esso non conosciuti, e cogniti al nemico: e quando per opra dell'Officiali, ò forse per disperatione di non poterli saluare, ritornasse a far testa, deue dargli commodità di fuggire, per darli poi francamente alle spalle, perche altrimenti ponerà il fatto in dubbio, perche la disperatione non meno della speranza suol fare temerarij, non ch'animosi li più vili huomini del mondo, tanto più Soldati, che sempre ritengono qualche poco di brigho; come dico, bisogna mantenere l'ordinanza sin'all'ultimo della giornata, e tener prouisto ogni cosa per quello, che può succedere, perche el'huomo prudente non deue sbigottirsi nella tristia, nè insuperbirsi nella buona fortuna, quale suole in vn momento mutarsi, massime nelle cose militari, doue spesso gioca a suo gusto, perche vna leggierra voce, vn'ordine mal'inte so, ò mal'esequito può disfare il tutto; perciò stia sempre auuertito, e faccia, che li suoi Soldati temano più gl'ordini suoi, che l'armi del nemico. E qui di sotto sono li due Squadroni, che combattono del paro.



suoi, e di quelli del nemico; perche se fusse feroce, e mal pratico, & esso hauesse li suoi Soldati moderati, e pratici, deue aspettare, e sostenere l'impeto, & il furore di quelli, perche sostenuto, che farà, s'hauerà sicuramente la meglio, perche l'inimico per l'impeto già fatto, e sostenuto dalli suoi, perde d'animo, e di forza, e resterà confuso, e disordinato; perche l'inimico feroce confidato nella forza, per lo più suol'andare con poco ordine, e quando che nò, con poca fatica si porrà in disordine per valore, che tenga, mentre che sia poco esperto tanto più si farà l'impeto da lungo, che l'armino verrà ad esser stracco, e disunito.

Ma s'hauesse Soldati, che di valore, e bontà li giudicasse superiori a quelli del nemico, e si ritrouasse in sito buono, ò per lo meno eguale, deue esser il primo a dar' il segno della battaglia con l'oratione a Dio, e poi con li tamburri, & ultimamente con gridare tutti lietamente tre volte il nome di qualche Santo lor deuoto, ò il nome della sua Nazione, ò di quella del suo Principe, perche bastano li primi gridi per accender' gl'animi, & anco per conoscer gli Soldati, se stanno lieti, ò tristi; perche gli stromenti bellissimi faranno poi l'ufficio di riscaldarli; perche non lodo il molto gridare, sì perche con quello, in vn certo modo si scaccia l'ira, che si tiene contro del nemico, sì anco perche li gridi confondono gli ordini, che non faranno ben' intesi; Per lo che vorria, che si dessero a voce, e non con li tamburri, che non esprimono tutte le cose e le parole deuono esser chiare, e che non possano esser' interpretate in altro senso, cioè camminare tanti passi innanzi, e ritirarsi tanti passi indietro, ò camminate fin' al tal luogo, ò state fermi, come vi ritrouate, voltate faccia per la tale parte, calate le picche per la fronte, ò fianchi, ò per tutte le parti, & il proprio stile terrà con la guarnitione, e maniche dello Squadrone, perche le parole pregne dinotano poca esperienza, e doppiezza d'animo per interpretarle a suo gusto.

E così volendo dare dentro faccialo, senza detenersi niente in faccia del nemico, perche la subitanea resolutione, e l'assalire con ordine, e vigore d'animo, causa buon' effetto nelli suoi, e timore al nemico, al quale non viene a dar' tempo di pigliare nuoui partiti.

L'Impeto lo pigliarà vicino al nemico, & al più lungo otto, ò dieci passi; perche altrimenti saria stracco, e poco ordinato, massime ritrouando il nemico forte, che li facesse vna gagliarda resistenza.

E tenendo gente di riserbo, le farà muouere nell'istesso tempo

contro il nemico: perche dando nelli fianchi dello Squadrone nemico, faciliterà la vittoria, se stesse per hauerla, e stando dubbio, ammigliora sicuramente la fortuna de' suoi Soldati, quali sono nella zuffa.

Le maniche d'Archibuscieri, ch'hanno da tenere li migliori auanti, come più destri ad attaccare la scaramuzza, cominceranno a tirare prima, che li Squadroni vengano alle mani, & hanno da procurare d'accostarfi, e dargli per li fianchi, già, che non temano d'esser tagliati fuori dalla Cauallaria nemica, per essere la battaglia trà Fantaria, e Fantaria, e quelle de' Moschettieri faranno poi lo stesso, tirando a giusto tiro per colpire sicuramente, già che le dette maniche potranno solamente essere offese dalle maniche contrarie, alle quali opponendosi parte di esse tratterà il nemico sin' tanto, che loro haueranno fatto l'effetto, ch'habbiamo detto con gran danno de' nemici, perche trouagliando in questo modo; lo Squadrone nemico arriua disordinato contr' il suo, dal quale facilmente sarà mal trattato, rotto, e disfatto, potrà anco fingere di caminare di buon passo le picche con la guarnitione, e maniche, perche venendo inuanti il nemico con le picche trattenerfi con le sue, e fargli fare la discarica dell'armi di fuoco, & appresso inuestire con le picche, che ritrouarà le contrarie sbigottite, e disordinate, per il caso successogli.

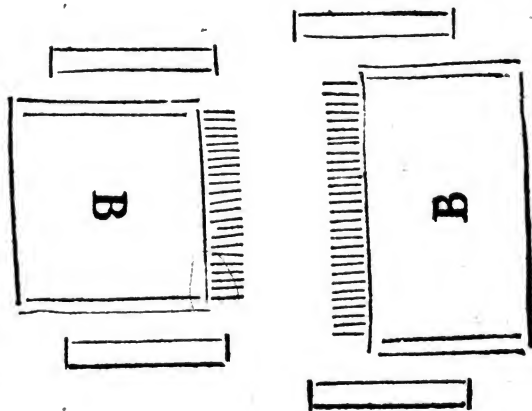
In quanto al modo di tirare le maniche, stando per diritto, sarà nel modo, ch'hauemo detto contro la Cauallaria, e nel seruirsi del Caracò, faccia voltare le fila di quella, che starà a mano destra sulla destra, e dalla sinistra a man sinistra, perche altrimenti s'intrichano con la guarnitione, ò con l'altre maniche, che sono nello Squadrone, ma giungendo a dare per fianco, si come hauemo detto, che deue procurare di fare, potranno distendersi, & auanzarsi auanti, e poi fare del fondo fronte, e così tirare tutti insieme con molta commodità.

La guarnitione dell' Archibuscieri, che stà congiunta alle picche, farà poco frutto, se starà al suo luogo, hauendo da fare solamente con Fantaria, per ciò dico, che potrà distaccarsi in Ala, p. r. tirare, e dare dentro per li fianchi dello Squadrone nemico, perche ritrouandosi così vicino farà grand' effetto, e faciliterà la vittoria alle picche, che stanno combattendo con quelle del nemico, & hauendosi, deue saperla cognoscere, e mantenerla con incalzar' il nemico, perche non possa rimettersi di nuouo, e li sarà cosa facile, perche nella vittoria tutti combattono bene, & all'incontro li perditori non vedono quello, che fanno, e quando poi saranno posti in fuga,

Hor' s'il nemico per hauere più gente, si ritrouasse con lo Squadrone più largo di fronte, che non sarà il suo per vietargli, che con li suoi corni non possa abbracciar', e stringere gli suoi fianchi, farà, che la guarnitione delli suoi Archibuscieri nell' inuestire, stia salda, e faccia la sua disfarica, perche tirando così da vicino, riteneranno, e forse sbaraglieranno le picche delli due corni opposti.

Et in simil' occasione il Maestro di Campo, ò Colonello, ò sia altro, che conduce à suo carico la gente, hauerà da stare a Cavallo per ordinare e riuedere il tutto; perche finontando si come s'è obbligato, in vn' esercito non potria trasferirsi quà, e là, per eseguir', ò mutare gli ordini dati gi', ch' in questo fa l' officio di Capitan generale; e così esortarà la gente con parole graui, e faccia allegra, ricordando alli suoi li fatti valorosi, e l' honore acquistato in altre occasioni; e così anco l' honore della Natione, ò della sua Religione, e gli premij, ch' haueranno; & in fine, che vincendo, acquistano lode, e perdendo vituperio, e morte: perche con gli esempi, e con l' esortar' accende gl' animi de' valorosi, assicura li timorosi, e riconosce qual sia la loro volontà: discopre anco gl' inganni, e le forze de' nemici, & il pericolo, che si corre non offeruando gli ordini: e così riprende, prega, minaccia, loda, vitupera, e dà speranza de' premij, & honori. E quando dalle faccie, dalli mori, ò dalle parole venisse in cognitione del timore de' suoi, lasciando le parole deuue venire alli fatti, che farà lo smontar da Cavallo, e con la picca in mano mettersi alla testa del suo Squadrone, per far veder' alli suoi, che s'è risoluto di vincere, ò morire con essi: perche li disporrà facilmente al combattere, vedendo la sua prontezza, e quel ch' hauea da fare stando a Cavallo, farà eseguito dal suo Sargente maggiore, & altri restati a tal' effetto, che faranno il tutto con ogni prestezza, con soccorrere doue sarà il bisogno, e non facciano mouere, nè sbandare nessuno animando, e ributtando quelli, che senza causa vscissero dall'ordinanza, per lo che hauerà fatto buttar bando sotto pena della vita, che nessuno ardisca di lasciar' il suo posto, soggiungendo di più, ch' hauendosi la vittoria, proibisce espressamente il rubbare, il far prigionie, il spogliar de' morti fin tanto, ch' il nemico non sia rotto, fugato, e lontano da essi, e ch' in questa, & in ogn' altra cosa nessuno Soldato ardisca di contradire, ò lasciare d' vbidire a gli Officiali maggiori, e minori, e che tutti stijnno intenti a gli Ordini, che si daranno con il suono di Tamburro, che per tal' effetto il Tamburro maggiore starà in mezzo, e proprio auanti le Bandiere, per comunicarli con più facilità a gl' altri posti: & essendo ridotto il Capo della gente a pigliare la picca, si po-

guardati può medesimamente formarli, hauendo come hò detto gente buona, e ben'armata, ch'a lungo farà sempre superiore alla disfarmata: perche il Fante mal'armato può con la picca fare qualche resistenza alla Cauallaria, ma non mai contro d'un Fante ben'armato; perciò l'armato vince il disfarmato, e trã gl'armati dato, che siano di pari valore, e fortezza, giouerà la disciplina, & ordine militare. Hor qui di sotto si vedono li due Squadroni, con la disegualanza detta di sopra.



Forme

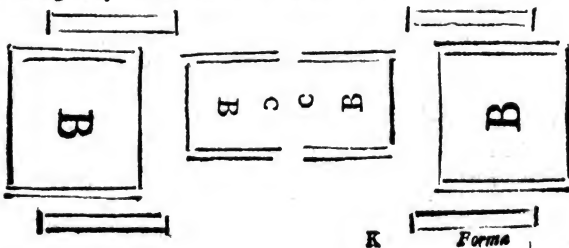
*Forma di Squadrone per combattere in detta
Campagna con maggior numero di Fan-
taria con l'auantaggi, che potrà ser-
uirsi per non perdere. 39*

SE nel proprio sito si ritrouasse con meno gente, ò che fusse di meno esperienza, ò peggio armata della contraria, e foratamente li bisognasse combattere in così spatiofo luogo, doue il numero, la bontà preuale non poco per non dimostrare timore, acciò il nemico non prenda più cuore, e per non lasciarli vincere, senza dimostrare al nemico, che tiene valore, e prudenza; deue il Capo della gente mettersi in ordine, & animare la gente al combattere; e la forma del suo Squadrone farà la propria di quella, che farà il nemico per non hanere disauantaggio di questo ancora, e poi con l'ingegno, e l'arte supplisca al mancamento, che tiene nelle sopradette cose, seruendosi di tutti gli auuantaggi, che potrà, e lasciando da parte quello del Sole, che abbaglia la vista, del vento, che porta il fumo a gli occhi, e così dell'acqua, e della neue, in caso, che facesse quel giorno. Dico, che potria seruirsi delle sue, maniche de' Moschettieri nel modo, che si dirà, che forse porrà la giornata in compromesso, cioè ponendo vna manica distesa in larghezza nella fronte del suo Squadrone, quale potrà tirare nella fronte dello Squadrone contrario, fin che stanno per calare le picche: e l'altra manica si porrà, e farà di più profitto alla coda delle sue picche distesa, però nel proprio modo, quale potrà tirare prima, e dopò, che la battaglia sarà cominciata. Questo sì, che detta manica deue pondersi in qualche poco d'altura, che non standoci, è forza di farla di terra, ò d'altra cosa, perche possa tirare sempre al nemico senz'offendere li suoi, e farà di molta consideratione l'opra di dette maniche, colpendo la fronte dell'Ordinanza contraria, nella quale si ritrouano li Soldati più scelti per valore, e nobiltà, con la morte de' quali porrà in dubbio la vittoria, doue prima la teneua già persa. Potria anco trattenere d'affrontare le sue picche con quelle del nemico, hauendo forse auuantaggio nell'armi di fuoco: e quando con esso hauesse fuochi lauorati per lanciarli dentro lo Squadrone nemico, e poi serrare con esso faria cosa accertata. Hor'

*Combatter', e rompere con la sua gente in vno
stesso tempo due Squadroni. 40*

H Or dato, che nella propria Campagna venisse discoperta la sua gente, e da più luoghi potesse venir' offesa dal nemico, e poi nello stesso tempo lo venisse ad assaltare per la fronte, e per le spalle, per lo che il ritornar' in dietro, e l'andar' auanti fusse vna cosa stessa, cioè in euidente pericolo di perderli.

Dico, che in tal caso potria valersi dell'espedito, che siegue, formando della sua gente il prolungato, che per diniderla, rispetto alla sua lunghezza, sarà il miglior, e così diuiso nel mezzo saranno due Squadroni, ponendo in ciascheduno le bandiere al suo luogo, e li Capitani alla fronte di detti Squadroni, che nell'apparenza alli nemici, parerà, che sia vn solo, e non due: quando l'vna, e l'altra truppa de' nemici si sono accostate, e già in essere di darli dentro l'vno per la fronte, e l'altro per le spalle, all'hora la sua gente ben concertatamente saranno finta di fuggire, cioè la fronte verso il nemico, che viene alle spalle, e quelli vers'il nemico, che vuole inuestire la fronte, con declinare vn poco l'vno alla destra, e l'altro alla sinistra: perloche li Squadroni contrarij li daranno sopra con molta furia, e senz'auuedersi quello, che viene per dar' alla fronte si ritrouerà inuestito da quello, che fa finta di fuggire dalla coda, e quello, che dalle spalle siegue la coda del detto Squadrone, sarà rotto da quello, che fa finta di fuggire dalla fronte; perche ambedue le parti del prolungato percuote il suo à man salua, non possendo in conto nissuno pensar' il nemico simil'incontro, del qual pògo di sotto la figura aperta nel mezzo con li Capitani alla testa.



Forma, e modo dell' Ordinanza, che deue tenere la sua Fantaria nelli siti scabrosi, e diseguali, e non buoni a riceuer la forma quadra.

41. 642.

Ritrouandosi la Fantaria in siti torti, e malageuoli, com'anche in luoghi boscosi, paludosi, vicini a fiumi, ripe di mare, laghi, colline, ò monti, hauendo terreno diseguale senza poterli dare forma certa, nè perfetta, forzatamente le conuerà vscire dalle forme quadre, e formare delle triangolari non buone ad oprarsi, rispetto all'armi, ch'hora fra noi s'v'ano, massime, che con esse forme non si può marciare, nè far' altro moto, come richiegono le cose militari, cioè prestezza, e facilità, senza disturbo, e trauaglio, per l'euidente pericolo, nel quale potria incorrere la gente però circa quello, che se n'è detto, è di meltiere parlarne nel modo, che si potrà.

E così dico, che ritrouandosi con la sua Fantaria in qualche sito montuoso, il sito proprio li darà la sua ordinanza, & il modo di poterli difendere dal nemico, acciò occupando prima con la sua gente la cima del monte, perche non venghi presa dal nemico, potrà poi facilmente vietarli la salita, tenendoli discosto con l'armi di fuoco, e con altre da lanciare, che le pietre anco faranno l'effetto suo, venendo tirate da luogo così superiore, e quand'il nemico voglia far proua di salire, lo deue aspettare con la sua gente raccolta al più, che si può, & in luogo aspro, e difficile, perche non possa salire, nè star' vnito, nè tener' il piede fermo, e fare qualche gran sforzo, & in questo lo terrà discosto con l'armi lunghe, e nell'accostarli lo ferirà commodamente con l'armi, che feriscono di taglio, non aspetta, ch'il nemico prenda piede in vna parte, ch'hauerà presa a difendere: perche stando così vicino, potria con vn solo sforzo cacciarlo; e quando il nemico per altra parte hauesse presa la sommità del monte, bisogna con vna gagliarda resolutione cacciarlo, prima, che s'accomoda alla sua difesa, altrimenti si può dire perduto del tutto.

Hor' tenendo così il monte, e la cima di esso ben' guardata, e per commodità delle sue genti volesse alloggiare alla coita, ò radice di detto

detto monte, doue fosse qualche poco di pianura, è forza, che prima s'afficuri molto bene di tutte le venute, che vi faranno, con fortificarle conforme ricerca il sito, e l'occasione, e poi volendo formare Squadrone, si feruirà del prolungato, ò sarà tanti Manipoli, con li quali separatamente può scorrer' a destra, & a sinistra la falda del monte, acciò venendo l'inimico, possa darli per la fronte, e per li fianchi, e ferirlo da vicino, e da lontano.

E stando di sopra, volesse scendere ad assaltar' il nemico, che stesse alloggiato di sotto, potrà seruirsi ancora dell'istessa ordinanza, scendendo con li Manipoli da più parti, lasciando però sempre li soccorsi di dietro le spalle, sì per aiutarli, com'anco perche non li sia leuata poi la ritirata, in caso, che bisognasse farla più presto di quello, che pensaua.

Er in quanto all'Archibuscieri, e Moschettieri non s'hanerà da farne guarnitione, e maniche allo Squadrone, ma si bene di ponerli di modo, che facciano effetto contr' il nemico, e così potrà mantenerli, e combattere con ogni quantità de' nemici, hauendo li fianchi, e le spalle guardate, e la fronte della sua ordinanza in sito superiore con l'Archibuscieri, e Moschettieri, che signoreggiano la Campagna.

Se tiene la sua Fantaria in qualche bosco, & il nemico volesse tentare d'offenderlo, deue mettersi in ordinanza nell'entrata del bosco, ponendo li suoi Archibuscieri, e Moschettieri diftesi per tutte le parti, doue possano seruir', e colpir' il nemico, facendo tagliar' arbori, e siepe per fortificar', e rinchiudere gl'altri passi, che ci faranno, acciò il nemico non tenga per doue poter' entrare, leuato doue stà la sua ordinanza di picche, che difficilmente potrà essere rotta, se farà quello, che deue contro il nemico.

E quando fusse forte di gente, e le pareffe di combattere, potrà cacciarsi più auanti verso il nemico, perche hauendo le spalle guardate dal bosco, in ogni euento si può ritirare, e saluare la gente; perche l'inimico non si porrà a seguirlo più dentro, doue sarà colpito, & offeso dalli tiri dell'Archibuscieri, e Moschettieri, senza, che li suoi possano giouarli in cosa alcuna: e se nell'uscita del bosco vi fosse Campagna boscosa, sì come suol'essere per tutto, potrà ordinare la sua gente in tanti Manipoli, per fargli entrare, & uscir' a suo gusto per quelli luoghi così intricati, dando da più parti sopra'l nemico, e sempre con gente fresca, e sicura di non poter ricener danno, altro, che per la fronte, doue difficilmente sarà danneggiato.

E stando con la sua Fantaria accolto d'un fiume nauigabile ò ripa di mare, l'ordinanza sarà di modo, ch'afficura le spalle con l'al-

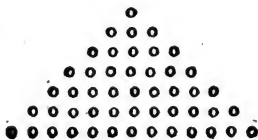
tro fianco, e la ripa s'feruirà di trinciera all'Archibuscieri, e Moschetti, con auuertire, ch'il nemico non venisse con barche ad assaltarlo nella parte, che stima sicura, rispetto al sito, perche lo disfardà sicuramente, venend' il male per doue non pensaua, e doue non hauerà fatto prouisione alcuna.

Et essendosi ridotto con la sua Fantaria in qualche Vallata, che sempre sono di sito ineguale, e ritorte conforme scorrono l'acque, ò stanno situati li monti, e li luoghi eminenti, che formano la Valle, doue non può formarli Squadrone di forma quadra, perciò in tal caso potrà formare qualch'altra ordinanza, che sia conforme al sito, assicurando prima le sue venute, perche non venisse rinchiuso dentro, e li bisognasse render' ò morire di fame, ò combattere con certissima perdita, mentre non può preualersi della gente.

Hor' per sito tale sarà forza seruirsi dell'ordinanze triangolari per altro imperfette, e così sarà il Cunco, che sarà triangolo, la forbice, il rombo, la lega, & altre simili cose, conforme la strettetza, e riuolgimento del sito, che lo forza a seruirsi di detta ordinanza, e formarla con Regole certe sarà cosa facile, perche cauando la radice qua tra dal numero della gente, si radoppia poi, e si leua vno, e sarà formato il Triangolo, dal quale si formano l'altri.

E per esempio hauendo cinquanta picche, la radice sarà sette, & auuanza vno, radoppia sette, che sono 14., e leua vno resta 13., che sarà la fronte del Triangolo, ò diciamo l'ultima fila, & hauerà 13. 11. 9. 7. 5. 3. 1., che fanno 49., & vno, ch'auuanza fanno 50. per ciò senza regola si può formar' a guisa del Cunco, che comincia 1. 3. 5. 7. 9. 11. 13., si come vedi qui di sotto.

Cunco.

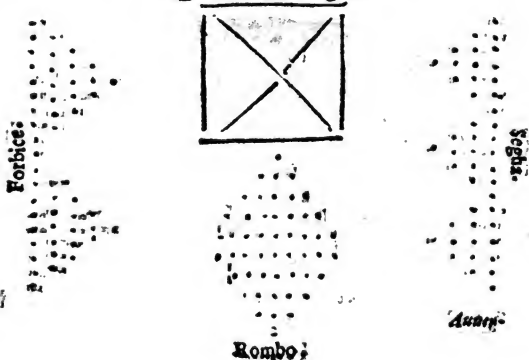


Triangolo.

E nel proprio modo si può formare la Forbice, c'è gli antichi soleuano opponere al Cuneo, ch'hauemo detto, che sia vna cosa istessa co'l Triangolo, perche la forbice non è altro, che due triangoli giuntati insieme dal paro, cioè delle 50. picche, ne farà due di 25. l'vno, ponendo 1. 3. 5. 7. 9. & il rombo sono li proprij due Triangoli, ma si giuntano alla riuersa di modo, ch'in tutti due, si vede la fronte, & in sbiafo rassomiglia al quadro, e poco differisce da esso. La Segga si rassomiglia alla Forbice, perche si come quella ha due Triangoli, questa n'hauerà più, e si chiamano denti, perche delle 50. picche ne farà tre parti, e forma tre Triangoli 1. 3. 5. 7., che giuntate fanno tre denti, tra' quali si ponno mettere li due auuanzati, e nel proprio modo giungendo, e mancando gente si potranno formar' altre figure Triangolari, e con quattro Triangoli si forma vn quadro perfetto, che potrà combattere vnito, e disunito, & hauerà gli Angoli più sicuri, perche tenendo le picche calate, ogni due Triangoli fanno la Forbice.

E per intelligenza del Lettore, dico, ch'il Cuneo, il Triangolo, la Forbice, il Rombo, e la Segga tengono le proprie fila del quadro, cioè ogn'vno delli Triangoli quelle d'vn Quadro, e per esempio il Quadro di 50. farà di sette fila, & auuanza vno, & il Triangolo di 50. ne tiene altre sette 1. 3. 5. 7. 9. 11. 13., & auuanza vno, talche volendo di più Quadri, o di più Triangoli formarne vno, che, tenga la superficie di tutti gl'altri, potrà giuntare prima le picche, e poi con la sua regola formar' il Quadro, il Triangolo, e l'altre figure, che si vedono qui di sotto.

Quadro de 4. Triangoli.



*Auvertimento per opprimer', e vincer' il nemico,
che marcia, & alloggia per li sudetti luoghi.*

H Or' per ritornar' al nostro Discorso, dico, che ritrouandosi esso padrone della Campagna, & il nemico in vno delli sopradetti luoghi malageuoli, doue malamente si può darli molto trauaglio, deue vincerlo con l'ingegno, e con la slemma, per non hauere con poca consideratione di combattere co'l nemico in così fatti luoghi; per ciò mi pare, che per offenderlo più francamente, e con più facilità procura di ferrare li passi, leuar' il viuere, l'acqua, le monitioni di guerra, e tutto quello, che li può venire di sussidio, e mantenimento, quando però stà fermo in vno delli sopradetti posti, e marciando alla lunga, ò passando da vno ad vn'altro posto. Io seguirà, e volendo l'inimico salire qualche monte, darà sopra quelli, che restano sparsi per la Campagna, & all'ultimi a salire la costa, doue comincia il monte: & entrand' il nemico in qualche valle, pigliar li possi, e rinchiuderlo per dargli l'ultimo crollo, e quando il nemico volesse passare qualche fiume a guazzo, opprima li più separati, & occupati, e quando passasse con scase, ò barche, passara la Vanguardia può dare francamente nella Retroguardia, & in questi modi deue ingegnarsi di leuarli la forza, e l'aiutare, per finirlo poi quasi à man salua, senza metter' in compromesso la riputation', e la vita de' suoi Soldati, per voler' opprimere subito l'inimico in vno delli detti luoghi, doue li pochi vagliono per assai; che se proprio ne hauerà la Vittoria, sarà sanguinosa, che fa il Capitan men degno.

E così hauendo a bastanza già detto del combattere contra la Cavallaria, e contro la Fantaria dal paro, con auuantaggio, e di auuantaggio, e poi nelli luoghi malageuoli, sarà ben' a dire dell'ordinanza dell'Esercito, benche non si possa dare regola certa; poich in simil' occasione li Squadroni di Fantaria s'hanno da formare di modo, che s'habbia l'intento tanto nella prospera, come nell'auuersa Fortuna; tuttauolta diremo quel, che può, e deue fare la detta Fantaria.

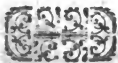


79

LIBRO PRIMO.

PARTE TERZA.

Varie forme, & ordinanze de' Squadro-
ni, con li quali potria comba-
ter' il suo Esercito .



NELL' Ordinanza dell'Esercito, che vuol comba-
ter' co'l nemico ci concorre non solo quella della
Fantaria, ma l'ordinanza della Cauallaria: il dispo-
nere, & accommodar' in buon sito l'Artigliaria,
poner' il bagaglio in luogo, che non sia offeso, e
così ancora seruirsi delli Carri ne' luoghi, e posti
necessarij, acciò a guisa di trinciera fortifichi, e

ferri la parte più debole; tuttauolta il neruo principale dell'Eserci-
to, sarà sempre la Fantaria, dalla quale per lo più suole dipender' il
tutto; poiche con la sua fermezza, & vnione fa testa, e corpo all'
altre cose, che vi sono, e così come suol' esser causa della Vittoria;
così poi nella perdita rimane in tutto estinta; il che non succede,
nella Cauallaria, quale suole seruirsi dell'occasione; per ciò breue-
mente diremo l'ordinanza, che può, e deue tenere la Fantaria, che
siritroua in vn'Esercito, che vuol combattere con buon' ordin', e
senza confusione, che sarà conforme ricerca il sito, le forze, e pro-
cedere del nemico, co'l quale si farà giornata.

E benchè nel marciare si suole diuidere l'Esercito in tre parti, che
sono Vanguardia, Batraglia, e Retroguardia, le quali girando
giornalmente, cambiano posto trà di loro; tuttauolta nell'occasio-
ne del combatter', e disporre dell'Esercito, si farà conforme ordi-
na, e vuol' il suo Maestro di Campo generale, che dirà la forma, e
la quantità delli Squadroni, facendo, che s'incorpora vna Nazione,
con l'altra nel modo, che più a proposito gli viene; però quando vi
sia

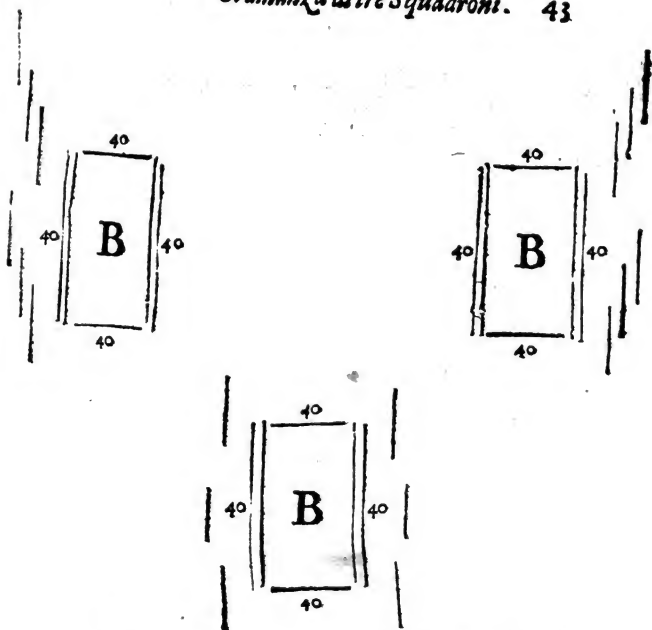
fia Capitan Generale consulta il tutto con esso, e poi eseguisse qual tanto, che sarà concertato, dando a ciascheduno Corpo dell'Esercito Capo a parte: acciò possano non solamente eseguire l'ordini, che gli sono stati dati, ma bisognando anco combatter' in caso d'alcuna buona occasione, che li venisse rappresentata, prima di ricever' il segno, e l'ordine, e così fare tutte l'altre cose; quando però non gli venga ordine in contrario. Però dico, che per ogni ragion' il Maestro di Campo generale sà meglio d'ogn'altro, doue farà di bisogno vna Natione, e doue l'altra, & in quante parti s'hanno da ripartire, e s'hanno da essere d'egual numero, e d'egual valore, ripartendo com'ad esso pare la gente vecchia con la nuoua, ò ponendo separatamente l'vna dall'altra, e così l'armi di fuoco con le picche, perche ciascheduna parte di detto Esercito possa fare resistenza al nemico conforme al bisogno, & il posto, che gli sarà consegnato; nel che nissuno deue trasgredir', ò in modo alcuno replicare, sì per l'autorità suprema, che tiene il Maestro di Campo generale tanto nelle cose della giustitia, come della guerra, sì anco perche con effetto nissuno può arriuar' a sapere qual sia il meglio, ò peggio posto, e qual sia il disegno de' Superiori, che tal volta hanno fatto perdere parte dell'Esercito per conseguire la vittoria; per cò ciascheduno obedisca, e con vigilanza, e valor attenda al suo posto, non si curando di sapere gli secreti de' loro Superiori.

Hor' per cominciar' a metter' in ordine l'Esercito, che per la prima ordinanza, facciamo, che voglia formare tre Squadroni di tutta la sua Fantaria, che sarà tre volte il numero di quella, con che si formò lo Squadrone quadro di gente, già, che nel Proemio stà dichiarato, che per le Picche, Archibuscieri, e Moschettieri prendo il numero a caso, e così di 1600. Picche, 1600. Archibuscieri, e 400. Moschettieri, che per li tre faranno 4800. Picche, 4800. Archibuscieri, e 1200. Moschettieri, che fanno il numero 10800. Fanti effettui, che con le prime piane fariano 12000. E con questi come hò detto per la prima ordinanza dell'Esercito faremo li tre Squadroni medesimamente quadri di gente, che faranno del proprio numero di fila di picche, e la propria guarnitione a cinque, tenendo sei maniche d'Archibuscieri, e Moschettieri, & appresso si faranno poi l'altre ordinanze di variate forme di Squadroni; e si come marciando l'vno appresso l'altra, si chiamano Vanguardia, Battaglia, e Retroguardia, così poi posti del paro, si dice Corno destro, e Corno sinistro, e la sua Battaglia retiene il proprio nome, benchè per lo più quando si giuntano, si mettono li due Corni auanti con giusto intervallo tra di loro per riceuere poi la battaglia

taglia con la sua guarnitione, e maniche: perche questa sempre resta vn poco indietro, e sarà in modo tale, che non possa riceuere danno di nissuna sorte; in caso, che vno delli due Corni, che sono auuanti si desse indietro, e quando li parebbe a proposito poteria fare, che il Corno sinistro tenesse tutte le sue Maniche alla parte sinistra, & il destro hauesse le sue Maniche alla parte destra, acciò entrando la battaglia con guarnitione, e Maniche in ambidue gli lati seruissero dette Maniche per tutte le tre parti dell'Esercito, che saria però quando la vicinanza fusse tale, che potessero fare l'efferto, che si desidera, e cosi l'habbiamo poste qui, con la sua figura.

82 Discorso della Fanteria.

Ordinanza di tre Squadroni. 43



E Stando li tre Squadroni del paro, ouer'entrando poi la battaglia trà li due Corni; pare che facciano vn solo Fronte, e per conseguenza, che corrano vna fortuna, & vn'impeto, il che faria mal fatto, se così fusse; perche poneria a rischio di perder' il tutto in vna sola volta, ma non è così, perche sono veramente tre corpi distinti con le debite distanze, e ciascheduno di loro combatte da per

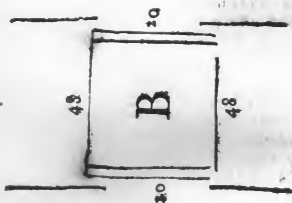
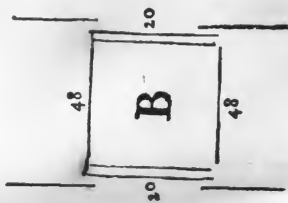
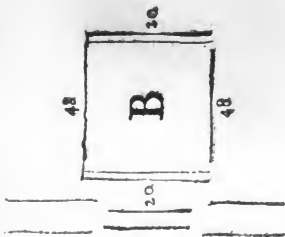
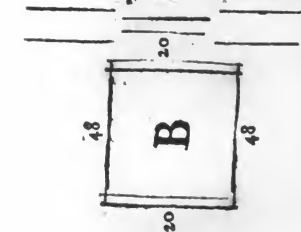
per se, & ad ogn'vno bisogna impeto particolare, e corre la medesima fortuna vincendo hor l'vno, e perdendo l'altro: ben si, che s'afficurino trà di loro li fianchi, e le spalle, e si soccorrino scambievolmente l'vn'all'altro; e combattendo con tre altri Squadroni potriano mettersi del proprio modo, e far gl' proprij moti dell' Auersari, e combattendo con due, oppongli li due delli Corni: perche entrando poi la sua Battaglia nel mezzo delli due Squadroni de' nemici, facendo delli fianchi testa, combatterà l'vno, e l'altro per fianco, mentre combattono con li suoi per la fronte.

Con quest' Ordinanza di tre Squadroni si può combattere con l'Ordinanza fatta in forma di mezza Luna, opponendo li due Corni alli Corni contrarij, e la battaglia resta in dietro all'incontro del vacuo della mezza Luna, facendo tirare dalli suoi Archibuscieri, e Moschettieri continuamente; perche stando forse la mezza Luna salda, sarà bersaglio di palle, e volendo mouersi per assaltare la battaglia per linea retta disordina l'ordinanza, e con difficoltà potrà più rimettersi nella prima forma, mentre li Corni stanno combattendo li due Squadroni, e li leua la speranza di poterli rinchiudere dentro la mezza Luna; perche si suole formare detta Ordinanza, perche se bene li venisse fatto d'allargar' a poco a poco li suoi Corni, volendo poi abbracciare li due Squadroni, la battaglia, che sta in dietro li daria alle spalle, con il che si daria luogo alli Squadroni di sciogliersi, ouero di combatter' alla peggio intricatamente per ogni parte, stando gl' due Squadroni dentro, e la battaglia fuori.

Si suol' ancora nelle giornate Campali ripartire la Fanteria in cinque parti, ponendo poi tre Squadroni del paro cò giusta distanza trà di loro, perche possan' entrare li due, che restan' indietro, si come entra l'vno trà li due; e volendo che gl' detti Squadroni siano quadri di terreno, partirà le 4800. picche per cinque, che farà 960. per parte, e con ciascheduna d'esse farà il suo Squadrone di 48. di fronte, e 20. di fondo, e 20. volte 48. fanno appunto 960. picche. La guarnitione delli cinque Squadroni a cinque Archibuscieri per fila importa 1000. Archibuscieri, che leuati dalli 4800. resta 3800. delli quali potrà fare 15. maniche di 253. l'vna, & auanza cinque in tutto, e delli 1200. Moschettieri ne farà dieci Maniche di 120. l'vna, & hauerà 15. Maniche, che verriano cinque per ogni Squadrone, cioè due di Moschettieri, e tre d'Archibuscieri. Ma io hò poste in altro modo, cioè sei al Corno destro, sei al sinistro, e cinque alla battaglia, & alli due di retroguardia quattro, e quattro, si come si vede di sotto.

84

Discorso della Fanteria.



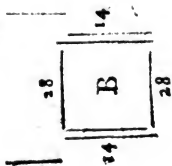
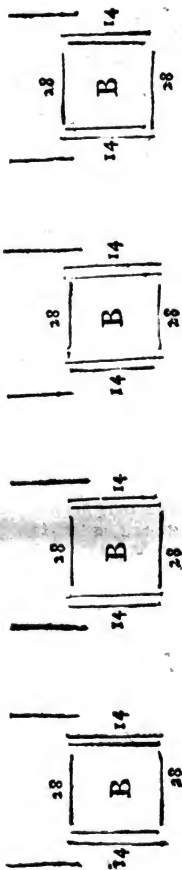
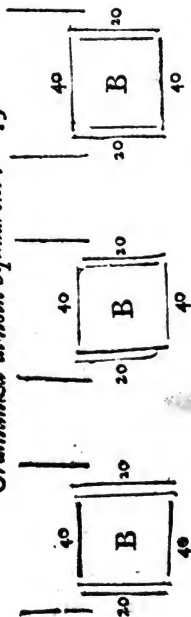
COn quest'ordine si può formar' in vn subito la Croce, perche li tre di sopra fanno il trauerso, e li due di sotto passando vno di sopra, e l'altro di sotto posto a dirittura dello Squadrone di mezzo farà il bastone della Croce, e nel conuerter' il trauerso della Croce farà l'ordinanza, e lo Squadrone di sopra seruirà di volante, e quello di sotto di soccorso, che per vn pezzo suole star fermo, per osservare bene gli andamenti, e li movimenti de gli amici, & inimici, per accodire poi con prestezza doue sarà il bisogno, perche con il soccorso farà pigliar' animo alli suoi, e dar timor' all'Auversarij; perciò suole dar la Vittoria. Hò detto, che quello di sopra serue di volante: perche sogliono formare vno Squadrone proportionato in quist' al numero, ma di gente scelta, e sott'il commando di Soldato pratico, e che sia valoroso, e che non habbia carico, perche con questo Squadrone hauerà da soccorrere questo, e quello, pigliar posto, ò infestare, e danneggiare li Squadroni Auversarij, accioche poi facciano meno resistenza alli suoi; e perche bisogna esser presto, e quasi volare conform' il nome, che tiene; perciò non suole hauer' ordine preciso, nè luogo fermo, ma farà quel tanto, che le parerà, che possa giouar' alli suoi, e nuocer' al nemico, benché seruendosi di questo, ò d'altro Squadrone volante lo farà di meno numero di quello, che faranno gl'altri quattro, dalli quali sarà soccorso; perche questi con le loro maniche deuono tirar' a gli nemici, che volessero apprettar' il Volante.

Hor' perche in vn fatto d'armi farà di gran profitto ordinare la gente di modo, che possa combattere tutta, ò la maggior parte d'essa: il che non si farà bene con li Squadroni numerosi di picche; perciò metto qui dell'altre ordinanze ripartite in maggior numero di Squadroni, che faranno più maneggiabili in vna giornata campale, dando a ciascheduno il suo Capo, e così delle medesime 4800. picche, ne faremo vn' Ordinanza di noue Squadroni dopblati ripartiti in Vanguardia, Battaglia, e Retroguardia, cioè nella Vanguardia tre Squadroni con poca distanza trà di loro da fianco a fianco, & haueranno 1400. picche à 800. picche l'vno, con 40. picche di fronte, e 20. di fondo, che 20. volte 40. fanno 800. La Battaglia farà di quattro Squadroni posti come li primi, ma con più distanza da fianco a fianco, perche si possano incorporar' in essi li tre della Vanguardia, & unitamente combattere, si come fusse vn solo Squadrone, e faranno di picche 1600. cioè di 400. con 28. picche di fronte, e 14. di fondo, e 14. volte 28. fanno 392. che per 400. auuanza otto in ogni Squadrone. La Retroguardia n'ha-

n'hauerà due, che nel bisogno s'allargano tanto trà di loro, che nell'auuanzarsi poi vengono ad occupar' il Corno dextro, & il sinistro dello Squadrone, che stà formato della gente della Vanguardia, e della Battaglia, acciò con questo prendano vigor', e forza, & vnitamente combattono contr'il nemico, che di ragione starà staneo, e forse disordinato, hauendo combattuto prima con li tre Squadroni della Vanguardia, e poi con li quattro della Battaglia, & in questi ultimi due vi faranno 800. picche, cioè 400. per Squadrone, con 28. picche di fronte, e 14. di fondo, & auuanza l'otto picche, come l'altre della Battaglia, e così vengono ad esser' in tutto 4800., cioè 2400. di Vanguardia, & altrettanto trà la Battaglia, e la Retroguardia. La Guarnitione a cinque per fila in tutti li noue Squadroni faranno 1440. eli 3360. ne farà diece Maniche di 336. l'vna, e delli 1200. Moschettieri ne farà otto di 150. l'vna, & hauerà 18. Maniche, delle quali ne ponerà due per Squadrone nel modo, che si vede nella retroscritta ordinanza.

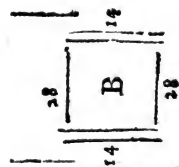
Or li-

Ordinanza di nove Squadroni. 45



Libro Primo.

87

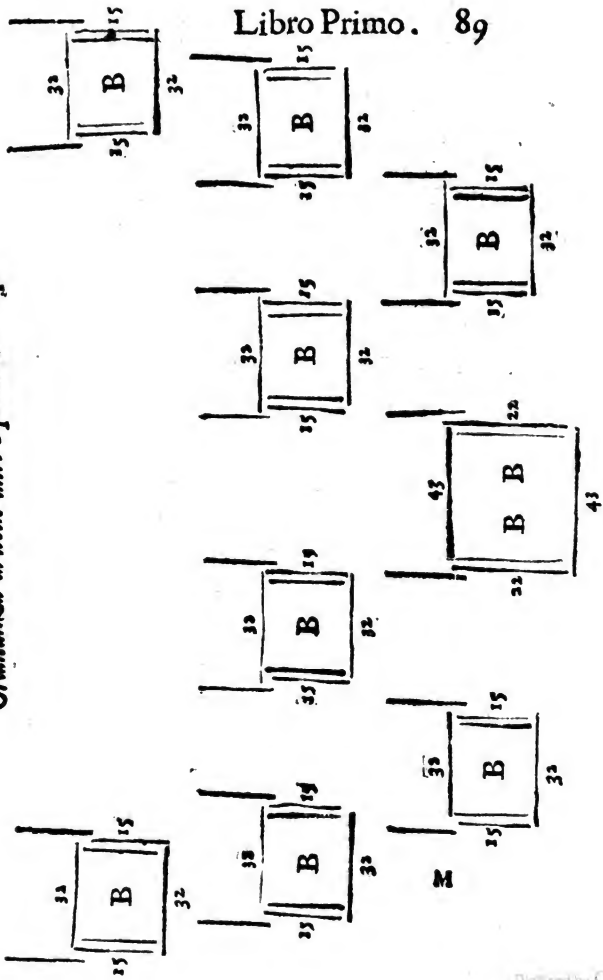


NOn voglio lasciare di dire, ch'io stimo, che la sudetta ordinanza di noue Squadroni sia la medesima, ouero, che sia simile a quella de' gli Antichi Romani, che si come noi diciamo Vanguardia, Battaglia, e Retroguardia, lor diceuano Alati, Prencipi, e Triarij, ò che sia come altri scriuono Prencipi Alati, e Triarij, facendo la prima ordinanza ristretta; la seconda più rara; e la terza più larga dell'altre, acciò nella perdita, ò scompiglio: la prima s'vnisse con la seconda; e così poi la seconda nella terza, e fare l'ultimo sforzo. Credo sì bene, che l'vnirsi l'vna con l'altra non fosse co' darli in dietro, sì come l'intendono li moderni Scrittori, ma sì bene con l'auanzarsi; la seconda è stringersi con la prima, e poi la terza con la seconda, conforme fanno li nostri Squadroni, perciò dico, che se faranno rotti li tre Squadroni de' quali stà formata la Vanguardia della nostra Ordinanza che li quattro della Battaglia passano auanti, e pongano in mezzo li tre per combattere vnitamente, e quando venghino meno, auanzano li due della Retroguardia, occupando li due Corni, acciò restringendosi l'altri nella Battaglia, venghino a combattere vnitamente con nemico, facendo come si è detto l'ultimo sforzo, ò per dire contorma diceuano gli Antichi, siamo alli Triarij.

DElle medesime 4800. picche ne faremo vn'altra Ordinanza e noue altri Squadroni Dobbati, ma di differente numero, e qualità, facendo, che l'otto siano trà di loro eguali, & vno duplicato à gl'altri: perche alla fine possa fare più difesa con dar'occasione a gl'altri di rimettersi, e combattere di nouo, & in questo Squadrone più grande starà lo Stendardo del Capitano generale, e la gente, che seguita la persona sua.

E per formare quest'Ordinanza partirà le 4800. picche per dieci, rispetto, che l'vno Squadrone vuole due parti, & hauerà 480. per parti, e così l'otto faranno di 32. picche di fronte, e 15. di fondo, e 15. volte 32. fanno 480. e l'vno duplicato, che sarà di 960. picche n'hauerà 43. di fronte, e 22. di fondo, & 22. volte 43. faranno 946. che per 960. auanza 14.

La Guarnitione di noue Squadroni a cinque per sia importa 1420. Archibuscieri, e de' gl'altri 3380. ne farà dieci Maniche di 338. l'vna, e dell' 1200. Molchettieri otto altre di 150. l'vna, & hauerà 18. Maniche, due per Squadrone, poste nel modo, che vedi di sotto.

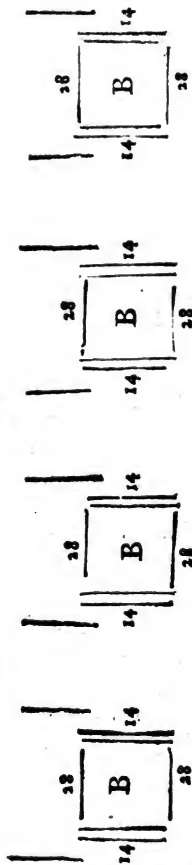
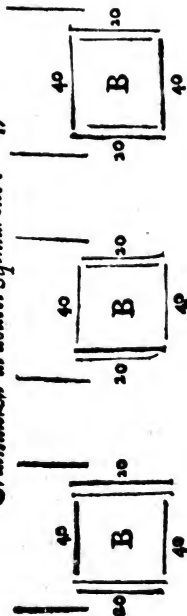


SI può fare medesimamente vn'ordinanza di dodeci Squadroni doblati ripartiti in più, e diuersi modi; ma quella ponremo con tre alla Vanguardia; quattro alla Battaglia; e cinque alla Retroguardia, distinte in modo, che l'vno possa entrare nel vacuo de gl'altri, perche così ciascheduno farà di soccorso, & anco neruo principale per combatter', e vincer' il nemico. E per formarli si partiranno le 4800. picche per 12., che darà 400. per parte, & ogni Squadrone hauerà 28. picche di fronte, e 14. di fondo, & auuanza otto, perche 14. volte 28. fanno 392., che per 400. auuanza l'otto.

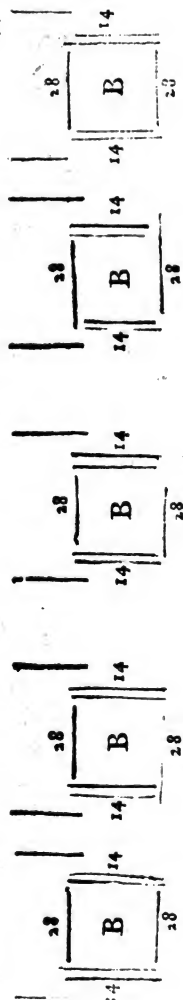
La Guarnitione di tutte 12. a cinque Archibuscieri per fila importa 1680., che per 4800. auuanza 3120., delle quali farà 12. maniche di 193. l'vna, e delli 1200. Moschettieri ne farà otto a 150. l'vna, che sono 14. cioè due per Squadrone, ponendo sempre in tutte l'ordinanze li Moschettieri nelli luoghi auuantaggiosi, perche facciano buen'effetto contro'l nemico, e l'ordinanza farà come si vede appresso.

Ord-

Ordinanza di dodici Squadroni. 47



M 2



Questi Squadroni piccoli fanno miglior' effetto in vna giornata Campale, e si maneggiano con più facilità delli grandi, & ancos'ordinano, vniscono, e s'allargano meglio, e si riccuono, e soccorrono trà di loro per li vacui, potendo ritirarsi quello di sopra, e salire quello di sotto, perciò difficilmente potranno essere sconfitti in tutto, stando distinti in tanti corpi, che s'auanzano, e si ritirano a lor gusto: e di più combatton' il nemico da tante parti, che lo debilitano, e consumano a poco a poco, massime con li tanti tiri delle sue Maniche de' Moschettieri, che tirano per ogni verso contro'l nemico: il che non può far' esso con li suoi Squadroni massicci di gente: perche incalzando vno di loro più del douere, si ritrouerà trà le Forbici di detti Squadroni, & hauerà dell'altri per la fronte, e per li fianchi; perche questi piccoli vanno, e vengono volentieri, e li grandi non possono conseruare l'ordinanza, e con gli piccoli si può combatter' in ogni sito; il che non può farsi con gli grandi, e massicci di gente, & anco si può dire, che li Squadroni piccoli siano quasi sicuri di non riceuere danno per li fianchi, ne per le spalle; poi che per ogni parte, che verrà il nemico, si trouerà due, ò tre Squadroni auanti, e con questi quando il sito lo ricercasse, potrà giuntarne, e farne più, e meno, ò fare vna fronte di tutti li suoi Squadroni, benché deuesse auuisar' gl'altri ogni volta, che sarà ritirate, giuntar', ò voltar faccia ad vno di essi: perche non stimassero gl' altri, che fusse fuga, ò timore, e causasse qualche disordine: perciò gl'Officiali deueno tener gl'ordini, e l'auuisi per comandar', e li Soldati l'obbedienza per obbedire: perche la Vittoria sarà sempre di quelli, che stanno meglio armati, meglio ordinati, e sono più obbedienti, & osinati al combattere.

Le Maniche delli Squadroni, che vorrà giuntare insieme farà, che solamente quelli delli lati di dentro passano a quelli di fuori, e della guarnitione farà il medesimo, seruendosi poi d'essa, sicome fusse vn'altra Manica; e per diuidere l'ordinanze di più Squadroni con li nomi proprii, si dirà Vanguardia alli primi, ed'essa si parte poi in Corno destro, e sinistro, e Battaglia, cioè della Vanguardia, e poi Corno destro, e sinistro, & anco Battaglia, se vi sarà della Battaglia, e così dirà parimente Corno destro, sinistro, e Battaglia della Retroguardia; & in caso, che siano più Squadroni quelli, che sono trà li due Corni, si dicono di Battaglia, e trà di loro si possono chiamare destro, e sinistro, cioè della Battaglia della Vanguardia, Battaglia, ò Retroguardia, che sia.

Hor volendo metter' in ordinanza la sua Fantaria in vno delli
modi

modi già detti, ò in altro modo, che le parerà, che sia conuenueuole al sito, & all'occasione, che se le rappresenta, deue prima considerare' il Paese, & il sito, che vorrà occupare, cioè se sarà piano, & aperto; se sarà montuoso, ò petroso; se tiene boschi, paludi, valli, fiumi, & altre cose intricate, ò che siano occulte, delle quali possa seruirsi, ò che possano essere di giouamento al nemico con l'imboascarfi, & occultarsi in detti luoghi, dalli quali potesse poi dargli per fianco, ò nelle spalle dell'ordinanza, che farà, deue anco considerare, e sapere la gente, & armi, che tiene l'vno, e l'altro Esercito; la forma dell'i Squadroni, e l'ordinanza del nemico, ed il luogo, che occupa con l'Artigliaria, perche li suoi Squadroni siano sicuri d'essa: & all'incontro collocare la sua, doue più possa trauiagliar' il nemico, sì come sarà delle Maniche: e così riconosciuto, visto, e considerato il tutto, risoluerà quello, che li pare, che si debbia fare, e darà gl'ordini alli Maestri di Campi, e Colonelli, & anco alli loro Sargenti Maggiori, accioche sappino il modo, e l'ordine, che hanno da tenere, perche con più diligenza possino eseguirlo, e sopra tutto questi tali deuono star' auuertiti, che nelle prime & vltime fila stiano li Soldati meglio armati, e di più valore, & esperienza, perche li primi co'l valore fanno strada a gl'altri, e l'vltimi mantengono salda l'ordinanza, perche non possano li primi darsi in dietro, che saria poi causa forzata, che l'vltimi voltassero le spalle: e nel cauare la gète, dalli ripari per volere cominciar' a porla nell'Ordinanza deu essere molto sollecito per auuanzar tempo, e commodità, & hauer' adito d'osservar meglio l'andamenti, li disegni, e l'animo, che tiene il nemico, perche vedendo forse scompostamente tremolare bandiere, picche, ò lancie, significa timore, e dal passare gente quà, e là, ò separarsi la guarnitione dalle picche, ò darsi in dietro le Maniche può procedere dall'istesso: e vedendo forse appartare picche, ò Squadrone intiero, che vada doue non giudica cosa necessaria, può far giuditio, che con la paura sia giunta la confusione, ò che sia sconfidenza trà di loro, e tanto più potria credere, che vi fusse, quanto che l'Esercito còtrario fusse di diuersi Potèrati.

Dico tante cose, perche rappresentare vna battaglia è fatto di molta consideratione, & in questo il Maestro di Campo generale, & il suo Capitano generale dimostra l'arte, il valore, & il giuditio, che tiene; e se gli possono far buone le negligenze, e gli errori fatti per il passato, quando in vna così fatta giornata si porta di modo, che conseguisca la vittoria, nella quale consiste il tutto; perciò li bisogna vna esquisita diligenza, e prestezza nell'oprare, ma prima

ma tu-

maturo giudicio nel pensare, perche co'l speculare, deve penetrare la mente del nemico per preuenire li suoi disegni, nel che consiste l'arte del guerreggiare perfettamente.

E così comincerà a fare la sua ordinanza, hauendo prima detta la forma, che vuol, che si dia alli suoi Squadroni, che per lo più s'il sito lor ricerca saranno di gran fronte, perche combattono con più gente, & occupano più terreno, perloche assicurano più li fianchi, che difficilmente saranno poi cinti dal'lor Auuersarij, non lasciando però di seruirse de'altre cose buone ad assicurarli maggiormente: e così dico, che in ogni modo, che siano; s'hanno da formare in parte, che non ci sia impedimento; perciò riconosca prima, che non vi siano fossi, e luoghi sangosi, ò che vi fosse salita, per caminare contr'il nemico; auuertendo di non formarli in parte, che possa dubitare d'imboscata, che l'obligasse poi a combattere da più parti co'l nemico, nè tampoco doue venissero offesi dall' Artigliaria contraria, che l'obligass' a far mutatione di luogo, ò altra risoluzione più gagliarda, conforme diremo appresso.

E se per sorte il nemico fusse stato più sollecito a cominciare ad ordinare la sua gente, bisognerà, ch'esso comincia ad ordinar la sua dalla parte contraria di quella, ch'hauerà cominciato il nemico, cioè dalla sinistra s'ha cominciato dalla destra, e dalla destra se sarà dalla sinistra, perche così si ritrouarà sempre armato all'opposito suo, per quanto potesse succedere: ma quando hauesse in tuo fauore bosco, collina, fiume, & altri luoghi auuantaggiosi, può cominciare per doue li rende commodò, e non lascia di seruirsi d'ogni piccolo auuantaggio per superiore, che sia di gente, e d'ogn'altra cosa, e particolarmente delli luoghi boscosi, e dell'occulti, ò che siano eminenti, doue non possa giocare la Cavalleria nemica; perche mettendoci Archibuscieri, e Moschettieri saranno di gran profitto tirando senza timore d'esser'offesi, il che giouerà grandemente; perche le Maniche in vna giornata Campale saranno di poco frutto, non essendo aiutato dal sito auuantaggioso, che li libera dalla paura, che tiene della Caualleria contraria, & anco per rispetto al poco luogo, che potrà hauer' frà l'ordinanza della Caualleria, e delle Carra, che li faranno nelli fianchi, perche non potranno a lor gusto andar', e venire, stendersi in larghezza, ò far' l'Caracò; perciò si deue ingegnare d'accommodarli in modo, che possano tirar commodamente, e stiano al meglio, che si può ficure.

E le Maniche, che s'hanno d'auanzar', e ritirar' le fara di poco numero, perche essendo numerose s'obliga a diuiderle con far' auanzare prima la metà, e poi l'altra, e nell'andar', e venir in luogo stret.

Stretto facilmente s'intricano con l'altre Maniche; già, che ciascheduna haueria da ritrouare la sua; il che non haueria da far quella di poco numero, che ritornerà per doue li sarà più commodo, senza hauer' obbligo di ritrouare l'altra metà. Però essendo numerose, deue darli due Capitani, ch'auuanzando vno, resta l'altro, e stando vno alla Vanguardia, stia l'altro nella Retroguardia, che non farà di meno profitto dell'altro.

Hor' per dar' vna battaglia, bisogna hauer Soldati forti, e coraggiosi; perciò deue guardarsi di darla hauendoli altramente, perche se saranno stanchi dal camino lungo, da fatiche, e patimento continuo fatto forse d'inuerno con piogge, e neue, ò di estate con la poluere, e Sol' ardente, e forse anche hauendo poco dormito, e mal mangiato, non dico, se con effetto li fusse mancato il vitto, & il bere, ch'uccidono, non che indeboliscono il corpo, e li facciano inhabil' al combattere, guardasi di farlo stando in tal stato, perch' il Soldato conoscendo la sua debolezza, giudica di non poter resistere, e contrastar co' l' nemico riposato, forte, e coraggioso, e per buon Soldato, che sia, si perde d'animo, e con il solo pensiero sarà predadel nemico senza far troppo difesa.

E così ancora deue contrapesare le sue forze con quelle del nemico, cioè se sia eguale, superiore, ò inferiore de' Fanti, Caualli, Artigliaria, e di sito, e se corrisponde la forza, il valore, l'esperienza, e l'industria de' suoi con li contrarij, e sopra' l' tutto nella fedeltà, e nell'obbedienza: e ritrouando poi, che li stia ben' il combattere, deue hauer per massima di far per tempo, e di buona volonrà tutto quello, ch' il nemico pensa di farli far all'improuiso, e per forza. E quando gli suoi Squadroni venissero offesi dall' Artigliaria, la quale l' inimico hauerà posta auuanti, ò alli fianchi delli suoi Squadroni, che tiene formati all'opposito de' suoi, ò l' hauesse tenuta coperta con alcune fila di picche, e poi all'improuiso la scoprisse, e cominciasse a tirare.

In tal caso per meno male bisognerà, che faccia assaltare l' Artigliaria dalli suoi Squadroni, & hauerà da farsi con prestezza, e con valore, perche tirato vna volta, non habbia tempo di ritornar' a caricar' e tirare di nuouo: perche facendo così guadagnerà l' Artigliaria, ò forza il nemico ad vscir' ad incontrare li suoi Squadroni, e nell' vscita se lascerà l' Artigliaria alle spalle, che non serue più di niente. E succedendo quello, ch' habbiamo detto, ò altra cosa simile, sarà il cominciare la battaglia, perche ciascheduno forzamente accodisce alla difesa de' suoi, che stanno combattendo, e così non potria far' in vtil suo cosa veruna, le quali forse hauea pensato
di fare

di fare prima di detta resolutione, stante la nuoua, e subitanea determinatione, ch' hauerà presa, quantunque saria cosa commune con il nemico, che tampoco potria metter' in esecuzione le sue.

Mà non essendo tirato alla battaglia da simile, ò altro incidente, la deue cominciare con più stemma, facendo prima auanzare qualche numero d'Archibuscieri, ò Moschettieri, perche vadano tirando verso li Squadroni del nemico, facendo poi auanzare de gl'altri per dare calor' alli primi, & alli Caualli, che saranno forse passati auanti ad incominciare la scaramuzza, la quale s'ingrossarà a poco a poco con Fanti, e Caualli: & in questo li Squadroni di picche cammineranno verso li Squadroni contrarij, e giunti vicino ad essi, non essendoci però intoppo nel mezzo, farà, che ciascheduna vada restringendo le sue fila, e cali poi le picche conforme stà detto nello Squadrone, ch' hauea da combattere con egual Fantaria; perche vnò di questi, che sono nell' Esercito con quelli, che combattono solinon differiscono in cosa alcuna, perche siano poi più, ò meno Squadroni; perciò non ritorno a replicar' il passato, mà si bene, ch'il tutto seruirà per l'vno, e per l'altro, com'anco dico delli moti, e de gl'ordini del combattere.

E così hauendo prima esortato la gente nel modo, che meglio le parerà, e fatta l'oratione co'l nome vsato trà loro: li farà dar dentro, facendo, che la guarnitione, e le Maniche delli Squadroni faccian' il medesimo, con procurare, come stà detto di dar' al nemico per fianco, se sarà possibile, perche saria di gran giouamento a conseguire la Vittoria, che quando con l'altre cose, che si faranno, si conseguita, deue ringratiar' Iddio datore del tutto, e seguirla con giuditio & valore, non permettendo, che li Soldati, per rubbare, ò per altri loro affari lasciano l'ordinanza, acciò non gli succeda qualche danno in caso, ch'il nemico ritorna a far testa, ò che venisse soccorso da qualche numero di gente riserbata a tal'effetto, si come suole farsi sempre, e si come parimente hauerà fatto anch'esso. Auuertendo, che per Vittoria intendo, ch'il nemico sia finito di rompere, che non tenga ordinanza di nissuna forte in piedi, perche s'hauesse voltato spalle parte, e gl'altri mantenessero il luogo loro, non si può dire vinto, ne deue in conto nissuno far seguitare quelli, che sono già in fuga, mà si bene tutti vnitamente dare sopra quelli, che si difendono; perche dopo rotti questi, ancora se gli darà alla coda per finire di disfarli, si come hò detto.

E perche quella, che a caso chiamamo Fortuna, si vuol dire, che in vn certo mòdo, tenga non sò, che di superiorità nelle cose della
gu cr-

Libro Primo.

97

guerra; per ciò si deue stare sempre apparecchiato per tutto quello che gli può succedere, tenend'ordinato alli suoi Officiali, che non solamente scorrono l'ordinanze, & aiutano a rimetterle con fatti, e con parole in caso, che le vedessero declinare; ma che vedendo andare per la mala via vno, ò più Squadroni, che raccolgiano le genti, e vedano di nuouo formare Squadrone di essi, co'l qual'essendo in tempo, potriano foccorrere gl'altri, che stanno combattendo, e quando quelli ancora venissero rotti, potria con questo far testa di modo, che desse tempo a gl'altri d'vnirsi con esso per ritornar a combattere, ò per poterli ritirar' in qualche parte sicura, doue possa commodamente raccogliere la gente, che vada dispersa per la Campagna; il che giudico cosa più accertata: perche gente impaurita nel proprio punto della disgratia poco si può sperare di essa, se però non hauesse combattuto con tanto valore, ch'il nemico nel combattere hauesse ricevuto danno notabile, e fosse a mal partito, perche in tal caso il timore saria commune trà di loro, e potria di nuouo tentare la Battaglia.

Hor' quando volesse rimediare dal principio al mancamento, che sono per fire li suoi Soldati, che sarà fatto da quelli delle prime fila d'vno, ò più Squadroni, faccia, che li Soldati, che li sono appressati li calano le picche addosso, acciò si risoluano di combattere co'l nemico, ò con amici, e nemici. & il medemo si farà in caso, che la Cavalleria del suo Essercito fusse rotta, e venisse fuggendo sopra li Squadroni di Fantaria, perche altramente si perderà l'vno, e l'altro.

Ma se la fuga dell'Essercito, ò parte di esso sia de repente: ci sarà poco rimedio; perche nella perdita tutti commandano, e niuno obbedisce, e li moti, e li visi smorti de' paurosi fanno paura a gl'altri, che per altro fariano il douere. Perciò in tal caso, credo, che solamente con la fuga possa saluare parte della sua gente, aiutandola, & insegnandoli il camino, ch'hanno da fare per saluarsi, che sarà sempre per diuerse strade, acciò il nemico non possi accodire in tante parti per non sbandarsi, e caminar' alla sfilata, perdendo l'ordine, che deue tenere, tanto più se vi sono boschi, e monti, che dispende & occulta li fuggitiui: benche temendo di simil'infornuto, potria differir' il combattere sin'alla sera, perche stanca l'inimico, facendolo stare tanto armato, e succedendo poi il mal co'l fauore della notte, saluà quasi tutta la gente. E se l'Ordinanza del suo Essercito hauesse le spalle, ò fianchi in vna Valle, Bosco, ò altro luogo intricato, e stretto, saria cosa più accertata per tal'effetto, come sarà se tenesse le spalle in qualche terra amica; perche perdendo si salua

N

in essa,

la essa, e guadagnando, d'istando la Vittoria in bilancio, n'hauerà non poco aiuto, e quando proprio non vi sia altro tenendo questa commodità nel modo predetto la passerà bene con la gente, perchè il nemico non hauerà attreuimento di seguirlo in vn sito così intricato, doue necessariamente hà da lasciar da parte la sua Ordinanza, con la quale hauerà ottenuta la Vittoria, mettendosi in compromesso di perderla, tanto più, ch'in così fatto sito, doue combatte solamente la fronte, non potrà mai per all'hora finir di disfarlo.

Dico di più, benchè forse sia contro l'opinione di molti, ch'io n'hò per bene, ch vn Capitano generale metta le spalle del suo Esercito in vn fiume grande, & nelli precipiti, e così guastare l'alloggiamenti, e metter in fondo li suoi Vascelli per cauare desperatione alli suoi, acciò combattano offènatamente, vedendo, che dal vincere dipende la salute; e la Vittoria; perchè la desperatione suol' ancora dar timore; talche senza pensar'ad altro, s'è vsto precipitar', & annegar gl'huomini miseramente; perçò con Soldati, e Vassalli fedeli si deue procedere altrimenti di quello, che si farà con gente rouina, ò che mostrasse segno di sollenatione; ò tradimento; perçò come dico, in così fatta sciagura, che forse viene per suo bene dal Cielo, veda in tutti li modi di conseruare gli suoi, e seruirsene poi nell'altre occasioni, nelle quali portandosi bene con essi, e sodisfacendo a quello, che deue, farà, che li Soldati gli diano l'honore, e la Vittoria con duplicato contento.

Lascio di dir' il meglio, cioè, ch'in vna giornata Campale, doue vtil tutto, si potrianno fare molte cose di grandissimo giouamento, & in particolar' vn'ania, che gli darà sicuramente la Vittoria, la quale sarà con pochissimo, & nullo pericolo de' suoi Soldati, e senza spesa, facilissima a farsi; perchè non s'entera in cose, le quali possino disturbar' il fatto, essendo intelligibile, e da potersi poner' in efecutione da qualsiuoglia persona, alla quale venga reuelato. E bench'io per adesso non pongo qui il modo; tutta volta mi ritrouaranno sempre prontissimo a metterlo in opra contro li nemici del nome Christiano..

Fine del Primo Libro..

LIBRO SECONDO.⁹⁹

PARTE PRIMA.

Del Marciare, & Alloggiare Fantaria sola.



PE R far Marciare bene, e sicura qualsiuoglia quantità di Fantaria, bisogna per la prima sapere, & hauere notitia del paese, nel quale hauerà da Marciare, perche ogni minima, e picciola cosa può dare, e leuare vna Vittoria, perc'ò dico, che li conuiene sapere s'il paese, & il camino sarà largo, ò stretto, piano, ò montuoso, con ascese, ò discese, li camini diritti, e li tortuosi, con li boschi, valli, colline, monti, praterie, luoghi pieni d'arbori, e li petrosi, le paludi, li fiumi grandi, e piccoli, e li ponti, che s'hanno da passare, & in fine se sarà possibile sapere siepe, arbori, vigne, fossi, ripe, molini, e casine, con altre cose, che ci sogliono essere, e sopra tutto deuè sapere molto bene li luoghi habitati, che sono nel camino diritto, e quelli, che sono nelli lati, con la distanza giusta, che sarà dall'vno, e l'altro luogo, con le strade, che lo portano in essi, perche così sarà consideratione delle Terre amiche, e nemiche, con le neutrali, con le genti, e presidij, che ci sono, per sapere l'aiuto, e l'impedimento, che può hauere da esse, e se sarà con Fantaria, ò Cauallaria; perche sapendo dette particolarità, sarà perfettamente giudicio di quanto le può succedere, e riparte meglio le giornate, che vuol fare, e l'hora che bisogna partire, e doue sarà bene far' alto; s'il camino sarà lungo, tanto più se la gente sarà noua, ò fusse stata lungo tempo in otio, e comunque si sia hauendo da caminare più giornate, ha bisogno di riposo, perche il Fante armato patisce assai nelli lunghi, e faticosi viaggi, per il che sdegnato tal volta butta l'arme, ò se resta indietro;

N 2 per-

perciò la prima giornata sarà breue; la seconda poco più, e così auanzare, se vuol portarla intiera, & ordinata, benchè l'occasione poi li farà più volte mutare stile, & il proprio le darà meglio l'hora, il tempo, & il camino buono, e tristo, pensando sempre all'utile, & al danno, che le può apportare l'vno, e l'altro, e così da passo in passo promeder', e preueder' il tutto, perche non le sia poi niissima cosa noua, che le possa impedir' il camino, ò farli qualche burta ne' passi intricati, ò stretti, doue può esser' assaltato da più parte, e fare meno resistenza al nemico, ch'hauerà più notitia del paese, e del sito, in che siritrona.

Per ciò s'il Capo della Fantaria fosse al tutto ignorante del paese, e non le sia stata persona buona, e fedele per tal' effetto, starà molto male, se pensa di regularsi solamente con il detto delle guide, e paesani, che ritroua per il camino, che per questo effetto tengo per meglio le relationi de' Mercanti, e delli Viuandieri, che sono in parte interessati con la sua gente, mà non potendo farne di meno, deue almeno portare carta del paese, nel quale puntualmente vi sia scritto, e pintato il tutto; perche con essa potrà meglio regularsi nel dimandare, e rispondere alle dimande, & in questo modo caminirà meglio, e darà più terrore alle guide, che deuen' essere duplicare, e custodite molto bene, perche non li venissero meno, quando n'hà più di bisogno, e marciando per luoghi sospetti, ò per fare qualche impresa, non si fida d'esse, nè li dica dalla sera, doue pensa d'essere la mattina, anzi con farle diuerse dimande, li metta sempr' il ceruello a partito, e le dimande, e risposte siano a parte, e non mai di due guide insieme, nè li deue fare parlare trà di loro, se vuole cauare la verità. Et essendo, come hò detto, cosa di consideratione, tengo per bene dirli liberamente la pena, & il premio, ch' haueranno, seruendo bene, ò male in detta occasione.

Hor' per distinguere meglio il modo del marciare, ch'hò voluto giuntarlo con l'Alloggiare della Fantaria, sarà di bisogno parlare prima di quella, che marcia, & alloggia da per essa, come sarà quella d'un Terzo, d'un Regimento, ò altra truppa, che sia, e poi come marcia, & alloggia con gl'altri Terzi, e Regimenti di Fantaria, che sono vnite con l'Esercito, e mi hà parlato a proposito giuntare il Marciare con l'Alloggiare, come cosa, che l'vna dipende dall'altra, e con questo ponerò tutte l'altre fattioni, che suole, e può fare la Fantaria stando poi alloggiata in Campagna, benchè non si può dare mai regola certa, non sapendo per appunto il sito, la quantità, quantità della gente, il bagaglio, il tempo, e l'occasione, che
corre.

corre, e le forze del nemico ; perche contro la gente, che marcia, si può tentare qualsivoglia cosa , massime marcando senza pensiero, ò con poco sospetto ; pensando forse , ch' il nemico non lo sappia, ò non ardisca di farci altro, e così anco nel voler' alloggiare, ò nel disloggiare si corre il medesimo periglio non facendosi cautelatamente ; perciò sarà bene portare zappe, e pale, & altri ferramenti per tagliare, e sfrattare gl'impedimenti, e per accomodare le strade, e li ponti guasti & anco per poter si trincerare, e far' alloggiamento, portando il meno bagaglio, che può, perche saranno meglio difesi dall' Ordinanza, e non li ritardano il camino, & essendo d'altri si consegnano a gl'Offiziali del Terzo, ò sia Regimento.

Et in quanto al camino, hauendo più strade, elegga sempre le più incognite, benché siano aspre, e faticose, perche li luoghi spatiofi, e le strade battute non fanno per la Fantaria, ma si bene per la Caualleria ; perciò s'hanno da prendere le difficili, benché s'hauesse da sfrattare, & accomodare con sua fatica, perche la salute della Fantaria sono ripe, fossi, siepe, vigne, arbori, luoghi fassosi, & montuosi, passi retti, ò difficili, e paludosi, almeno che nella Campagna tenia doue appoggiar' il fianco, cioè in vn fiume grande, riuiera di mare, lago profondo, botchi monti, & altre cose simili. Et in fine con la Fantaria sfugga la Campagna rasa, hauendo sospicione di inimici, perche tampoco lodo di passarla di notte, potendo farne li meno, poiche la notte si marcia con poco ordine, e dà molta commoitione a chi vuole restarsi.

Hora volendo partire da vn luogo, deue la sera per la mattina ordinar' il tutto, perche il Taniburro maggiore ha pensiero di far toccare le Casse per tempo, il Capitano di Campagna di ragunar' il bagaglio per marciare nel posto, che li sarà stato detto, e così venendo la mattina le prime Casse a toccare saranno quelle, che stanno di guardia, e poi l'altre : & all'hora il Capitano di Campagna con le sue genti farà caricare, e raccogliere le bagaglie, che con le persone inutili hauerà da raccogliere, e guidare sotto il suo stendardo, che sarà vna bandierola quaurà, che non si spiega quando sarà con quella del Preuosto generale, & in tanto non faccia sbandare, ne passare auanti bagaglie di nessuno, perche uscendo poi la Compagnia d'Archibuscieri di Vanguardia, si porrà in ordine fuori dell'habitato, cioè doue meglio li parerà, & il medesimo faranno le bagaglie, ponendosi in luogo tale, che non impedisca l'uscita alla Soldatesca, ch'hauerà d'uscire fuori, e forse passar' auanti ; perchi li

baga-

bagaglio deue vscire per tempo, benchè hauesse da marciare di Retroguardia.

Hor' in questo il Sargente Maggiore farà radunare la gente nella piazza d'armi, e la metterà in ordine nel modo, che vorrà farla marciare; e quando non sia capace per tal' effetto, deue farla vscire fuori alla Campagna Compagnia per Compagnia, ò in battaglione, con le bandiere in mezzo le picche, e li Moschettieri auanti, e l'Archibuscieri a dietro, perche dell'vno, e dell'altro modo si farà lo Squadrone nel modo, ch' hauemo già detto, perche non volendo, ò non potendo poi marciare con esso lo farà sfilare, e marciare, come desidera, che suole farsi per lo più nel modo, che siegue.

La Compagnia d'Archibuscieri di Vanguardia caminara da 200. passi in circa auanti, e portarà con essa la guida, & hauerà pensiero, che non passi n' sùno auanti, leuari li Forieri delle Compagnie, che di ragione deueno andare con il Foriere Maggior del Terzo, ch' hauerà da consegnarli le bollette per l'Alloggiamenti, e la Ratione, che ci sarà, e questa Compagnia d'Archibuscieri deue portare a vista vn Caposquadrà cò alcuni pochi Archibuscieri, acciò riconosca il camino, e piglia lingua, e ritrouando il nemico darà all'arme, e con ogni poco di resistenza, che farà, darà tempo alla Compagnia di disponersi al combattere, perche da questa dipende in vn certo modo la salute di tutta la gente, che hauendo tempo, si mette meglio in ordine, e farà più difesa, Hor' appresso marcia la metà delli Moschettieri, se vuole diuiderli, e poi la metà dell' Archibuscieri se faranno tanti, che soprauanzano alla guarnitione, e poi siegue vna delle due guarnitioni, & appresso li Manipoli delle picche l'vno dopo l'altro con le bandiere nel mezzo, trà le quali saranno quelle delle Compagnie d'Archibuscieri, che marciando di Vanguardia, e Retroguardia non hanno da portare le loro bandiere, e venendoli commodò, deue fare le fila delli Manipoli della terza parte di quello, che vorrà fare la fronte dello Squadrone, & alli Manipoli siegue l'altra guarnitione, e poi le Maniche d' Archibuscieri, e per ultimo de' Moschettieri, e la Compagnia d' Archibuscieri di Retroguardia, se vi sarà; e questa Compagnia hauerà da stare per vn poco nella piazza d'arme, cioè del luogo, che si parte la gente, sì per sollecitare le cose rimaste in dietro, sì anco perche non succeda disordine trà Soldati bagaglieri, Terrazzani, e Seruidori del Terzo. Il Capitano di detta Compagnia tiene obligatione poi nel marciare di raccogliere, e condurre gli ammalati, li spediti, e li mal contenti, che vanno restando per il camino, e far' aiutare le bagaglie, e li Carri, che calcano, e si rompono per il camino, facendo mette-

mettere le robbe d'un carro rotto nell'altro, e particolarmente in quelli de' Viuandieri. Auuertendo molto bene, che tal volta li detti Viuandieri sogliono far li furti, e li Soldati poi ne vengono incolpati; perciò non gli lasciar fare tutto quello, che lor vogliono, e facciali marciare vltimi, & done meglio li parerà; e ch'habbiano zappe, pale, con l'acette, & aiutare li Carriaggi, e con li Capitano farà, ch'il Sargente marcia alla testa, & essi alla coda della sua Compagnia, e tocando sempre vna Cassa camminerà 300. passi in circa discosto dall'ultima Manica de' Moschettieri, e sia all'erta per tutto quello, che li può uedere mentre che marcia di Retroguardia, si come hauerà da fare quello della Vanguardia.

E perche trà Soldati vecchi par in habbira, e scondenza l'andare così minutamente ripartito cosa per cosa; perciò volendo dare sodisfattione al volgo, & perche così le rende commodò potrà marciare più raccolto, cioè prima la Compagnia d'Archibuscieri, e poi tutti li Moschettieri, & appresso le Picche, & vltimo l'Archibuscieri, perche così ancora sarà fatto in vn batter d'occhio lo Squadrone, facendo alto la Compagnia di Vanguardia, la quale prenderà posto, e poi si ripartono li Moschettieri in due Maniche, e nel mezzo si poneranno del paro li Manipoli delle picche, perche venendo poi l'Archibuscieri entreranno trà li Moschettieri, e le picche faranno le giurazioni dello Squadrone, cioè il numero, che bisogna, perche del restante ne farà Maniche, & l'incorporerà con la Compagnia di Vanguardia & di Retroguardia, ripartendo sempre li Tamburri, e Piffari per le Maniche, Guarnitione, e Manipoli, il che suole farsi dal Tamburro maggiore.

Dico sempre li Moschettieri di Vanguardia, perche nel marciare si camina più giusto, il che non si farà marciando prima l'Archibuscieri, che camminano più scelti, e con meglio passo, e poi ritrouando il nemico, sapemo l'effetto, che farà vna Manica di Moschettieri.

Le Bagaglie non hanno luogo permanente, benché per lo più le fanno marciare appresso la Compagnia, che camina di Vanguardia, perche sarà di molta commodità ritrouar il bagaglio giunto al quartiere, ma s'il camino non è sicuro, lo sogliono mettere di Retroguardia, cioè appresso l'ultima Manica, che verrà ad hauere la Compagnia d'Archibuscieri alla coda, e dubitando nella Retroguardia, e l'Vanguardia si potranno metter in vno de'li Fianchi dell'Ordinanza, che sarà dalla parte meno sospetta, e con vna Compagnia appresso, acciò li defenda, perche tal volta li Villani armati sogliono fare delle burle, & essendo ritrouati, ouero assalati dal nemico.

104 Discorso della Fanteria.

nemico, se non sono guardati, farà che li Soldati combattano pigramente, pensando alla gente, & alle loro robbe, perciò s'hanno da mettere nel posto più comodo, e più sicuro, & in modo, che siano difesi dall'Ordinanza, e l'Ordinanza non riceua disturbo dalle bagaglie, anzi, che li serua di riparo, il che riesce benissimo con li Carri, che si pongono nelli lati, ò nel più sospetto luogo; e così il bagaglio poi nel combattere veda di metterlo tra'l riparo del sito, e dell'Ordinanza; e quando vedesse, che la difesa l'apportasse danno euidente, deue lasciarle, già che per vltimo faranno del Vincitore, e non del vinto.

Hor' per ritornare al Marciare dico, che riconosciuta l'uscita, & il camino, farà, che li Capitani marciano alla testa a piedi l'Alfieri nel posto loro con le bandiere nelle mani, e l'huomini particolari medesimamente a piede con le lor' armi. e così cammineranno per mezzo miglio, in tanto, ch'il Maestro di Campo passa alla testa della Vanguardia, che farà quando il Capitano di Retroguardia comincia anch'esso a marciar, e questo, che par vso, è buon'ordine militare, perch'il nemico suole prendere per occasione d'assaltare la gente nell'uscire, e nell'entrare de' Quartieri, doue si presuppone disordine, e confusione, stando ciascheduno intento alle cose proprie, per non perdere ò lasciare qualche cosa, e chi per buscarla a spese del compagno.

Dipoi potranno li Capitani pondersi a Cavallo, e così l'Alfieri, e Genti particolari, ma nelli passi tristi, e pericolosi ciascheduno doueria smontare, & accodire all'obligatione sua, e particolarmente l'Alfieri, e marciando bastard, ch'vna sola bandiera vada spiegata.

Se la Fantaria non hauerà scorta di qualche numero de' Soldati a Cavallo, deue seruirsi dell'huomini particolari, che sono nel Terzo, perche li Corritori sono veramente le pupille dell'occhi di quel che marcia, e questi tali lasciando le picche alli loro Seruidori, perche marciano nel posto, che li tocca, potranno vniti a guisa d'vna Compagnia de' Caualli obedire ad vn Capo di qualità, & esperienza, che li manda innanzi, & indietro per li fianchi riconoscendo li luoghi, e li camini sospetti, e quando questi tali s'armassero d'vn Archibuscio à rota, porriano fare molti buoni effetti, perche non solo potriano scorrere, e pigliare lingua, ma difendersi, e pigliar posto, e portarci de' gl'alti in groppa, ò passar'acqua con prestezza, doue farà il bisogno, & anco con questo si leuaria l'occasione di farli andare così sciolti turbando l'ordinanze con Seruidori, e taluolta con qualche bagaglia; perciò così vnite marciaranno

ranno poi alla testa, alla coda, ò fianchi, e stando esercitati, serviranno con grand'utile del Terzo a piede, & a Cavallo con la picca, e con l'Archibuscio, ma deue hauerli mira al seruitio, & alla spesa, che fanno, poiche ciascheduno s'ingegnerà d'hauer buon Cavallo, e non ronзино piccolo, e di poco prezzo.

Nel marciare della Fantaria, benche sia nella pace, & in paese amico, deue tenerli, & offeruarli la buona, e perfetta ordinanza, conforme la disciplina militare, perche in questo modo li Soldati si affuefanno ad'offeruare gl'Ordini, & a seguire li Capi, e faranno poi più atti, e spediti nelli viaggi, e non si confondino venendo l'occasione, perciò si faranno marciare sempre nelle loro fila, e con il passo ordinario, che sarà regolato dal suono del Tamburro; e cosipotremo dire, che non sia troppo lento, nè veloce, perche il suono sarà conforme l'ordine che viene regolato dal bisogno.

E quando l'ordinanza hauerà da passare per li luoghi stretti, & intricati, ò che siano fangosi, e pieni d'acque morte, ò che vi siano fossi, pietre, & altre simili cose, che rendono il camino fastidioso, faccia passare la gente in modo tale, che ciascheduno si possa mettere subito nella fila sua, e le file nelli posti loro senza confusione che si farà con facilità, mentre il Capitano marcia alla Testa, & il Sargente alla Coda del Manipolo, ò Manica, che sia; auuertendo, che li Soldati, e le fila caminino eguali, e diritte, che si farà benissimo ogni volta, ch'il Capitano marcia di modo, che sia seguitato dal Soldato di mezzo, e l'altri Soldati seguano le loro pedate, cioè l'vna sia quella dell'altra.

E quando il passo cattiuo sia lungo, farà, che passata parte della gente, faccia alto alquanto discosto dal mal passo, e si ponga in ordine, e così sia poi aspettando l'altra, che finisca di passare: e passata, che farà, deue cominciare la Vanguardia a marciare pian piano, per dar luogo alla Retroguardia di mettersi in ordine, e seguirar' il suo camino, perche in questo modo si ritrouarà in ordine venendo il nemico, il qual suole mendicare simil' occasione, dove sempre ne hauerà la meglio, benche si facciano le diligenze, che sono possibili.

Nel marciare sarà necessario, ch'il Sargente maggiore si fermi spesso, e veda, che li primi non caminino tanto presto, e l'ultimi tanto tardo, che scompongono l'ordinanza, & il proprio sarà ogni volta, che marcia vna Manica, ò vn Manipolo, e l'altro farà alto; perciò, come dico, deue fermarsi spesso, perche passando la gente, & vi sia disordine, lo può rimediare in vn momento, e facendo alto per tal'effetto ciascheduna fila si deue fermare nel punto, che si ritro-

ua, senza che l'vna s'accosti con l'altra, e così faranno li Manipoli, e le Maniche trà di loro; perche altrimenti faria duplicata confusione, facendo il Sargente maggiore quel, che hò detto, & inuiando attorno li suoi Aiutanti, la gente caminara bene, e non si sbandarà nissuno; perche li Soldati, quando non vedono li Superiori si sbandano, non solo per beuere, magnare, e per altri seruitij necessarii, ma per rubbare li Giardini, e Casini, che sono per il camino, e fuori di strada, il che causa disordine, & inconuenienza grande; perciò questi tali con minaccie, e tal volta con menargli le mani adosso s'hanno da fare ritornare subito nel posto loro, e quelli, che per professione hanno l'andarli sbandando, e l'andare, rubbando, s'hanno da castigare con maggior rigore, e tal volta carcerarli per castigarli poi con maturo giuditio.

E così come hò detto, con fare scorrere l'ordinanza, e con fermarsi doue di necessità hanno da passare, sarà, che ciascheduno pensi a' fatti suoi, e che non si sbanda dall'ordinanza.

E quando il disordine venisse dalli Capitani, quali tal volta ci faranno di quelli, che cauano dell'vtile del mal fare de' Soldati, per rimediare, e castigare in vn punto faccia alto, e dia ordine, che si marcia Compagnia per Compagnia, perche si vederà li Soldati ch'hanno, cioè quelli, che seguitano le loro bandiere, perche facendo questo, & vn Capitano si ritrouarà senza Soldati, sarà poi il possibile, acciò non li succeda più tal cosa, e ne anco permetta mai, che li Soldati vadino burlando trà di loro con parole temerarie, & ingiuriose, ò che risultano in dispreggio de' Superiori, nè che buttano l'armi da difesa, ò rompano picche per parergli graui, ò troppo scomodo il portarle così lunghe, benchè s'ingannano; perche la picca lunga si maneggia meglio, & hà più auuantageggio, e poi dirò liberamente, che li Soldati, che non fanno stima d'essere ben'armati, hanno poca volontà di combattere, e volendo nè anco potranno farlo, perche il disarmato, & il mal'armato sarà ferito da lontano, e da vicino; perciò poca resistenza potrà far mai nell'occasioni, che si rappresentano.

Doue nel Marciare tener per stile ordinario, che li Caposquadri delle Compagnie nelli posti, che si ritrouano, che portano sempre il miccio allumato, e nelli paesi sospetti vn Soldato per ogni fila, e per ogni minimo moto lo deuono allumare; gli altri, che lo tenevano spolverizzato, & accommodato bene, e non dico altro, già, che presuppongo, ch'habbino poluere, e palle bastanti per qualsiuoglia gran fazione, perche la poluere si deue conseruare, non facendo, che si consumi per il camino, e le palle deuono esser accomodate

date all' Archibufetti, ò Mofchetti; perciò lodo l'egualanza nell'armi di fuoco, perche vna ferue per tutto.

Circa l'hora, & il tempo, che deue marciare, dico, che l'Eftate, farà per tempo, e caminara quatter hore della mattina, & altre tante il dopo magnare, facendo alto più d'vna volta rifpetto al caldo, & alla poluere, ma che fia luogo frefco, e che vi fia acqua. L'Inuerno poi marcia tutte l'hore che potrà, e faccia alto doue fia terreno afciutto, & habbia legna per far del fuoco, & in ogni tempo, ò luogo, che farà non permetta, che fi sbandino, perche rubbando li nemici, potranno effer' vccifi, e rubbando l'amici, fe li faranno più che nemici, e faranno mal voluti da tutti.

Nel far' alto, la parola deue paffare con dir' alto per il Maeftro di Campo; alto per il Sargente maggiore, ò per vno delli Capitani di Vanguardia, ò Retroguardia, che l'hauerà ordinato, perche fi fappia da chi viene l'ordine, e confequentemente, perche farà dato; & hò detto dal Capitano di Vanguardia, ò di Retroguardia, che lo faranno in qualche caufa di confideratione, della quale daranno auuifo fubbito al Maeftro di Campo, perche altrimenti s'vfurpariano l'autorità de' fuoi Superiori, e s'hanno da caftigare molto bene quelli tali, ch'ardifcono di paffare, ò far paffare la parola, fenza, che le fia dato l'ordine da Superiori, e tamopo faccia paffare la parola generalmente, ma folo dalli Soldati, che ftanno nel Corno diritto delle fila dell'ordinanza, perche la moltitudine delle voci può caufare confufione, e difordine; però bafia vn Soldato per fila, e potendo non lo faccia paffare in neffun modo, ma dia l'ordine paffando effo, ò inuiando vno dell'aiutanti, che lo farà fubbito, paffando di galoppo dalla tefta alla coda, ò dalla coda alla tefta, e nell'occafione, che fuffe il nemico, le parole deuono efferè chiare, cioè alto la Vanguardia, marcia la Retroguardia, e nel voltare faccia coda, ò fianco dirà femplicemente; la coda volta faccia; la tefta volta faccia; e così il finiftro, ò dextro fianco, bench'in tal'effetto haueria per meglio, che li Capitani, che guidano le Maniche, e li Manipoli paffaffero dalla tefta alla coda, ò in vno delli fianchi, perche così li Soldati vedono la volontà, e li difegni de' Superiori.

Hor' hauendo magnato, beuuto, ò ripofato, che per l'vii, e per l'altro fi fole comandare, che faccia alto la gente, che marcia, farà che poi nel proprio modo fequit il fuo camino, & in cafo di fofpitione, & haueffe fito à propofito, potrà formare lo Squadrone, e marciare con effo, e quando la fua gente veniffe fcoperta da' luoghi fofpettofi, per ingannare la vifta deue formarlo di fronte grande, facendo che le fila del fondo caminano duplicatamente larghe,

108 Discorso della Fantaria.

perche così da lontano sarà giudicato di duplicato numero, vedendosi il fondo corrispondere all'apparenza della fronte; e dato, che sia quadruplo ne farà poi in vn subito il Quadro di gente per resistere alla Cauallaria, che venisse da qualche luogo ad assaltarlo; perche tagliando il quadruplo per lungo, e ponendo l'vna metà appresso l'altra, farà Quadro di gente, & il medesimo Quadruplo si può prolungare, facendo della testa fianco; in caso che il camino andasse restringendo la strada; perche uscendo poi dalla strettezza, ritorna come prima, perche non hò per bene marciare con il ptrolungato, che non può contrastare con quello di più fronte: e di più se venisse assaltato nel mezzo cioè per vno delli fianchi, sarà con più facilità disfatto, e malamente può rifarsi rispetto alla lunghezza: benché in simil caso ogn'ordinanza corre rischio; ma la Quadra si potrà con più agevolezza vnire, e ritornarsi ad ordinare, per esser vn'ordinanza più raccolta, & vnita.

S'hauerà da passare ponte, ò altra simil cosa, e sentisse, ch'il nemico fusse per il vicino, ouer' il tenesse a vista; ha di bisogno di considerare prima la distanza, che sarà tra di loro, per vedere se può venire assaltato, prima che possa mettersi in ordine dall'altra parte del ponte; perche essendo altrimenti, ha di bisogno d'altri espedienti, cioè di fortificarli per all'hora, & hauendo da fare camino con lunghi giri, lo farà per luoghi più sicuri.

E quando hauesse da passare fiume, che non tenesse molto fondo, pur che sia sodo, cioè, che non sia sangoso, e con fossi rouinosi, potrà far passare la sua Fantaria commodamente, hauendo con esso delli Carri con li quali farà in vn subito tre, ò quattro ponti; e quando nò, li Caualli de' Soldati particolari fanno l'effetto, benché più tardo.

Et essendo fiume profondo: e li fusse forza passarlo con barche, ò scase, con timore di ritrouar' il nemico dall'altra parte; deue prima fare riconoscere lo sbarco, & il camino, ch'hauerà da fare per assicurare la sua gente di qualch'imbofcata: e fatto questo, farà passare la gente diuisa in Manipoli, Guarnitione, e Maniche, si come volesse formare lo Squadrone, facendo ch'habbiano segnale differente l'vno dall'altro, perche nel sbarcare sappiano vnirsi separatamente l'vno dall'altro; perche così nel proprio punto sarà formato lo Squadrone per tutto quello, che li potesse succedere.

E perche potria essere, ch'hauesse da passare il fiume, & il nemico fusse alla coda della gente sua, in tal caso sarà di bisogno, che faccia qualche riparo alle spalle, e lo guarnisca di Soldati, li quali vltimamente s'hanno da imbarcare alle barche restate per tal'effetto, e
quan-

quando il nemico sia forte, e non volesse lasciare Soldati alla difesa, potrà seruirsi del fuoco, hauendo commodità di paglia, fieno, legna, e fascina, perche facendo vn riparo di dette cose, li darà fuoco, che di necessitá il nemico si terrá per vn pezzo indietro.

Lascio di dire, ch' hauendo Artigliaria potrà piantarla, e tirar' al nemico, che fusse dall' altra ripa, e quando fusse alla coda, passare prima l' Artigliaria, perche faccia il medesimo contr' il nemico, che lo molesta nella coda, dico, che lo lascio, per esser' appartenente all' Esercito, ò parte d' esso il portar' Artigliaria, e non ad vna truppa di Fantaria, la quale potrà seruirsi delli suoi Moschetti, se il fiume non farà molto largo; perloche rendesse inutili li suoi tiri.

E quando il passar del fiume, ò braccio di mare fusse per fare qualche impresa, la quale fatta che fusse, hauesse da ritornare ad imbarcarsi, deue lasciare gente bastante alla guardia delle barche, perche non siano prese, ò brugiate da' nemici, e restasse in abbandono, e forse preso a man salua, in caso, ch' il nemico fusse più forte di lui.

Hor' se con la sua Gente li conuenisse di passare vicino alli luoghi, che non s' siano confidenti, ò luogo, che sia acosto ad vn bosco, ò che sia qualche entrata, ouero vscita di Valle, per doue il nemico può vscire a danneggiarlo; in tal caso bisogna prouederci con vn corpo di guardia, che stia fermo per fin tanto, che sarà passata la sua gente, perche poi con buona ordinanza, benche hauesse fastidio dal nemico, potrà ritirarsi nella sua Retroguardia, dalla quale sarà soccorso, persistendo il nemico in darli la carica,

E quando il camino hauesse da farsi per dentro vna di queste Valles, farà prima riconoscere l' entrata, e l' vscita, e poi con la gente in ordinanza potrà marciare, hauendo però gente sua di sopra la ripa, e luoghi eminenti, acciò non venghino sorpresi da' nemici.

E così hauendo da passare per dentro vn bosco, ha di bisogno, che si riconosca l' entrata, e l' vscita, e li fianchi, e portando qualche numero d' Archibuscieri di Vanguardia, marcerà poi con le picche raccolte al più, che potrà, tenendo li suoi Moschettieri per la parte sospetta, e' l' bagaglio per la più sicura; & hauendo timore per ogni lato, ponga il bagaglio nel mezzo della gente, dandoli ordine, che non si muoua per qualsuoglia cosa, che le succeda, & attenda a marciare con gl' altri, e così farà della gente inutile, che sono nel suo Terzo.

Hor' prima, che faccia l' vscita dal bosco, & entri nella Campagna faccia alto, e si ponga in modo, che nell' vscire habbia lo Squadrone

110 Discorso della Fanteria.

drone fatto, perche ritrouando Cauallaria possi difenderli, benchè s'il camino sarà lungo, e la Campagna piena, & hauerà che fare con Cauallaria che tengi sauiò, e valoroso Capitano con difficoltà li riesca il caminare auanti, e tampoco il ritirarsi indietro, essendo impegnato troppo innanzi, perche la ritirata della Fantaria faccia del nemico intimidisce il Soldato, e facilmente se disordina, perche nissuno vuole restare in dietro, ma si bene giungere il primo al sicuro; ma con tutto ciò, chi si ritroua in simili occasione, deue fare ogn'altra cosa, leuato che fuggire, ò far moto tale con paura de'suoi, & ardire de' nemici, e così hauendo e'n esso delli Carri con molta sua commodità potrà fortificarsi bene li suoi fianchi; ponendo Moschettieri di sopra, che nel Marciare hauerà cura, che non fuggano li Carrettieri e che morendo vn Cauallo si caccia dalla fila, perche nò impedisca il camino a gl'altri, e così sarà delli Carri guasti, ponendo le robbe di conto nell'altre, e facci caminare, mentre che può a tutta diligenza.

Se nella Campagna ci son strade con ripe, fossi, siepe, & altre simili cose, che si ritrouano nelli camini reali con facilità si può difendere la Fantaria da grosso di Cauallaria, perche potrà far marciare le picche per la strada con gl'Archibuscieri, e Moschettieri per li fianchi, cioè per l'vna, e l'altra parte della strada, come sarà per dentro li fossi, ò per sopra le ripe, che vi saranno, e tal volta lasciare delli Moschettieri alla coda, perche tirando prima alla Cauallaria passino poi con gl'altri, e nell'istesso tempo si calano le picche della Retroguardia, le quali difficilmente potranno esser sforzate, tenendo li fianchi sicuri, doue per lo più si corre pericolo, perche rare volte s'è visto, ch'il nemico habbia hauuto ardire d'assaltare per la fronte vna buona, e ferma ordinanza di picche, doue per lo più si ritrouano li meglio Soldati, e meglio armati: e poi la fronte è più atta ad ordinarsi, se per qualche accidente a prima giunta l'inimico l'hauesse traagliato: e bench'io habbia detto, cali le picche la Retroguardia, in tal caso sarà sempre fronte quello, che farà testa al nemico.

Hor facciamo conto, ch'il nemico l'andasse tuttauia infestando con speranza di romperlo, deue da luogo in luogo fare dell'imboscate; farà ferrare le strade con spine, arbori, rompere li ponti, leuare le barche, e le scafe, che ritroua per il camino, e taluolta faccialo trattenere da suoi Archibuscieri con qualche piccola scaramuzza, ponendo anco incontro al nemico qualche Carro con Moschettieri di sopra, e per più assicurargli ponerà due, ò tre picche per Carro ben accomodate, che feriscano a dirittura del petto del
Ca-

Cauillo, in caso, che volessero rimetterli sopra, e così andarsi mantenendo sin tanto, che sarà giunto al sicuro, ò ch'il nemico lascia di seguirlo, e darli la carica.

E per concludere dico, ch'in ogni modo, che sia il camino, mentre marcia per luoghi sospetti, deue camminare nel modo, che si conuiene, perche più pericolo passa la Fantaria nel marciare, che nell'andare a combattere col nemico, ond' il Soldato in tal caso starà con auuertimento, e risoluto, e con la prouisione necessaria, e sà l'ordini de' Superiori, & hauerà l'armi indosso defensue, & offensue, con che serue al suo Principe; e perciò farà più difesa; ma nel marciare per lo più il Soldato si ritroua mezzo disarmato, e con poco pensiero di quello, che li può succedere, per il che facilmente l'assalto repentino lo confonde, e li porge duplicato timore, e l'ordini saranno poco intesi, e men' osservati da' Soldati vinti, & abbagliati dal timore, e dalla confusione.

E per dare fin' al marciare d'un Terzo, ò Regimento, che sia, dico, che giunto, che sarà doue pensa di rimanere la sera, che di conuenienza farà luogo habitato, nel quale quantunque vi fossero poche case, essendo raccolte, farà più sicuro di non riceuere danno, guardando il Quartiero nel modo, che si conuiene; il che non potrà far' in Campagna, doue a pena si potrà attrincerare con li Carri, e con tanti corpetti di guardia posti nel modo, che poi si dirà, quando l'Esercito per vna sera alloggia in Campagna, il che verria ad essere poco forte, e di gran trauaglio alli Soldati già stanchi dal camino fatto.

E così giunto, com'hò detto, a vista della Villa, ò altra habitatione, che sia, da mezzo miglio iu circa, farà smontare quelli, che sono a Cavallo, e con le lor armi li farà mettere nelle fila, e posti loro, tanto per formare Squadrone, quanto per far' entrare la sua gente nel modo, ch'li à marcato, e formando lo Squadrone, lo farà con la faccia voltata vers' il Quartiero; e fatto quello, che li pare, deue poi il Sargente Maggiore con vno delli suoi Aiutanti, & hauendo sospitione del camino, ò della Terra, entrare in detto luogo con guardia competente, per far' ejectione della Piazza d'armi, la quale suole farsi nel mezzo dell' habitato, facendo, che vi sia vn corpo di guardia capace per la Compagnia, ch'hauerà da rimanere; dando vna volta per il Quartiero, riconoscendolo dentro, e fuori con le venute, che vi saranno, perche così saprà li ripari, e l'accomodamenti necessarij per tener serrato il Quartiero; con vedere doue bisogna la Compagnia intiera, doue li Corpi di guardia, e doue sentinelle semplici, e doppie, acciò venghi il tutto guardato con

112 Discorso della Fanteria.

con la diligenza, che si conuiene; e per alleuiamento suo potrà dall' hora il Sargente Maggiore ordinar' il tutto all' Aiutanti, ch' haue-
ranno poi da condurre le Compagnie, e dar gl' ordini già detti. E
in quanto al fare l' Alloggiamento per li Soldati, l' Hospedale per gli
ammalati, Carcere, & altri seruitij del Terzo, ciò appartiene al Fo-
riero maggiore, il qual con li Forieri delle Compagnie sarà giunto
prima, & all' arriuo del Sargente maggiore l' vscirà auanti, infor-
mandolo di questo, ed ogn' altra cosa, che le sarà stata ordinata.

E così ritornato poi fuori darà l' ordine, che s'fila lo Squadrone,
se l' h' formato, e quando nò, che marcia come si ritroua, che sarà
conforme è venuto, & il suo posto sarà la testa dell' ordinanza, cami-
nando à Cauallo passo passo verso la piazza d' armi, doue farà alto, e
volendoci formare lo Squadrone, farà, che la Compagnia d' Archi-
buscieri prenda il suo posto, che sarà la venuta principale, e poi di
mano in mano ponerà le Maniche, le Guarnitioni, e li Manipoli del-
le picche, nel modo, che si è detto a suo luogo.

Ma s' il tempo, l' hora, & il sito non li concedesse luogo di formar-
lo, farà la parata ordinaria, facendo far' ala alla Compagnia d' Ar-
chibuscieri, e giunti li Moschettieri fanno l' istesso nel mezzo d' essa;
ma ristretti: perche hanno da dare luogo capace alla Vanguardia
delle picche, ch' hanno d' entrare trà di loro, cioè di primo sin' alle
bandiere, e fermati alborano le picche, e poi fanno ala, per dare
luogo agl' Alfieri, che con le bandiere alborate passano alla testa,
seguitati dal restante delle picche, ponendosi l' Alfieri a mano drit-
ta, cioè alla propria fila de loro Capitani, con li loro Banderari, li
quali hanno li Scheldri alle mani, si come li Paggi delli Capita-
ni hanno le Ginette, e li loro Scudi, & in questo l' altre Picche ha-
ueranno alborate.

E fatto 'ala con le Picche della Vanguardia, cioè in vna fila se-
sarà luogo bastante, e quando nò, l' vna auanti l' altra, perche
poi gli Archibuscieri, che vengono appresso entreranno trà le
picche, e li Moschetti, facendo questi la Guarnitione alle Picche;
e li Moschetti sono le Maniche, perche la parata rassembra lo
Squadrone, & il Capitano, che guida li detti Archibuscieri, passa
esso ancora trà mezzo l' Ala, che fanno le Picche, e si pone alla
testa con gli altri Capitani, essendo stati prima riceuuti dal Tam-
burro maggiore, e dall' altri Tamburri, e Piffari, li quali sonan-
do auanti lo conducono dalla coda alla testa dell' Ordinanza; e
per vltimo il Capitano d' Archibuscieri, che sarà di Retroguardia
con la sua Compagnia rimane nell' entrata della detta parata sin-
tanto, che sarà disfatta, & andrà poi, e sarà quello, che dirò ap-
presso,

presso, perche mi pare di dire, che se li Moschettieri vengono ripartiti in due parti, e l'Archibuscieri in Guarnitione, e Maniche, hanno da ponerli poi con li loro compagni conforme vanno, entrando cioè li Moschettieri con li Moschettieri, e l'Archibuscieri con l'Archibuscieri, facendo più fila se sarà di bisogno, cioè, ch'il luogo non fusse capace d'vna fila tanto lunga; e fatto, & accomodar il tutto, li Sargenti di tutte le Compagnie faranno ferrare la gente dalla coda della parata; caminando le Picche, Archibuscieri, e Moschetti verso la testa, e con vn poco di Caraco li Capitani, e l'Alfieri giuntamente anderanno nel Corpo di guardia, marciando appresso la Compagnia d'Archibuscieri, che staua fuora della parata, e si butteranno li bandi delle Compagnie, che sono di guardia, e dell'altre cose, che pareranno alli Superiori; e sarà bene, che si tenga il conto di tutte le Compagnie, per saper doue s'hanno da ritrouare hauendo bisogno d'esse.

Auertendo, che la Compagnia d'Archibuscieri di Retroguardia sarà di Vanguardia il giorno seguente: e quella di Vanguardia di Retroguardia: e così la deretroguardia resta nella venuta per uscire poi di Vanguardia; e quando le Compagnie d'Archibuscieri siano quattro, si farà il medesimo, marciando due di Vanguardia, e due di Retroguardia.

Alla Compagnia, che resta di guardia alla piazza d'Armi si foggiono consegnare le bandiere dell'altre Compagnie del suo Terzo, cioè dall'Alfieri all'Alfiero di detta Compagnia; perche nelli luoghi aperti deuono stare vnite, sì per loro sicurtà, sì anco per più decoro: ben'è vero, che stando l'altre Compagnie discosto dalla piazza d'armi, doueriano l'Alfieri tenerci vn huomo loro confidente per tutto quello, che potesse succedere.

Hor' hauerai li Bandi circa quello s'hà d'osservare, si daranno le bollette alli Forrieri delle Compagnie, che non sono di guardia, acciò vadano a riposare: e quelle di guardia, anderanno nel posto, che gli sarà consegnato dall'Aiutante del Sargente maggiore, che parimente gli darà l'ordini, che vi sono, e delli Corpi di guardia, e Sentinella, ch'hauerà da tenere ciascheduna delle dette Compagnie, che sarà conforme il posto in che si troua; per che se la Villa, o Terra fusse murata per vna notte vi sarà poco, che fare; ma essendo aperta, si come presuppongo, bisognerà circondarla tutta con le sentinelle, quali stiano di modo, che l'vna discuopra l'altra, e che di notte non possa passare nessuno, che non sia da loro visto, e s'hanno da cacciare le Sentinelle più fuori, cioè alle venute, e strade, ch'hanno corrispondenza alli luoghi sospetti, & a queste non se

P

gli

gli darà mai il nome, ma si bene segno, e contrasegno, sì per riconoscere quelli, che vanno à cambiarle, com'anco hauendosi forsi da ritirare per dire qualche cosa alla Sentinella, che li farà più vicino, & a tal effetto vna di queste doueria essere duplicata, cioè due Soldati per posto; perche staranno con più cuore, e faranno meglio il seruitio. e nelle cose dubiose potrà vno di loro andar ad auuiliare, perche si passa la parola al Corpo di guardia, e suoi Officiali.

Et essendo, com'hò detto, due Soldati per posto, cioè a quelli, che sono alle venute di fuori, potrà l'vno passeggiar', e l'altro star fermo, & passeggiar' ambidue l'vn'all'incontro dell'altro, e non vnitamente, perche così in vn'istesso tempo scopriranno l'vna, e l'altra parte; per lo che difficilmente potranno esser' ingannati per diligenza, che fosse il nemico; e queste con effetto meritano il nome di Sentinelle, e l'altre, che cuoprono li Corpi di guardia, e non quelle, che stanno nell'i posti ordinarij, ch'ha differenza di queste, si doueriano chiamare poste, e non Sentinelle.

Hora non hauendo vna di queste Sentinelle ordine preciso di far' entrare qualche persona nel Quartiero, non farà entrare nissuno, benchè sia persona conosciuta, ò che tenesse carico, e non dico se tenesse il nome; perche non hauendolo detta Sentinella, non occorre dimandarlo, nè sentirlo, perche di notte facilmente può vedere, e sentire vna cosa per vn'altra, e poi venir' ingannato, credendo, che sia vno alla vista, ouero alla voce, e sarà vn'altro, che artificiosamente finga d'esserlo; potria si bene in vn simile caso, essendo però quello, che viene solo farlo trattener' alla larga, e dar' auviso, acciò venga qualch'Official' a riconoscerlo, e riconosciuto, ordinare quel, che meglio le parerà.

Et in ogni modo, che sia, deue la Sentinella in ogn'occasione stare con l'armi voltate verso quello, che viene, e mentre quello li parla, non comporta mai, che tenga l'armi voltate verso la sua persona, ne tampoco, che se l'auuicina tanto, che possa dargli di mano, nè comporta, che da nissuno le sia toccato le sue armi, benchè fusse Official suo, che forse sotto colore di visita volesse toccarle, dileuarle da mano; perche la Sentinella deue obedirlo volendole uarlo, ò metterlo, ma non in quello, che ricerca la sicurtà della funzione, che sta facendo.

E quando la Sentinella vede venire gente alla volta sua, cioè per la parte sospetta, deue dire, Allerta, ch'in Campagna faria quanto dire Armi: & assicurato poi meglio, che sia quantità di gente, e cammina con effetto alla volta sua, e non vuoi farli conoscere per Amici in esser' a tiro d'Archibuscio con gridare tre volte Armi, Ar,

mi,

mi, Armì, deuē sparare verso la gente, che viene, che di ragione sarà nno nemici, non hauendo dato auuiso della sua venuta, e poi co' compagno, se l'hà, potrà ritirarsi versol'altre Sentinelle, con le quali s'hanno da ritirare nel più vicino Corpo di guardia per fare la difesa, che bisogna, hauendo ordine di tenersi, perche con quello si darà tempo a ponerli in ordine la gente, che stà di guardia, e l'altre Sentinelle, che si ritrouano nell'altre parti, deuono stare ferme nelli loro posti per sin tanto, che vedano altra gente verso loro, ò che li venisse ordinato da' suoi Superiori, perche tal volta il nemico finge di dare da vna parte, e poi dà nell'altra, & anco in vno stesso tempo suol fare l'vn', e l'altro, perciò s'offerua lo stile già detto.

Hor' hauendo disposte le guardie, e le Sentinelle, e riconosciuto il Quartiero per dentro, e per di fuori, e lasciati l'ordini necessarii, e fatto serrare, e barricare le venute principali, che sono nella Villa, che si farà con trauì, carri, bòtte, ò con fossi, e trinciare, conform' il bisogno, che vi sarà, e per assicurare meglio vna delle dette venute, doue si tratta di strade, vi farà di più vna di quelle, che chiamano barrere, piantando vn pezzo di trauē in terra, ligandosi vn trauē lungo proprio nel mezzo, che piglia tutta la strada, acciò non possa passare Cauallaria inimica, perche questa aprendosi, e ferrandosi con prestezza esclude la Cauallaria, e dà commodità alla sua Fantaria.

Accommodato, e ferrato il Quartiero si darà il nome, quale dall'Aiutante poi si darà alli Sargenti delle Compagnie, che li farà metter' in circolo, e cominciando dalla destra, nella quale starà quello di guardia, farà ch'egli ritorna dalla sinistra, e così vederà l'Aiutante, ch'il nome sia stato ben'inteso da tutti, e dalli Sargenti; si darà poi alli Capitani, & all'Alfieri. & ancora alli Caposquadra di guardia, & alcuna volta per l'assenza d'vn Sargente suole venire vn Caposquadra, ma si ponerà da parte con l'Archibuscio in spalla, perche li sarà dato, & il nome si deuē dar'alle Sentinelle, che sono in Campagna dapoi, che sono giunte al luogo deputato, & all'habitato dopò ferrate le porte della Terra, ò Castello. che sia, e non prima.

Farà poi riconoscere li Corpi di guardia, e le Sentinelle. e li loro mancamenti s'hanno da calligare: perche vn picciol' errore di vna Sentinella li farà perdere la gente, la vita, e la riputatione, la quale con sudore hauerà acquistata in tant'anni; perloche sarà bene prima, che vada a dormire, riveda il tutto, con ordinare le ronde conto ronde, ò sopra ronde, che vorrà far caminare per den-

tro, e fuor il Quartiero, & anco darà l'ordine, doue hauerà da correre la gente, quando si tocca armi, che per ordinario farà nella piazza d'armi, doue staranno reposite le bandiere, perche d'essa poi potrà rinforzare liposti, e luoghi necessarii, con formare Squadroni del restante della gente, co' i quali si difende poi la piazza, le bandiere, e soccorre gl'altri, che n'haueranno di bisogno, & in tal caso deue cambiare subito il nome, ch'hauerà dato, perche non fusse acquistato dal nemico, ch'hauesse presa qualche Sentinella di quelle, ch'hanean' il nome, ouero l'hauesse hauuto per mezzo di qualche spia, che fusse saltata fuori in quel rumore di dar'all'armi. Però non tengo per bene toccare, come si dice, armi false per vedere come si ritrouano li Soldati; ma volendo farlo, sia in modo, ch'habbia del verisimile, e che li Soldati non l'abbiano mai da sapere, acciò non prendano qualch'abuso tristo.

Nell'alloggiare marciando non si può dire, che tengal l'occhio aperto per le spie de' nemici; perche di transito appena il Soldato conosce il padrone, che l'alloggia, mà dirò sì bene, che si deue guardare dalle spie, che pensa, che siano sue, alle quali forzatamente bisogna confidarli qualche cosa, & anco bisogna guardarsi da quelle, che sotto colore di guide li possano esser date da paesani, che per lo più sono odiosi di quelli, che guerreggiano nelli loro paesi; per lo che cercano in tutti li modi estinguerli, e cacciarli fuora; perciò conducendo gente per li paesi sospetti, deue marciare, & alloggiare con molta attenzione, poiche sà molto bene, che l'errore del Soldato, porta con esso la penitenza.

E per fine dico, ch'il modo, e l'auuertimento dato nel Marciare, & alloggiare d'un Terzo, può seruire per ogni viaggio, e per ogni quantità di Fantaria, mutando poi quello, che li parerà spediante; sì per li siti, e camini pericolosi; sì per ogni altra cosa, che l'auuenisse di nuouo, con far giornalmente quei, che ne detto, farà medesimamente, che per il viaggio li Capitani debbiano mutar il posto; perche quelli della Vanguardia l'altro giorno sono di Retroguardia: e quelli della Retroguardia di Battaglia: e la Battaglia di Vanguardia, perche ciascuno partecipa di tutte le cose, con guidare vn giorno li Moschettieri, l'altro l'Archibuscieri, e poi le Picche di Battaglia: e così anco le Compagnie d'Archibuscieri si cambiano trà di loro in Vanguardia, e Retroguardia.

E con questo passiamo a dire quello, che deue fare la Fantaria d'un Terzo, o Regimento marciando, & alloggiando con le Fanterie dell'altre Nationi, che faranno nell'Esercito del suo Prencipe: Et anco diremo li seruitij, che giornalmente si sogliono far', e le
fatti-

faccioni, che potranno farsi dentro, e fuora l'Esercito, tanto nel marciare, come nell'alloggiar, e l'ordine, e la vigilanza, che s'hauerà da tenere stando vicino, ouer all'incontro del Campo nemico con l'altre cose, che faranno di bisogno. E nel principio ponemoli Bandi necessarj a mantener la quietà, e buona disciplina militare nell'Esercito alloggiato in Campagna.

*Bandi, che s'hanno da buttare, perche siano
osservati dalle Fantarie, che marciano,
& alloggiano nell'Esercito.*

CHe ciascheduno Soldato, & Officiale viua Catholicamente, e non permetta, che vi sia tampoco scrupolo circa le cose della Santa Chiesa Catholica Romana.

2 Che nissuno ardisca di blasfemmar il nome d'Iddio, e de' suoi Santi, nè faccia oltraggio all'Imagini loro, nè tocchi le cose sacre, nè offenda le persone Religiose.

3 Che nissuno ardisca con fatti, ò con parole tumultuare, nè suscitare bottino, nè uentrarlo sapendolo, ò che le sia parlato.

4 Che nissuno faccia, ò metta cartello infamatorio ò sedizioso, e che sia nella propria pena, chi lo scrìue, mette, ò leua, nè tampoco s'habbiano da fare preposte, ò parlate publiche con danno dell'honore, e reputatione d'altri.

5 Che nissuno faccia disfida con Cartello, con cenni, ò con parole, nè faccia imbasciata, nè dia aiuto, e fauore, nè sia terzo, ò padrino.

6 Che nissuno faccia oltraggio, nè violenza alle Donne, benchè siano meretrici, nè tampoco a quelle del nemico.

7 Che nissuno ardisca d'impugnare, nè auare mano alla Spada, contro li suoi superiori, benchè li dessero delle ferite, mentre sia, per cosa concernente al seruitio del suo Principe.

8 Che nessuno si sbandi, nè esca del suo posto tanto nel marciare, come nell'ordinanze, che si faranno, nè passi il termine assignato al suo Quartiero, nè dorma fuori d'esso, nè vada a fare Corrierie, nè presuma mai d'uscire per altro luogo, che per l'ordinarij, e consueti.

9 Che nissuno faccia aggrauio, nè piglia robba per forza dalli Viuandieri, nè la pigli prima, che vi sia posto il suo prezzo, nè

118 Discorso della Fantaria.

- nè faccia detto officio, ò vitenga parte con essi loro.
- 10 Che nissuno Soldato tenga piazza a più d'vna Compagnia, nè possa passare per vn'altro, nè presti armi per detto effetto, nè presuma di replicar' all'Officiali, che danno Mostra, & a quelli, che pagano, ricolando di non prendere danari, ò altre robbe, che li sono date.
 - 11 Che nissuno passi da vna in vn'altra Compagnia senza licenza del suo Capitano, e per passar' ad altro Terzo. ò per ponerli a Cavallo del suo Maestro di Campo.
 - 12 Che nissuno Soldato possa giocare sopra la parola, nè sopra l'Armi, e vestiti suoi, nè del Compagno, nè con fraude, ò violèza.
 - 13 Che nissuno presuma stare nell'Esercito non essendo Soldato; ò Seruitore, ò che non sia di quelli, che seguitano il Campo con il suo mestiero.
 - 14 Che nissuno prenda Seruitore d'altro senza licenza del Padrone, e pigliandolo sempre sarà del primo padrone.
 - 15 Che nissuno ardisca cacciare mano alla Spada dentro il Quartiero, e precisamente nell'Corpi di guardia, bandiere, ò luogo, doue dimora il Generale, & in ogni parte con armi insolite, ò con souerchieria di gente.
 - 16 Che nissuno porti la banda d'altro colore di quello del suo Principe.
 - 17 Che nissuno occulti, nè dia libertà a prigionie di guerra, & in caso, che prenda Bandiera, ò Cornetta del nemico la debbia presentare alli suoi Superiori.
 - 18 Che nissuno ardisca buttare, ò rompere l'armi con le quali starà seruendo, ma quelle debbia conseruar, e tener' all'ordine.
 - 19 Che nissuno ardisca tanto nel marciare, come nel combattere di passar parola, nè grida, ò cerca aiuto di gente, ò monitione di guerra.
 - 20 Che nissuno tocchi arme false, nè riueli il nome, nè vada a riconoscere, ò combattere senza licenza, nè tampoco parli, ò faccia moto dalle trinciere, stando a vista del nemico.
 - 21 Che nissuno ardisca di fare fede, ò passaporti a Soldati non tenendo prima licenza del suo Generale, perche fuggendo n'hanno da rendere conto.
 - 22 Che nissuno metta fuoco, rompa, ò guasti vigne, casine, ò altro edificio, che sia, benchè fusse del nemico.
 - 23 Che nissuno dia fastidio, recati, ò veda robbe, che siano del padrone. che l'alloggia, nè leua li segni, e nomi posti dalli Forieri dell'Esercito.

14 Che

- 34 Che nissuno ardisca di parlare , ò tenere pratica con li nemici, e suoi adherenti, nè mandi, ò riceua lettere, imbasciate, ò presenti che venissero da quella parte, benchè hauesse parentato con essi, ò che quelli fussero neutrali, ò stati suoi prigionieri, e tampo- co comporti, che si dica, male de' Superiori, nè che si tratti di bur- la, nè da douero cosa contro la vita, e reputatione loro, nè in- danno dell'Esercito, & il proprio tenendolo celato.
- 35 Che tutti quelli, che fuggon'al nemico, ouero, che stando pri- gione, e non fuggissero, potendone fuggire, s'haueranno per sug- giti, e trasfuggiti, & il proprio s'intende se sarà con passaporto del nemico.

Sotto questi venticinque Capi si comprendono gl'altri, che so- no di meno qualità, che parimente si vanno dicendo nell'opera, mentre si tratta delle fattioni, ch'hanno da fare, benchè dalli Gene- rali sono multiplicati, e diminuiti li bandi, e le pene conforme l'oc- casione, hauendone essi sempre la mira al tempo, al luogo, & alle nationi, che sono nell'Esercito, & ancor' alle paghe, che corrono; perche non hauendo denari, le pene hanno da essere moderate, ele dette pene sono di diuersi modi, cioè di morte, di galera, carcere, pene pecuniarie, perdita di soldo, corda publica, e taluolta, che sia cacciato dall'Esercito a suono di Tamburro, con il che si viene a di- chiarare indegno di viuere più frà Soldati.



LIBRO SECONDO.

PARTE SECONDA.

Del Marciare, & Alloggiare la Fantaria con gl'altri Terzi, e Regimenti, che faranno nell'Esercito.



PE R cominciare a parlare della Fantaria, che marciarà poi con l'altra, che starà nel suo Esercito, dico, che li Maestri di Campo, e Colonelli de' Terzi, e Regimenti deuon' inuiare la sera li loro Sargenti maggiori, e l'Aiutanti a prender' il nome, e l'ordini necessarii; perche questi hanno da saper' il posto loro, e l'ordinanza, ch'hanno da tenere, l'hora della partenza, e fin doue hauerà da marciare, & anco con chi, e se hà da portare cosa alcuna; e così medesimamente hanno da procurare con bel modo di sapere per doue, & in qual parte può venir offeso dal nemico: perche questo, & ogn'altra cosa, può sapere dal Maestro di Campo generale & anco dalli uoi Tenenti, che l'hanno da dare tutti gl'ordini; perciò detti Sargenti maggiori deuono spesso accodir' al Maestro di Campo generale, che con effetto fa il tutto, e così deuono fare tutti gl'altri Officiali maggiori della prima piana del Generale con gl'altri della Cauallaria, e di quelli, che comandano all'Artigliaria.

Ben'è vero, che taluolta li Generali gustano di tener celati li suoi pensieri, e nel proprio punto della partenza a voce, senza toccare Tamburro, ò l'rombetta, suole publicare, e dare gl'ordini, che si hanno da tenere; tuttauolta bisogna, che si dijno poi in scritto alli

Mac-

Maestri di Campo, e Colonelli, che sono nell'Esercito, perche ciascheduno sappia con chi, e come hanno da ordinare la sua gente, & in che luogo hanno da portare le loro bagaglie, e s'hanno da condurr' Artigliaria, & altra cosa a' carico loro: ma quando non sia quello, ch'habbiamo detto, gl'ordini si daranno dalla sera. e poi la mattina due hore avanti giorno si darà il segno, che sarà dal Padiglione del Generale, & all'hora si leuano le tende, e padiglioni, e si rassettano le bagaglie; e nel secondo tocco di Trombetta si caricano bagaglie, e carri, che vi sono; perche toccando poi la terza volta ciascheduno si troua pronto ad vscire fuori del Quartiero, e mettersi nel luogo assegnato da' Superiori.

Nel proprio punto la Fantaria deue stare nella piazza d'Armi, e mettersi conforme l'ordine, ch'hauerà, e quando vi siano trinciere, e vuol' vscire in ordinanza, s'hanno da disfare, si come si dis fanno ancor, acciò non possano seruir' al nemico, che venisse campeggiando co'l suo Esercito, si come succede spesso.

E così marciando la Vanguardia darà luogo alla Battaglia, e la Battaglia alla Retroguardia, & il medesimo farà la Cauallaria, l'Artigliaria, e Monitione di guerra con le Bagaglie, e Carri, che sono nell'Esercito, che si fogliono ripartire conforme il bisogno, e l'occasione, che corre; perche la Cauallaria suole marciare di Vanguardia, e Retroguardia, & in vno delli detti luoghi: si mette anco nell'vno, e nell'altro fianco dell'Esercito, ouer' in vno, non hauendo forse bisogno d'essa, nell'altro l'Artigliaria si può metter' appresso la Vanguardia, ouero fra la Battaglia, e la Retroguardia, e così anco nell'altre parti, che li rende commodò, marciando appresso le Monitioni di guerra, e poi l'altre cose appartenenti ad essa; però il sito è quello, che darà meglio il modo, e l'ordine di quello, che s'hauerà da fare.

Hò detto Vanguardia, Battaglia, e Retroguardia; perche l'Esercito per lo più si suole ripartire in tre parti, non perche non possan' essere più, e meno; perche se la sua gente fusse poca a paragone di quella del nemico, potria per sua sicurezza farne due parti, acciò ciascheduna delle due sia buona per combattere con vna delle tre parte dell'esercito contrario.

Hora queste tre parti dell'Esercito, & più, & meno, che siano, si mutano giornalmente trà di loro, e questo si fa solamente per dare sodisfaction alle Nationi, che sono nell'Esercito, e non che sia necessitá di farlo, e così poi la Vanguardia il giorno seguente farà Retroguardia, e la Retroguardia Battaglia, & essa Vanguardia, &

Q

ogn'

ogn'vna di queste parti dell'Esercito si sono formate di più Nationi, ò di più Terzi, e Regimenti, fanno l'istesso frà di loro, cioè Vanguardia, Battaglia, e Retroguardia, e giornalmente si cambiano passando l'vno nell'altro luogo, benchè poi nel formare lo Squadrone fanno vna sola fronte, tenendo ciascheduno il suo luogo, conforme stà detto nello Squadrone di più Nationi; talche ciascheduna delle tre parti dell'Esercito sarà vn suo Squadrone, & hauerà vna fronte, quantunque il ripartimento della gente deue essere fatt' in modo tale, che si come ogn'vno rassaembra vn piccolo Esercito, così parimente sia buono per ogni fattione, & occasione, che li venisse data dal nemico.

E per meglio esser' inteso, dico, che dato, ch'ogniuna delle tre parti dell'Esercito sia formato di tre Terzi, ò Regimenti, potrà marciare nel modo, che segue.

La Vanguardia della Vanguardia dell'Esercito, ò Battaglia, ò Retroguardia, che sia di detto Esercito porterà le sue Maniche, auanti con vna delle Guarnitioni d'Archibuscieri appresso, e dopo hauerà le sue Picche con le bandiere ripartite nel mezzo delle sue fila.

Hor' la Battaglia d'vno di questi Battaglioni hauerà le sue Maniche ripartite ananti, & addietro delle sue Picche con le Bandiere poste alle proprie fila della sua Vanguardia.

E per vltimo, la sua Retroguardia hauerà le Picche auanti con le Bandiere, si come hauemo detto nella Vanguardia, e Battaglia; perche poi si ritrouano del paro con l'astre, & appresso alle Picche, marcia la Guarnitione d'Archibuscieri, che li tocca il lato sinistro, già, che la Vanguardia hauerà posta la sua nella parte destra, & alla Guarnitione seguiranno le Maniche, che tiene, lasciando per vltimo li Moschettieri, poiche la Vanguardia tiene li suoi auanti.

E così facendo alto, la Vanguardia d'vno di questi Battaglioni per formare Squadrone ponerà le Maniche, e Guarnitione dalla parte destra con le Picche giunte alla Guarnitione, con le quali si giuraranno le Picche della Battaglia, che vengono appresso, ripartendo le sue Maniche a destra, & a sinistra dello Squadrone, che s'hauerà da fare, cioè ponendosi con le Maniche delli compagni, & a queste Picche della Battaglia si giuntano poi quelle della Retroguardia, che deue mettere accosto la Guarnitione dalla parte sinistra, e le Maniche con la distanza, che sarà necessario, & in questo modo sarà fatto ogn'vno delli Squadroni d'vna parte dell'Esercito; e si vede, che tutti li Terzi, e Regimenti in tre giorni haueranno

Van-

Vanguardia, Battaglia, e Retroguardia nel Battaglione, che mar-
ciano, & il Battaglione, Vanguardia, Battaglia, e Retroguardia
nell'Esercito.

Perciò alli Maestri di Campo, e Colonelli di Fantaria li conuiene di sapere, veder, e conoscere molto bene l'vscite del Quartier, tanto più essendo della Vanguardia, perche altrimenti potrà inciampar' in qualch' errore conducendo forsi la sua gente per li luoghi tristi, e malageuoli, e taluolta per parte, che non hà l'vscita, per doue hà da essere, & anco facilmente si potrà ritrouar' impedito, & attrauerfato dalle Bagaglie, e Carri, perilche verria forzato vscire dall'ordine, & andare volteggiando per ritrouare altro cammino, dando cagion'all'altri Terzi di passar' auanti, & occupar' il suo posto, già, che non deue trattenerli il marciare dell'altri per l'errore commesso da lui: e non paia strano, che si dica, che potria succedere cosa così fatta; poiche ben fanno il strepito, e la buglia, che succede nel leuare del Campo, sì per li tanti suoni de' Tamburi, e Trombette, come per li gridi, e per li mouimenti de' Carri, e Bagaglie, e Caualli delle persone particolari, quali escano d'vna, e dall'altra parte, tanto più se l'vscita sarà prima, che sia giorno chiaro, ouero sia oscurato dalla nebbia, ò ch' il vento, e l'acqua l'affaltasse, che sono cose, ch'impediscono la vista, e sbalordisce la persona, che non stà bene informato del cammino, cioè dell'vscita del Quartier, perche del viaggio sarà pensiero del Maestro di Campo generale, che ponendosi in ordine la gente, si farà venir' il Capitano delle guide, acciò riparta le guide, che tiene conform' il bisogno, e mandandoli poi, ne suole pigliare per il cammino, e da questi si può anco sapere l'andamento del nemico, cosa molto necessaria per quello, che marcia per luoghi sospetti, & incogniti ad esso.

E per le tante cose, che ponno succedere nella Vanguardia, perciò per lo più il Maestro di Campo generale, suole marciare con essa, & il Capitano generale nella Battaglia, come luogo più comodo per ricuere, & inuiar l'auuisti, e l'ordini per l'Esercito, e la Retroguardia si suole raccomandar' a persona di molto conto, e di molto seruitio, e farà obbedita com' il proprio Capitano generale. Auuertendo di più li Soldati, & Officiali dell'Esercito, ch' il Maestro di Campo generale, & il Capitano generale di più delli Tenenti generali si seruono molte volte di trattenite, e camarate; e perciò da simili persone s'hanno anco da prendere gl'ordini, che li vengono dati in nome de' loro Generali.

E così marciando, si caminara con l'ordine, e vigilanza, che si deu-
e con gl'auuisti necessarij, nel che non voglio entrare, per hauere

lo detto bastantemente nel marciare della Fantaria sola, la quale poi marciando con l'Esercito più ò meno non differisce in cosa veruna, e sempre farà il medemo, che s'è detto nel marciare del Terzo, ò Regimento di Fantaria, già che l'intento mio non è di discorrere dell'altre cose a minuto.

Perciò lasciandolo da parte, dico, ch'il Maestro di Campo generale prima, che giunga doue vorrà accamparsi, e taluolta anco dal principio, lasciando gl'ordini necessarii ad vno delli suoi Tenenti, il qual per tal'effetto hauerà lasciato alla Vanguardia; si suol'incamminare con buona scorta di Fantaria, e Cauallaria a riueder' il Quartiero; perche' egli segna la circonferenza del sito, che vuol prender', & il Quartiero maestro, che diciamo anco Foriero generale, lo diuide poi alli Terzi, e Regimenti di Fantaria, & ad ogn'altro: & a questo effetto il Maestro di Campo generale conduce con esso detto Quartiero maestro con li Forieri maggiori, che sono nelli Terzi, e Regimenti, ch'hanno con esso li Forieri delle Compagnie; e così medesimamente per l'altre cose conduce seco quelli della Cauallaria, e della Corte, & ancor' il Tenente generale dell'Artigliaria con qualche numero di Guastatori con li loro Capi, acciò vadano accommodando, & appianando le strade, e li ponti per li Carri, e per l'Artigliaria, che marcia con l'Esercito, & hauerà sempre con esso qualche Ingegniero pratico in caso, che li bisognasse fortificarsi, & accommodarsi in qualche sito strauagante.

E così giunto, che sarà, ponerà della Fantaria, e Cauallaria, ch'hauerà condotta con esso alle venute, e strade sospette, facendoli batter' il camino; e frà tanto farà il disegno, & ordinarà, che si ripartano li Quartieri, acciò la gente possa alloggiare per tempo, perche' altrimenti alloggia male, e con poco ordine. Et hauendo da partire la mattina seguente li succederà il medemo, stante la confusione della notte passata; perciò s'ha da marciare, & alloggiar' a buon' hora, perche la notte ritroua la notte, e per contrario al giorno siegue il giorno a suo fauore, e così l'vna confonde il tutto, e l'altra li darà luce & ordine, per tutte le cose.

Hora giunta, che sarà la Vanguardia, farà alto, e starà in arme; per fin tanto, che sarà giunta la Battaglia. Questo sì, che volendo trincerarsi la terza parte della Vanguardia, pigliarà zappa, e pala, e le due parti staranno di guardia, cambiandosi poi trà di loro, e giunta la Battaglia si riposa, & alloggia la Vanguardia, e la Battaglia sta in arme, e farà la farica, che bisogna, & il simile poi farà con la Retroguardia, & in questo modo si gouernano, & alloggiano li Terzi, e Regimenti di Fantaria, nelli luoghi assignati dal Quartie-
ro

ro maestro alli loro Forieri maggiori, quali l'assegnano alli Forieri delle Compagnie, cioè il terreno, che li tocca per ciascheduna Bandiera, ponendo vn polizzino sopra d'vn' palo, perche ciascheduno sappia il suo luogo, e tutti hanno da tenere per fronte la propria distanza, benchè vna Compagnia fusse più numerosa dell'altra, perche il fondo poi accomoda il tutto, e dà luogo a quello, che tiene maggior numero di gente.

Auertendo, che nissuno deue entrare nel Quartiero assegnato, nè mouersi dall'ordinanza per fin ch'il Sargente maggiore non gli comanda, che sfilano, facendo fronte delle Bandiere verso la parte dichiarata piazza d'armi, che sarà vers'il nemico, benchè per la Fantaria sarà il spatio, che resta fra le trinciere, e le barracche, la quale si deue subito appianare, & annettare, leuando da per tutto l'imbarazzi, che venissero a star'auanti le bandiere, acciò si possa formare Squadrone, e far l'altre cose necessarie senza nissuno disturbo, ò impedimento.

Li Soldati delle Compagnie deuono fare nel posto, che tocca alla loro bandiera vna forcata grande per appoggiarci le picche, che si pongono dall'vna parte, e l'altra di detta Bandiera, e dall'altra parte della forcata si fanno due altre forcate piccole per appoggiare li Moschetti, e l'Archibusi, perche non cascano, e si guastano, ò si rompano, e poi ciascheduno Soldato deue alloggiarsi dietro la sua Bandiera nel modo, che si dirà nel fare dell'Alloggiamento.

S'hanno da cacciare le Compagnie, che sono di guardia auanti le Bandiere da doicento passi in circa, più, ò meno conforme la qualità del sito, & volendo all'hora solita mettere la guardia, potrà in quell'istante metterci quelle, le quali furono di guardia la notte precedente, acciò finiscano le loro 24. hore, ò in vece di dette Compagnie, si porrà fernir' di quelle d'Archibuscieri, e poi cambiarle ad hora conueniente.

Et in quanto alli Corpi di guardia, & alle Sentinelle, ches'hanno da mettere per fronte, spalla, e fianchi, tocca al Maestro di Campo generale, & alli suoi Tenenti, così anco delle Compagnie di guardia, benchè per lo più sogliono far' entrare la terza parte delle Compagnie, che sono in vn Terzo, ò Regimento, che sia, e da quelle si caua poi la gente per li seruitij, e guardie necessarie.

Se l'Alloggiamento sarà per vna notte, sarà cosa difficile, e di molto trauaglio il volerli fortificar', & attrincierare perfettamente, si come hauesse da stare lungo tempo in detto luogo.

Perciò per vna notte il Maestro di Campo generale hauerà mira d'alloggiar' in sito, e luogo sicuro, più, che sano & comodo; però

però si suole far'acosto qualche boscho, fiume, ò collina, e vicino li dirupi, e fossi, e ristretto al più. che si potrà, ma che sia vnito di modo, che non sia obligato a mouersi nissuno dal posto suo per difenderli, ò per dar'aiuto a gl'altri, e non si dimentichi di prendere sempre li luoghi eminenti, per doue potria venire offeso, ponendo in posto sicuro, e buono le monitioni di guerra, e l'artiglieria con ponerci le guardie e sentinelle necessarie per assicurarli di tradimento e particolarmente dal fuoco dell'amici & nemici.

E doue non viene aiutato dal sito in cambio delle trinciere, che douea fare si seruira delli suoi carri ponèdo poi tanti corpi di guardia, benchè piccoli, {cioè da dodeci in quindici Soldati per ciaschedu'vno d'essi, e tra di loro con distanza di cento passi in circa, ponendo le sentinelle tra'l mezzo in modo, che si diano la mano, perche non passa nissuno senz'esser visto; E detti corpi di guardia hanno da star'a vista delle bandiere, e non più, che 70. passi, perch'in vn subito siano soccorsi; ma s'hauesse il sito, ò per dir meglio qualche riparo più inanzi, potria stare più discosto, e seruirsì di quello per trinciera; perche le sentinelle, e li corpi di guardia seruono per assicurar' il Campo; poiche la vigilanza dell'vna, e la resistenza dell'altra da tempo, che si ponga in ordine la gente per combattere co'l nemico, che venisse ad assaltarli, e per questo si pongono altre sentinelle auanti li corpi di guardia, acciò li diano auviso di quello, che passa ritirandosi in essi in occasione di dar'all'armi. & insieme fare la difesa, ch'hanno da fare, perch'il nemico per fiacco, che sia, può daueggiarli nell'alloggiamento fatto per vna notte, doue ritroua il Soldato stanco dal camino fatto senza trinciere, e quasi confuso; poich' appena sà doue si ritroua alloggiato; talche non uenendo difeso il Campo dalla buona diligenza e disciplina militare de' suoi superiori, la potria passare molto male.

Hora volendo dimorare per qualche tempo in vn luogo, che sarà forsi per campeggiare contr'il nemico, ò per altri suoi affari, bisogna, che l'alloggiamento tenga molte circostanze, e principalmente fortezza, commodità, e sanità necessarie ad vn'Esercito, che voglia passarla bene; & in quanto alla fortezza la zappa, e la pala sogliono supplire a qualche mancamento, che tenesse il sito; & a questo effetto hauerà da vedere prima il posto, che può occupare l'Esercito nemico, e così considerarl' il modo, ch'ha da tenere per resistere & vincere; il che si farà con riconoscere da fuori il proprio alloggiamento, di che si viene subito in cognitione dell'offesa, e difesa, che può farsi per la fronte, fianchi, e spalle rimediando
al tut:

al tutto con l'accommodarsi, e fortificarsi conform' il bisogno, che tiene, hauendo mira non solo alla qualità del sito, ch'occupa, ma alla vicinanza, e lontananza del nemico; la forza, che tiene, e la qualità, e quantità della gente, & anco dell'esser', e valore del Capitano generale con l'occasione, ch'è cominciata, ò che viene seguita la guerra, acciò possa fare coniettura del tutto, & in ogni modo, che sia per quello, che tocca ad esso deue fare, che l'Alloggiamento sia forte, per il sito, per l'arte, e per l'industria, curandosi poco l'andar' appresso la forma quadra, ò altra solita farsi in quel paese, purché sia forte, e ben fatto, non importa, che sia triangolare, ò circolare, ò che fusse propriamente vna trapezzia, che non ha cosa eguale, mentre viene ad vtile suo, e danno del contrario; al che giouerà molto, quando il venire sia con difficoltà, cioè, che ritroua passi stretti, e scabrosi, & inuiluppati; & all'incontro, che la sua gente senza disordinarsi possa *vicire, mantener', e difender'* il suo Alloggiamento: & in conclusione si deue seruire della forma, qualità, e capacità sua; considerando il buono, che può cauare dalla salita, dal piano, e dalli luoghi liberi, e dalli impediti, e così dalli luoghi sassosi, rupi, fossi, boschi, paludi, & altre cose simili, che vi faranno, con auuertire molto bene, che non venisse a ferrarsi, & a restar' in certo modo assediato: e quello, che non gli darà il sito, lo farà la pala, e la zappa con auanzarsi più auanti, ò co' dars' indietro, lasciando sempre al nemico la parte più trista, e meno forte.

Er in quanto alla commodità, che deue hauer' il suo 'Alloggiamento, sarà il tener' acqua assai, e buona; perche si stima non meno la mutatione dell'acqua, che non quella dell'aria, e che sia per il vicino, per commodo sì de' Soldati, come delli *tanti Cavalli*, che sono nell'Esercito; al che non basta il cauare pozzi, ò l'hauere piccole fontane, ma bisogna, che sia corrente: e quando sia fiume grande, li rende commodità, e fortezza, & essendo nauigabile gli darà il vitto in abbondanza. Ben'è vero, che per questo bisogna assicurarsi dall'altra parte del fiume, acciò il nemico non l'offendesse con l'Artigliaria; e così tiene anco bisogno di legna per abbrugiare, fascine per fortificare, e legnami per farsi le baracche, & altre cose necessarie a quelli, che sono nel suo Esercito: e benché dentro l'Alloggiamento vi fosse quantità d'arbori, s'hanno da lasciar stare, seruendosi d'essi per star' al fresco, & in caso poi di necessità tagliarli, e farne quello, che più li rende comodo.

Hauerà non poco bisogno di paglia, fieno, e biada; tanto più se per il vicino non hauesse herba fresca, con la quale la potranno pascare

128 Discorso della Fanteria.

fare gl'animali; ma la paglia è pure necessaria per le baracche de' Soldati, e de' Caualli, e non dico niente del vitto de' suoi Soldati, perche si sa, che senz'esso non si può viuere, non che guerreggiare con gl'altri; perciò s'hauerà da considerare s'in qualche modo il nemico possa vietarli l'abbondanza delle cose, ò che li possa rompere li conuoi, che se viene a questo l'obligarà a combatter', ò alloggiare forzatamente.

Resta di dire della terza cosa necessaria ad vn buono, e perfetto Quartiero, cioè, che sia situato in parte, doue la sua gente si conserua con buona salute; perche se sarà terreno paludoso, il uapore tristo corrompe l'aria, & infetta la gente, ò pigliando acqua assai farà il medesimo, e stando forse in sito troppo basso, & il nemico lo potess'innondare, saria peggio, e così ancora deue mirare d'Estate, ch'il vento, che viene nõ passa per luoghi cattiu, ò che essendo luogo arenoso non sia soffocato dalli venti gagliardi.

Enelli paesi freddi l'Inuerno, e l'Estate si può collocare verso Mezzo giorno, coprendosi quanto può dal vento; e nelli paesi caldi l'Estate si ponga a Tramontana, perche sempre hauerà qualche poco di fresco, che gioua non poco a mitigare li caldi estremi, che sogliono medesimamente causar'infirmità. E per conclusione dell'effetti mali, e buoni, che causa l'aria, dico, che l'Inuerno si passa per tutto, ma l'Estate produce infirmità, e morte tanto più alli Soldati, che la cambiano spesso con fatica, e patimenti grandi, pigliando di giorno il Sol' ardente, & la notte il sereno. Può anco far si la mal'aria co'l star' in vn'Alloggiamento assai ristretto, doue di necessità starà non solo scommodo, ma sozzo, che causerà infirmità nelli Soldati, e l'infirmità partorisce l'aria cattiu; il che non le succederà in vn proportionato Alloggiamento, che sarà buono per la salute, & anco per difendersi, che se fusse troppo grande, venendo poi il nemico, haueria più tranaglio. e correria maggior pericolo.

E con questo dico, che si guarda ancora di porsi in luogo, che produca animali fastidiosi, ò nuociu, che sono tauani, vespe, tarantole, e serpi, che saria non poco fastidio alli Soldati, & all'animali, che si conducono per seruitio del suo Campo.

E per ritornar' alla nostra Fantaria, dico, che ciascheduno Terzo, e Regimento darà l'ordine alli suoi Soldati, che si prouedano di fascine per fare le sue trinciere, ch'hanno da esse re per quanto porta la fronte delle loro bandiere più, ò meno di quello, che li venisse comandato, ripartendo egualmente la fatica fra li suoi Soldati, presuppouendo, che non vi siano Qualtatori: e per maggior
inci.

incitafli alia fatica, l'Officiali faranno li primi. L'altezza, e larghezza della Trinciera non deue effer meno di fei piedi, & il foffo di fuorì della medema altezza, ma che fia più largo, hauendo nella fronte della Trinciera ciafcheduno Terzo la fua vfcita alla Campagna, con vn riparo auanti: & in quefto modo fi ritrouerà il Campo fortificato, e guardato intorno intorno dalla Fantaria, cioè l'vno Terzo accofto l'altro; hauendo confideratione di metterui quelli, che fono d'vna medema Nazione; e quando fiano di diuerfe, quelle, che profelfano amicitia, e buona corrifpondenza, fe non vuol'hauere fpeffo rumori trà di loro, e poca corrifpondenza nel darfi aiuto, venendo l'occasione; perche fi come le gare, le nemicitie trà due Nationi fuole caufare buon effetto nell'andar' vnitamente ad vna fazione, così fi è vifto poi, che non s'hanno dato aiuro, ò foccorfo, a fine precipitafse, e capitafse male.

Hor così la Fantaria ftarà all'intorno dell'Alloggiamento, hauendo la Cauallaria nelli fianchi per la banda di dentro; perche fi come la Cauallaria nell'aperto cuopre fempre la Fantaria, così poi nelli rinchiufti viene coperta da effa; l'Artigliaria poi fi mette con le fue monitioni in luogo ficuro leuata quella, che farà pofta per la difefa del Campo, & in quanto al pofto del Capitano generale farà fempre nel mezzo, e quelli, che fequitano la perfona fua, alloggiando all'intorno, ftando però con le fue debite diftanze, & il medefimo s'intende, e fi deue fare della gente del Generale dell'Artigliaria, di quello della Cauallaria, e del Maeftro di Campo Generale, ponendo poi in difparte li Mercanti, l'Artifti, e Viuandieri, il Marcato di viuere parimente in difparte; e così li Macellari; & in buon luogo ponga l'Hofpedale per li ammalati; in fine ogni cofa hà il fuo pofto, e le fue ftade, e le fue guardie: talche il Campo raffembra vna Città ben'ordinata, & accommodata al fito, perche ciafcheduno Soldato prouedendofi di paglia, e legnami faranno le loro baracche diftintamente l'vna dall'altra appunto dietro le loro bandiere, cioè prima quella dell'Alfiero, e poi appreffo l'vna dietro l'altra quelle de' Soldati, e poi la farà il Sargente, e per vltima quella del Capitano difcofto alquanto dall'altre, e frà l'vna, e l'altra Compagnia, vifono ftade piccole; e frà l'vno, e l'altro Terzo ftade grandi, capaci almeno di due Carri, perche nell'andare, e venire l'vno non impedisca l'altro, e le ftade deuono effer ben fatte, e diritte, perche di giorno, e di notte fi poffa praticare per tutto, acciò toccandofi Arme poffa ciafcheduno con preftezza accodir' alla piazza d'Arme, doue tutte le ftade corrifpondono, perch' in detto luogo fi pone la gente in ordin', e dal detto luogo, come hò detto,

R.

effen-

130 Discorso della Fantaria.

essendo le strade diritte potranno l'Officiali correr alli rumori, che sogliono farsi dali Soldati prima, che segua qualche riuolta in vno di detti luoghi, e per la piazza d'Armi intendo sempre lo spatio, che resta trà le bandiere, e le trinciere; perche facendo forsi altra piazza più in dentro, la quale sarà per essercitar' e trattenere la Soldatesca, non per quest' intendo chiamarla piazza d'armi, e delle Compagnie ch'entrano di guardia alle trinciere, che per lo più sarà la terza parte di quel, che tiene nel suo Terzo, si ponerà vna d'esse nell'uscita, e sarà d'Archibuscieri se vi sarà, e da queste Compagnie si pongono di notte, e giorno le Sentinelle necessarie, facendo, che dette Sentinelle dall'vna, e l'altra parte si diano la mano con quelle de gl'altri Terzi, e Regimenti, che li sono accosto, senza che si dilata in quello, che non è suo, e quanto portano le sue Sentinelle, tante hanno obligatione di rondare l'Officiali, e Soldati di detti Terzi, e non più: perche li Tenenti del Maestro di Campo generale sono quelli, ch' hanno autorità, & a lor' appartiene di rondare per tutto, e così anch' il dar', e cambiar' il nome, e dar l'ordine per tutte le cose necessarie, si per quello, ch'appartiene alla sicurtà del Campo, come per il viuere quieto, perche loro rappresentano la propria persona del suo Maestro di Campo generale; ben vero è, che nel dare l'ordini ad vn Maestro di Campo, ò Colonello di Fantaria di rigore haueria da dire così, Dice, ouer' Ordina il Maestro di Campo generale, ò suo Capitano generale, acciò vno d'essi non li dimandasse da chi, e come viene l'ordine; perche con effetto questi sono carichi, che l'vno non commanda l'altro; ben sì, ch'il Tenente del Maestro di Campo generale commanda loro in virtù dell'autorità, che li preuiene dal Maestro di Campo generale, che per essere cosa notoria, non se gli deue dimandare, nè replicare cosa nissuna, se però non vogliono intentare vna lunga lite, della quale potria discorrere a pieno, essend'io stato molto tempo Tenente di Maestro di Campo generale, e poi Maestro di Campo; però il luogo non lo comporta.

E ritornando a quello ch'hò detto, che si facciano le Trinciere, pongano le guardie, e si cacciano le Sentinelle per la fronte delle Bandiere; presupponendo, che le spalle di detto alloggiamento siano assicurate dal sito, cioè, che tenga le spalle a qualche fiume grande, che per la commodità d'esso sarà sempre cosa accertata. Hor' se da questo, ò d'altra cosa non vengano assicurate le spalle di detto Alloggiamento, e si ritroua in Campagna, verria ad essere di forma quadra, e per tutte le parti si può dire fronte di bandiere, & egualmente s'haueria da guardare per ogni parte; però, come hò detto,

detto, facciamo, che le spalle siano guardate; basterà ponerli vn Corpo di guardia, perche di giorno vieta li rumori, e di notte ponerà le Sentinelle necessarie, acciò non si rubba, e commettino affassinamenti dentro, e fuora del suo Quartiero, che succederà non dandosi ordine in tutti li Terzi, ch'ad vn' hora determinata ciascheduno sia nel suo Quartiero: e per esser cosa di molta consideratione, perciò dico, che nelli Terzi e Regimenti di Fantaria, che sono nell'Esercito, & il medesimo s'intende per la Cauallaria, e per l'altre genti, che seguitano, e stanno nel Campo; che tutti l'Officiali, e particolarmente li Sargenti maggiori hanno da tenere particolare pensiero, che li Soldati loro non pernottano fuor del Quartiero, nè tampoco ardiscono di tener forastieri con essi, e quando sapesse, & vedesse simil pratica, facciano osservare prima gli andamenti di quello, che va, e viene, e poi proueda, come li parerà di conuenienza.

Li Sargenti maggiori, & Officiali delli Terzi faranno ogn'opra, perche il Quartiero loro si mantenga netto, e polito, perche le sporchie fanno mala vista, e causano mal'aria, che suole cagionare l'infirmità con rouina dell'Esercito; perciò non hauendo fiume, o mare doue buttarli, faccia fare più fossi di fuora le Trinciere, perche poi riempiti, che saranno si cuoprono, e se ne fanno dell'altre: & in quant'al portarli fuora, è cosa propria delli Viuandieri, e simili persone, con tener conto, che li Macellari facciano il medesimo, per quel tanto, ch'appartiene al lor mestiero; perche di ragione conuiene ad essi farlo; però all'incontro si deue tener pensiero, che tanto li detti Viuandieri, e Macellari, quanto l'Artisti, e Mercanti, che sono nel Campo, & altri, che portano delle robbe a vendere, siano ben trattati, e non siano rubbati, & angariati; perciò a tal'effetto se li darà la guardia; perche non tenendosi la protezione di questi, si perde il commercio, e si sente penuria d'ogni cosa. Auuertendo però, che non vendano più del prezzo, e che non tengano pesi, o misure false, o che se delettassero di dar monete false, o prohibire, e così per quest'effetto li Capitani di Campagna deuono andar in volta per li loro Quartieri, & il Preuosto generale per tutti li luoghi della sua giurisdittione, che sarà la piazza generale con tutte le strade, che dipendono da essa fin' doue stà il Maestro di Campo generale, e cost' ancor' in ogn'altra parte fuora delli Terzi, e Quartieri dell'Artigliaria, e Cauallaria, e di questo, e delle robbe rubbate, & altre cose simili, prende egli le pene, che vi sono, & al Maestro di Campo generale, che suole donarle alli suoi Tenenti, li tocca l'emolumenti delle botteghe, e dell'altre cose, che si vendono in det-

132 Discorso della Fanteria.

te piazze, e così medesimamente li giuochi, fuora, che quelli de' Terzi, e Quartieri sopradetti.

E per niſſuna cauſa deue comportare, che li ſuoi Soldati facciano il Bottegaro, Viuandiero, ò Regattiero, nè tengano parte a mercantie ò in altre ſimili coſe, nè tampoco, che li detti huomini facciano l'officio di Soldato, con entrar', ò fare la guardia per gl'altri con paga, ò ſenza, anzi ſi deue offeruare, ſe trà di loro ci fuſſero vagabondi per cacciarli, ò farli prendere carcerati ſ'hauueſſe ſoſpetto, che fuſſero venuti per ſpiare, perche le ſpie ſogliono per il più conuerſare con queſti tali, che faranno del paefe, doue ſi guerreggia, ò del conuicino, e così dico anco delli Seruidori de' Perſonaggi, che ſi può dubitare, quando non ſiano genti conoſciute, & perche poi il ritrouar' in vn giorno le ſpie, che poteſſero eſſere nel ſuo Campo, farà facil coſa, quando non ſiano di queſti tali detti di ſopra; perche facendo buttare bando, che tutti li Soldati ſi ritirano dentro le loro baracche, reſtando li Officiali ſolamente di fuori, perche così poi rimanendo le ſpie fuora ſono conoſciute per tali; e volendo entrare nelle baracche de' Soldati, li ſuccederà il medesimo. vedendo, che non ſono le loro Camerare.

Per tal dubbio ſi deue tener'anco conto delli Trombetti, e Tamburri, che vengono mandati dal nemico, li quali facendo chiamata, il Prenotto generale, che con altro nome ſi può chiamare Capitano di Campagna generale, li deue condurre ben cuſtoditi, e cò gl'occhi velati auanti del Maefiro di Campo generale, e così farà poi nell'viſire acciò non vedano quello che vi ſia; faccia ſmorzare in farſi notte li fuochi, leuato quello del Corpo di guardia, e tirando vento gagliardo, farà il medemo di giorno; perche con l'occasione del vento facilmente può metterſi fuoco al Quartiero, & ancor' il male può ſuccedere da vno di queſti già detti di ſopra procurato dal Nemico, sì per danneggiarlo nel ſuo alloggiamento, sì anco, perche hauueſſe penſiero in quella buglia d'affeſtar' il Campo; perciò ſi deue tener'ordinato, che ſuccedendo il fuoco, che li Soldati con le loro armi vadano alla piazza d'armi, doue facendo Squadrone, ſtarà fermo per vedere, ſ' il nemico faceſſe moro, & in quant' al fuoco, ſi darà il penſier' ad vno, ò più Officiali, che con li Seruidori, Artiſti, e Viuandieri lo ſmorzano con ſaluare le robbe, e li Caualli de' particolari, de' quali hanno da dar il conto, che conuiene.

Li Maeftri di Campo, e Colonelli di Fantaria deuono tener'ordinato alli Officiali delle loro Compagnie, che ritrouan. loſi di guardia al Capitano generale, al Maefiro di Campo generale, all'Artigli-

gliaria, e monitione, & in ogn'altra parte, ò posto, che sia dentro, e fuori del suo Quartiero, che toccandosi armi in qualsiuoglia causa, che non si muoua no' dal posto, che tengono, pigliando sì bene l'armi, e difenderlo, non hauendo ordine in contrario, perche mouendosi saria error', e confusione quasi irremediabile.

Et quando si tocca Armi in vna parte, non s'hà da toccare nell'altre, mà quietamente s' hanno da metter' in ordine, & aspettare l'ordini de' Superiori, & il Sargente maggiore a cui carico starà la gente ch' ha dato all'armi tiene obbligo con ogni prestezza d'auuifar' il Maestro di Campo generale per vedere quello commanda, che si faccia; perche quando si toccass' armi in ogni parte metterebbe in grandissima confusione il Capitan generale, & il Maestro di Campo generale, che non saperebbono doue farebbe più bisogno delle persone loro; & anche farebbe cosa vile in vn Campo dar' all'armi per ogni minima mossa del nemico tanto più se fosse con gridi, e suoni di Tamburri, e Trombette, quali non s'hanno da toccare se prima non toccano quelle del Capitan generale; perche con effetto si deue far conto del nemico, mà non fare mai cosa, che dimostra di temerlo, nè che s'auueda di quello, che si fa; perciò nelli luoghi doue non si tocca all'Armi li basta di fare, che le sentinelle passano per ogni parte la parola tra di loro, perche l'auuiso si dia nelli Corpi di guardia, acciò in questo modo la gente si metta in ordine, e dimostra più decoro: e quando il nemico venisse, sarà per lui più all'improviso, non hauendo sentito, nè visto nel Quartiero cosa alcuna. Et in occasione d'hauere da guarnire le sue Trinciere per far testa al nemico, potrà ciascheduno Terzo, ò Regimento guarnire quel tanto che gli si aspetta, ponendo vna Picca; vn Archibuscio, & vn Moschetto, e così seguitare di mano in mano per quanto appartiene ad esso, douendo però stare con il remanente del suo Terzo in Squadrone, nel modo, che meglio li parerà.

Potria anco guarnire le Trinciere solamente con gl' Archibusci, e Moschetti, e delle Picche farne vno, ò più Squadroni, e con essi soccorrere doue sarà il bisogno, perche la Cavallaria, e l' Artigliaria del suo Esercito, farà poi il remanente della sua difesa.

Et in questo modo, e con quest' ordine starà alloggiato, e ben guardato vn' Esercito, che sia lontano dal nemico, perche stando vicino, ouer' all'incontro si faranno le diligenze, che poi si diranno a suo luogo, per esser cosa di non poca importanza lo star' alloggiato, e contrastare così da vicino, con li suoi nemici.

E per

134 Discorso della Fanteria.

E per sapere il circuito del suo Alloggiamento, deue moltiplicare li passi, ch'occupa ciascheduna delle sue Bandiere, tanto per la fronte, e spalle, come per li suoi fianchi, giungendo poi le strade piccole, e le grande, che li darà il circuito, o sia recinto, quando però lo

Alloggiamento sia vnito,
e rinchiuso nel modo, che l'hò descritto.



LIBRO SECONDO.

135

PARTE TERZA.

Della Fattione , che suol fare la Fantaria assistendo in Campagna, e come s'hà da gouernare, per non riceuere danno.



STANDO l'Esercito nel modo già detto, hauerà di bisogno, che la sua Fantaria vada, e venga per diuersi effetti; perciò sarà bene dirne qualche cosa, cominciando dall'andare per la paglia, fieno, e legna, & altre materie necessarie tanto alli Soldati, quanto ch'alli animali, che sono nel Campo, e questo si dimanda propriamente, Foraggiare, e suol' essere pericoloso, hauendo da fare con nemici, che vigilano, e procurano di fargli danno, e leuarli Caualli, ò Carri, che talvolta faranno delli bastimenti, e montione, che perdendosi, mette in penuria e necessità il Campo.

Perciò a tal'effetto si deue sempre inuiare per Capo della gente, huomo valoroso, e d'esperienza, e che tenga qualche conoscenza del paese, e dargli buoni Soldati, & esso poi con buon'ordine deue caminar', e cambiare luogo, e non andare doue sono stati gl'altri, acciò l'inimico non lo possa mai ritrouar' a luogo certo, ma solamente incontrarlo doue il pericolo sia comune, deue lasciar sempre guardati li passi, che li parerà buoni per assicurare la ritirata, perche parendosi, possa spedire li Caualli, e li Carri conforme si van-

na

no caricando, e poi marciar' appresso con buon'ordine senza molto imbarazzo; e mentre si carica, faccia stare la sua gente in ordinanza, e prendere le venne, ponendo sentinelle, che scuoprano la Campagna, e non permetta mai, che li Soldati si sbandano; perche rubbando, e mal trattando li paesani, si risolvono d'ammazzare li Soldati sbandati, e tradire l'altri; chiamando l'inimico, acciò faccia la loro vendetta; il che succede facilmente, trouando li sbandati, & intenti al rubbare le Casine, & altre cose, che vi sono all'intorno.

Hora finito, che sarà di caricare, deue incaminarsi subito alla volta del Campo, e nell'andar', e venire deue marciare con vna Squadra d'Archibuscieri auanti, & vna indietro; perche scuoprano, & auuisan' il tutto; & venendo assaltato deue attrincerarsi con li Carri, e difenderli con l'Archibuscieri, e Moschettieri, che deueno tirar' a poco a poco per conseruare li tiri per quando il nemico li farà sopra; perche da lontano farà poco effetto, e tirando tutti insieme darà adito al nemico d'inuestirlo più sicuramente, e così venendo poi farà l'ultimo sforzo con le picche poste in ordinanza conforme sarà il sito. & il bisogno.

Et in questo modo sarà quello, che deue, & anco potrà romper', ò fare ritirar' il nemico: e quando non li paresse d'aspettarlo, e voglia ritirarsi, potrà marciare nel medesimo modo con li Soldati posti fra li Carri, e così seguitar' il suo camino verso il Campo.

Correre la Campagna.

Succede taluolta d'inuiare Fantaria a correr', e dar' il guasto al paese de' nemici bruggiando le biade, predando, & uccidendo l'animali, taglieggiando, saccheggiando, e bruggiando li Villaggi, e Terre aperte, e menando prigioni gl'huomini di ricatto, & altri simili danni, che si fanno per il degno, ò per altri suoi affari, al che li Soldati sogliono andarci di buon'animo per l'utile, che ne cauano. Perciò senza pensare più auanti scorreriano per fin dentro le porte de' nemici; per loche quello, che l'inuia, e quello, che li conduce, deue dare l'ordini necessarii, e farli molto ben' osservare; perche camminando senz'ordine, ò scorrendo tanto auanti li potrà essere tagliato il camino, potendosi difficilmente ritirare, massime se sarà luogo piano, & aperto, doue di poco profitto suol'essere la Fantaria: perche con effetto tal fattione deue farsi dalla Caval-
ualla.

uallaria, ò hauerne con essa quantità, talche possa difendere la Fan-
taria, & anco per portarla in groppa, perche si farà il seruitio più
presto, & più sicuro: douendosi fare la ritirata, prima, ch'il nemi-
co si ponga in ordine con grosso di gente; benchè per lo più s'ha-
rà da fare per diuersa strada, e non ritornare per la strada, che sarà
venuto, e l'uscita, ed' il luogo per doue hauerà da ritornare deue
essere noto solamente al Conduttore della gente, ingannando non-
solo le guide, ma li suoi medesimi; e quando partisse in più parti la
sua gète, faccia, che l'vna lascia l'auviso necessario all'altra, cioè nelle
strade dubbiose, e tenga sempre li Corritori auanti, & indietro
per quello, che può succedere.

Ma quando la Correria si facesse per disuiare le forze del nemi-
co, ouero per obligarlo a tenerle in quella frontiera, bisognerà en-
trare con più gente, e più cautelatamente per mostrare di voler cò-
battere, benchè non hauesse tal pensiero, perche altrimenti non
faria l'effetto, che desidera.

Alla Pecorera, cioè senza licenza:

S Ogliono ancora li Soldati per bisogno, ò per poca obbedienza,
senz'ordine de' Superiori andare, come si dice, alla Pecorera,
brugiando, rubbando, & assassinando amici, e nemici, e così roui-
nando le Vettouaglie, li frutti, & uccidendo l'animali, mettono non
solamente il paese in estrema necessità, ma il proprio Campo, il
quale con suo trauaglio, e pericolo bisognerà poi prouederli dalli
luoghi più lontani; perciò in vn Campo ben regolare, non si deue
mai permettere simil cosa; perche con questo li Soldati si fanno la-
dri, impertinenti, e disobbedienti, e saranno uccisi dalli nemici, &
anche dalli amici nel partire della preda, ò nel volerli rubbare l'vn
l'altro il bottino fatto; e quando sarà di valuta prenderanno più pre-
sto la via della Casa, che non del Campo, e così il Campo resta sner-
uato di questi, e poi dell'altri, che non vanno alla Pecorera, quali
morono di disagio, ò per vera necessità sono forzati a cercare li-
cenza, perche ad essi restano tutte le fattioni senza partecipare del-
l'utile, e tampoco delle paghe; perche mentre si comporta l'andare
a Pecorera, presuppongo, che non paghino, dico, che lo compor-
tano mentre non li castigano, nè cercano dare soddisfazione a chi
lo merita.

*Conuoiare qualche cosa di consideratione per
seruitio del Campo, d'altro.*

SI suole spesso inuiare Fantaria per condurre al Campo danari, vettouaglie, monitione di guerra, & altre simili cose: e taluolta dal Campo si conducono in altri luoghi per simili fattioni. La condotta della gente si deue dar' ad huomo intendente, e che sia di valore, e ch'habbia con esso Soldati vecchi, perche non si sgomentano ritrouando per strada qualche imboscata, che suol'apportare più terrore; che danno: quando però si camina co'l debito modo; perche così li farà facile resister' al primo impeto, & anco d'hauerne la meglio, massime se l'imboscata sarà di Villani, d'altera gente raccolta in fretta, ma, come dico, deue camminare con l'occhio aperto; perche di ragione l'inimico non lascerà di trouagliarlo alla ritornata, non hauendo potuto farlo, per non saperlo forse all'andata. Et il modo del marciare sarà, che camina di Vanguardia vna Compagnia d'Archibuscieri, d' in suo luogo vna di Picche con Archibusci, e Moschetti solamente, e questa caminirà con vn Capo di Squadra, con otto, o dieci Archibuscieri innanzi, perche riconosca il camino, e li luoghi sospetti, e dia auuiso del tutto: appresso marcia il Còduttore della gente co' il Squadrone formato d' in tanti Manipoli, & hauerà di Retroguardia vn'altra Compagnia, che deue portare vn'altro Capo di Squadra appresso, conforme la prima lo porta auanti; perche così per ogni parte, che verrà il nemico, sarà dato all'Armi da vno delli due Caposquadra, e soccorrà da vna delle due Compagnie, e la Compagnia dallo Squadrone: e quando venisse assaltata in vn'istesso tempo la Vanguardia, et la Retroguardia, bisognerà diuidere lo Squadrone, già che prima hauea fatto Alto, per veder' a che para il negotio; perche taluolta dal principio l'inimico haueua potuto fingere di dar' in due luoghi, e poi con effetto tutto lo sforzo farlo in vno; e così essendo diuiso con Guarnitione, e Maniche, voltando faccia per due parti, hanno da soccorrere la Compagnia di Vanguardia, e di Retroguardia, ch'in tal fatto l'vn'e l'altra sono di Vanguardia: & in ogni parte, che fossero le bagaglie, cioè de danari, e monitioni, s'hanno da metter nel mezzo dello Squadrone, già ripartito, perche non siano preda del nemico prima, che rompa vna delle due parti del detto Squadrone: & hauendo più bagaglie, massime se fossero Carri, s'hanno da met.

da metterli alli fianchi dell'ordinanza, ò in vno hauendo forse l'altro afsicurato dal sito, si come deue sempre procurare marciando per la parte, che le parera più à proposito alla sua difesa.

Li Carri li faranno di gran giouamento; però nel marciar, e poi nel combattere hanno da stare l'vn' appressi dell'altro, & hanno da tenere moschettieri di sopra sì per tirar'al nemico, sì anco per non far muouere li Carrettieri dal suo luogo, & essendo vecchi Cavalli d'vno delli Carri, leua il carro dalla fila, e ponga le robbe nell'altri, perche non l'impedisca il marciare; Et in caso, ch'hauesse per disperato il potere difenderli, taglia le corde alli Cavalli, e con fargli sgridare e battere, veda di farli fuggire verso il suo campo; perche così il nemico non hauerà il modo per portarsi li carri guadagnati; dico guadagnati, quando però hauerà fatto dal canto suo il possibile per non farcele guadagnare.

Per far' vn' Imboscata al nemico.

SI suol'ancor' inuiare fantaria ad imboscarsi in qualche parte, per rompere vn Conuoi per impedir' il Foraggiare, per far bottino, ò per leuar'al nemico quello, ch'hauesse fatto, & in fine per danneggiar' & indebolire le sue forze ò per farcele tenere disunite tenendolo così inquieto, e trauagliato facendo più e diuerse imboscate, massime s'il nemico tenesse quartieri diuisi; e così anco volendo forse tirarlo con qualche stratagemma fuora dell'habitato.

Main ogni modo che s'hauerà da fare, bisogna, che sia governato da buono valoroso, & esperto Capitano, che sappia il paese, perche questo tale deue di notte ponerli nell'imboscata, perche se fusse visto l'insidie, potria risultare in danno suo; e prima che v'entra, farà riconoscer' il luogo perche non fusse stato preuenuto dal nemico, e nell'entrare farà scancellare le pedate delli suoi Soldati con rami d'arbori se sarà terrenopolueroso, ch'essendo fangoso farà meglio accomodarlo con le mani riducendolo conforme staua prima. E come per il camino hauerà presa la gente, ch'ha ritrovata, così nel luogo dell'imboscata, faccia ritenere quanti passano perche non possano darn'auviso, & in detto luogo si deue star quieto, e con segretezza grande, ponendo da per tutto sentinelle, che vedano, mà, che non siano viste, tenendo alcune d'esse sopra qualch'arbore alto, e fronduto, ò Casa, ò luogo eminente dal quale si possa scoprire la Campagna, e particolarmente per mirare la parte sospetta, alle sentinelle, che sono nelli luoghi eminenti, si

pongono l'altre di sotto per riferire quello, che dicono, e bisognando n'hauerà dell'altre più auanti colcate in terra; & in quanto alli luoghi buoni a farsi vn'imboscata doue l'inimico inciampa in essi: stimo, che siano li luoghi piani, ma che habbiano herbe alte con qualche spina & imbarazzi di poca consideratione, perche basta, che tenga occulto il Soldato, & esso veda, e non sia visto da quello, che viene da fuori.

Hora stando in detto luogo darà l'ordini, & il modo, che s'ha da tenere contr'il nemico, cioè ch'il Capitano tal'esca di prima, con tanti Soldati a scaramuzzare, & il Capitano tale con tanti Soldati prenda le bagaglie, prigioni, ò animali, che saranno; e poi darà medesimamente l'ordini per li soccorsi facendo sempre restare gente imboscata per quello, che può succedere, e così v'scend' il primo Capitano a scaramuzzare: il secondo farà la preda, con la quale si ritira: perche malamente potrà esser seguitato, nè incalzato dal nemico, quale dubita lasciarsi l'altro alle spalle; e quando si vede la preda al sicuro, potrà incaminarsi con prestezza alla volta del suo quartiere, ò doue hauerà d'essere, & in quel medesimo tempo, farà v'scìr' il rimanente della gente per dar'adito alli primi di ritirarsi, e giuntamente con essi far il suo camino restando il capo della gente alla Retroguardia per fare testa ogni volta ch'il nemico voglia fare tentatiuo, & venendo forsi seguitato da grosso numero di gente, deue da luogo in luogo lasciare Soldati imboscati, perche ritardando l'inimico farà il suo camino con più sicurezza e più commodità.

E con questo dico, che quando l'imboscata sia fatta per tirar' il nemico fuora d'vna piazza hauerà d'inuiare gente per diuerse parti facendo a vista loro prigioni, ò prenda li bestiami, e nell'vscire de' nemici faranno moto di fuggire, ò ritirarsi frettolosamente, e con poco ordine, perche così facilmente l'inimico allettato da questo si spinge a seguitarlo, e darà nell'imboscata.

Per Sorprendere vna Piazza.

PER sorprendere vna Piazza, sarà meglio, che la gente esca dalli presidij conuincini, che dal Campo; ma per parlarne poco importa. Perciò dico, ch'il capo deue essere persona, che sappia prendere, e difendere vna piazza, in caso ch'il nemico li fusse con prestezza ad assediare; li marciare deue farsi con buon ordine, e somma vigilanza, diuidendo la gente in Vanguardia, Battaglia,

glia, e Retroguardia deputando a tutti valorosi Capitani, li quali non deuno comportare, che li soldati dimandano, che, e come; e prima che la lba rompa, s'hà da ritrouarsi sotto la piazza, & non venendo chiamato da' Soldati, o Cittadini d'essa, che l'hauessero già informato, deue per altra strada starne ben informato, cioè da chi, e come viene guardata della larghezza, & altezza del fosso; se tiene acqua, ponte leuatore, rastelli, e porta detta Sarracinesca; parimente se dentro ci sono altri ponti, e più porte, e rastelli, acciò possa prouederli conform'il bisogno; portando con esso petardi, scale, ponti e barche, e che le scale siano giuste, poiche le corte non arriuanò, e le lunghe facilmente vengano ributtate. Hor' giunto, che sarà la Vanguardia, che porta petardi, scale, ò ponte, s'hanno da mettere conformel'ordine dato, hauendo prima messo li torpi di guardia, e le sentinelle necessarie, perche non possa il nemico darli sopra senz'esser visto, e leuargli l'apparecchio fatto; già, che di ragione la Vanguardia non farà veruna cosa prima dell'arriuò della battaglia, e poi darà dentro e sarà seguitato da essa; poiche fra tanto sarà giunto la Retroguardia, e farà il medesimo, quando però non stimasse meglio farle rimaner'acciò succedendo tradimento commodamente possa poi ritirarsi. Alli petardi, & a quelli, ch'hanno le scale, se li consegnerà li lor capi; Quelli che vanno co'l petardo s'armano bene d'armi defensiue, e per l'offensiue haueranno Spadoni, Alebarde, e mezze picche con moschettieri appresso: e quelli della scalata spade, e rotelle, alabarde, e qualche archibuscio a rota buttando dietro le spalle, e venendo fatta a quelli del petardo deuno entrare subito, & occupare la piazza d'armi per dar luogo a gl'altri di far il medesimo; & essendo seguito il fatto per via della scalata s'hanno d'impadronire della muraglia, e far'aprire subito la porta, ò romperla; perche per tal'effetto deuno hauere martelli, lime, e pali di ferro, perche non entrando subito l'altra gente, li potria succedere qualche male; poiche le scale danno poca comodità ad hauer'vn buon corpo di gente bastante per incaminarsi, ed'impadronirsi della piazza d'armi. conforme hauerà da fare dopò ributtati, & uccisi li Soldati, e Terrazzani, che stauano, ò che fossero venuti alla muraglia, e nell'andar'alla detta piazza, s'hauesse di primo poca gente, deue portarla vnita, & essendo assai ripartita; perche da più parte in vn subito sian'in detta piazza, la quale guadagnata sarà finita l'impresa, e potrà correre, e saccheggiare per tutto: perche la preda fa, che li Soldati diuentano artigiani, e valorosi nelle sorprese: e fatto questo può ritirarsi conforme l'ordine dato, se però non sarà venuto per ritenerla; perche in tal

tal caso hà bisogno di vitto, e monitione bastante. Hora se per forte li Soldati, ò Cittadini, che siano, se volessero tener', e far forti nelle case, & nelle Chiese; faccia buttar bando, che buttando l'arme si perdona, & essendo gran numero, dica, che nissuno esca dalla Casa sotto pena della vita, e contrauenendo comincia ad opor' il fuoco alla larga, stando esse con lo Squadrone formato.

E quando la Terra hauesse Castello, o luogo forte, prenda le strade, e le venute del soccorso, perche non esca, ne entra nissuno, e poi con fossi, e trinciere diuida la fortezza dalla Terra, & in tal caso non faccia sbandare la gente con prometterli, se bene, ch' il sacco sarà loro dopò l'espugnatione: perche altrimenti stando rubbando potrebbe essere rotto sì dalli Soldati, come anco dalli Cittadini, che con facilità s' vniscono, rompendo il muro d'vna Casa, dalla quale passa nell'altra Casa dandosi la mano per tutta la Terra.

Hor ponemo, ch' il trattato fusse doppio, e nel voler salir' ò nell'accostarsi con il petardo li venisse fatta vna buona salua d'archibuscate, e moschettate farà ritirare la gente piano piano, e con silentio, tenendo ciaschedun' il suo luogo, e la faccia vers' il nemico e così dandosi a dietro la Retroguardia darà luogo alla Battaglia, e poi la Battaglia alla Vanguardia stando tutti allerta; perche di ragione il nemico uscirà fuori, e hauerà preparate l'Artigharie sue per offenderlo al più, che si potrà, & in tal caso farà di giouamento, che li Soldati escano dalla strada ordinaria, perche non faranno tanto colpiti dalli tiri di dentro. Et auuerta ancora per l'imboscate, che li potranno star'apparecchiate, benchè per tal' effetto deue hauer lasciato li passi con buone guardie già che l'essere tradito da traditori non è cosa noua.

Alloggiare vicino, o ver' all'incontro del nemico.

H Ora per ritornar' all'Esercito alloggiato nel modo, che si è detto, dico, che volendo per altri suoi disegni alloggiare più vicin' al nemico, bisogna, che stia, quanto si può vnito con la sua gente; perloche non può hauere tutte le commodità, douendo hauer mira più al sito ch' in altra cosa fortificando molto ben' il restante: e si come per il passato hauerà tenuta la terza parte di guardia. deue per l'auuenire tenerci la metà della sua gente rispetto le sentinelle,

tinelle, e corpi di guardia, che nuouamente le conuiene tener, e le molte Ronde, che si fanno per dentro, e fuori alli quartieri cioè di notte, bastando di giorno le sentinelle ordinarie, e la vigilanza dell'Officiali dell'Esercito.

E quando volesse più accostarsi dal nemico ad effetto di stringerlo a combattere, o vero a disloggiar e ponerlo in necessità di uire, o di restringersi farà, che la sua fantaria, alla cui difesa, si può dire, che sia la salute del Campo, stia sempre vigilante. & in armi, massime dal principio, che non è totalmente fortificato; Di più delle sentinelle, che suole tenere sopra le trinciere, si pongono l'altre nelli luoghi più eminenti, acciò scuoprano bene la Campagna, e li moti, e l'andamenti del nemico, facendo, che di notte si stia da per tutto con somma vigilanza, ponendo in ogni luogo sentinelle, & in particolare più fuori, cioè alle Venute, e nell'altri luoghi necessarj, ma non hauerann' il nome, e faranno due per ogni posta, cioè vn picchiero, & vn' Archibusciero; E quando l'occasione, il sito, o la necessità lo costringe a mettere sentinelle più auanti, e fuori di strada, che starà tanto vicin'al nemico, che sia quasi sua preda; hauerà solamente d'osservare l'andamenti del nemico, e riferir' all'altre sentinelle quel tanto, che hà visto, ò sentito, e non moner'si ne parlare, che per tal'effetto la chiamano sentinella morta, o perduta, la quale douerà essere persona animosa, di buon giudizio, destra, e di buona vista, & vditto, accioche veda, senta, e conosca l'andamenti del nemico, cioè se viene alla volta del suo Quartiero, se disloggiaffe, se mandasse gente fuora, ò se riceue soccorso, & anco se si restringe, ò allargasse il suo quartiere, bench' il nemico astuto suole fare diuerse cose per metterne poi vna in esecuzione; tutta volta stando tanto vicin'ed essendo la persona della qualità ch'hò detto, potrà penetrare qualche cosa, e la detta sentinella starà colcata in terra come morta, & hauerà vn pugnale, ò altra sorte d'armi, che non l'imbarazza, potria seruirsi d'essa, incontrandosi forse con le sentinelle morte del nemico, che di ragione li deuono essere per il medem' effetto vicino. Non deue farsi accostare, nissuno se non viene propriamente dal Corpo di guardia, che l'hauerà posta nel luogo, che si ritroua; hauerà segno, e contra segno sì per quello, che viene da essa, come per ritirarsi alli suoi volendo conferire qualche cosa; e nel proprio modo s'hanno da regolarsi l'altre, che li sono appress' in caso, che hauessero ordine di far passare qualch'vno, che viene di fuora: e se venisse solamente vno senza segno, ò contra segno, e le dicesse, che per cosa d'importanza vuole parlar' a suoi Superiori, potria farlo fermare; e dar auuiso per-

perche potria essere Spia, ò qualche fuggitiuo, che riuellasse cosa di consideratione.

La Sentinella morta prima, che rompa l'Alba deu'essere ritirata, e così l'altre, che sono viste, e passano qualche pericolo, & a tuete s'hauerà da domandare per minuto quello, ch'hanno visto, e sentito; e nel ritirarsi l'vna darà il segno all'altra; perche taluolta potria l'inimico hauer presa, ò uccisa l'vna, e venisse per arriuar' a quelle, ch'hanno il nome: perche rubbando questo faria notabil danno. Hor' le Sentinelle ch'hanno il nome, deuono stare ferme, per fin tanto, che non haueranno l'ordine di partirsi, ò cambiarsi, hauendo da rimanervi; e come hauemo detto, stando alloggiato così vicino, prima, che sia fortificato bene, faccia stare tutta la gente in armi, e dopò la metà solamente; ma in caso, che stesse apprettato, ò dubitasse d'esser' assalito, non solamente la tenerà tutta in armi, ma con li Squadroni formati nella piazza d'arme; ben sì, che li Picchieri potranno piantare le Picche in terra, alle quali potranno appoggiare parte delle sue armi defensiue, & l'Archibusciero ponerà l'Archibuscio sopra il suo Morrione, & il Moschettiero piantando la forchiglia in terra, vi ponerà di sopra il Moschetto, perche così, se ad vno Soldato occorre di lasciare il suo posto, nel ritorno, che farà ritroua il luogo, e l'armi sue. Et in tal caso di più delle Compagnie, che sono di Guardia all'uscite, per più sicurtà del Campo, deue ogni notte cacciar fuori vna Truppa, ò più Truppe de Soldati buoni, e ben'armati, e sott'il commando de Soldati pratici, e valorosi, che si metteranno con la gente in qualche posto, doue di necessità habbia da passar' il nemico, volendo venir' a tentare qualche fattione segnalata, e starà la gente con silentio, e vigilanza, ponendo le sue Sentinelle l'vna auanti dell'altra con ordine, e venendo il nemico s'habbiano da ritirare nel proprio modo, senza farsi sentire, nè toccar armi; perche così potrà ingannarlo, e poi darli sopra all'improviso; e succedendo questo, ò altra cosa di consideratione, deue il Capo della gente auuissare li suoi Superiori, e starsi preparato per dar dentr' al nemico quando l'hauerà a tiro d'Archibuscio; e discaricato inueltire con le Picche, perche di notte, & all'impensata sò per dire, che tanto son li pochi, quanto l'assai; perciò facilmente può succedere, che li pochi rompano, e pongano in fuga l'assai; perche sempr' il nemico stimarà, che sia più grosso di gente, vedendosi assalato, & inueltito: tanto più, che l'oscurità della notte occulta il timido, e non fa conoscer' il valoroso, perciò facilmente si commettono mancamenti. Et in ogni modo, che sia, conuiene, che la detta gente combatta co'l nemico, perche ogni

ogni poco di contrasto, che farà con esso, darà tempo di ponesi in ordine l'Esercito, e d'inuiarli soccorso, giache la gente, che starà in Arme nõ s'hà da mouere dalle Trinciere, sin ch'il giorno nõ li chiarisca, e faccia conoscere meglio l'intentione del nemico: e quando fusse venuto con poca gente, e fusse rotto dalla gente di fuori, non deue seguirarlo, ma starfi fermo, e tener' il suo posto; perche potrà il nemico hauerfi lasciata gente in dietro per tirarlo nell'imboscata.

E questa gente, che stà di Vanguardia al Campo, s'hà da ritirar prima, che si faccia giorno, & hauendo da vscire la notte seguente, deue cambiare posto; perch'il nemico non possa venir' a ritrouarla in luogo determinato.

Le Sentinelle, che sono nel Campo, deuono star' auuertite, perche non esca, nè tampoco entra nessuno, mà più, che non esca fuori; & occorrendo, che fusse tardo a vederlo, e già vscisse, deue auuissarne subito li suoi Superiori, perche di ragione haueranno da cambiar' il nome, rinforzare le guardie, e stare per tutto all'erta; perche s'hauerà da credere, che sia stata vna spia, o Soldato de' suoi, che fugge al nemico, qual hauerà procurato di sapere prima qualche particolarità, e poi andarsene con speranza d'essere ben visto, e d'hauer qualche credito, e quando hauesse qualche sospetto di tradimento in ogni parte, che si ritroua, cambia spesso l'ordini, li posti, & il nome, perche non vi sia cosa di certo, nel che si possa fondare il Traditore.

Hora partendosi, come suole, per entrare vna Còpagnia di guardia in vna parte, e sentisse dar' all' Arme dalla parte donde sarà partita, deue con prestezza ritornar' indietro, e ponesi nel suo primo luogo, quando però non hauesse preso il posto, e cacciate le Sentinelle; perche quando sia questo, potrà andarci la Compagnia, ch' esce dalla detta guardia, che si ritroua in ordine, e senza posto; & in caso, che nell'entrare di guardia, sentisse toccare Arme, doue hauerà da essere con la sua Compagnia, deue correr' alla sfilata per foc. correr', e dar' aiuto a quelli, che vi sono, e poi si resta in detto luogo, e l'altra partirà essendo cessato il rumore, ch'ha mosso a dar' all' Arme, e non prima.

E con questo daremo fine alla guardia, e vigilanza, che s'hà da tenere nel Campo, e diremo le scaramuzze, che potranno succedere nelli due Eserciti alloggiati così da vicino; benchè non si può dare molta sodisfattione parlando di cose, che potranno succedere, e non di quelle, che s'haueria da fare nell'occasione precisa, doue si considera il numero della gente, il sito, & il valore dell'vno, e del-

T

l'altro

146 Discorso della Fantaria.

L'altro Esercito con le fortificationi, che vi faranno, ch'in tal caso si presuppone, che debbiano essere duplicate, e buone tanto più per le parti, doue stima di poter venir' assaltato, e danneggiato dal nemico, che per tutto deue ritrouar' intoppi, e passi difficili, acciò difficilmente possa penetrarui con buon'ordine; il che gioua a rintuzzare quella prima furia, con la quale sogliono venire li Soldati nell' assalto, per lo che potria tener di fuori Scalzapiedi di ferro, fossi coperti, & anco mine di poluere.

Scaramuzze, che sogliono farsi.

TRa la Fantaria dell'vno, e l'altro Esercito si fanno *spesso delle Scaramuzze*: sì per rincontri a caso nell'andar', e venire per li bisogni del Campo; sì anco per leuar', e difendere le cose acquistate da' Soldati, che vanno alla Pecorera, ò nel prendere, e difendere qualche molino, ò altro posto, con contrasto del Nemico, che tal volta vorrà fare il medesimo.

Si fanno anco le Scaramuzze per trattener' il Nemico quando marcia, perche non li disturba il suo camiao. Per lo che s'ha per bene, che parte delli suoi scaramuzzano, e l'altri caminano per il suo viaggio.

Si fanno medesimamente per fare qualche prigionie, per sapere i fondamenti loro; perche si presuppone, che li Soldati possano dar migliore relatione delli Villani, che si prendono in Campagna, cioè de' la qualità, e quantità della gente di quella, che si fa più conto, ò che tiene più confidenza; come corrono le paghe; e come stanno di vitto, e monitione di guerra; se s'aspetta foccorso; se s'uscita gente di fuori; quando torna; e come stà fortificato il Campo; che cosa occupa il sito, e come si guarda; e per ultimo; se tiene intentione di combattere, ò no.

Si scaramunza per ordine de' Superiori, per veder', & offeruare l'ordine, ed il valore dell'Anuersario; per fare giuditio dell'altre actioni, cioè se sia astuto, ardito; se combatte con termine: e così anco si fanno per anuezzare li Soldati nuoui, ò per fare pigliar' animo alli Soldati vecchi, intimoriti forse per qualche mal successo; nel che si deue procedere cautelaramente; perche se di nuouo li succedesse qualche male, non saria possibile fargli pigliar' animo, poiche naturalmente si teme l'incontro del Vincitore, & anco s'abborisce grandemente il luogo doue s'è riceuuto danno; perciò sarà ben fat-

to afsicurarli, & farli prender'animo con qualche leggiera scaramuzza, perche succedendo bene, li potrà rincorare con farli conoscere la causa della rotta hauuta, cioè, che non sia stata per valore del nemico, mà per il poco ordine tenuto da essi, ò per la loro troppo insolenza, ò confidenza, & in fine, ch'il nemico già combatte trascuratamente, e senza termine si come ordinariamente sogliono fare l'huomini insuperbiti nella vittoria, che perlo più diuengono insolenti.

Si scaramuzza tal volta venendo provocato dal nemico, al quale non vuole mostrare mancamento d'animo, ò di forza; perliche prendesse brauura, & in vn certo modo causasse timore nelli suoi.

E così per la diuersità delle scaramuzze non può darsi regola, & ordine certo, che per lo più dipende dall'occasione, e dal sito; mà per l'ultimi modi di scaramuzze, che si fanno con la volontà de'superiori, e di paro volere, & al più in luogo eguale si potrà parlare de' loro principij, e dell'aumento d'esse; cioè darà la cura di questo ad vn valoroso, e pratico Capitano, il qual'hauerà con esso soldati pratici assuefatti alle scaramuzze, e li ripartirà nel modo, che siegue, ò come più li verrà commodò a conseguire l'intento suo, e de'Superiori, farà, che di primo s'auanza vna decina d'Archibuscieri destri, e pratici, prouisti di poluere con palle in bocca, e con due capi di miccio allumati, e questi separati l'vno dall'altro, cammineranno a bisfia, e non per dritto; e così haueranno da tirar' a mira all'Auersarij, li quali faranno il medesimo contro di loro; perche li Moschettieri non sono buoni a quest'effetto per esser'Armi grauose & impacciose: perciò non può andar', e venire, sparar', e caricare con la prestezza dell' Archibuscieri; e così sparato, ch'haueranno poi quattro ò cinque colpi, s'hanno da ritirare sparando, e caricando, con la faccia vers'il nemico, perche non para, che fugga.

E nel medesimo tempo, che si ritirano, si spingono inanzi duplicati Archibuscieri, che faranno quatto fila, mà lo faranno con più ordine, perche staranno a fila, se bene discosto l'vna dall'altra, e così faranno li Soldati da spalla a spalla, e sparato la prima fila, hauendo sito capace potrà dare la volta, perche l'altra faccia il medesimo, e così seguitare voltando sù la mano sinistra per mostrare solamente il fianco al nemico, e volendo ingrossare la scaramuzza, farà auuanzar'vn Sargente con maggior numero de'Soldati, che darà luogo all'altri di ritirarsi, e poi farà il medesimo il Capitano con l'auuanzo della manica, ò Compagnia, che tiene a suo carico, il che hauerà da fare con violenza grande per forzar'il nemico, ac-

ciò non possa impedire la ritirata al Sargente, & appress'il Capitano si può ritirare con buon'ordine, quando però non stimasse ben' il fare rimettere li suoi Soldati con le spade in mano, tenendo l'Archibuscio nella sinistra, che li servirà di rotelle, benchè s'andasse con questo pensiero potrà far si seguitare da qualche numero di mezze picche, ò parte sane e con quelle diuise in due ò tre parti dare dentro, e seguitar' l'inimico; e mentr' il Capitano stà nella scaramuzza, il Sargente, che già hauerà ritirata la gente, che condusse prima alla scaramuzza, hauerà poi d'assister' alle spalle, & alli fianchi di quella, che stà combattendo per animar', e spinger' auanti li Soldati, facendo, che li sia portata la munitione per non dar occasione alli Soldati di dimandarla; perche daria timor' alli suoi, & animo alli lor' Auerfarij: per il che si deue prohibire sempr' il cercare munitione, ò soccorso, massimè gridando, perch' il Soldato non deue far' altro, che menar le mani, & osseruare l'ordine de' Superiori, poiche facendo altrimenti, farà segno manifesto di paura, e di voler buscare l'occasione di ritirar si.

Nelle scaramuzze gli primi colpi fanno più effetto sì per essere meglio caricate, sì anche perche l'Archibuscio starà più fresco, e poi da principio il Soldato tira con più termine, il che non si può continuare stante la buglia, il fumo, e la poluere, che si leua nell'aria, & in ogni modo, che si farà la scaramuzza, guarda di non far mai impegnare tant' auanti li suoi Soldati, che non si possano poi ritirar' a suo gusto; perche non solamente si perderanno, ma ponerà in pericolo l'altri, che vorranno darli soccorso, poiche di necessità fariano forzati di combatter' in qualche luogo disauantaggioso, doue con l'arte l'hauerà tirato l'inimico, o li bisognerà ritirarsi fuggendo con danno e vergogna, massime se li verrà tagliato il camino da più genti, ò da qualche numero di Caualli nascosti per tal' effetto; e tal volta il desiderio di saluare la sua gente con il picco della reputatione potrà tanto nelli suoi, che farà uscire dall'vna e l'altra parte maggior numero di gente, che si verrà a fare giornata contro l'intento de' Superiori, che per il più hanno da sfuggire la battaglia campale, nella quale s'arrisica vita, honore, e stato: perciò li conuiene far conto d'ogni piccola cosa, e star' intento a quel, che si fa per preuedere quello, che gli può succedere per non hauer poi da dire con sua vergogna non pensaua, ò non credeua di potere venir' a questo; perche deue tenere per fermo, che l'Auerfarij habbiano giuditio, arte, e valore, & anco, che non temono di combattere; perciò vedendoli fare qualche viltà senza occasione, tenga, che sia astucia, e non timore, e così ritenga li suoi, quando però

però non gustasse il combatter', e volesse sernirsi dell'occasione, che li viene rappresentata dall'incominciata scaramuzza.

E per vltimo dico, ch'il Capitano ch'hauerà pensiero di fare qualche scaramuzza, deue prima notificar', e dare l'ordini, ed il modo, che s'ha da tener', acciò non para poi alli Soldati cosa nuoua il ritirarsi, ò l'auuanzarsi in tempo, che forse loro pensano d'hauer la vittoria, ò la perdita nelle mani.

E così l'altre cose, che s'hanno da fare contro l'aspettatione de' Soldati, li quali mirano più al presente, che non alle cose future: E con questo passeremo al disloggiare dell'Esercito, benchè sia cosa pernicioso, hauendo, che fare con vn nemico forte di gente; & pratico delle cose di guerra; perciò tanto per l'utile, quanto per la reputatione si deue procurare sempre di disloggiar' il nemico per non incorrere nelli pericoli certi, nelche si potrà ancor oprar' inuentione & arte tale, che disloggiasse forzatamente benchè non voglia, che non habbia mancamento di niuna cosa, perche l'Artegliaria caricata nel modo ch'io sò forse, che darà nelli Quartieri de nemici, quando però sia poco più lontano del tiro suo ordinario, e per quando toccasse ad esso lo disloggiare pongo il modo, ch'hauerà da tenere, lasciando il più al buono e curioso Soldato, il qual con l'occasione ch'hauerà, potrà giunger', e mancare non potendosi prima d'essa darsi l'ordini, e regola certa, poiche difficilmente succede vna medesima fattione, o vero nel modo, che l'huomo l'hauerà prima creduta, ò imaginata.

Del Disloggiare l' Esercito accampato incontro del nemico.

SI suole disloggiare l'Esercito per far ch'il nemico faccia l'istesso, perche forse si ritrouasse in meglio sito, e costanco; perche volesse ridurlo a combattere nel cambiare, che farà di posto; e si suole medesimamente disloggiare, ò per dir meglio fingere, perche il nemico ingannato da questo venisse disordinatamente ad assaltarlo, o vero con effetto disloggiare dal suo posto, & imboscarsi con la migliore gente in qualche luogo vicino, & il restante farsi vedere disloggiare con furia per tirar' il nemico nell'imboicata cose riuscibili facendosi con il modo, che si dene; & essendo il disloggio per vna delle sopradette cose, non darà baldanza al nemico, nè a poco

poco timore alli suoi Soldati, che sogliono stimare mancamento il disloggiare prima, quando però sia per necessità ò fiacchezza di gente, dimostra anco poco sapere, sì per non hauer preso & occupato sito a proposito, come anco nel pericolo nel qual s'è posto; poiche succedendo disloggiare per necessità il nemico con animo grande li darà nella Retroguardia, che in tal caso si dice Vanguardia, e facilmente li darà vna buona rotta, e forse con perdita di tutte le cose; perciò potendo farne di meno sfuga di non venire a questo exporegiando, e soffrendo quanto si può la fame, considerando ò forse, che farà così, ch'il nemico sia in peggio stato, perche l'essere l'ultimo a disloggiare apporta molt'vtile.

Ma dato, che sia forzato a farlo, deue prima della partita far prendere li passi necessarij, e li luoghi eminenti, che sono per il cammino, e così li ponti, valli, e boschi. & altre cose gioueuoli alla sua gente, e dannose al nemico, che vorrà seguirlo. E volendo disloggiare di notte, come per il più suole farsi, farà smorzare li fuochi da prima sera, ò tenerli allumati, che farà conforme l'uso, ch'ha tenuto per il passato; e così anco procederà nel dare all'Arme non innouando cosa niuna per tenere più il nemico a bada e nel proprio punto toccar'armi in più luoghi, che potrà seruire di segnale; li Soldati già posti in ordine cominciaranno a marciare per doue, e come li farà stato comandato, che per il più in simil' occasione suole marciare prima il bagaglio con buona scorta di Soldati, poi l'Artigliaria grossa, che la picola puo seruire in ogni occasione, & appresso sarà marciare la fantaria diuisa in manipoli; guarnitione, e maniche, per formarne Squadrone, quand' il luogo ò bisogno lo ricerca; e per vltimo si farà marciare la Caualleria per vna parte d'essa fara per qualche poco alto, per vnirsi poi con le compagnie restate di guardia, già che li posti per vn pezzo deuono restar guarniti, e con maggior diligenza, sì per il nemico, come anche perche nõ siano lasciati dar' suoi, che malamente li Soldati restano alla difesa, vedendo l'altri partire, perche con effetto dalla ritirata al fuggire e poca differèza, quando non si procede con caute la & animo grande; e così marciando com'hò detto il bagaglio, l'artigliaria la caualleria, e la fantaria, la quale se farà di bisogno potrà remanere indietro parte d'essa per dare calore alla Caualleria, che marcia di Retroguardia, si farà il tutto con ordine, e diligenza, acciò si ritroua da lungo, quand' il nemico s'accorge della sua partita, perche non possa seguirlo a suo gusto con gente assai, che se farà con poca potrà succederli qualche male; e quando la ritirata riesca bene, parerà, che sia fatta ad altro fine, e non per necessità,

ta, non hauendo perduto ne' lasciato nel posto, ne per il camino cosa niſſuna del ſuo.

Auertendo, che ſ' il ſito nel qual'hauerà da marciare, ſia ſtretto, ò montuoſo, e poco buono per la Cauallaria, deue farla marciare di Vanguardia, e la Fantaria di Retroguardia, per eſſer più di profitto in ſito coſi fatto. E perche' la mia intentione è di parlare di quel tanto, ch'appartiene alla Fantaria; perciò dico, che ſe la ritirata farà lunga, e venga tranagliata dal nemico nel marciare, e nel paſſare delli ponti, fiumi, boſchi, colline, paludi, e valli, ſi potrà ſeruire di quello, che ſ'è detto nel marciare d'un Terzo, ò altra truppa di Fantaria, & il medefimo farà in quant'all'Ordinanza, & alla forma de' ſuoi Squadroni, tanto nelli ſiti ineguali, come nelli luoghi piani, & aperti, doue hauerà aſſai da fare, hauendo il nemico alla coda, quando però non venga ſpalleggiata dalla Cauallaria del ſuo Eſercito, ſicome nel ſuo luogo più diſtintamente ſi è detto. E per ultimo dando fine al marciare, & alloggiare, con l'altre fattioni già dette, diremo alcune coſe pertinenti alli Sargenti maggiori delli Terzi, e Regimenti di Fantaria.

*D'alcune circonſtanze neceſſarie all'Officio
del Capitano, e Sargente maggiore:*

LI Sargenti maggiori, che ſono nelli Terzi, e Regimenti di Fantaria tengono il primo luogo dopò li Maeftri di Campo, e Colonelli, quando però il Regimento non tenga Tenente Colonello; e queſti in lor' aſſenza hanno tutta l'autorità, & amminiſtratione; per ciò mi pare dirne qualche particolarità, poiche non ſolo doueriano ſapere quanto ſi è detto circa il fare delli Squadroni, & Ordinanze co' marciar', & alloggiar', e combattere, ma d'ogni altra coſa neceſſaria; poiche con verità ſi può dire, che ſapendo far l'officio di Sargente maggiore, ſaprà fare tutti l'altri: e coſi dico, che non ſolamente ſ'hà d'inferire nelle coſe concernenti alla militia, ma che nelli Terzi, e Regimenti ſi viuà ciuilmente, e con timore di Dio, vera guida di tutte l'attioni humane; perche gioua ancor'a tenere in più timore li Soldati: e forſe ſi farà più con queſto, che co' rigore delli Bandi, e legge militare, e poi ſtando immerſi nelli peccati, la coſcienza propria li farà codardi, e vili, per dubbio, che la morte non gli apporti l'altra ſempiterna.

Per-

Perciò il buon Sargente maggiore deue menare buona vita, & farla menare buona all'altri, facendo che siano castigati feueramente li furti, le biamme, l'homicidij, l'assassinij, li testimonij falsi, li giocatori d'auuantage, e l'altre cose indegne da sentirsi, non che da farsi nelli Eserciti Christiani.

Perche castigando li trasgressori acquista autorità, e beneuolenza, & in vn certo modo dico, che deue desiderare, che li suoi Soldati siano più presto modesti, & obediendi, che forti & animosi; perche questi tali co'l poco castigo facilmente ne faranno poco conto, e daranno nel motteggiar, e poi nella disobediencia. Deue tenere, quasi per nemici l'insolenti, li rissosi, e quelli, che stanno sempre su'l quello, e così anco li riportatori, che tengono li Terzi in continuo moto: e può castigarli a primo fatto, conforme l'occasione, e la qualità delle persone, benche a sangue freddo lo farà con la giustizia: & in ogni modo deue procedere con la maggior stemma, che può, perche la colera esorbitante disdice alle persone della sua qualità, tanto più se prorompe nell'ingiurie, che sono molt' abhorrite tra li Soldati, quali s'hanno anco da castigare in modo, che paia forzato di farlo, e non che la sua naturalezza lo porta a quello.

Talvolta bisogna, che'l Sargente maggiore consideri ancora la persona, il tempo, & il luogo, perch' in vn' occasione potrà fingere di non vedere, o di non conoscere li loro mancamenti, acciò restino fra'l timore, e la speranza, e s'astenghino di fare quello, ch'hanno fatto per dubbio d'essere castigati dell'vno, e dell'altro, & il simile può anche fare, fingendo di voler dare co'l bastone, che porta, ma rimetterli sopra, di modo, ch'habbia tempo di fuggire, perche così si può dire, che resta castigato.

Ma per dir' il vero per commandare, riprendere, e castigare liberamente, bisogna, ch'esso sia lontanissimo dall'interesse, radice di tutti li mali; perche volendo tirare molto frutto dal giuoco, o tenendo parte nelle mercantie, o pigliando quello de' Soldati, o riceuendo presenti, e denari dall'Officiali l'haueranno in poco conto, e di necessità hauerà da sopportare quello, che sta mal fatto, & il simile succederà in tutte l'altre cose, doue sta imbrattato; perche malamente può alzare la voce colui, che si sente la coscienza lesa del proprio, che si parla, tanto più le persone publiche, le quali hanno molti per giudici delle lor'azioni.

Non deue anco comportar' in conto niissuno, che li Soldati rubano, nè che siano rubbati, e mal trattati dall'Officiali, perch'oltra, che li darà mala faccia, causa disordine, e fuga, e talvolta bottino, con danno del suo Terzo, che può apportare medesimamente dan-

no

no nell'Esercito, con euidente rouina del suo Prencipe, e non poca infamia de'Soldati, che per capricci, & interessi rompono il giuramento, che tacitamente viene dato, quando si seriuono alla militia; perliche viene poi a farsi il Soldato incapace delli carichi, e delle mercedi, che poteua sperare seruendo ben'il suo Prencipe.

Non deue mostrare mai partialità, e nell'ascoltare sia paziente, massime con quelli, che pare, che siano mal sodisfatti; perche cost sarà amato, & obedito; perche essendo odiato sarà sempre pigramente obedito, e volendo risentirsi darà facilmente nel troppo violento, e poi non farà cosa buona, poiche l'amore de'Soldati fa più forte l'Ordinanza, e fa che felicemente si combatta.

Nel commandare li suoi Capitani, e nel trattare con essi deue usare molti termini di cortesia, e nelli loro mancamenti molta diligenza & accortezza, ammonendoli per vna, e due volte, e dopo faccia quello, che li pare, e piace, già che li può sospendere le Compagnie, e carcerarli; ma se vi fusse il suo Maestro di Campo è tenuto dirlo ad esso ancora, perche rimedia nel modo, che le parerà.

Et all'incontro dico, che non deue per cosa di poco momento disgustare li Capitani, e particolarmente nel pigliare, & inuiare li Soldati loro senza dargli parte, quando però non siano in Ordinanza, ò in Corpo di guardia; perche in tal'atto non è tenuto ad altro, né loro deuono andare cercando puntigli co'l Sargente maggiore; perch'io, che più volte hò tenuto l'vn'e l'altro carico, sò quel, che può succedere.

L'ordini dati li farà eseguire senza replica, nè gli hà da distornare così facilmente, nè comporta mai, ch'altro s'intrometta nell'ufficio suo, nè che trauerfa l'ordinanza, ò che leua vn Soldato per ponerli vn'altro; perche è proprio del Sargente maggiore il trauerfar', & il far', e disfare dell'ordinanze, e di leuar', e mettere li Soldati nelli posti loro, e così anco le Compagnie, facendole a suo gusto entrar', & uscire di guardia, & ordinare le Sentinelle, e Corpi di guardia, che vuole.

Et in fine li Squadroni, Bandiere, & Ordinanze non s'hanno da mouere senza suo ordine in ogni parte, che siano; nè s'hà da buttarre bando, benchè fusse ordine del Generale, se prima non si notificca ad esso; laonde per lo più deue trattenerli nella piazza d'Arme, per dar' in vn subito l'ordini necessarii, massime succedendo, che si desse all'Armi, il qual'è tenuto auuifare, come, e qual', e da doue viene l'Armi.

Deue ancora visitare l'altri Corpi di guardia, e facendo ciò in di-

uerse hore, causerà, che li Soldati, e l'Officiali stiano più auuertiti, poiche per il più il Sargente maggior' è temuto grandemente, tanto, che spesso si fanno minaccie frà di loro; Lo dirò al Sargente maggiore; Auverti, che non lo veda; che non l'intenda, ò sappia, ò simil' altre parole di rispetto, e timore.

In Campagna deue anco trauerfar spesso il suo Quartiero per rimediar' alli disordini, & all'inconuenienti, che nascono giornalmente frà Soldati, e taluolta frà Capitani con scandalo vniuersale, rispetto al seguito, & alle partite, che sogliono hauere; però deue il Sargente maggiore oprare li rimedij opportuni senza prender parte, ò mostrare passione, & al tutto sia risoluto, e presto, e non si faccia perder' il rispetto; perche l'officio suo è fondato in questo più, ch'in nissun'altra cosa.

Hauerà da ritrouarsi in tutte le mostre, che si daranno alla sua gente, con pigliarsi poi nota de' Soldati, e con l'armi, che serouono, e stando nell'occasioni, non permetta, che si facciano passatore, perche verrà poi impiegato forse in seruitio maggior delle sue forze, e n'uscirà con poco honore, non hauendo il numero creduto da' Superiori.

Deue hauere nota particolare dell'huomini di conto, come sono Trattenuti, Auuantaggiati, & Officiali reformati, si per seruirsi d'essi, si anco per fargli dare soldo, e carica, quando ci sarà l'occasione; perche con la prouista delli meriteuoli darà sodisfattione a tutti preten fori, & a questo fine deue conuersare con questi tali, perche s'elli sarà beneuoli, e scorderà quello, che vaglia l'vno, e quello, che vale l'altro: e non essendo, come si suol dire, Amico dell'opinione sua, ne cauarà frutto, & il medesimo dico della conuersatione de' suoi Capitani; perche dal parlar', e dal seruire, che fanno, riconosce la conditione loro, & il talento ch'hanno; e così accerta il commando, & il seruitio del suo Prencipe; perch'è cosa chiara, ch'vno farà buon' à far' vna diligenza; vn'altro a far' vn'imboscatà. Chi saprà riconoscere vn posto; chi riesce nelle scaramuzze, & altri nell'affalti, ò nel fortificarli; perche la natura inclina ad vna più, che ad vn'altra cosa generalmente.

Hauerà da tenere pensiero particolare, che li Soldati habbiano c'armi, e munitioni di guerra, e non hauendole, le siano date, faciliendole pigliare dal suo Foriero maggiore, e poi esso le deue partr' all' Officiali delle Compagnie con le debite riceuute per darne conto.

Deue anco procurare danari, vestiti, & alloggiamenti buoni, perche stando commodi, e ben trattati seruiranno più allegramen-

te : ma intendo, che la detta commodità sia , perche possa resistere alli freddi, & alli disaggi della guerra, e non per delirio, e spallo de' Soldati, li quali sogliono perder' in queste cose la vecchia, e buona disciplina militare, perciò deue sempre, che potrà farli esercitare, perche le cose militari s'imparano tardo, e si scordano presto, e gioua anco detto esercizio a leuargli l'otio, che produce rancori, odij, e tal volta delli conuenticoli; e poi è cosa certa, ch'il Soldato esercitato nei maneggi dell'armi, e nel star' in ordinanza niuna cosa li farà difficile: deue, sì bene, procedere con essi con piacevolezza, perche li gridi, e le battiture li causano timore, e vergogna, e non vedono, nè sentono cosa, che se li mostra, ò che se li dica, ma facendoli conoscere piaceuolmente la ragione della cosa, che vuole, che si faccia, l'apprende più volentieri; e per il più si farà giornalmente detto esercizio, nell'entrar', e nell'uscire di Guardia, mirando ancor' all'armi, & alli vestiti, che portano, e se manca alcuno di fare la sua fattione.

Deue sopra tutto ingegnarsi il Sargente maggiore di dar', e riceuere gl'ordini chiari, e quelli offeruar', e far' eseguire senz'interpretatione di parole; perche la colpa sarà sempre sua, si come sarà, facendo marciar' il suo Terzo con poco ordine.

E di questo suo carico ne parlaremo appieno nel seguentili bro, nel qual si tratta della difesa, & offesa d'vna piazza, doue haueua che trauagliare, e far conoscer' il suo talento, e l'habilità, che tiene, douendo essere cosa più ch'ordinaria: e pur' il carico a' nostri tempi viene spesso preteso, e taluolta conseguito da persone inesperte, il che non succede nell'altre scienze, e nell'altri esercitij, doue ciascheduno liberamente confessa di saper' vna, e non l'altra cosa, non essendo però versato in essa: e nell'esercizio, e scienza militare, doue concorrono tante variationi di cose, e doue in vn punto si può perdere vita, & honore, succede con marauiglia di tutti il contrario, massime di quelli, li quali fanno come con l'officio di Sargente maggiore la pratica, e teorica deono star' vnite, essendo due cose, le quali fanno la persona intrepida, accorta, & atta a pigliare li buoni partiti; & in somma nel saper' obbedir', e commadare sta fondato il saper' far' ogni cosa: & il Sargente maggiore se può dire, ch'in quel ch'aspetta alla Fantaria fa l'vno, e l'altro.

Fine del Secondo Libro.

Del modo di Presidiare, Munire,
 Guardar', e Difender' vna
 Piazza.



ORA volendo trattare di Presidiar', e difendero vna Piazza di consideratione, che così chiamaremo le Terre, e Città cinte di mura, che sogliono ancor'essere Frontiere de'nemici occulti, e palefi; dico, che se l'ambition', e l'interesse non faranno parer'altrimente, non è cosa di molto gusto il cōseguirle, ed hauerle da guardare: ma con tutto ciò essendo suddito, ò ritrouandosi alli seruitij di qualche Principe, hauerà da prender' il carico, che gli viene dato, con ringratiarlo della confidenza, che dimostra nella persona sua, già che presuppongo, ch'vn Prencipe si poneria a difenderla, se gli venisse commo do il rinchiuderfi in vno di così fatti luoghi, talche con questo vien' a dichiarare, che lo tiene per buon', e fedele Soldato, & intendente della disciplina, & architettura militare; con il che si suol'antiueder', e proueder' alli bisogni della Piazza; però ritorno a dire, ch'il Gouvernatore non hà di che rallegrarsi, attento, ch'hoggi le Piazze stanno soggette non solo alle sorprese, all'assedij, & all'assalti de' Nemici, ma alli tradimenti, e reuolutione de'Soldati, e Cittadini, che considerano poco, che tradendo, e vendendo la Piazza, tradiscono, e vendono le persone loro, e dell'amici, e parenti, con poner' il tutto in mano de'nemici, che mai fanno stima de' traditori; anzi, che li Prencipi hanno per massima certa, che premiando, & esaltando questi tali, ch'imparanolì suoi a tradirlo: però in ogni modo,

modo, che succeda la perdita della Piazza, sempr'il Governatore farà mal visto, e resta in mal concetto del suo principe, & darà adito alli suoi maleuoli di mormorare, cercando di metterli auanti co' le disgratie d'altri: il che facilmente auiene sì per le malignità, che regnano, com'anche, perche la zappa, la pala, le mine, e l'artiglieria facilitano l'espugnatione, & all'incontro s'è raffreddato nell'animo de Soldati, e Cittadini quel difendersi con tanta ostinatione: ben vero è, che prima l'importaua assai più; perche li vinti in guerra patiuano ogni male, occidendoli a sangue freddo, e tal volta li faceuano diuorare dalle fiere nelli giuochi publici, quando non li vendeuano, ò riteneuano per Schiaui distruggendo a fatto le loro Terre; perloche con ragione desiderauan' alle volte morire combattendo, che non viuere così miserabilmente, e con quello sosteneuano la fame, e li disaggi tanto intrepidamente, che par' impossibile a crederfi, e pur'all'ultimo si sono uccisi da per loro, per non venir alle mani de' vincitori.

Ma essendo cessate le tante asprezze e rigorosità di guerra li Soldati, e li Cittadini volentieri sentono parlare di rendersi; perche li preme poco il mutare presidio, o mutare padrone, & alli nostri tempi in tanto e passato questo mal' abulo, che più volte li Cittadini hanno forzato li Soldati del presidio, & li Soldati il Governatore, e sono arriuati sin'a farlo prigionie, e con la piazza darolo al nemico.

Però lasciando questo da parte, hauendo preso il carico informatosi minutamente delli bisogni della Piazza, deue farsi consegnar' il tutto, & in particolare quello, ch'appartien' al vitto de' Soldati alle munitioni di guerra, & al denaro per il pagamento, e per poner la piazza nel modo, che deue stare; e quando habbia bisogno di più gente di quella, che si ritroua in detta piazza, ouero di quella, che tien' a suo carico veda d'hauer Soldati buoni, che siano fedeli; perche il valore senza la fedeltà non serue di niente: e sempre, che potrà hauerli della sua natione, o di quella del suo Principe farà cosa più accertata: e così hauendo hauuto Soldati, munitioni, vitto, armi, denari con l'ordini e dispacci necessarii, con il segno, e contrasegno, che seruirà per esso, & anco l'altro, ch'hauerà da dar' al Governatore, che stà gouernando la piazza, se vuol' il possesso, perche altrimenti non può darlo non hauendo li sudetti dispacci, con li quali senza nissuna replica, li darà il possesso; le chiavi, e poi nella piazza d'arme, li consegnarà la gente, quādo però debbia rimanere, nel presidio, e così anco coa scritture li consegnerà l'armi, che sono nell'Armata, con le munitioni, che vi saranno, sa-

cca-

158 Discorso della Fanteria.

condole però la douuta riceuuta.

E per li curiosi non mi pare di passar mene senza dir' il numero de' Soldati, che bisognan' a guarnire, & a difendere vna piazza posta in sito piano, si come per lo più soglion' essere sempre le Terre, e Città di gran circuito, e di gran numero di popolo, alle quali bisogna molta comodità rispetto alla gente; per loche se stesse situata in altro posto, non sò, come potria sostentarli quando però non sia luogo maritimo, o riuiera nauigabile, che possa da lontani paesi venire le cose necessarie, e così per vno di detti luoghi vi bisognano più e meno Soldati conforme sarà forte o debile, o se tiene fosso con acqua, o senza, con il soccorso vicin', o lontano; e quello, che più importa s'hà nemico potente, vicin', o che sia debil', e lontano.

Ma per venire più al ristretto si può far conto, ch'vn Soldato in vna occasione non può difendere più di tre piedi di muraglia: tal che s'il suo recinto fusse di tre mila piedi, non può far cosa buona senz'hauer mille Soldati in sua difesa.

Si farà ancor' il conto de' balouardi, & altre fortificationi, che vi faranno, e così delle porte, che s'hanno da guardare con quelli, che bisognano nella piazza d'arme con le sentinelle, e corpo di guardia, ronde, pattuglie e simili cose; però il meglio conto mi pare, che farà sempr' il tener' in vna piazza tanto numero di Soldati, che bastano per guarnire ogni cosa per tre volte, acciò il Soldato sia vna notte, & vn giorno di guardia, e due in riposo, hauendo mira di mutare le sentinelle conforme li tempi, cioè d'estate mutarle quattro volte in vna notte, e l'inverno conforme sarà il freddo, e la neue, e così con questo presidio starà ben guardata vna piazza in quant' alle sorprese, & assalti repentini, & anco dall'assedio di gente raccolta all'infretta doue non concorre disciplina, ne ordine per poter far gran cose, che quando dubitasse di venir' assediata da vn'Esercito reale, bisogna far' altro conto; perche di più della gente ordinaria, hauerà di bisogno dell'altra per arriscarla nelle forte, ch'hauerà da fare, poiche con esse si danneggia il nemico, l'impedisce il fortificarsi, e l'accostarsi al fosso, e di più facilità l'innuiar', ed il riceuere l'auuisti, com'anco l'hauere soccorso di gente, vitto, e munitione, che spesso suole venire men'in vna piazza assediata. Hora stante questo, & anch' alli feriti, & infermi, & a quelli, che vanno morendo nell'occasione, si conclude, ch'il presidio per durare, ha bisogno di Soldati assai, e buoni; ben sì, che questo s'intende per li luoghi piani, che combatton', e sono combattuti per ogni parte; perche nell'altri siti si potrà procedere d'altro modo

guar

guardandoli, e difendendoli con più, e meno Soldati, conform' il bisogno; poiche li luoghi paludosi, e montuosi non hanno bisogno di tanta gente per difendere le muraglie, rispetto a quello, che guarda la malagevolezza del sito: e così essendo forse accosto qualche fiume grande, che difenda parte della piazza, la gente può con più comodità accodire nell'altre parti meno guardate, e così non gli bisogna tanta gente; però quello, che si ritroua in essa saprà, e conoscerà meglio il suo bisogno.

E per ritornar' al nostro ragionamento, dico, che dopò riceuuto il tutto dal Principe, o Capitano generale, che l'hauerà data la carica, deue partire subito, se sarà senza gente, & hauendone, siccome presuppongo, la farà metter' in ordine per la partenza, portando con essa l'altre cose, ch'hauerà da condurre: marciarà con buon ordine verso detta piazza, e giunto vicino al detto luogo farà alto, e farà armare la gente per ponerli in ordinanza, facendo smontare, tanto l'Officiali, come l'huomini particolari, che vi saranno, e poi farà, ch'il Sargente maggiore (se lo tiene,) o altra persona sua confidente, riconosca la piazza d'armi per farci lo Squadrone: e questo deue portare con esso l'Aiutanti, e Sargenti delle Compagnie, per darli dall'hora l'ordini necessarii. Non dico il Corpo di Guardia, commodato alla gente, che vi starà: perche essendo Piazza di consideratione, starà come si conuiene; deue si ben' il detto Sargente maggior' all'andar', e venire hauer l'occhio per tutto, e particolarmente ricognoscer' il fosso, il ponte, le porte, e li rastelli, perche poi hauerà da vedere la muraglia per dentro, e per fuori, notando li romi delli luoghi, doue s'hanno da mettere Corpi di guardia, e Sentinelle, perche venendo poila notte difficilmente sarà cosa buona, quando però non sarà instrutto dall'Officiali, ch'hauerà ritrovato in detta Piazza, che di ragione l'hanno d'informare puntualmente del tutto.

E così essendo ritornato il detto Sargente maggiore, si farà marciare la gente nel modo, che meglio le parerà, con fare, che li Soldati vadano sparando sin' alla Piazza d'armi, doue si farà lo Squadrone, ed a suono di Tamburro farà publicar li Bandi, tanto di quello, che s'hauerà d'offeruar' in detta Piazza per la continuatione della disciplina militar', e conseruatione d'essa, com'anco perche si viuia civilmente, e da veri Soldati, e buoni Christiani; e nel detto Corpo di guardia, doue stanno le Bandiere, si proibisce più, ch'in niun'altra parte il rubbare, il far questione, & il giocare fraudolentemente, non dico il biasimare, che questo s'intende per tutto, e con tutti. Et hò detto questo, perche le Bandiere rappresentano la per-

160 Discorso della Fanteria.

persona del suo Prencipe : perciò farà maggior' il delitto . E perchè li Bandi dopò buttati siano letti, e riletti dalli Soldati, che vi sono, e che vi faranno, li farà affisare nel detto Corpo di guardia, e così farà giungendo, e mancando quello le parerà: e per adesso potrà servirsi dell'infrafcripti Capi, che si leggono qui appresso .

Nota delli Bandi, che si potranno fare dentro una Piazza.

- 1 Che circa le cose della santa Fede nissuno presuma passare li limiti della santa Chiesa Cattolica Romana .
- 2 Che nissun' ardisca di bialtemar' il nome di Dio, della Madre, e delli suoi Santi, nè disprezzar', ò guastare le sue Imagini, nè toccare le cose sacre, nè dare fastidio, ò far violenza alli Religiosi .
- 3 Che nissun' ardisca di voltarsi, nè d'impugnarsi venendo castigato da' suoi Superiori circ' il seruitio del suo Prencipe .
- 4 Che nissun' ardisca di far violenza a qualsiuoglia donna, che sia, benchè fusse publica meretrice .
- 5 Che nissuno disfida altri con cenni, con parole, nè con scritto; e casca nella propria pena quello, che porta la disfida; quello, che l'accetta, e quelli, che seruono di Compagno, di Padrino, ò terzo .
- 6 Che nissuno metta Cartello seditioso, ò infamatorio, e chi lo scrìue, mette, ò leua senza licenza, sia nella stessa pena .
- 7 Che nissun' ardisca far preposte, ouero questione di fatti, nè di parole nella Casa del G ouernatore, Corpi di guardia, Piazza d'armi, e Bandiere, & altri luoghi prohibiti dalli bandi .
- 8 Che nissuno Soldato ardisca di toccar' Armi false di giorno, nè di notte, senza che le sia stato ordinato da' suoi Superiori .
- 9 Che nissuna Sentinella si parta, ò moua dal suo posto, finchè non venga mutata dal suo Officiale, nè tenga maneggio nelli furti, ò questioni, che si faranno, & altre simili cose .
- 10 Che nissuna Ronda, Contraronda, ò Sopraronda si ferma per suo gusto, sin tanto, che non hauerà fatto il suo obbligo .
- 11 Che nissuno Soldato ardisca entrare di guardia con l'Archibuscio, & il Moschetto carico con la palla .
- 12 Che nissuno Soldato possa giocare suora delli Corpi di guardia ,

dia, e luoghi soliti, e che non gioca a credito, ò sopra Armi, e vestiti.

- 13 Che nissuno stando bene, lascia l'entrare di guardia, e non si parta poi dal suo luogo senza licenza de' Superiori.
- 14 Che nissuno Soldato, & Officiale lascia d'andare subito al posto, che sarà stato assegnato toccandosi Arme.
- 15 Che nissuno debbia entrare, & vscire, nè aiutar' altri ad entrare, & vscire per altro luogo, che per li soliti, e consueti.
- 16 Che nissuno ardisca leuar niente, nè dia fastidio alli paesani, e Viuandieri, che portan' a vendere in detta Piazza.
- 17 Che nissuno Soldato, & Official' ardisca impedire quello, che farà la giustitia, nè dia aiuto, e fauor' in far fuggire carcerati, ò rompere le carceri, anzi venendo ricercato li diano aiuto, e fauor' in tutto quello, che potranno per detto seruitio.
- 18 Che nissuno Soldato ardisca di vender', ò impegnare le robe del Padrone, che l'alloggia, nè li cerca più di quello, che li tocca.
- 19 Che nissuno Soldato faccia questione etiam in luoghi non prohibiti con armiauantaggiose, ò con superchiarie di gente.
- 20 Che nissun' ardisca, mentre si starà pagando la Soldatesca di rifiutar' il pagamento di robbe, ò dinari, nè dire parole, ò dare materia ad altri di dirle, ò di rifiutare detto pagamento.
- 21 Che nissun' ardisca d'vscire dalla Terra senza licenza, nè vada più lontano di quello, che dirà il bando, nè faccia danno alli giardini, vigne, e casine, che sono di fuori.
- 22 Che stando di guardia, benche sia prouocato, ò chiamato, non faccia questione, nè altro presuma di chiamar', ò fare questione con esso.
- 23 Che nissun' ardisca per qualsuoglia causa di dar', ò riuclar' il nome riceuuto stando di sentinella, ò facendola Ronda.
- 24 Che nissun' ardisca di tener corrispondenza con li nemici del suo Prencipe, nè riceua, ò inuia presenti, ò lettere, nè tenga forastieri in casa sua; e così s'intende per quelli, che lo fanno, e non lo riuclano.
- 25 Che nissun' ardisca con fatti, ò con parole suscitare bottino, ò di tenerlo celato, nè dire, ò comportare, ch'altri dica male del suo Prencipe, nè commetta, ò machini tradimento contro la Piazza, e suoi Superiori, nè tenere celato cose, che li siano di pregiudicio.

E per fine, che s'offeruino puntualmente l'ordini, che stanno dati circa l'aprir', e serrare delle porte, e rastelli, e calar', & alzare

alzare li Ponti, e si facciano le diligenze con li Forastieri, e Terrazzani armati, e disarmati, a piede, & a Cavallo, e così con li Carri, che vengono di fuori: & il medesimo s'intende con li Vascelli, ch'entrano essendo Terra di marina, o con fiume navigabile, & in ciascheduno de' sudetti Capi si ponerà la pena, che li parerà, che sarà conforme ricerca il delitto, il tempo, e l'occasione, & anco hauerà mira al pagamento, che corre: e così farà affissare nell'altri Corpi di guardia, e nelle porte, quel tanto, che s'hauerà d'offeruar in esse, che sarà poco più, e meno di quello, che diremo a suo luogo.

E per ritornar' alla gente, che sià posta in Squadrone nella Piazza d'armi, dico, che buttati li Bandi, e dati l'ordini per le Compagnie, ch'hanno da essere di guardia, che per lo più, conforme stà detto, farà la terza parte, e l'altra in riposo con ordine, che dandosi all'Arme, siano in detta piazza: e così quella, che non è per all'hora di guardia s'incamminerà nel Quartier assegnatoli dal Foriero maggiore; il quale deve procurare, che stian' alloggiati al meglio, che si potrà; e l'Officiali delle Compagnie facciano stare le Squadre vuote, cioè, che ciascheduno Caposquadra possa tener conto della sua per tutto quello, che può succedere: & alloggiando in casa di Cittadini, li loro Capitani deuon' ordinare, che si tenga nota de' nomi de' Soldati, e delle Case de' Padroni, che l'alloggiano; perche succedendo fuga, o morte del Soldato, o danno, o rumore del padrone della Casa si ritroua subito, e venga a sapere quel tanto, che passa.

Deuon'anco procurars, che li Soldati stiano ben'alloggiati, ma: che viuano come si conuiene, acciò non siano causa d'alcun disordine, che talvolta ha portato danno all'Officiali, & al Prencipe, che li tiene; perciò s'hanno d'ingegnare tenere li Soldati nell'alloggiamento con qualche timore, e nella Campagna con le speranze, e con le buone parole, & a tal'effetto il Sargente maggiore con li suoi aiutanti, e l'altri Officiali deuon' andar' attorno per fin tanto, che la gente sia alloggiata; e quietata, e così seguitare per alcun tempo, perche con la lor presenza il Soldato non ardisce di far rumore, & il padrone di negarli quel, che stà obligato.

Alla Compagnia restata di guardia nella Piazza d'Arme, l'Alfieri dell'altre Compagnie deuono consignare le loro Bandiere; perche in detto Corpo di guardia staranno più sicure, e con più decoro, e si viene a leuar trauaglio alli Soldati, che non sono di guardia; perche stando la Bandiera in casa dell'Alfiero, o del suo Capitano, vi bisognano Soldati, che la guardano, e la Sentinella, che passeggiasse sotto: questo sì, che stando forse con il Quartier lontano, doue-
ria.

ria, e faria benfatto, che l'Alfieri tenessero qualchedun'in detto Corpo di guardia; perche con prestezza l'auuifa di quel, che passa, & vñando, che le compagnie entrano di guardia con le bandiere,, potranno poi portarfel'in Casa con accompagnamento di Soldati, e nell'vscire ritornar'in detto luogo.

Hor' essendosi dato ordin'al tutto, il Governatore della piazza in farsi notte, farà serrare le porte, e poi darà il nome, el'altri ordini necessarii sì delle Ronde, come d'ogn'altra cosa, non lasciando di visitare prima, che vada al letto li corpi di guardia per vedere se sono offeruati l'ordini, ch'hauerà dati; acciò si cominci con somma puntualità e vigilanza la guardia della detta Piazza, della quale diremo per minuto ogni cosa.

Perch'il detto Governatore la mattina, che viene ben'per tempo con altri huomini intendenti deue andar'à riuedere la muraglia, li balouardi, porte, e rastelli, il ponte, & il fosso con le fortificationi di fuori, se vi faranno, e facci pollizar'accommodar' e fortificar'il tutto, vedendo, che vi siano le garitte commodi nelle parti necessarie, acciò il Soldato stia riparato l'inuerno al più, che si può dal vento dall'acqua, e dalla nene, e poi l'Estate dal Sol' ardente, e così veda, che le Ronde possan'andar'in giro, e salir, e scendere, per ogni luogo: e quando l'Artigliaria potesse far' il proprio, li faria di grandissimo giouamento.

Farà fabricare di fuori, e Terrapianare di dentro le porte non necessarie, e fortificare le deboli, le quali di necessità non potrà tenerle serrate; perch'in questo modo leua la fatica alli Soldati, & assicura più la piazza, quale deue poi riconoscerla per di fuori, & far appianare, dirupare, e tagliare tutto quello, ch'impedisce la vista della Campagna, ò che potesse giouar'al nemico, perch'effettiuamente a tiro di Cannone non vi deue rimaner'all'intorno siepe, vigne, arbori, non ch'edificio di nissuna sorte, & a tiro di moschetto farà appianar', e riempire ripe, fossi, stradoni, acquedutti, & altri luoghi troppo bassi, ò troppo alti delle quali potesse il nemico seruirsene di trinciare, ò d'approccio: perche detti luoghi facilitano l'accostarsi, el'accomodarli nel modo già detto, gioua medesimamente hauendo nel suo presidio qualche corpo di Caualleria, con la quale farà delle fattioni, mentr'il sito l'aiuta a farle.

E il Governatore volend'accertar'il seruitio d'vna Piazza nel riuenderla per di fuori; egli faccia il conto d'esser'Il nemico, e d'hauerla d'assediare, cioè vedere doue può accamparsi, come potrà accostarsi, e come li può leuare le direse, l'occulte, e le palese per dentro, e per di fuori, da vicino, e da lontano, & andare confide-

rando se sarà meglio batterla, ò servirsi delle zappa, e pala.

E così anco s' haueria da riempir' il fosso, quando sia con l'acqua, ò darli l'esito, ò pur bisognasse passare con ponti; perche facendo frà se stesso questi & altri conti di ragione, potrà meglio prepararsi alla difesa della Piazza, venendo in cognitione della luoghi più deboli, ò più atti ad essere tentati, & espugnati dal nemico.

Saria anco di grandissimo giovamento potendo priuar' in tutto l'inimico di proueder' si per il vicino dilegna, e fascine, e così dell' acqua; perche il proueder' si delle cose tanto necessarie da lontano sarà d'incommodità, trauaglio, e pericolo, & vi vole tempo a condurle, & a poter' si seruire d'esse: e quando sia per il vicino gente, a fauore di detta Piazza, non sempre ritornarà l'inimico a saluamento; perche con l'assai debilita li suoi Quartieri, e con li pochi non farà niente, & in ogni modo, che la gente vada, e venga, li darà luogo di sortire, conforme si dirà a suo tempo.

Hora se la Piazza hauerà il suo fosso asciutto, si come per il più sogliono hauere le piazze grandi, e popolate, le quali sogliono temere più la cattiuu aria, il qual suole produrre l'acqua morta, efangosa, che non di venire sorpresa da poche genti, le quali sogliono dal principio accompagnar' le scale, ò il petardo, li farà annettar', e remondare molto ben' all'intorno, che renderà la Piazza più forte, e di meglio aria: & il fosso così asciutto è buono, a sortire, & andare & venire, riceuere auuisti & soccorsi commodamente, e senza poter' sen' auueder' il nemico, soccorre meglio la strada coperta, e le fortificationi di fuora, & anco nell'assalti si può trauagliar' il nemico; ben sì, che se sarà asciutto vi bisogna il fossetto ò sia cunettata nel mezzo; e per non entrare nesse dispute del meglio e peggio, dico, che se potesse hauere l'acqua a suo piacere, sarà di beneficio grande, seruendosi, come più li rendesse commodità, & in ogni modo, che sia, s'hà d'accommodar' e tenere netto.

Hauerà da vedere la qualità, e quantità de' bombardieri, & aiutanti, che seruon' in detta Piazza; e si tengono li stigli necessarj all'Officio loro, & anco per lauorare ogni sorte di fuochi artificiali necessarj alla difesa; e questi bombardieri & aiutanti deuon' essere buoni, & in quantità essendo la Piazza grand' e ben prouista d'artiglieria; il che se sarà meglio il conto con li baluardi, che tiene, e dal Capo d'essi, si farà dare minutamente conto della qualità, e quantità delli pezzi d'artiglieria, che vi sono; e si tengono l'armamenti necessarj, e duplicati per quelli, che si vanno consumando nel maneggiarli, e nell'oprarli.

E così vederà la quantità delli fuochi lauorati, che stanno fatti, facendo.

facendo fare dell'altri poi riueda l'armaria, nella quale deue stare quantità d'Archibufci, e moschetti, picche, mezze picche, alabarde, partefane, e spadoni a due mani, spade, e rotelle, rondazze forti, coscialetti d'ogni qualità, e petti forti, e così archibufci a rota, e pistole, & ogn'altr'armatura da difesa, & offesa, le quali s'oglion esser in vna buon'armaria, facendo, che si conseruan' e tengano nel modo, che si conuiene, deputando persona particolare, che faccia il seruitio, & habbia cura del tutto.

Farà poi darfi conto dalli Munitioneri di tutte le munitioni, che vi sono, e poi con huomini esperti, veda se sarà buona, ò mala, e se sia quella quantità, che li sarà stata data in consegna, & veder' il suo trattamento, e se sarà sufficiente al bisogno, che gli può venire d'un lungo assedio: & in particolare la poluere bisogna tenerne grandissima quantità rispetto alle mine, & alli fuochi lauorati: di più delli tiri dell'Artigliaria, Archibufci, e moschetti; perloche deue continuamente farne lauorare, tenendo a tal'effetto buona prouisione di salnitro, zolfo, e carboni: e per esser' il salnitro la cosa più principale, sarà farne sempre di nouo, heuendo però terreno a proposito, che deue pigliarsi da luoghi humidi, mà, che sian coperti, e siano stati calpestrati: & il conoscere la sua bontà, si butta detto terreno al fuoco, e mandarà fuora delle fauille, e così anco potrà conoscerlo s'alla lingua le parerà alquanto, che sia falato, ò che le pizzica, che sarà buono a ridurlo dopò molta fatica ad essere puro salnitro, e che faccia giuntamente con l'altre cose buona poluere.

Deue anco con molta diligenza veder' ed haner' in nota la quantità delle palle appropriate a tutti li pezzi d'artigliaria, e più quantità per li piccoli, che vengono adoprati più spesso, & in tutti li luoghi, e di questo faccia l'esperienza, cioè, che siano buone alli pezzi che tal volta sono stati d'altri pezzi, che v'erano, quali non seruono di niente, e così deue mirare la quantità, che deue essere grandissima delle palle d'archibufci, e moschetti, per la sua soldatesca, e per tal'effetto deue tenere sempre di riserbo grandissima quantità di piombo per farne palle, com'anco del miccio ò sia corda, e che sia buona, e per essere molto necessaria tenga la materia per farne lauorare continuamente.

Deue sopra ad ogni cosa riuedere con molt'attention' il bastimento per il vitto ordinario de' suoi Soldati, e quello, che si tiene aparte per il bisogno, acciò non mancasse poi nel venir' assediato.

E' sarà grano, farina, orzo, miglio, castagne pistate, legumi d'ogni qualità, risi, farro, botiro, formaggio, grasso di porco, car-

ac. e

ne, e pesce salato, feno, candeie, oglio per magnare, e per brugiare, aceto, e sale in quantità, vino, ceruosa, & altre simili cose, che produce il paese, facendo, che sia molto bene conseruato, perche non si marisca, ò che sia cambiato, ilche potria causar' infirmità, e perdita de' Soldati; perciò faccia conoscere, che tiene pensiero delle dette cose, che sono la conseruatione della detta Piazza e de' suoi Soldati.

Reuegg' ancor' il vitto delli Cittadini, & non hauendone a bastanza, gli farà comprare la quantità, ch'a lui parerà necessaria: perche altrimenti nell'occasione poi l'appretteranno assai, & il conto del bastimento si farà conforme la quantità della gente, e conforme la qualità della Piazza, che tiene a suo carico; perche saria cost mal fatto mettere poco vitto in vna Piazza forte, com'il tenerne assai in vna debole, & il medemodico delle munitioni di guerra, perche saria conseruarla per l'inimico, e tanto nella detta munitione come nelle cose da viuere si mettono sentinelle, e tal volta Corpo di guardia; poiche le dette cose sono la conseruatione de' Soldati, e della Piazza, che s'hauerà da difendere.

Se l'acqua venisse di fuori per condotto veda d'assicurarsi, che non gli sia guasta ò leuata hauendo dubitatione di questo, farà conseruare dentro la maggior quantità, che potrà, e così farà dell'acqua piovana; facendola poi ripartirsi, come farà dell'altre cose, già, che non è meno necessaria.

Deue tenere gran provisione di ferramenti, & altre cose necessarie alli guastatori, & all'altre genti, ch'hanno da lauorar' in detta Piazza; e così anco vn'infinità di cose, che seruono per leuare, & portar' il terreno d'vna parte e l'altra: se ben' in luogo di guastatori vorria, che fossero tanti Soldati, che potranno combattere lauorare com'essi. Farà radunare gran quantità di legna, e carboni delche deue stare sempre ben prouisto, come cosa tanto importanti al cuotinar', al fare del pane, e per seruitio delli corpi di guardia: e per poterli fortificare, hauerà da tenere fascine, e gabbioni, tauole, traui, & ogn'altra sorte di legnami necessarij a tal'effetto.

Se nella Piazza, ò in luogo a lui comodo non hà molini d'acqua per macinar' il grano s'hauerà da prouedere di quell'a vento, ò girati da Caualli, & anco di quelli, che si giran' a mano.

Deue tenere ferrari, e Maestri di legnami per accomodare l'artiglieria, e fabricatori, e tagliamonti per fabricare con prestezza, e così fare mine, e contramine, e tutto quello, che bisogna, Armaroli d'ogni qualità per polire, & accomodare l'armi, perche

che co'si maneggiarfi si rompano, e guastano spesso, e così hauerà tutte l'altre maestranze, che bisognano in vna buona Piazza.

Deue tenere Medici, e Cirugichi perfetissimi, e Barbiieri buoni per aiutar' a medicare le ferite, e fare l'altre cose necessarie all' infermi, acciò non vadano morendo di disagio, e mal gouerno, e co'si parimente li bisognano buone spetiarie, e di freschi assai.

Deue procurare, che nelle Compagnie vi siano buoni & ottimi Cappellani per dire messa, e per dispensare li santissimi Sacramenti facendo, ch' il capo d' essi habbia l'authorità, e potestà del suo Superiore di poter assoluere da casti riserbati, e particolarmente di disceda, doue incorrono spesso, benchè malamente li Soldati, cioè li riuoltosi, reueda ogni cosa, perche tenga per cosa certa, che se viene assediato, le mancherà molte cose; però sarà soffribile, quando non sia pane, acqua, & munitione di guerra.

Se la Terra hauerà le sue case di legname, deue per buon gouerno tenere huomini deputati a smorzar' il fuoco, proibendo a gl' altri di poterlo fare, non essendo richiesti dalli detti deputati; perche tenendo le cose necessarie, & ordine buono si smorza facilmente, e non si metta la Terra sottosopra, perche li ladri all' hora fann' il fatto lor' intricandosi a buttare le robbe dalle fenestre, & a trasportarle da vn' in vn' altro luogo; e tal volta potria essere fatto da nemici; però sarà bene, che li Cittadini sian in Casa, e li Soldati nelli posti lor' e l' altri prouedan' il tutto.

Nel Corpo di guardia maggior, e nell' altri ancora vi deue stare commodità per potere dormire li Soldati, e le rastellere per appoggiar ci l' arme, & il fuoco per allumare li micci, e scaldarsi, hauendose di bisogno con luce continua di notte per vedere quel, che si farà. E per venir' alle cose concernent' alla disciplina militare, dico, che deue fare toccare le Casse la sera per tempo, acciò li Soldati che sono, e quelli ch' hanno d' entrar in guardia, si raccogliano alle loro Compagnie, e faccia, che prima, che sia notte, habbiano guarniti li posti, e fatto quanto li sarà stato ordinat', e nel tempo dell' Estate quello, ch' entra in guardia, deue già hauerne mangiato, e quello ch' esce mangiarà poi riposatamente, e senz' eccezione, farà entrare tutti in guardia; perche li buoni, & honorati Soldati hanno da esser più pronti dell' altri trattandosi del seruizio del suo Principe, e facendo questo sera per sera vederà il numero effettivo della gente, e l' armi, ch' hanno, e come stann' esercitati perche bisognando deue riprendere non solamente li Soldati, ma li loro Officiali, che non hanno la mira in cola di tanta consideratione.

Non

168 Discorso della Fanteria.

Non comporta, che nell'entrar in guardia, si faccia prestito d'arme, ò di Soldati senza suo ordine, acciò li Capitani habbiano pensiero di tenere le Compagnie, come si conuiene, e non si disquita- no in cose del seruitio del Prencipe, che li mantiene.

Le Compagnie, ch'entrano in guardia, potrian'andare diritto nelli posti ch' hanno da occupare, ma volendo, che vadano prima nella Piazza d'armi, si come pare più ragioneuole, ne' potrà poi formare lo Squadrone nel modo, che se parerà, benchè per farlo, ha- uerà da tenere la nota delle picche, Archibuscì, & Moschetti, che saranno in dette Compagnie, e quando volesse farli entrare & po- nerle separatamēte l'vna dall'altra, si vuol che habbia sembianza di Squadrone, sarà di bisogno, che vengano d'eguale numero de' Sol- dati dando vna li souuerchi all'altra Compagnia che n'hauerà me- no; perche giuntandosi hauendo le Bandiere egualmente poste nel centro facciano vna propria fila, e parerà ordinanza.

Esenza farel' vn'ò l'altro, potrà fare venire le Compagnie dalli loro posti, e ponerli in detta piazza d'armi separatamente, che sa- rà conform' arriuano; e perche fra le Compagnie ch'entrano, & escano di guardia s'hanno da fare scambiuolmente alcune ceremo- nie, perciò sarà bene, che diciamo come lianno da venir', e come deuono partir' il modo, che si farà la parata d'vna, ò di più Compa- gnie, e come deuono tirare l'Archibuscieri, e moschettieri, il che s'hauerà da far' in tutti li posti; perciò mi pare bene per decoro del- la militia; perche stiano più attenti li Soldati, & imparano meglio l'ordini, che si tiene si nell'entrar in guardia, come nel maneggia- re dell'armi, che si tenga ordinato, ch'in detto tempo si leuano li giochi, che saranno in tutti li Corpi di guardia.

Hora per cominciare, dico, che nella Compagnia d'Archibuscie- ri, il Capitano marcia alla testa col suo Archibuscio in spalla co'l paggio auanti co'l scudo, e la ginetta, & appresso marciano le fila dell'alabarde, ò mezze picche dette brinchistocchi nelle mani, e poi l'Alfiero con la Bandiera in spalla, co'l Banderaro auanti co'l scieldro alla mano, & vn Tamburro, & il Piffaro, & poi appres- so marcia la fila delli Caposquadra con li loro Archibuscì in spalla, che saranno seguiti dalle fila de' Moschettieri, e per l'ultimo l'Archibuscieri, e così camminando la Compagnia verso la piazza d'armi, hauerà il Tamburro maggiore auanti co' suo bastone nelle mani, & in scoprire detta piazza, sarà incontrato da vno de' l'aiu- tanti, e giunto poi vicino la riceverà il Sargente Maggior' a piedi, ò ver' a Cauallo, che ponendosi da parte, farà passare la Com- pagnia in caso di volerla far' essercitar', e vedere fila per fila spara-
re

re l'Archibuscieri, e moschettieri, l'alborare le mezze picche, che sono in questa, e le picche, che faranno nell'altre Compagnie, che non sono d'Archibuscieri.

Perche l'Archibusciero leuandosi l'Archibuscio dalla spalla sinistra va a pigliarlo con la mano destra per il calcio e la sinistra lo piglia poi nel mezzo tenendo l'Archibuscio, che guarda all'insù, e co'l calcio vicino al fianco alquanto discosto dalla vita, e così camminando ponerà con la mano destra il miccio alla serpentina, che si deue tenere scanagliata nelle dita della mano, perche batta sempre giusto nel focone, & assicurato, che batta in detto focono, soffia il miccio, e si scuopre la tauoletta, & in vn subito s'appoggia il calcio dell'Archibuscio alla spalla destra, & accostata faccia alla canna, e per tirar a mira si ferra l'occhio sinistro, e stando fermo di vita, di piedi, e di testa, ma co'l piede sinistro auanti, spare, e poi si lascia cader il piede della Cassa dell'Archibuscio, per la parte sinistra, e con la destra leua il miccio, e tenendolo in mano, ponerà il Cannuolo del fiasco della poluere alla bocca dell'Archibuscio, che farà il suo carico, e volendo poi mettere la sua palla, si batte con la bacchetta, e per vltimo si pone il poluerino al focone della poluere, che si suole portar in vn fiaschetto, e serrando la tauoletta, si pone l'Archibuscio in spalla co'l miccio alla mano sinistra, benche portasse l'Archibuscio nella destra; poiche nel leuare dalla spalla, li conuiene far il medesimo, pigliando con la destra, & appoggiandolo alla sinistra, & il tutto farà camminando alla fila con gl'altri.

Il moschettiero portando dalla sinistra ò dalla destra parte il suo moschetto, hauerà sempr il miccio, & il Cordone della forcina alla man sinistra; cioè co'l Cordone della forcina appeso al polzo, che senza tenerlo con la mano possa strascinare la forcina, mentre, vā caricando il moschetto, e nel camminare, che farà deue accompagnare la forcina con il piede sinistro, e nel voler sparare, si leuara il moschetto dalla spalla, & vā ad incontrarlo con la forcina, e ponendo il miccio alla serpentina può scuoprire la tauoletta, e tirare tenendo la persona, come stā detto nell'Archibusciero, e sparato ch'hauerà, si farà vn passo auanti tenendo fermo il moschetto nella forcina, facendo cascar il piede della cassa a basso, e la bocca inalto, e leua il miccio della serpentina, e così trascinando la forcina, potrà caricar il moschetto camminando al passo dell'altri, e poi si ponerà il moschetto in spalla, che vada vn poco a trauerso, & il medemo s'intende per l'Archibuscio, che non hanno da portarsi per dritto.

Il Picchiero deue portare la picca nella spalla destra quando non

X fia

sia nel corno sinistro, perche in tal caso, da quella parte sarà meglio vista, e sempre nel cominciar'a caminare, per qualche passo deue portare la picca alborata, e caminando passo a passo con la mano auanti mouendo in vn stesso tempo il passo, e la picca vna co' il piede, e nel voler mettersi la picca in spalla, bisogna, che prima si volta in dietro, perche non offenda il compagno, e con la mano destra in alto & la sinistra a basso, se la mette in spalla, portando il calcio della sua picca a dirittura della giuntura del ginocchio del picchiero, che li camina auanti, e così la porterà in spalla ben diritta, e per il contrario l'Alebarda e la mezza picca, che sono nelle Compagnie d'Archibuscieri si portano dalla parte destra, ma a trauerso come stà detto dell'Armi di fuoco, perche fanno meglio vista, e non s'intricano frà di loro; e queste entrando poi nella piazza d'armi si pongano in spalla facendo quel, che si dirà appresso.

E per ritornar alle Compagnie, dico, che gionto, che sarà poi il Capitano all'incontro del Corpo di guardia farà alto, & voltarà la faccia verso la sua Compagnia, quale rassettata che sarà il Sargente maggiore farà alborare le mezze picche & voltare faccia verso la Compagnia che vi stà di guardia, alla quale darà l'ordine, che marcia, e conforme vanno passando le fila di quella, così ciascheduna fila ritorna a voltare faccia, e mettersi come staua prima, e nel proprio modo sarà quando detta Compagnia li tornas'a passare per l'altro fianco, & uscita, che sarà dalla piazza d'armi, sarà, che le mezze picche faccino ala, e l'Alfiero con la Bandiera alborata nelle mani passerà fra di loro, e si pone alla mano dritta del suo Capitano, che stà alla testa della sua Compagnia; & in questo l'Archibuscieri, & Moschettieri haueranno fatto ala, e farann'accostate con le mezze picche, facendo vn'ala di tutti, e per ultimo il Sargente della Compagnia con li Tamburri, e Piffaro piglia dall'ultima fila dell'Archibuscieri, che tal volta si lascia intiera alla coda della parata, e così andarà ferrando verso la testa seguendo l'Archibuscieri, e poi li Moschettieri cōforme passa il Piffaro con li Tamburri, perche il Sargente se fusse Soldatesca noua potria restarsi di fuora per far meglio ferrare la gente, e gionto con le mezze picche, che sono le prime a caminar'appresso all'Alfiero, e Capitano, entreranno nel Corpo di guardia, doue riposta, che sarà la Bandiera al suo luogo, si pongono le mezze picche per li suoi lati, e poi l'Archibusci, e Moschetti con la sentinella, che passeggiava auanti, e disarmato che sarà l'Alfiero si disarmano l'altri.

Quant'alla Compagnia di picche, il Capitano marcia alla testa con la sua picca in spalla, & il paggio con lo scudo e la ginetta auanti.

auanti, la fila delli Capi di Squadra appresso, dopo li Moschettieri, che sono seguitati dall' Archibuscieri, e poi viene la Bandiera con le picche; e giunto, che farà il Capitano all' incontro il Corpo di guardia farà alto, & alborata la sua picca, volterà faccia verso la sua Compagnia, e poco dopò farann'ala li Caposquadra, li Moschettieri, el' Archibuscieri, e poi l'Alfiero con la Bandiera alborata, passerà frà l'armi di fuoco con le picche appresso, e si ponerà alla man dritta del suo Capitano; e dopo facendo ala, le picche, che saranno già alborate, si poneranno frà l' Archibuscieri, e Moschettieri, e fatto questo li soldati hanno da voltare faccia verso la Compagnia, che sta per uscire di guardia, e come passa, così voltano faccia le sue fila, e poi il Sargente, Tamburri, e Pissaro pigliando dall'ultima fila delle picche, ch' hauerà posuto lasciar'intera, farà che l' Archibuscieri, e Moschettieri serrano appresso, e giuntamente con l' Alfiero, & il Capitano s'incammineranno alla volta del Corpo di guardia ponendo la Bandiera l'armi, e la sentinella, come s'è detto nella Compagnia d' Archibuscieri.

Potria anche far'entrare la Compagnia de'picche, e forse, che sarà con più ragione di guerra, ch'il Capitano fusse seguito dalla fila delli Caposquadra, e poi li Moschettieri, & a queste le picche con la Bandiera nel mezzo, e per ultimo l' Archibuscieri; perche in questo modo venendo l'occasione, si ritroua con la bandiera, doue haueria da mettersi, e ponendo li moschettieri a destra, el' Archibuscieri a sinistra, sarà formato lo Squadrone, tenendo l'armi di fuoco per guarnitione, & manica.

Farà anch'il Sargente Maggiore, che la Compagnia ch'entra, e quella ch'hauerà da uscire separatamente si pongono in Squadrone, facendo, che sfila quella, che vuol' uscire, e ponendosi in fila, come stà detto, vada a far' il fatto suo, lasciando l'altra in Squadrone, che farà il medemo, ouer' in battaglione serrato andarfene in Corpo di guardia, però in ogni modo, che faccino, haueranno da portare le loro fila con distanza, quasi duplicate a quello, che suole stare nello Squadrone; perche così la Compagnia farà meglio vista, e darà tempo proportionato, perche spara, e passa l' Archibusciero, & il Moschettiero senz' inuiluppare le sue fila.

Le Compagnie, che sono di guardia alla Piazza d'Armi, & in ogn'altro luogo, che sia, hanno obligatione di pigliare l'Armi, & uscire fuori del Corpo di guardia in sentire, che vengono le Compagnie per cambiarle, e s'usa di mettersi in lungo, cioè vn Soldato appresso dell'altro con la faccia verso la piazza d'armi, che si dima-

da spalliera : si pongono medesimamente fila per fila , si come hanno da marciare hauuto , che haneranno l'ordine .

Et l'uscire dal Corpo di guardia , e fare la spalliera , lo farà ogni volta che vi passa Fantaria , ò Cauallaria , ò che passa il Maestro di Campo generale , ò il suo Capitano generale , & il Principe se vi sarà , e sopra l'tutto quando vede , ò che vi passa il santissimo sacramento , e sempre , che si mette la Compagnia in spalliera , il Capitano deue stare alla testa della parte , che viene la persona , che s'hà da honorare .

Et al Maestro di Campo generale , basta , che l'Alfiero alhora la Bandiera , & il Capitano le faccia riuerenza ; al Capitano generale l'Alfiero batte tre volte la Bandiera , & il Capitano sparando l'Archibuscio , o alborando la picca li farà trè riuerenze , al Principe quel ch'esso commanda , stando sempre fermi li Soldati , perche , l'officiali complicecono per essi , e perciò non occorre alli Soldati di far cosa alcuna ; mà si ben dirò , che al santissimo Sacramento si deue battere cinque volte la Bandiera facendo il Capitano le sue riuerenze , e poi l'Alfiero con le ginocchia a terra spanne la Bandiera per terra con le picche colcate , e tutti li Soldati inginocchiati sparando qualche tiro d' Archibuscio , e moschetto in segno di saluto , & il medemo s'hauerà da fare in ogni posto doue vi siano Soldati di guardia , benchè non vi sia Bandiera , lasciando però le sentinelle , & in caso , che la Bandiera non hauesse da uscire di più della sentinella , deue restare con essa quattro Soldati per sua guardia .

Et in honore del Maestro di Campo , ò del suo Colonello , deue la sentinella pigliare l'armi , e del medemo modo si può honorare qualche personaggio , che passerà per il detto posto .

Et hauendo detto la parata , che fanno le Compagnie da per loro sole , diremo , come si fanno vnite con l'altre , che vengono alla piazza d'arme , che poi hanno da partire per li loro posti , ò restar in detta piazza , volendo , che vi siano più Compagnie di guardia .

E così dico , ch'arriuando la prima Compagnia farà la parata ordinaria lasciando nel suo mezzo luogo bastante per vn'altra Compagnia , & arriuando l'altra , si farà entrare in detto luogo ; e mentre questa farà la sua parata , quella , che ci staua partirà per il suo posto , lasciando la Bandiera all'Alfiero della Compagnia , che resta ; e così farà la terza Compagnia con quella , che vi ritroua , la quale li lascerà la sua Bandiera con quella dell'altra Compagnia , & in questo modo farà l'vna Compagnia con l'altra , anche l'ultima ha-

uen-

uendo da rimanere sola, farà la parata ordinaria; entrando con tutte le Bandiere nel Corpo di guardia.

E per fare la parata di più Compagnie ch'hauessero da restare in detta Piazza, dopò che saranno poste l'vna accosto l'altra, si come dissemo nell'entrare di Guardia farà che l'Archibuscieri, e Mofchettieri di dette Compagnie vnitamente facciano ala, e poi ciaschedun Alfiero passa con la sua Bandiera alla testa con le picche appresso ponendosi l' Alfieri alla mano diritta de loro Capitani, facendo poi alborare le picche, e voltar faccia verso le Compagnie ch'escono di guardia, & uscite, che saranno, si ritorna come prima, e le picche saranno ala, perche poi li Sargenti con li Tamburi dalla coda fanno quel tanto, che stà detto alla parata d'vna sola Compagnia, e così l'Alfieri, e li Capitani con la gente vanno al Corpo di Guardia di detta piazza d'armi.

E prima, che si disaccia la parata, ò Squadrone di quelle Compagnie, che hanno da partire per l'altri posti sera per sera, li farà buciolar'insieme; perche saria molto mal fatto in vna Piazza di consideratione, che li Soldati sapesser' il posto, che li tocca, facendo forse il giro hoggi quà, e dimani all'altra parte.

E così rimanendo vna ò più Compagnie in detta Piazza, l'altre partiranno per li posti toccati a sorte, che farà nelle porte nelli bastuardi, e nelle fortificationi di fuora, se vi saranno fatte, e così alle munizioni, & alli luoghi sbandati, & altri simili posti, che si manda gente, e doue non basta vna Compagnia, due, e doue auuanza si mette mezza, ò vna Squadra sola, e del tutto s'hauerà da tenere nota particolare.

La Compagnia, che resta di guardia alla piazza d'armi di giorno due mettere le sentinelle ordinarie, e la notte alle venute di detta piazza, e basta hauerlo ordinato vna volta; perche la Compagnia ch'uscirà, hauerà da lasciare vn Caposquadra, perche dica l'ordini, che vi saranno, & il medemo s'intende per l'altri posti, già che tutti mettono sentinelle di giorno, e di notte.

Li Soldati di guardia alle Porte non si deuono partire ne' disarmare, sin' tanto, che non siano serrate, e s'hanno da serrar' in farsi notte, facendo, che le chiaui nell'andare, & nel venire siano accompagnate da molti Soldati, e dopò serrate s'hanno da mirare molto bene le serrature, e li Catenacci, & il Governatore quando le sicue ha da mirare se sono le Chiaui, che lui hauerà date, perche non li dessero vnà per vn'altra per seruirsene poi la propria sera, ò vero per farle contrafare; & hauute, che l'hauerà, potrà dar' il nome, quale poi l'aiutante, lo darà nella piazza d'armi, alla

alli Sargenti delle Compagnie posti in giro , come stà detto , ed essi lo daranno alli lor' Officiali ; e quando si caua gente fuora della Terra , ò si tocca armi , il nome s'intende rotto , & altro tanto faria , se da Cittadini si toccasse Campana per fuoco , o altra cosa , che potesse seruire di segno fra di loro , ò co'l nemico : & in tal caso al l'aiutante appartiene di darlo alle sentinelle alli Corpi di guardia , e Ronde , che saranno per la muraglia , che per detta occasione si deuono fermare , & non hauendolo riceuuto , deue vno delli due di Ronda andare per esso al più vicino Corpo di guardia , & il medemo deue fare essendoli dimenticato ò ritrouasse variatione di nome .

Deue qualche volta il Gouvernatore ad hor' insolita rondare per vedere come sono obseruati li suoi ordini , perche tal volta l' Officiali si disquitano con li loro Sargenti , & essi per ignoranza , ò per non faticare , rimettono alli Caposquadra il cambiare le sentinelle , quali per pigrizia hanno tal volta inuiati li Soldati a cambiarsi tra di loro , cosa di molta consideratione , e degna di castigo ; perche' il Sargente commette errore ; il Caposquadra fa peggio , e la sentinella , che lascia il posto per detto d'altro peggior di tutti ; poiche per occasione del nome , che tiene depò cambiata rimpoco se li permette che fin' alla mattina si parta dal Corpo di guardia .

Perche' il vero stile di cambiare le sentinelle sarà , ch'il Sargente porta con esso li Soldati che vorrà mettere di Sentinella , e conforme v'è lasciando l'vno piglia l'altro , e nel medemo luogo li darà il nome , e l'ordine , che tiene , e così leuando vno , e ponendo l'altro si ritira co' il medesimo numero de' Soldati , che deuon' esser armati con l'armi che stanno seruendo .

Dico di più , che le Sentinelle nelle fortezze e luoghi murati hanno obligatione di difender il luogo , nel qual si ritrouano ; perciò toccandosi Arme , hanno di stare fermi , e morire più presto , che lasciar il posto , perche la guardia e la sicurezza della Piazza l'ha posta in esse ; e che sia vero ne li luoghi serrati dicendo , allerta , prende l'armi solamente 'a gente , che si ritroua di guardia , e ne li luoghi aperti , prende l'armi tutta la gente , e si mette in ordine per difendersi , perche' le Sentinelle toccato Armi si ritirano conforme si disse nel suo luogo .

La sentinella per essere cosa stabile , tutti quelli , che passano , o sia Ronda sopra Ronda , ò contra Ronda , hanno da dare il nome , & non deue far passar il proprio Principe senza darl' il nome con le circostanze solite , & volendo alcuno seruirsi della maghioranza , deue sgridarli prima , e poi tirarli non volendo rispondere , ò che

la

la risposta non sia a proposito, facendo però prima con molta colera la replica. Chi è là; e chi viue? per conoscere meglio il fatto suo.

E tampoco vna sentinella deue comportare, che li sia dato il nome con l'armi, verso la sua persona, ò vero che faccisi a modo di nissuno, dicendoli colui? bassa quell'Archibuscio; ò alza quella piccha; leua il miccio, & altre simili parole per farli desuiare l'armi, che tiene, ò che sotto specie di visita li volesse toccar l'armi, deue risentitamente parlarà chi si sia.

Se due Ronde, ò Ronda, e Contraronda venisser in vn medesimo tempo verso la sentinella; farà venire la più vicina, e dirà all'altra, che stia in dietro; & hauut il nome dell'vna, farà auuicinare l'altra, & il tutto farà con l'armi verso di loro; & in tempo sospetoso, di più del nome, farà ben fatto, che li domanda Chi sia? di qual Terzo, e di qual Corpo di guardia sarà uscito? e chi l'hà mandato: perch' il nemico potrà ben'hauer il nome, ma non saprà risponder a tante dimande, e cose familiari alla detta sentinella.

Si pongono medesimamente le sentinelle, che sono di molta consideratione sotto, e sopra le porte nelli rastelli, e nelli Campanili e luoghi eminenti per scuoprire la Campagna, e la marina delle quali diremo a suo luogo come s'hanno da goueraare.

Le sentinelle in tutti li posti, sentendo rumore stian'allerta, & essendo questione, ò latrocinio non faccia passare li delinquenti per doue egli stà, & passando alla larga darà l'auuiso, a quello, che comanda. E quando sentisse tirar Archibugiata; e poi l'altra dica, allerta, e s'hauesse tirato con palla alla volta sua, deue toccar'arme. Tiene anch'obligatione vna sentinella di gridare, riprendere e tal volta castigare l'impertinenti, che gridano, e fanno questione, ò che volessero mal trattar'alcuno in detto luogo, cioè vicin'ad essa, che quando sia lontano basta auuifar, acciò si vada a rimediare o carcerare li colpeuoli, perche la sentinella al più si deue appartare dal suo posto da dieci passi in circa, bensi, ch' in quello toccherà a lei, deue sempre procedere con buon termine, perche facendo altrimenti merita d'esser castigata.

Si pongono sentinelle all'armi, alle Bandiere, alli Generali, & al Prencipe, quale pare, ch'habbiano più preminenza dell'altri, e più ragione di riprendere, ò castigare; perciò in detti luoghi tampoco l'Officiali dell'altre Compagnie, che non sono di guardia, deueno far rumore, ò sgridare, e castigare Soldati proprij, ò far'altre cose control'ordine, ch'hauerà detta sentinella; perche potria farne dimostratione, e rispetto al luogo egli non potrà farne risentimento.

Le

Le Ronde mentre visitano le sentinelle, fanno medemamente officio di sentinella; perciò il Soldato, che vorrà Rondare bene, bisogna, che sappia fare la sentinella, & intenda detto esercizio.

È cosiper passar' alle Ronde, ch'hanno da visitare le Sentinelle, e li Corpi di guardia della muraglia; dico, che per il più si cauano dal Corpo di guardia della piazza d'armi, perch' all'ritorno diano conto del tutto alli loro superiori, e questi, che vanno di Ronda, deuon andar' armati d'armi offensue, cioè con quelle, che stanno seruendo, e deuon' essere delli migliori Soldati, che vi sono, che saranno trattenuti auanzaggiati, Camarate del Capirano, & Officiali riformati, e quando siano più nationi in detta Piazza, e ne siano due di guardia, farà che ciascheduno Ronda la sua parte, o uero, che Ronda vnitamente vno dell'vna & vno dell'altra, perche darà sodisfattione, e farà che si faccia meglio il seruicio, e ciascheduno delli due di Ronda darà il nome, e riconosce la sentinella della sua natione.

Hora la detta Ronda deuè andare con silenzio e con l'occhi, e l'orecchie intente al seruicio che s'hà da fare mirando per dentro e fuori le muraglia, & al piede d'essa, e sempre hanno da dimandare alle sentinelle, se hanno inteso, o visto niente, e ritrouandole negligenti, riprenderle non dico dormendo, che meritariano d'essere buttate dalla muraglia, se bene vorria ch'il castigo si desse con testimonianza d'altri chiamati per tal'effetto.

Quando la Ronda passi per li Corpi di guardia deuè riconoscere se vi sono tutti li Soldati, che si starà con mirar' all'armi, che vi sono e ritrouandoli a burlare, & a gridare li deuè riprendere, perche li gridi, e le burle non fanno sentire quel, che si fa, e così passando per le porte, e per li rastelli deuono mirar' alli Catenacci, & alle serrature, & occorrendoli cose dubbiose vno delli due darà l'auuiso, l'altro starà aspettando il compagno con l'ordine, che porta, perche poi giuntamente faranno il camino loro, e sentendo toccare all'armi senza vedere nemico caminando deuono auuifar' a tutti; perche stiano più auuertiti: ma quando ritrouassero l'inimico sopra la muraglia, o che stesse per salire, hanno da combattere con esso, & in caso, ch'hauess' assaltata la sentinella deuono a gran passo dargli foccorso, e giuntamente menare le mani contr' il nemico, finche siano foccorsi da' suoi, conform' e di ragione.

E ritrouando vna sentinella nel suo posto con qualche graue male; o che fusse morta, o fuggita, deuè vno di loro restare di sentinella, e l'altro vada a dare l'auuiso, perche sia mandato il scambio, & essendo giunta in detto luogo faranno il camino loro.

Se la Piazza fusse di gran' circuito, & non hauesse Soldati à bastanza per infirmità, fugga, ò che fossero vsciti per qualche servizio, deue per non trouagliare tutti li Soldati mettere le sentinelle più necessarie, e per il restante seruirsi delle Ronde, facendo, che la Piazza sia continuamente Rondata da più Ronde, cioè in modo tale, che sempre s'iano due ò tre Ronde sopra la muraglia per fin che sarà toccata la Diana, e che si scuopra la Campagna; perche la mattina propriamente e l'hora più di sospetto, poiche si deue presupporre, ch'il nemico si deue partir' a prima sera per non farsi vedere marciare di giorno, e per potere giungere sotto la Piazza la mattina per tempo a dare la scalata, ò metter' il petardo per sorprendere la Piazza, e per ritrouarsi bene con le sudete duplicate Ronde, farà che l'vna Ronda vada mezz'hora più ò meno auanti l'altra, & arriuando l'vna nel Corpo di guardia parta l'altra, e così l'vna farà sopra Ronda all'altra Ronda, e dico sopra Ronda, perche non hò per bene ripartirle in Ronda, e contra Ronda per le contronesse, che vi sono, e faranno sempre, che s'incontrano insieme, poiche l'vna pretende il nome dall'altra, e di più sortitome di contra Ronda potrà con facilità esser' ingannata dal nemico la Ronda, perche, vedendo, che viene ad incontrarla, non si guarderà come si conuiene d'esso, credendo, che sia la solita contra Ronda, il che non potrà succedere non stando in vso il farsi in detta Piazza, ma quand' il Governatore d'essa vorrà, che s'vsa forse, per farla lui, in tal caso deue dichiarare, & ordinar' espressamente, che la Ronda, ò la contra Ronda dia subito il nome all'altra, perche leuerà li rumori, e l'occasione d'esser' ingannati dal nemico, che per tal effetto di più del nome farà, che vi sia qualch'altro segnale tra di loro.

Perch' il dire, che quello delli due debbia precedere, che dica prima Chi v'è là, ò che l'abbia da dare alla sentinella quello che più tardo, ò prima arriva, acciò serua per l'vno, e l'altro, sono cose di dar materia di caminare tardo, ò fretolososi, e stare più vigilante alla pretensione del nome, ch'al seruitio del suo Principe.

Che per tal'effetto saria più a proposito l'ordinare, ch'il nome sia sempre guadagnato da quello, che viene alla mano dritta della muraglia, & il tutto s'intende per la contra Ronda ordinaria, che l'extraordinaria, deue in ogni conto dar' il nome alla Ronda, e risponder' alle sue domande: perche non li deue valere fors' il dire, che sia d'Officiali maggiori, ò minori, essendo obligata darlo ad vna sentinella, perciò, ben può darlo alla Ronda, che tiene molto più preminenza; ma com'ho detto il dichiararlo, che lo dia alla tale,

178 Discorso della Fanteria.

farà sempre più cosa accertata, e nessuno si tiene per offeso. Questo è, che la Contraronda ordinaria per essere d'officiali, e gente più particolare, dato ch'hauerà il nome in caso, che toccasse a lei il duto, potrà poi riprendere la Ronda ritrouando forse, che com'è mancato.

E per passar all'altre cose, dico, che in ogni parte doue sia quantà de' Soldati, o di Terrazzani, deue seruirsi d'vn'altra Ronda, che la chiamano Pattuglia, che suole di giorno, e notte camminare per dentro l'habitato, scortendo li luoghi sospetti di questione, e latrocinij per viotare l'vno, e l'altro, & anco per li conuenticoli, che si sogliono fare nelle Case grandi, Chiese, giardini, luoghi solitarij, o sbandati, & in ogni cosa, che sia, deue il Capo della Pattuglia rimettersi con prestezza con quietar'ò carcerare, e nelle cose dubbiose auuiliare li Superiori, perche ritrouando cosa, doue non li paresse metterci le mani, potrà fermarli, & inuiare per li suoi officiali, o per più gente conform' il bisogno, se bene la Pattuglia, o che si sogliono fare nelle luoghi gelosi, e sospettosi, denono essere per il meno di dieci Soldati fra picche, archibulci, e moschetti, & il suo capo per tutto quello, che può succedere, deue hauer' il nome: perche se bene in conto nessuno deue andare, doue stiano li Corpi di guardia, e le sentinelle, tutta volta potrà vna cosa forzatamente trasportarla in vno di detti luoghi: e di più dico, che senza causa non deue entrare negli luoghi particolari, ne tampoco mettere le mani, o impacciarsi di quello, che non li tocca, ma quietamente offeruar l'ordini, che tiene, e fare di modo, che non vi nasca disordine, e sopra tutto veda d'accorgersi, se venisse trattato, o fatto qualche monopolio fra Soldati, o tra li Cittadini, o vero, che fusse giuntamente fra l'vno e l'altro, che saria molto peggiore: perloche mi pare anco d'auuertire, ch'il Gouvernatore d'vna Piazza tenendo in suo potere prigioni di guerra non permetta, che possano praticar' a lor gusto con li Soldati, e Cittadini, perche s'è visto molte volte quello che ha soluto far vna buon' persuasione: Dico ancora, che in simili Piazze non si deue concedere l'armi alli Cittadini, ma volendo forse per qualche buon rispetto concederle, deue farne vna mostra generale e vedere la qualità e quantità della gente, e dell'armi, ch'haueranno, per saper il danno el'utile, che ne potrà cauare nell'occasione, che verranno.

E con bel modo deue si in formare della volontà ch'hanno verso il suo Principe, e della buona, e cattua corrispondenza, che sono stati soliti hauer per il passato con li suoi nemici; per d'esse fussero, o che pretendessero essere: sopra Vassalli, o che li fusse comutodici l'essere.

in tale caso bisogna in ogni modo assicurarsi di loro.

E quando parimente l'hauerà per buoni, e fedeli, e gl'ha concessi l'armi, non per questo li deue concedere, che tengano traffico, mercantie, e corrispondenza con li nemici notorij, benchè la terra, d'esso ne trauasse qualche uoglia uelle, perchè concedèdo questo, vien ad aprire la porta alla ribellione, alli tradimenti, & ad ogn'altra cosa cattina e con questo dico, che n'anco faria cosa ben fatta lo seruirse forse d'vna di questa occasione per mal trattare lo nemico sotto colore di darli la piazza, & ingannarlo; perchè l'azione fraudolente, sempre sarà stimata male: questo sì, che uenendo la provocazione dal nemico può, e deue fargli ogni male per il cattiuo concetto, ch'ha dimostrato tenere della sua persona. Auuertendo però, che tenendo simil trattato, ne dia parte subito al suo Principe, perchè sarà molto male, che li uenisse prima a notizia per altra parte, guardasi parimente di concedere alli Cittadini sì poterli congregare tra di loro, o che habbiano da toccare Tamburri, Trombe, o Campana a raccolta per occasione del suono, o d'altra cosa, perchè potria seruire di concerto, & anco d'aiuto al nemico; anzi nel uenire assediato si deue prohibire in tutto il suonare delle Campane, & il suonare dell'Orologij; dico di più, che nelle processioni, che sogliono fare tanto d'allegrezza, come nel sotterrar li morti, hauerà d'hauerli la mira sopra.

Et nelle feste di Carneuale, che si fanno maschere, giostre, tornei, balli, Comedie, deue stare molto ben auuertito, quando per qualche rispetto non vorrà impedirle; perchè questi spassi sogliono causare non solamente l'union de' Cittadini, ma il desquito de' Soldati, che si intramettono con loro; perciò non vietando l'vno vieta l'altro rinforzando le guardie per tutto; & in simili occasioni non deue il Governatore d'vna Piazza concorrere con l'altri, ma si bene star tenendo a quello, che li più auuenite.

E quando conoscesse, che li Cittadini per timore, & per amore potessero fare qualche novità in suo pregiudizio, e del suo Principe di più dell'ordini, & ordini soliti deue farne de' gl'altri, in particolare di leuarli l'armi, & essendo molto popolo, e ricusasse di darle, potrà fingere per all'hora; e poi vn'altra volta con più commodità e sicurtà entrarle; e facilmente li verrà fatta nell'entrare di guardia la sera a buon' hora; perchè sarà prendere li Capostrada dalla gente, che viene entrando di guardia, e la muraglia da quella, che si ritroua di guardia voltando in vn stesso tempo l'armi, e l'artiglieria verso la Terra, e con minaccie li costringa ad obediare, perchè così hauerà de due parti della sua gente in armi, e l'altra potrà subi-

to nella piazza d'armi, hauendo dato prima l'ordini alli suoi Officiali, & all'incontro li Cittadini costì all'improuiso non hauessero tempo, ne ardire di contradirli, e volendo farlo, li verrà male così di repente.

Quando per qualche occasione cauarà fuori della Piazza qualche quantità de' Soldati, che sarà per prouederli delle cose necessarie, o per far preda d'animali nel Territorio de' nemici, ò perche li venis'ordinato, ch'accompagnasse, ò che uscisse ad incontrare alcuno, ò forsi che parte della sua gente s'hauesse da ritrouare in qualche fattione, ò sorpresa, deue il Governatore tenerlo celato, e la sera dopò serrate le porte, dare l'ordine, che bisogna, e così tacitamente raccogliere la gente, che vorrà inuiare, e nell'uscire, che farà, deue detto Governatore assistere nella porta, e vedere, che non siano più ne meno di quello haueà comandato, e che fra di loro non vi siano altre persone, che potessero seruire di spia al nemico, il qual riceuendo per tempo l'auviso, potrà dare sopra la gente, ò venire sopra la Piazza, ch'in quel punto si ritroua sprouista di gente, e massime, se hauesse qualche poco d'intelligenza con Cittadini: perloche dico di più; che non hò per bene, ch'un Governatore d'una Piazza accoglia dentro Soldati dell'altri presidij, & altre genti di mala vita con speranza forse di fare qualche buona preda, ò qualche sorpresa, perche poi co'l mezzo di questi non fusse egli la preda, e la sua Piazza la sorpresa.

Hor hauendo la sera cauata, com'hauemo detto, la gente fuori del suo presidio, farà aprire la mattina le porte più tardo del solito, e stando in qualche sospettione non faccia uscire niuno, e faccia fare diligenza, perche non escano per la muraglia, e per altri luoghi sbandati, e quando vorrà, che esca alcuno deue mirare chi sia, e perche vuol uscire, e per doue hà da essere il suo camino, perche da questo può venir a notizia, di quel, che può succedere per l'uscire di questo tale.

E per qualsiuoglia causa, che vorrà far aprire le porte di notte, deue assistere; di persona, e rinforzare la guardia facendo, che l'archibuscieri, e moschettieri, che vi saranno, tengano li micci allumati, e siano con la faccia voltata verso la porta, e così li picchierij armati de'lor'armi con le picche calate verso l'entrata di detta porta, e stando in questo modo farà, che s'apra il portello piccolo, che suole star in tutte le porte grandi, e per esso farà uscire qualche numero de' Soldati a riconoscere chi viene, benchè sapesse quel, che sia, hauendoli forse parlato prima, e ben riconosciuto dalla muraglia, perche volendo vincere quieto, guardasi quanto può dall'ami-

l'amici, e nemici. Le porte della Piazza per l'ordinario si deuono aprire la mattina dopò, che sarà leuato il sole, che si scuopra bene la Campagna, che sarà medesimamente hora di ritornare li Caualli inuiati a prima sera per battere li camini in caso, ch'habbia Causalara, la quale in vna Piazza suole fare buon effetto, e s'hauerà mira d'aprire sempre prima le porte meno sospette dell'altre, che la sera poi sogliono esser l'ultime a ferrarsi; le chiauue, com'ho detto nell'andare e venire deuono esser ben' accompagnate, & in ogni porta li Soldati che vi sono di guardia in vederli venire, hanno da prendere l'armi, & in caso di necessità prima, che s'apra, potrà farci venire più Soldati da li Corpi di guardia, che sono per il vicino, e così apredo il portello piccolo farà calare il ponte, cauado per detto portello vna truppa d'Archibuscieri, e ritorna a ferrare; perche in quel mezzo li detti Archibuscieri separati l'vno dall'altro, hanno da riconoscere l'uscita da cento in doicento passi, mirando con diligenza li camini, e luoghi sospetti, e particolarmente se vi fosse ro siepe, vigne, giardini, ripe cauerne, fossi, casine, e pagliari, & altre simili cose atte a riceuere vn'imboscata, che di ragione vicina ad vna Piazza di consideratione non ci deuono stare, e così dopo reuisto ch'haueranno il tutto per segno di sicurezza nel ritorno potranno sparare vn'Archibugiata, mà in caso, che ritrouassero nemici, li deuono fare vna buona salue d'Archibusciate e scaramuzzando ritirarsi verso la porta, & hauendo carica di gente, con la quale non possi contrastare, con buon passo si deue saluare nella strada coperta nel fosso, o doue li sia commodo, perche quello, che può fare in quello, la gente di dentro sarà tirar' al nemico, e non altro per all'hora.

Hor essendo ritornati l'Archibuscieri con il segno di sicurezza, si faranno entrare per l'istesso portello, e dopò farà aprire la porta stando li Soldati con l'armi nelle mani dall'vna e l'altra parte sino alli rastelli, facendo, che li paesani, che stanno per uscire stiano alla larga, e che non s'accostano al Corpo di guardia; perche costoro malitiosamente potriano far folla, e poi seruirsi dell'occasione; però sono buone le palizzate in tutti li Corpi di guardia, poiche in vn' affatto repentino, li Soldati si possono difendere, fin che siano soccorsi da' suoi, e così volendo farli uscire, sarà che sia à poco à poco senza fermarsi niente nel Corpo di guardia, alla porta, e ponte leuatoio, & in caso ch'huomini, o caualli, e carri si detinessero, & che a bel studio facessero cadere vna soma, o vero rompere vn trabocchetto, subito fare leuare ciò, facesse danno al calare, & alzare del ponte, al ferrare la porta, e li rastelli, o che trattenesse la folla

cinq

cina. Et usciti fuori li Terrazzani, Caualli, e Carri così alla sfilata; nel medesimo modo farà entrare quelli, che vengono di fuori, stando sempre la Soldatesca con l'armi sin tanto, che sarà passata quella buglia dell'entrar ed uscire; perche si vede poi meglio quello si fa e con più facilità si rimedia al tutto.

Li Carri di fieno, paglia, fascine, o siano legni s' hanno da riuere molto bene facendo diligenza per dentro con li spontoni, quali per questo effetto s'hanno da tenere; parimente deuonsi aprire le Casse, baugli, e riuedere le botte, & altre simili cose, che vengano di fuori, perche vi porria stare dentro armi, e munizioni di guerra, o fuochi artificiali fatti a tempo, & in tutte sarà fare diligenza fra mezzo li rastelli, che sono fuori della porta, li quali sono necessarii per assicurare la porta, sì dall'assalti repentini, com'anche dalla violenza del petardo; perche lo rastello resiste al petardo per la sua fiacchezza più, che non farà la porta, & in ogn'vna si mettono le sue sentinelle nel modo, che siegue.

Prima che s'apra il portello, si mette vna sentinella sopra la porta, perche scuopre la Campagna, e veda, e risponda all'Archibuscieri, che ritornano in dietro dopo fatte le loro diligenze; l'altra sentinella si mette sotto la porta; vn'altra nel rastello di fuori, e l'altra passato il rastello, alla quale se li suole dare per compagno vn'huomo della Terra, che conosca quelli, che vanno; & vengono, per far meglio le diligenze, che si diranno, e così ponerà dell'Alere per dentro e fuori conform' il bisogno, mettendo li Soldati in luogo, che possano maneggiare l'armi, con che stando seruendo cioè l'Archibuscieri nelli posti stretti, & malageuoli, & li moschettieri, & picchieri nelli luoghi amplii, & aperti.

Alla sentinella fuori del rastello deuosi ordinare, che faccia passare solamente quelli, che dirà il Terrazzano posto con esso, il qual conosce le genti & a ciascheduno, prima ch'entra dentro, se gli deuene domandare s'hanno gusto, & viderà qualche noua di confidatione, & vedendo alcuni di costoro, che venisse spesso, & ch'entrasse, & uscisse più volte, deuè auuifar' il Corpo di guardia, che potrà metterli vn'huomo alla coda che con destrezza osservi li suoi andamenti per prevedere, come meglio li parerà in caso, che fusse per effetto cattiuo.

La sentinella, che starà dalla parte di dentro nel uscire gente a piedi, basta, che tenga aperto il portello, & alli Caualli, e Carri s'apre tutto, facendo prima la sua diligenza con li spontoni nel modo detto di sopra; con auuifar' anco per tempo la sentinella, che starà sotto la porta, acciò auuifa, in caso che per dentro venissero altri

altri impedimenti, a fine, che nell'incontrarsi con quelli di fuori non impedissero il Ponte, e la Porta; e quando li Carri fossero assai si devono fare passare vno per vno, e non giuntamente ne neanco farli passare in vna volta qualche grosso numero d'animali, che venga no di fuori, perche non solo occupano il ponte, la porta, e rastelli, ma con la poluere, che leuano nell'aria impediscono la vista della Campagna.

La Sentinella di sotto la porta, non solo auuisa quella del rastello dell'imbarazzi, ch'hanno nell'uscire, ma non farà fermare nessuno sopra del ponte; & essendo in vso di scriuere li forastieri, li farà scrivere nel detto luogo, e colui che scriue deue dimandarli Chi sia, e come, e donde viene; Che vuol fare, e quando vuole partire, e doue vuol alloggiare.

Et volendo, che li forastieri lasciano l'armi nel Corpo di guardia, le dirà doue li faranno consegnate, che farà nel Corpo di guardia, della porta ch'hauerà da uscire per far' il suo viaggio; che per tal'effetto, li sarà dato vn segno, come quello, che sarà mandato con l'armi, perche non si faccia errore nel darle.

Hora la Sentinella, che starà sopra la porta di più di quello, che sarà detto, hauerà pensiero della Saracina, occorrendo d'hauerla a calare; e questa vorrà, che fusse a modo di Graticola, e non in pietra, perche essendo fatta nel modo, ch'io dico, si può meglio difendere con li tiri di dentro, mentr' il nemico si forzasse di spezzarla, e dargli il fuoco, stante che essendo intierz non potrà esser difesa dalle detti tiri.

E quando vede venire quantità di gente a piede, & a cavallo, deue auuisare la Sentinella di sotto, acciò auuisa quelli, che sono nel Corpo di guardia, perche si pongano in ordine, conforme gli ordini, ch'hanno circa il far' entrare; & anco per auuisar' il Governatore, acciò possa venire, o mandare a riconoscere detta gente. Deue detta Sentinella mirare molto bene, che nessuno pratica, o riconosca il fosso della Fortezza, e quando sia con acqua, che non vi faccia natare, pescar, o lauare, perche sotto questi colori potranno poi prendere la larghezza, & altezza del fosso, e dell'acqua, che vi sarà dentro.

Del proprio modo staranno le Sentinelle nell'altre porte, che vi sono; e faranno le medesime diligenze per ogn'vna d'esse, con che si viene a guardare molto bene la piazza, quando sia fortificata con li debiti nodi: perche essendo altrimenti si potriano far', e dire dell'altre cose. E dato, ch'hauesse luoghi sbandati, li quali non vengano difesi dalle fortificazioni, e genti, che sono in detta piazza porta-
peri-

pericolare; però in tal caso di notte bisogna, che vi tenga vn Corpo di guardia con qualch'Officiale, che riparte le Sentinelle, e faccia eseguire l'altri ordini, che vi faranno, poiche detti luoghi s'hanno da visitare, e rondare con molta attentione: ben sì, che la mattina prima, che s'aprono le porte, potrà parte di detta gente ritirarsi in quella, che più vicina li starà, ò che n'habbia più bisogno; perche bastard ch'vn Capo di squadra poi vi mantenga vna Sentinella, che scopra la Campagna, e veda molto bene il suo fosso, doue non deue far praticare nessuno; e quando sia asciutto, e non habbia le fortificationi di fuora, e la sua strada coperta, & il Riuellino, ò sia falsa Braca al piede della muraglia; può, e deue in così fatto luogo dubitare di venire sorpreso dal nemico; poche la fortificatione di fuora, e la strada coperta impediscono l'accostarsi al fosso, e la falsa Braca alla muraglia: talche priua di questo in tempo di notte può con facilità dargli la scalata; e così per rimediar' ad vn tanto inconueniente, dico, che di notte potrà anche mettere nel fosso vn Corpo di guardia, che tenga le sue Sentinelle sopra le venute principali, le quali daranno auviso di quello, che hanno visto, ò sentito a quelle, che sono di sopra la muraglia, e la mattina poi ritirarsi dentro, perche in questa guisa s'assicura la Piazza di non esser sorpresa, quantunque stesse in tal sito, ch'il nemico potesse in alcun luogo venirci senza essere veduto.

Se la Piazza hauerà mare, ò fiume nauigabile, deue tenere li Corpi di guardia, e le Sentinelle nelli luoghi necessarii, facendo diligenza in riconoscere li vascelli, che vengono di fuora, riuendendoli molto bene con li spontoni, essendo carichi di cose, che possa tenere huomini, & armi nascosti, onde per maggior sicurezza prima che s'aprono le porte la mattina, s'ordinarà la Sentinella nel più alto Campanile, che sia, acciò dia auviso della gente, e vascelli, che vede.

E lo farà con tocchi di Campana, e con corni, distinguendo li Fanti dalli Cavalli, e li Vascelli tondi da quelli di Remo, e con pale, e bandierole potranno significare dalla parte, che vengano; e tenendo vn'altra Sentinella di sotto, potrà quella di sopra riferir' a bocca quel, che passa di più del significato. E tenendo nel presidio Soldati a Cavallo per leuare li rumori, & anco per cavarne più frutto li deue poner' in vn Quartiero separato dall'altri, perche stando così, porgendo l'occasione si trouano più pronti alla difesa della Piazza; e di questi deue seruirsi, cauandone ogni sera vna truppa, perche battendo li camini, e strade sospette, è forza, che s'incontra col nemico in caso, che venisse a tentare la sua Piazza.

Quan.

atore cacciar gente fuor' a scaramuzzar, a leuarli la preda, & impedirla. Correria almeno, sin'ad vn certo termine, doue forse il firo l'assicura, e così con Fantaria, ò Cauallaria, ò con l'vna, e l'altra faccia fortir' vn buon Capo con ordine di quello harà da fare, stando egli pronto in tutto ciò potesse succedere; ma per qualsiuoglia cosa, non deue detto Governatore vscire dalla sua Piazza, dalla quale potria per la malitia de' Soldati, e Cittadini rimasti dentro, venirne con sua perpetua vergogna escluso.

Venendo di fuori Tamburro, ò Trombetta del nemico per trattare qualche negotio co'l Governatore di detta Piazza, lo farà trattene discosto dalla muraglia, e poi dal suo Tamburro maggiore, ò d'altra persona accorta lo farà condurre dentro la Piazza con gl'occhi bendati, perche nell'andare, e venire non possa veder niente, massime delle cose concernenti alla fortificatione, e difesa della Piazza, nè tampoco lo farà parlare con nessuno, offeruando, che per il camino non facci segni, ò cenni, e particolarmente non lasci cadere qualche viglietto, ò Manifesto per metter la Soldatesca, e la Città in rumore.

Se detto Governatore per suo gusto, ò perche così li venisse ordinato, hauerà da dare mostra alla sua gente, de repente farà serrare le porte, e toccar le casse, facendo che le Compagnie di guardia siano l'vltime a venire, e le prime ad vscir dal luogo, che si tarà mostra, acciò non facciano mancameto, e volendo forse con quell'occasione mutare la guardia, farà vscire prima quelle, che deuono entrare di guardia, e poi l'altre.

E quando la mostra non habbia da essere così rigorosa, si faranno buttare li Bandi dalla sera per la mattina, e poi alla Diana si toccherò le casse per radunare la gente. Auuertendo, che non si faccia passatori, perche si rubba il Prencipe, e lui hauerà, che fare, se viene a sua notizia, & in qualsiuoglia maniera, che si faccia, hauendo nel presidio Cauallaria, li consegnerà la guardia delle porte, e dell'altri luoghi necessarij sin tanto sarà fatta la mostra della Fantaria, facendo poi quella della Cauallaria, già che non può dubitare, che la Fantaria aiuti a passare mostra alla Cauallaria, conforme potria no quelli della Cauallaria aiutare la Fantaria.

Il Governatore d'vna Piazza, benchè tenesse tutta Soldatesca vecchia, non deue lasciare di farla essercitare tanto nel far tirare l'Archibuscieri, e Moschettieri, quanto nel far maneggiare la Picca, facendoli vedere, come si deuono defendere, & il modo come si ributti il nemico, che viene all'assalto, e così nel far vna fortifica, e la sua ritirata con altre cose simili, perche quando non seruis-

Δ α α se per

Quando il Governatore vorrà viuere più sicuro, deue cercare in tutti li modi di sapere l'andamenti de' nemici, & in particolare de' quelli, che sono nelli presidij più vicini, il che si farà con spie ben pagate, & anco con Fanti, e Caualli; e non hauendo modo di saperlo, potrà inuiare Soldati suoi confidenti ad assentare Piazza in vno di detti presidij, e sarà più accerrato l'assentarli nella Caualleria; perche con l'occasione di correre la Campagna potrà dare lettere, o lasciarle in vn luogo concertato trà di loro, con ordine, che quando sia cosa di molta consideratione, lascia il presidio, e si retira nel suo Quartiero, per riferir' a bocca quel tanto, che passa.

Deue per ogni tempo tener'ordinato, che toccandosi Arme, li Soldati, che non stanno di guardia, siano subito nella piazza d'Armi, doue si farà Squadrone prendendo con li Moschettieri le ventate principali, e dubitando delli Cittadini deue impatronirsi dell'altri luoghi eminenti, e di quelli, che signoreggiano la sua Piazza d'Armi, inuiando poi soccorfo nell'altri luoghi necessarj, e per cosa più accertata nel punto, che si tocca l'Armi, inuia quattro Ronde per quattro parti, perche sarà in vn subito reuista la muraglia, & hauerà auuiso del tutto, e non essendo cosa di momento potrà disfare lo Squadrone, & inuiare ciascuno a suo luogo con l'ordini, che le parerà; ma tenendo sospitione, farà rimaner' lo Squadrone, & il Governatore di persona deue vedere la muraglia, e Corpi di guardia, radoppiando l'ordini, e le Sentinelle, facendo, che li Bombardieri, e suoi Aiutanti con le cose a loro concernenti stiano alli loro posti, perche mancando questi, o Soldati s'hanno poi da castigare con molta seuerità.

Et in caso, che li venisse nuoua, ch'il nemico fusse già entrato per qualche parte, deue inuiare subito grosso numero di gente a quella volta, & altre tanti diuise l'vna per la strada di sotto, e l'altra per quella di sopra, per metter' in mezzo il nemico, e durando il contrasto, deue andar' il Governatore di persona lasciando prima ben guarnita la Piazza d'Armi, e così fare l'vltimo sforzo.

Perciò sarà ben fatto, che ritrouandosi in vna Piazza grande non molto fortificata, temendo d'affalti repentini, tener'ordinato, che toccandosi Arme, le Compagnie vscite di guardia con ogni diligenza alla sfilata ritornassero nelli Posti lasciati, e quelle, che de uon' entrare di guardia vadano alla Piazza d'Armi, che così in vn subito s'hauerà le due parti della gente sopra la muraglia, e l'altra con la Compagnia di guardia nella Piazza d'Armi; & in questo non s'è dubbio di fare saper' alli Soldati li lor posti, ritrouando l'altre delle Compagnie, che sono già di guardia, che per far' vn tradimen-

186 Discorso della Fantaria :

to, bisognaria, che fussero d'accordo, il che saria cosa irremediabile, però lontanissima dal douere.

Potria anche per qualche sospettione ordinar' alle Compagnie, ch'hanno da vscire di guardia restino in detto luogo. Questo sì, che deue ordinar, che le fattioni siano fatte da quelle, ch'entrano, seruendosi dell'altre solamente per rinforzo, e guardia per tutto quello, che li può succedere; perche il toccar' Armi in vna Piazza non sarà in poter suo, poich' il nemico lo farà sempre, che vorrà, accestandosi con genti a piedi, & a Cavallo, predando, ò pigliando gente a vista sua, tirando Archibugiate alle Sentinelle, & altre simili cose, le quali taluolta vengono fatte per straccarli, ò per afflicurarli, e poi far' il fatto suo; però non si può far di meno di non darli all'Armi. Deue si bene farli senza gridi, nè toccar le Casse venendo meglio fatto il seruitio, & il nemico non potrà sapere come si ritroua: e quando ciò succedesse di notte, ordinerà, che li Cittadini non escano di Casa, obligandoli di tenere lumi alle finestre per vedere ciò che fanno li Soldati, e li Cittadini; e per camminare anche con miglior termine, questo però non deuesi intendere per quelle case, che sono vicin' alle muraglie.

E perche, quasi sempre dicemo muraglia, dico dunque, che s'intende quanto stà nel suo recinto incluso le porte, che vi sono, delle quali si è parlato come s'appreno, serrano, e si guardano; restano di parlare delli Baluardi attaccati alle Cortine, li quali s'viano nelle Fortezze principali, hauendosi da minare, battere, ò scalare, volendo farsi padrone della Piazza, e sopra detti Balouardi entrano Compagnie di guardia, le quali nell'occasione s'hanno da comparire in modo tale, che difendano il Balouardo, e la Cortina situata fra li due Balouardi, da' quali viene difesa, offendendo per ogni parte il nemico, che vorrà venir' ad attaccarli; dicendo, che ponendosi le picche nella piazza di detto Baluardo, acciò per la fronte impediscano la salita al nemico, conseguentemente s'ordinano l'armi di fuoco alli fianchi, e spalle, acciò difendano le Cortine, e le faccie del Baluardo, mettendo anche delli Moschettieri per difesa delli fianchi, e Casematte, che sono da basso, potendo guarnire la parte della Cortina, che le starà attaccata dall'vna, e l'altra parte, per corrispondere all'altri Balouardi.

In vna Piazza grande doue sia buon presidio, s'il nemico viene di giorno a toccarli Arme, facendo preda, ò brugiando qualche cosa nel suo distretto, pare, che forza la gente del presidio a vendicarsi; e se bene non s'hà da corrispondere al nemico a sua voglia, taluolta in simil' occasione non temendo d'imboscata; deue il Gouer-
natore

di pronederſi con ſtento, e pericolo grande, hauendo da portar' il tutto da lontano, che farà ritardare l'eſpugnatione della Piazza.

E coſi non laſcerà fatica, e diligenza, perche ſiano gualtate le ſtrade, rotti li ponti, leuate le ſcaſe, ò barche, rouinati li molini, e buttate per terra le Caſe, le Torri, el'altri edificiij, che ſono nella Campagna, non laſciando vna piccola Capanna in piede, ſaendo in tutto di ſtirpare, tagliare, deroccar' & appianare ogni coſa, e quanto più ſi ſtende auanti, tanto Più farà accertato il ſuo ſeruitio; perche verrà in tutto a metter' il nemico alla diſcuoperta, & al pagamento.

Farà con diligenza, e ſtraordinaria fatica riparare, e fortificare le coſe di dentro, preuendendo co' ſuo giuditio a tutto quello, che può far' il nemico, facendo faticar' a gara Soldati, e Cittadini, e ſopra l' tutto, che l' Officiali ſiano li primi a pigliare la zappa, e la pala per dar buon'eſempio all'altri Soldati; e coſi per diſeſa della Piazza non riſparmia ſpeſa, ò fatica, nè laſcia di buttar' in terra e rouinare qualunque coſa ſia, poiche il danno de' particolari può riſarſi reſtando libera la Terra, e viui l'huomini.

Deue cacciare, carcerare, & aſſicurarſi di quelli che li pareſſero diſſidenti, ò che per la loro potenza ſiano ſeguiti dal popolo, e coſi anco dell' Amici, e Vaſſalli del ſuo nemico, che prima v' haueſero tenuto correfpondenza, traffico, e mercanzia & il medemo farà hauendoci parentato, ò che per ragione antiche, ò moderne vi fuſſe giuriſdittione, ò che penſaſſero di douerli eſſere Vaſſalli; e ciò lo farà con deſtrezza, e ſecreto: ò paleſe come li verrà più comodo a non alterare l'animo dell'altri, maſſime dell'amici, e parenti, che reſtano in detta Piazza.

E quando nella Terra vi ſia molto popolo, e poco vitto, temendo di lungo aſſedio faccia per tempo vſcire la gente inutile, che ſono vecchi, e figliuoli piccoli dell'vno e l'altro ſeſſo, e coſi li malati, e li ſtroppiati; la gioventù poi farà buona per la diſeſa e riparo della Piazza; & circa il cauarla fuori ſi farà per tempo, sì per ſparmiar il vitto con' anche, perche ſi ritrouano albergo, poiche facendolo alla faccia del nemico li farà tornar' in dietro.

Farà di più radunare l' Officiali della ſua Soldateſca in caſa ſua, e terrà con eſſi conſiglio di quanto le parerà neceſſario per diſeſa, e ſicurtà della Piazza; moſtrandoli nel ſuo ragionamento magnanimo, pieno d'ardire, e di fedeltà; ricordando a tutti l'obbligo, che hanno al Prencipe, & al proprio honore; e ſortandoli a dimoſtrarſi tali, quali l'ha tenuti ſempre, pregandoli, che prendano per coſa propria la diſeſa della Piazza; e coſi li farà giurare, che venendo aſſediati.

ricenere l'autiſo, ò che l'auueſſe da dare ad altri, quali per tal'effetto hanno da tenere huomini deputati nelle Terre, e Ville conuicine, ouero nella Campagna, e forſi nel proprio Campo de' Nemici, quando non ſia altro luogo.

Hora coſtui, che ſtarà nella Torre hauerà due Candele acceſe nelle mani, e con eſſe anderà criuendo quel, che li piace, hauendo prima ripartito l'Alfabetto in due parti, cioè in vna A, B, C, D, E, F, G, I, L, e nell'altra M, N, O, P, Q, R, S, T, V; e le prime noue lettere ſi ſcriuono con alzare vna luce tante volte, ſin che ritroua quella, che vuol ſignificare, e nelle noue altre ſi fa il medemo con due luci, ſi come le prime ſi ſcriuono con vna: e per eſempio volendo ſcriuere pane, ſ'alza due luci quattro volte, che dinota la P, quale ſtā nel quarto luogo del ſecondo ripartimento dell'Alfabetto; e per l'A, ſ'alza vna luce vna volta, per eſſere la prima lettera nel primo ripartimento, e coſi N. ſ'alza due luci due volte, per ſtar' al ſecondo luogo, e poi per la E, vna luce cinque volte, e ſarà ſcritto P A N E, e nel medemo modo potrà ſcriuere poluere, piombo, miccio, gente, & altre ſue neceſſità, e coſi anche con le propoſte, e riſpoſte potranno aggiuſtare il giorno, e l'hora del ſoccorſo, ò volendo fare qualche fattione ſegnalata darſi il nome, e ſegno, ò contraſegno, e volendo più aſſicurarſi della detta Cifra, potrà commutare le lettere nel modo, che li pare, e piace.

E con queſto paſſaremo a dire l'ordini, che ſ'hanno da tenere, e l'apparecchio, che ſ'hauerà da fare, con il modo di difenderſi dal Nemico, che verrà a prendere la ſua Piazza, doue il Gouernatore, può dimoſtrar' il talento, & il valore, che tiene.



LIBRO TERZO.

PARTE SECONDA.

Della Difesa della Piazza venendo
 assediata, e combattuta
 dal nemico.



HOR' hauendosi per certo, ch'il Nemico debbia venir' ad assediare la Piazza, che tiene a suo Carico, farà con ogni diligenza ritirare dentro tutte le cose, che potrà, come farà grano, orgio, legume, vino, oglio, aceto, grasso di porco, formaggi, & ogni sorte di carne, e pesce salato con tutti l'animali, che saranno per il conuicino, e con essi farà entrare paglia, e fieno per loro mantenimento; e farà medesimamente portare ogni sorte di Ferramenti, e Carri, e Carrette, piccole, barili, botte, tinelle, catini, e cofeni; scale, tauole, traui, arbori tagliati, legna, e carboni per brugiare, e fascine per fortificare con qualche numero di gabbioni ben fatti, e così anco farà ritirar dentro lino, canapo, e corde piccole, e grandi con listrapunti, e matarazzi, che vi sono; & in fine tutto quello, che serue per n'agnare, beuere, e dormire; per brugiare, e fortificar, & a carriare terreno, che quando non l'hauesse dentro la Piazza, lo farà portare da fuori, per seruirsene poi nelli suoi bisogni. Il ritirar le robbe dentro giouarà all'assediati, leuando anco la commodità, & il seruizio di quello, che viene ad assediarlo; per loche deue fare brugiare ciò che non potrà ritirare dentro; e quando si facesse il medemo per l'altri luoghi a lui conuicini, faria cosa molto accertata; poiche poneria il nemico in grandissima penuria di tutte le cose, con il che l'obligarà a pro.

to e con la sua strada coperta.

Et in ogni modo, che si fortifica a per di fuori farà le sue fortificationi, che siano difese, e signoreggiate da quelle di dentro; perche perdendosi non possa il nemico alloggiarsi, e servirsi d'esse; benchè per tal effetto potranno minarsi, e farle volare, quando il nemico sia dentro, e volando vna di queste fortificationi, farà, che li Soldati non ardiscano entrare nell'altre; perloche l'inimico farà necessitato di far qualche mina, alche bisogna tempo assai, & anco si può rimediare; perche faticando il nemico alla scoperta, si vede quel che vuol fare; e quando pur non apparisse segno del suo lauoro farà dalla parte sua fossetti ponendo doue vn tamburro con dadi di sopra, e doue conche, e bacili di rame pieni d'acqua, perche faticandosi di sotto, si vede mouere li dadi sopr'il tamburro, e l'acqua nelle conche, e bacili di rame, e così certificato della mina, farà la contra mina, & incontrandosi la farà volare, o vero la renderà inutile bagnando la poluera con l'Acqua.

E farà di non poco auuertimento, quando s'incontrano Soldati nelle mine d'esser' il primo a tirare, perche l'auuersario non hà tempo ne luogo di poter più fare il medesimo, e quando conosce di non poterli venire fatta, bisogna con ogni prestezza atturar il buco scoperto, ilche si farà con ponerci vna rondazza forte portata a tal effetto, perche tenendo per vn poco quella ben fermo si fortifica con terra, e fascine.

Hor comunque se sia, sono di profitto le dette fortificationi, dalle quali comodamente si fanno le sortite; s'assicura la ritirata; si riceue, meglio l'auuisti, & anche il soccorso, potendo parimente essere munitionata & vittouagliata da'suoi, che potranno venir a scaricare comodamente e poi ritornare la gente con prestezza nel luogo, che sarà aspettata dall'altra gente imboscata per tal effetto: il che, sarà facile mentr'il Governatore di detta Piazza hauerà fatto toccar armi, e fortire prima da più luoghi, ma che non siano quelli, per doue viene, e torna il soccorso; & essendo poi la Piazza più strettamente assediata, per hauer' soccorso bisognerà non solamente uscire fuori, ma guadagnare qualche fortino, o ridotto, e guastare la trinciera per doue hà da venire la sua gente.

E di più dalla dette fortificationi essendo forte di gente potrà poi aprire trinciere contra'l nemico, e scaramuzzare con esso, impedendo il passar auanti, che faria metter' assedio all'assediente, o contrastare con esso in Campagna.

Per le granate, & altri fuochi lauorati, che si suogliono buttar dentro le fortificationi, sarà fare fossetti in più parte, & in ogni

Bb

vno

194 Discorso della Fanteria.

uno vi terrà per il vicino vn'huomo, qual'hauerà nelli mani vn fucilone, perche vedendo caskare la granata nel forte co'l suo bastone la ributta in vno delli fossetti, perche spara in esso.

In fine a tenere simil fortificatione li costa poco, e s'arrisica quasi niente, e si guardano, e difendono con poca gente; perche farà quella, che hauerà da tener' alli balouardi, nelli quali mentre hà le fortificationi di fuori, basta tenerui solamente li Bombardieri con li lor aiutanti: bisognerà, si bene, cambiare spesso li Soldati, acciò la fatica, & il pericolo sia commune.

E volendo ponerui la guardia ogni 24. hore potrà tenerci compartita la terza parte della gente, che hauerà nella sua Piazza, e così compartire altre tante genti nelle fortificationi, e Corpi di guardia di dentro, e l'altra parte in riposo con ordine però di correre doue sarà stata di guardia, ò come meglio li parerà, ripartendo medesimamente la fatica con fare, che quella di fuori, la notte seguente sia dentro, & quella di dentro starà per vn' notte in riposo, e poi fuori doue per all' hora consiste il tutto.

E così facendo, guardando, e difendendo dette fortificationi nel modo, che si conuiene, farà ch'il nemico perda tempo, e gente, consuma monitione vitto, e denari assai, & in questo può nascere trā di loro discordia, mal contagioso, ò penuria di vitto, e foraggio; può anco all' assediati venire soccorso, ò esser' aiutato dalla tristissima stagione, massime s'il paese fusse acquoso, doue ogni poco d'acqua può, & è bastante à far disloggiar' il nemico; In fine ben si dice, che l'huomini & il terreno difendono le Piazze, & esse sono fatte per ritardare la violenza de nemici poderosi.

E per ritornar' al nemico, il quale vorrà venire a prendere la Piazza, che per il più suole venirci con varij giri per non far penetrare li suoi disegni, e pigliarlo all'improuiso; dico, che com'unque si sia prima, che piglia posto, li farà vn' ò due imboscate di Fantazia, e Cauallaria ò con quello ch' hauerà, & conforme ricerca il sito, perche ponendo questa gente in parte occulta, ò che sia aiutata dal sito, potrà fare qualche buon' effetto, dando con buon' ordine sopra il nemico, prima, che prenda posto, e ch' in vn certo modo sappia doue si ritroua, e con chi hà da fare, perche riescendoli la prima cosa, che farà, li viene a leuare l'ardire, & inanima li suoi per cose maggiori.

Hora facendo uscire la gente dalla Terra farà star' il restante in arme, ponendo li moschettieri alla muraglia, e l' Archibuscieri nella strada coperta del fosso, e l' Artigliaria verso l' inimico, che di ragione non la scierà di volere darli la carica si per la reputatione, si an-

co per riconoscerè con quell'occasione la Piazza; perche con questi tiri facilita la ritirata alli suoi, la quale s'hà da fare con buon ordine, e per doue li tiri di dentro offendono più il nemico, acciò resta di darli la carica, e di riuedere a sua posta la Piazza; e quando si dice sortire, che farà il medemo, che cacciar gente fuora, s'intende, che la Piazza resta ben guarnita di Soldati; perche altrimenti si farebbe molto male, e gli potria succedere peggio, massime se dentro vi fusse popolo assai, e mal sodisfatto; il qual mano armata cacciasse quelli, che vi sono rimasi dentro.

E per fare la Sortita nel modo, che si conuiene, dopo accampato, bisogna hauer consideratione, s'il nemico hauerà gente noua, & in che posto la tiene; e doue assai; e doue poca con li trauagli, e disaggi patiti in detta occasione, e le fortificationi, in che stato si ritrovano; perche da quello si può fare giuditio della loro difesa, e della riuscita, che potrà hauere la sortita, che si farà hor' in vna parte, & hor' in vn'altra, & a diuerse hore, acciò il nemico non possa preuenirlo, e tagliar l'il camino. E se sortisse con poca, & assai gente, che farà conforme l'occasione, e li disegni, che tiene, e tralasciando alcuna volta l'uscire, li farà toccar Armi per diuerse parti per tenerlo inquieto, e trauagliato; perloche poco potranno attendere a lauorare le Trinciere, e forse vinte dalla stanchezza potranno poi stare più disquietati, e farli maggior danno; & in ogni modo li farà venire verso la Piazza a passo lento, che farà il maggior dispetto, che possa farfeli.

E di più mentre staranno lauorando, deue continuamente trauagliarlo, e danneggiarlo con la sua Artigliaria, dispostola in modo, che possa tirare, & affacciarli per tutta la muraglia, perche così se ne può seruire commodamente, e con suo grandissimo profitto, e potrà farlo sin tanto, ch'il nemico habbia fatto parte delle sue Trinciere, & accostatosi con la sua Artigliaria, perche all'hora potrà seruirsì solamente delle Cannonere, poich'altrimente fariano uccisi li Bombardieri; & imboccata, o scaluacata l'Artigliaria; perche le dette Cannonere, o Tronere, come vogliamo dire, fanno diuersi effetti, stando in diuerse parti, cioè alcune difendono il fosso, altre la faccia opposta del Balouardo, e chi la Campagna, la quale con li Cavalieri, che si fanno, viene meglio signoreggiata.

E perche la maggior parte di detto lauoro il nemico lo farà di notte, per ciò con lumi a questo effetto, e fuochi artificiali deue cercare di scoprirli, e tirarli, massime che lauorando gente assai, e poco lontana l'vna dall'altra, ne farà uccisione, e darà timor all'altra, che stanno faticando; e tal volta si può uccidere persona segna-

196 Discorso della Fanteria.

lata, e di consideratione trà nemici; la quale sia di non poco giouamento alla sua Piazza. E benchè sia di notte, può ancor' accomodarsi l'Artigliaria, perche colpisca a mira, poichè tirando senza saper' il come, sarà di poco profitto, consumando indarno la sua munitione. E così con il tirar', e l'uscire suora prima ch'il nemico sia bene fortificato, se li darà molto trauaglio; però il tanto tirare con l'Artigliaria, e l'uscire suora, s'intende hauendo monitione, e gente assai, altrimenti sarà meglio il conseruarla per l'ultime fationi, e sparare solamente, quando li pare far' buon colpo frà nemici.

E per non lasciare niuna cosa indietro, diremo, del modo, che si deue fare l'uscita di giorno, e poi di quelle, che si faranno di notte, dicendo, che si deue schiuare l'uscite per le porte ordinarie, doue l'inimico hauerà sempre l'occhio; e di più l'aprire vna Porta, vn Rastello, & il far calare qualche Ponte, sono cose, che si vedono, e si sentono; però si farà cosa poco buona l'uscire dalli detti luoghi, ma si bene dalle porte fatte, ò secrete, come vogliamo chiamarle; perche uscendo di giorno all'improviso, si farà l'effetto, che si desiderà; poichè di giorno li nemici stanno più sicuri, & all'incontro li Soldati, ch'escano suora, sogliono menare più le mani vedendosi alla vista dell'amici, e nemici, e poi fanno molto bene, ch'hanno la ritirata più facile per l'aiuto, che ricenono dalla muraglia, e dalle mezze lune, in caso, che siano fatte, e così hanno per meglio fortire di giorno, che di notte; però bisogna prima, che sia molto bene concertato il modo dell'uscire, e della ritirata, che s'ha da fare; e doue si ritira l'vno, e doue l'altro, e come quello del soccorso hauerà da star fermo, e come l'altro si farà auanti, e poi quando deue ritirarsi, e fin doue haranno d'arriuare, che per ordinario non si suole passar' il tiro di Moschetto, che li può difendere; e per ultimo qual haranno da dare per fianco, e quali per la fronte, e così prendere le venute, e le strade principali, per dou' il nemico potesse venire a darli per fianco, e leuarli la ritirata.

Ciascheduno, che fortisse deue stare ben'armato, e portare vn segnale, per il qual sia conosciuto dalli suoi, non douendosi comportare, che frà di loro vi sia persona, alla quale non le sia prima stato concesso l'uscire suora; e così usciranno stando preparati l'Archibuscieri, e Moschettieri della muraglia, e strada coperta, & anche l'Artigliaria per tirar' al nemico nella ritirata, che faranno li suoi, venendo però caricati da essi.

L'uscita di notte spauenta il Soldato nuouo, & apporta confusione tra di loro, e fa, che ciascheduno attenda a guardar' il suo posto senza hauere troppo pensiero, del Compagno, il che non su-

cc-

cede con li veterani, che fanno come difendersi, & offendere l'auersario, e quando proprio non li verrà fatta di leuarli la ritirata non resteranno di darli la carica sin'alle porte; poiche per l'oscurità della notte, non temono li tiri di dentro, che di giorno offendono li nemici, è facilità la ritirata alli suoi.

Hora com'unque si sia hauendo proposto d'uscire di notte inuiarà Capo della sua gente, huomo di conosciuto valore, e di grand'esperienza, perche su'l fatto possa prendere nuoui partiti, in caso, che il concertato non li riuscisse, e condurrà seco Soldati di valore, e ben armati, & haueranno sopra l'armi vna Camisa, o qualche panno bianco in testa, hauendo il motto tra di loro, per li bisogni, che corrono. Le loro armi saranno mezze picche, alabarde, partefane, spadoni, o vna spada larga, & vna rondazza; perche di notte lodo, l'hauer armi, che feriscono a colpo fermo, e che non s'intricano tra di loro, perciò non mi piacciono le picche, e tampoco l'archibufci, e moschetti, facendo vista delli loro micci allumati; potria si bene per dar calore alli suoi, doue ritrouassero più contrasto hauere con se qualche numero di pistole alla cintura, o qualche archibufcio da rota buttato dietro le spalle. Vscendo con molta segretezza, farà, che due Soldati vadano per cinquanta passi auanti, acciò scuoprano l'imboscata, se vi sarà, perche il nemico, che sia soldato, sempre li disporà in più parti, e nell'uscire, e nell'andare inanzi procura di sfugire l'incontrarsi subito nelle sentinelle de' nemici; perche dando all'armi, si ponerà in ordine la gente delli Corpi di guardia, e dell'altri posti, e per tutto trouerà resistenza, perloche bisognerà tornar in dietro, o ver'caminare con molto suo disauantaggio. però in ogni modo vedendosi scoperto, e sentendo già dar all'armi, la darà anch'esso con li gridi e con l'istromenti, e con velocità sarà doue pensa d'essere, dando con violenza sopra l'inimico: perche se li venisse fatta di romper' il primo corpo di guardia, può e deue sperare di fare gran cosa; perche la notte aumenta la paura, e diminuisse la vergogna; perciò vedendosi riuscire li suoi disegni, procura di fare cosa di consideratione, che sarà d'inchiodare, o rendere inutile l'artiglieria, rouinare le sue fortificationi, o bruggiarli la munizione perch'alli vincitori non li sarà per all'hora niuna cosa difficile: e mentre egli sarà entrato così dentro fra nemici, il primo, e secondo foccorso sarà uscito fuori, e farà alle sue spalle per seguirlo fin doue vorrà, e così uscendo l'altri conforme l'appuntamento ch'hanno, daranno per li fianchi, e per l'altre parti più remote, e meno guardate da' nemici. E benche si tratta di cose difficili a farsi, non per questo deuo lasciare di dire, che

che si hanesse prima concertato, che nell'istesso punto venisse dati luoghi vicini qualche grosso di gente eletta e ben'armata con la Camisa di sopra, & il motto dato tra di loro, fariano grand'effetto; perche entrando costoro nel Quartiero nemico per la parte della Campagna così all'improviso, e dandoli per le spalle mentre vengono combattuti per la fronte, e per li fianchi, si ritrovarà l'inimico in grandissimo trauglio; hor venendo fatta a questi d'entrare per le spalle deuono procurare d'arriuare se sarà possibile al padiglione del Capo dell'Esercito, doue per la sortita fatta da quelli di dentro vi farà la maggior parte dell'Officiali, e gente principale dell'Esercito, che venendoli fatta, si può dire liberata la piazza, & rotinato l'esercito contrario.

Dico tante cose, perche sono gioueuoli, & anco riuscibili, già, che presuppongo, che tanto la gente sortita, quanto quella dell'incamifata, che viene di fuori siano informate dell'essere del nemico, e delli Quartieri e trinciere sue, e doue siano le loro monitioni, e come stia guardata l'artiglieria, perche quando mai altro di dentro la fortezza può vederli il tutto hor dato ch'il fatto nō sia riuscito conforme si speraua, dico, che la ritirata della gente uscita dalla Piazza sarà per altro camino, hauendo come sarà di ragione l'inimico alla coda per renderli la pariglia di quello, che voleua far à lui. E l'incamifata venuta di fuori, deue far il medesimo, & in caso che di necessitā hauesse da ritornare per doue è venuto, terrà occupato li posti, e li luoghi necessarij, benchè di notte l'inimico con difficoltà vscirà dalle sue Trenchiere per seguir l'inimico verso la Campagna.

Et in ogni modo cheriescano le sortite tengo per bene di farle, e quando mai altro per traugliare l'inimico, le farà di notte, e con poca gente diuisa in più truppette, e con esser dar' in più e diuersi luoghi in vn' stesso tempo, perche non riuscendo in vno, potrà riuscire nell'altro, mà sopra tutto, deue fare sempre la mira per danneggiare l'artiglieria, stando già posta nel luogo da doue pensa l'inimico battere la muraglia; e così anco bisogna di notte molte volte dar'all'arme, e cauare gente fuora, non perche habbia volontà di combattere, ma per inuiare, o ricevere auuisti, e tal volta per riccuere soccorsi di gente, munitione, & vitto. Auuertendo, che nel sortire non esca qualche Spia, che faria molto male, che il nemico hauesse in detto tempo notitia de li suoi affari; ben vero è ch'vn accorto Governatore d'vna Piazza non deue comunicare con nissuno li suoi bisogni, e così non verranno a notitia d'altri.

E per

E per ritornar' alla difesa della piazza, dico, che deue ordinariamente fare caminare le ronde per la muraglia, & che sia rinforzata conforme sarà il bisogno, & così faranno le pattuglie per dentro l'habitato, & temendo forse de' suoi proprij Soldati, deue sotto varij colori mutare spesso le compagnie, facendo, che l'vna passa nel posto dell'altra, perche così non hauendo luogo fermo, non hauerann' il modo d'ordire qualche tradimento, & nè anco potranno lamentarsi, che se li faccia aggrauio, mentre egualmente vengono cambiare.

Deue medesimamente tener l'occhio aperto tanto per li Soldati suoi, come per li Cittadini; e più perche vnitamente non s'accordassero a volere renderela Piazza: perciò dico, che non essendo detti Cittadini a parte della difesa, che li proibisca l'uscire di Casa; & alli Soldati potria prohibirli, che fuora delli loro posti non possano stare più che due insieme, & ch'in conto nissuno possano discorrere, & parlare di rendersi: & in caso, che si vede qualched'vno di loro assai auulito, si deue leuare dalla vista, & conuersatione dell'altri; perche il timore con facilità passa dall'vno all'altro. Parà che l'huomini suoi confidenti si vadano spesso intramettendo frà Soldati, & Cittadini, sì per darli buone speranze, & animarli con buone noue, ch'habbiano del verisimile; sì anco per scorgere la lor'intentione, perche dalli moti, & dalle parole facilmente si scorge l'animo, ch'hanno vers' il Prencipe, & consequentemente se vogliono disendere fin'all'vltimo la Piazza.

E come che li licentiosi, & arditi di lingua, & l'imprudenti sono sempre li primi a parlare, & tumultuare; però vedendo qual che moto non aspetti li fatti, mà sia presto, risoluto, & pieno di seuerità, poiche costoro vogliono proporre con queste cose il commodo, & l'vtile al donere, & all'honesto con danno de' suoi, & del Prencipe. Et in stato simile sarà parimente ordine espresso, che nissuno Soldato, nè Cittadino ardisca di far cenno, nè dire parola buona, o trista verso l'inimico, & alle Sentinelle, che sono nella muraglia, che non faccian' accostare per qualsuoglia cosa nissuno vicino l'Artigliaria, perche facilmente potranno esser' inchiodate con spezzare dentro il suo fuoco vn fusetto d'acciaro, & peggio potria farsi ponendo vn piccolo ferro dentro l'Artigliaria, nel modo, ch'io per adesso non voglio dire, il qual' indubitatamente la farà spezzare ogni volta, che si vuole seruire di essa; perciò non solo tenga ordinato alle Sentinelle la cura d'esse, ma le Ronde, & l'Officiali deuono visitarle, acciò non s'incorra in niuna delle sopradette cose.

Hor' essendo già il nemico auuicinato alla Piazza con le sue Trinciere:

oierè, il che non potrà vietarli a lungo andare, mentre tiene terre no comiendo, & a bastanza, per fare quel tanto, che gli bisogna, hauendo anco fatto acquisto delle fortificationi di fuori, se vi erano, con tutto, che siano state ben difese dalli Soldati, e dalli tiri di dentro, ponerà poi la batteria nelluoghi da lui disegnati, & hauuti per buoni per venir' al suo intento.

Hor stando in questo, il Governatore di detta Piazza subito deue fare accomodare li suoi pezzi di modo, che colpiscano li contrarij, e sin che potrà non lascerà de tirare, procurando con detti tiri, ch'il nemico non venga a capo de' suoi disegni. ò venendoci, che sia con trauaglio, e tempo assai, e per il medesimo effetto farà sortire la sua gente nel modo detto di sopra; perche mentre impedisce il mettere, e fare la batteria, li vien' ad impedir' il poter dare l'assalto. E benchè il trauagliar' in mettere la batteria, si farà per maggior sicurtà di notte, non per questo può lauorarsi senza strepito, e rumore; talche sempre si può tirare, e far danno; però stimando, come con effetto farà, ch'il tirar' a vista colpisca più l'inimico, si potrà seruire di fuochi artificiali, che rendono luce per tutto, perche buttando dalla muraglia detti fuochi verso doue si sente rumore, farà l'effetto; e delle palle di mistura ne farà quantità per buttarle fuori tutte le volte, che n'hauerà di bisogno; e si fanno con salnitro raffinato, solfo, rasà di pino, carbone dolce, & antimonio ben pirato, & incorporate dette cose con oglio di lino, ne farà pasta tenera, e poi con la stoppa ne farà palle, & asciugate inuolte alla poluere gli darà fuoco, che farà luce per tutto; e con carboni dolci, salnitro, e trementina si farà le proprie palle. Et in caso, che le uollesse buttare nell'acqua, farà le palle di solfo liquefatto, salnitro, e poluere d'archibuscio, e ridotte in poluere si pista ogni cosa con l'aceto forte, & inuolte con il cannauaccio farà le palle, e per il proprio effetto le potrà fare di calce uina, oglio, e solfo, e con la stoppa fare le sue palle, che medesimamente ardono, e fanno gran luce dentro l'acqua, con il che verrà a scoprire l'inimico, & il suo lauoro, e non viene a tirare li suoi colpi in vano.

Però in ogni modo, e per assai, che si faccia, hauemo da giudicare, che l'inimico venuto a così fatta impresa, sia per vincere le difficoltà, che vi sono, e che poi debbia fare con prestezza grande tutte l'altre cose di suo profitto; perciò il Governatore dal suo canto non deue lasciare d'opponersi al tutto, facendo per tal'effetto li suoi preparamenti necessari, e faccia portare per tempo la materia, con che hauerà da chiudere, e riparar' al danno, che li farà poi l'inimico con li suoi tiri. Il che si farà molto bene, ponendo nell'apertu-

re legnami, e trau; grossi posti in detto luogo di punta, e non di tra- uerso, e con fascine, e terra accommodar' il restante, acciò venga ben chiusa l'apertura fatta, & hauendo forse la batteria fatto assai danno; bisogna, che s'ingegna d'occupare tutta la parte, che stà battuta, e conquassata dall'artegliaria, e con trauerse lo farà giun- tare con il muro, che stà sano, restando solamente di fuori il muro rotto, e così farà nell'altre parti dou' il nemico l'habbia danneggia- to con la sua Artigliaria.

E volendo fare dell'altre fortificationi, ò stimando forse d'hauer- li da giouar, il far dalla parte di dentro vna, e più ritirate, hauendo però tempo, ch'il luogo con buttare qualche Casa in terra, l'hau- rà; veda, che non venga signoreggiata da nissuna parte; perche ve- nendo battuta, farà poco resistenza rispetto all'essere fatta di fresco, già che non stimo, che si debbia cominciare prima del bisogno; on- de saria mostrar' al nemico la parte più fiacca, che per ingannarlo taluolta si doueria fingere di trauagliar' in qualche parte, perche l'inimico vi faccia disegno, e poi si ritroua ingannato hauendo per- so il tempo, e l'opra in parte, che non gli sia di nissuno pro- fitto.

La sua forma sarà vna tenaglia, mezza luna, ò vna fronte, con li suoi fianchi, ò altro modo, che ricerca il sito, e l'occasione ch'ha- uerà per le mani, che suol' insegnare meglio il suo modo, e forma, alli defensori della Piazza. Et in caso, che non hauesse la materia, ò il tempo per farsi la ritirata nel modo, che si contiene, ò volesse farla con prestezza, si potria seruire delle casse, botte, tinozze, & al- tre simili cose piene di terra battuta, accommodandole come deu- no stare riempiendo li vacui con terra, e fascine, e seruendosi anco delli gabbioni, duplicandoli doue bisognerà.

Le graticcie, le ceste, e cassette quadre fatte di giunchi, e viteca- glie, essendo ripiene di terra fanno buonissima liga, e li strapunti, matarazzi di lana, e balle d'essa, fanno grande resistenza alli tiri del nemico; e sono buoni medesimamente ad atturare la rottura della muraglia, talche non mancano materie per fortificarsi, e farsi le sue ritirate, conoscendo però, che li sia gioueuole, perche taluolta hà cagionata viltà, e disordine, lasciando la muraglia prima del tempo per la ritirata, che haueano, la quale non s'ò di quanto gio- uamento possa essere contra Soldati Veterani, che se siano ritroua- ti più volte in simili contrasti, tanto più, ch'io non credo, che mai la sola ritirata habbia saluato la Piazza; ma si bene ritardato alle volte l'espugnatione, e fatto parere il Governatore più pertinace: però chi si ritroua in sul fatto, saprà meglio risolversi, facendo dal

Cc

canto

canto suo non solo quello, che può fare , ma mostrare di fare quello, che non si può, perche così farà quel che dene, e forse il mal tempo, l'infirmità, il mancamento di vitto, e danaro consumasse il nemico .

Et in questo, che si sta sù la difesa, e l'offesa, deue con ogni diligenza procurar di saper' in che stato, momento per momento si troua la breccia fatta dal nemico, per ritrouarsi pronto a tutto quello, che li può succedere, poiche d'essa dipende il tutto, mentre l'inimico sta risoluto di prendere la Piazza per assalto, al che forse verrà mal volentieri, per quello si dirà nel Trattato di prendere la Piazza; però in ogni modo, che sia, il Governatore d'essa non manca di far' usare diligenza per ferir', & uccidere quello, che verrà a riconoscerla; perche colpendo l'vno, intimorisce l'altro, & ritarda l'assalto, mentre non viene riconosciuta da quelli, che sono stati mandati a tal'effetto .

Hora già ch'il nemico si ritroua nella Contrascarpa padrone della strada coperta, che gira intorn' il fosso della Fortezza, nel qual potrà entrare a suo gusto, e far l'altre cose, che li saranno necessarie, si può dire, che la Piazza si troua a mal partito; perloche si lascerà di parlare di fare più sortite, e di riceuer, & inuiar' aiuti, ma solamente attendere alla difesa della Piazza, e così il Governatore d'essa, che si troua in precinto di perdersi, ponerà le sue Sentinelle in parte, che scuoprano l'andamenti delli nemici, ò che gli sentano bene, perche sopra la propria muraglia battuta ne ponerà colcate in terra per vedere, e sentire quello, che si fa di fuori, & anco la notte con le palle di fuoco artificiale procurerà di vedere, e tirare sempre, che si può .

Deue di nuouo esortare la Soldatesca, ricordandoli il giuramento fatto; e le cose, che vilmente alcuna volta hauerà fatto il nemico, ò che taluolta non habbia attesa la parola, & anco l'ingiurie, e li danni fattili per il passato, ò in tempo dell'assedio, perche con questo s'alterano l'humori, e s'entra in diffidenza d'hauer buoni partiti, ò che li siano offeruati, e così staranno più pertinaci alla difesa .

Farà il medemo con li Cittadini, facendoli conoscere, che con la Piazza si perde la robba, l'honore, & insieme la libertà, e taluolta la loro Religione, e con questo li dirà l'Auaritia, e la Superbia del nemico, che vincendo non lascerà di commettere furti, stupri, sacrilegi, & occisione; perloche deuono riputare dolce il morire, non che li stenti, fatiche, e disaggi, che si patiscono nel difendere la Piazza .

E ritor-

E ritornando alla difesa dico, ch'il Governatore deue continuamente faticar' & andar' in volta vedendo le Sentinelle, li corpi di guardia, le fortificationi e l'artiglieria con l'altri preparamenti fatti per la detta difesa, e così confortando, & ascoltando tutti, e sempre con la faccia allegra, acciò li circostanti non facciano mal pensiero dal vederlo mal contento; ricorderà ad alcuno li fatti valorosi; prometta premij, & honori; conforta li dubiosi; sgrida li timorosi; perchè tal volta il timore dell'infamia camina del paro co' l'auidità dell'honore, & per ambedue si suole combattere valorosamente.

E conforme la robba, che vi sarà, sarà che sia portato da mangiare, & da beuer' alli Soldati, che stanno sù la muraglia, perchè il vitto non si deue sparagnare, ne consumare, potria sì bene rinfrescarli duplicatamente quando la fatica sia più del solito, con auerire molto bene, che passa per buone mani, perchè altrimenti li verrà meno, & haueria forse da far' cosa, che non pensaua di farla, presto nè tardo; poiche per il più le Piazze si rendono per mancanza di vitto, ò di munitione di guerra, che tal volta sarà stata malamente consumata.

Hora volendo già il nemico venir' all'assalto, deue il Governatore mettere la sua gente in modo, che possa difendere l'entrata, e ributtar' l'inimico, e sarà vicino la muraglia battuta con l'ordinanza, che ricercherà il sito, e la salita; perchè s'il nemico può venire con buon numero di Soldati di fronte, douerà formare Squadrone, ma venendo alla sfilata bastarà ripartire le sue picche in tanti manipoli per farne poi quello, che li verrà comodo: perchè così dinisi difendono molto bene li ripari, e le ritirate, mentr' il nemico viene disunito, e senz' hauer' vn buon corpo di gente per la fronte.

L'Archibuscieri, e Moschettieri s'hanno da mettere nelli fianchi del muro battuto, & in ogn'altro luogo necessario, & in particolare nell'eminenti, che signoreggiano detto luogo, & essendoci case, ò altre fabbriche, che la fiancheggiassero, il che facilmente saranno nelle ritirate, che saranno più accosto all'habitato, vi ponerà moschettieri, perchè da così fatti luoghi l'assalitori saranno colpiti à mira nel punto della loro salita.

Quand' il fosso sia asciutto, bisogna guarnire la muraglia per tutto, perchè l'inimico nel proprio punto, che darà l'assalto, potria dare la scalata nell'altri luoghi non ben guardati, e così venirli fatto per doue niuno pensa.

Ma quand' il fosso sia con acqua, & il nemico non hà riempito, ò leuata l'acqua in altro luogo, che per doue pensa di dare l'assalto,

Cc 2 potrà

potria servirsi di tutta la gente, lasciando solamente le Sentinelle per la muraglia per star'attento a qualche tentatuo, che pensasse di far il nemico per altri luoghi, ò con macchine impensate.

Deue in simil occasione metter'alle spalle & alli fianchi della sua ordinanza huomini confidenti, perche non faccino dar'in dietro nissuno senz'ordine, ò necessit  precisa, perche dandosi Soldati in dietro, ò lasciando il posto, attemoriscono l'altri, e da molti saranno seguiti, massime da quelli, che fanno pu  stima della lor vita, che dell'honore.

Nella muraglia deue starci assai munitione di guerra, & armi come sono picche, e mezzepicche, & armi in haste, con le quali s'hauer  da difendere l'entrata al nemico; perche facendosi il debito per ambe le parti presto saranno alle mani con le sudett'armi, e poi con quelle, che portano alli fianchi fra li quali deuono combattere valorosamente li Capitani per dar'esempio all'altri con li fatti pi , che con le parole, e fr  questi non escludo il proprio. Governatore, quando per  il pericolo, e l'assalto fusse in vna sola parte, perchi se fusse in diuerse, sar  meglio, che metta per tutti li luoghi Capitani di conosciuto valore, & esperienza, & ad essi dar  c pita autorit  circa il posto, che stara a suo carico, senza, che nissuno s'intrica nel comando dell'altro, ne lascia il suo posto per soccorrere quello dell'altro; perchi il fare questo resta a carico del detto Governatore, che deue stare nella Piazza d'armi con la sua gente in ordine per dare li soccorsi necessarij a tempo.

E per vltimo, quando vi sia il bisogno, vi sar  con la persona sua, perche giungendo con gente fresca, la ragione vuole, che se proprio l'inimico hauesse guadagnato terreno, lo faccia dar'in dietro, e poi lo ributta in tutto, perchi il nemico viene debilitato, e disordinato per la salita fatta, e per quel tanto ch'hauer  combattuto, e poi non li pu  premere quel, che preme ad vn buono, & honorato Governatore d'vna Piazza confidata nel valore, e nella sua puntualit .

Benche con effetto il difendere vna Piazza assalita in vn stesso tempo da pi  e diuerse parti, e di molta consideratione, pericolo, e trauaglio: perche ventra la sconfidenza, che suole nascere fra li Soldati d'vn posto,   quelli, che sono nell'altri, che li parer  d'hauer sempre l'inimico alle spalle; perci  il combattere sar  sempre gramingo, a dubioso, stando la vita loro nelle mani d'altri, e tanto pi  se siano di diuerse nationi,   poco amici fra di loro.

Perci  in tal caso tutto il peso de' soccorsi st  riposto nella vigilanza, e prestezza del Governatore, che tiene credito, & autorit  con

contutti li Soldati, & Officiali, che si ritrouano alla difesa della Piazza, & a lui si darà l'honore, e la vergogna del successo.

E quando habbia Cauallaria, & il sito li darà luogo di correr intorno la muraglia, li faria di gran giouamento, perche quelli con la velocità de' Caualli si ritrouano a tempo in ogni parte, portando anco soldati in groppa d'un luogo all'altro, e poi nell'ultimi conflitti ponendo piedi a terra, e stando armati di tutti pezzi con le picche in mano di necessità faranno buona e lunga difesa.

Sopr'ad ogni cosa veda di seruirsi quanto può della sua Artigliaria, perche se ben'è vero, ch'il nemico hauerà fatto tutto quel che può per leuarli ogni difesa, tuttauolta sempre per li fianchi resterà luogo per offendere l'assalitori, mentre sono nel fosso, & al salire, che faranno sù la rovina fatta dall'artigliaria, e farà, che li suoi tirati siano con pezzi di catene, chiodi, e dadi di ferro, Cartoccie piene di palle d'archibuscio, e moschetto, e delle pietruccie viue, perche le cose minute, & in quantità da vicino, e tirate a numero di gente faranno grand'effetto; il che non si farà con la sua palla ordinaria, che colpisce pochi, benchè sia tirata a grosso numero di gente.

E farà, che si vada sparando auicenda, & non tutto in vna volta, per hauere sempre conche poter' offendere l'inimico, il quale viene ingrossando alla volta della muraglia, & il sparare dene essere, quand'il luogo doue stà indirizzata la sua artigliaria, stà pieno di gente, e non prima: & non lascia di continuo seruirsi delli fuochi lauorati a tal' effetto, e saper adoprarli, perche altrimenti fariano di poco profitto, si come sono quasi tutte l'altre cose, che si adoprano contro l'inimico per difesa della Piazza; perche medesimamente si seruirà dell'acqua, & oglio bollente della calce vna del fosso, e della pece liquefatta, & anco delle legna conuertite in fuoco, e così d'ogn'altra materia penetratiua, ò che bruggia.

Sono stimati buoni per tal effetto li scalzapiedi di ferro, le tauole con chiodi, ch'habbiano la punta in sù per trafiggere li piedi dell'assalitori, e così si potrà seruire de' tauoloni, e pezzi di traui, di pietre grosse, e tonde delle rote di Carro, d'ogni altra cosa, che rompe, e trafigge, ò che si faccia luogo con violenza.

Vado dicendo tante cose, perche se li viene fatto in vn'assalto d'uccidere, e ributtare li primi, che saranno sempre delli più valorosi attimorisce l'altri, e facilmente per quel giorno farà vincitore, il che farà, che li suoi combattono poi con più valore.

Possendo fare qualche mina faria due buoni effetti, perche faria volare li primi, e poi potria dare nell'istesso tempo sopra l'altri storditi.

diti, e confusi del primo fatto, e riuscendo le cose prospere in vno o due assalti, verrial l'inimico a perdere quel suo primo vigore, & all'incontro li suoi a sperare bene dell'euento, e felice successo, tanto più che si faranno poi nuouirepari & altri preparamenti & non entro nelle machine Artificiose stimate buoni alla difesa d'vna Piazza, si per ~~non~~ esser state scritte d'altri com'anco perche nell'vltimi conflitti, sono di trauaglio assai, e poco vtile.

Hora stando preparato, e con la sua gente risoluta di far quel, che si conuiene per difesa della Piazza, & stando ordinata nel modo già detto potrà ributtare di nuouo l'inimico perduto forse d'animo, per hauer ritrouata la resistenza, che non credea, tanto più, che sempre verrà con molto suo disauantaggio, poiche viene disunito stante il sito, & stracco rispetto al camino, & alla salita, che hauerà da fare con l'armi in dosso, & all'incontro li defensori stanno vniti, riposati, & in sito auuantagioso, e di più dell'armi lor'ordinarie hanno fuochi lauorati con l'altre cose dette di sopra; talche difficilmente se li farà perdere terreno, ò lasciar' il suo Posto, se sono per far' il debito loro, & il seruitio del suo Prencipe.

E quando per stanchezza, necessità, ò disordine de' suoi Soldati perdesse la muraglia, e si ritirasse in dietro nella già fatta ritirata, deue a tutto suo potere difenderla, perch' il nemico, che l'hà ridotto a questo, farà il possibile per scacciarlo, e per mancamento de' suoi li potrà venire fatta in vno, o vero nell'altri posti, che quello, che si dice in vno s'intende per l'altri, che corrono la medesima fortuna, e così l'hà da difendere, s'il bisogno lo ricerca, se però hauerà gente, vitto, & munitione di guerra, che altrimenti sarà temerità degna di biasimo, e di castigo; perche quando si risoluessedi voler arrisicar' il resto della sua gente, deue farlo in cosa riuscibile, e che vincèdo, o perdèdo venga poi lodato dall'amici, e ni nichi che medesimamente amm. rano, e lodano l'attioni valorose de' suoi Auersarij, e li sogliono sempre fare più honoreuoli partiti, quando si rendono a loro, che douerà esser' tardo, ò non mai dal suo canto.

E succedendo d'hauere da patteggiare, deuono essere li patti honoreuoli per il Prencipe, per se, e per li suoi Soldati, vtali per li Cittadini, e sicuriper tutti, e che non habbiano niente dell'ambiguo, ò dubbiofo; acciò l'inimico cauiloso non lo possa strapazzar' a suo gusto, con danno, e vergogna sua. Ben si, che ritrouandosi forse assediato da gente barbare di costumi, e di fede, & non obseruante della loro parola, li quali per lo più sogliono vendicare a sangue freddo li riceuuti danni; in tal caso todo, e tengo per bene il non renderli mai, e per vltimo mancandoli le cose necessarie,

esort.

esortare Soldati, e Cittadini ad *uscire animosamente* contra l'inimico per *vincer'ò morire* con l'Armi alle mani, e così con la gente, che li farà rimasta dare sopra l'inimico, il qual non pensa a simili cose, hauendolo ridotto a così mal partito, perche con effetto non è gran fatto ingannarlo con quello, che che pensa, che non possa, non voglia, ò che non debbia fare tanto più sarà forse colto all'improuiso, hauendo già cominciato prima à trattar seco di rendersi a patto.

L'*uscita* sarà di notte, acciò l'inimico possa poco valersi dell'Artigliaria, e meno della Cauallaria, & il modo dell'*uscita* sarà conform' il sito, e la fattione, che pensa di fare cioè se pensa di combattere per cacciar' l'inimico, o vero se vuol rompere vn quartiere per farsi strada fra nimici per salvarsi in qualche posto, ò luogo sicuro, che fusse vicino all'*uscita*, & in ogni modo, che sia con la gente diuisa, ò in ordinanza bisogna condurui ogni sorte di persona, che sia in detta Piazza: perloche non hauendo cacciata dal principio la gente inutile, (conforme io dissi) li faria in questo fatto di grandissimo disturbo: però volend'artificare, la metterà in luogo meno pericoloso, rompendo, guastando, e brugiando prima tutto quello, che vi stà dentro di buono e di bello, & in particolare deue buttare nelli pozzi il vitto, e le munitioni, inchiodando e guastando l'artigliaria, il che si fa l'vno con lichiodi, e fusetti d'acciaro, e l'altro ponendola in vn poco di soffetto co'l fuoco viene a riscaldare; e per quello, che tiene di stagno, farà tal moto, che battendosi poi con vn bastone di ferro la renderà inutile per sempre.

Hor come dico, *uscendo* così risoluto, e combattendo co'l valore, & giuditio, che ricerca vna così grand'impresa, deue sperar il diuino aiuto co'l qual si cominciano & finisce le cose grandi, e così con quest'atto generoso morendo, ò vincendo resta per sempre glorioso, hauendo dal suo canto fatto, quanto è concesso di far' a cosa mortale; e con questo di nouo confermo, già ch' il rendersi à simil gente facilita la vittoria, e non assicura la vita, e l'onore de' suoi; perloche si suole ridurre vno benchè buono, & onorato Soldato à rendersi, che profeguisca quel ch'ho detto; e stimo che da tutti sarà lodato: e poi *uscire* a combattere con bravura, non solo hà del magnanimo, ma potrà riuscirli in bene; poiche nessuna forza terrena ita sicura di non possèr in vn tratto essere superata, & vinta, si come più volte si legge d'esser accaduto nell' antiche, e moderne Monarchie.

LIBRO TERZO.

PARTE TERZA,

& vltima.

Modo d'Assediare, Stringere, e Prender' vna Piazza difesa
dal nemico.



ER lo più si prendono le Piazze di consideratione, e ben guardate con trattati, e stratagemma, che sono fraude, inganni, e tradimenti, che taluolta si metteno in esecuzione con l'aiuto de' Soldati, e Cittadini del proprio luogo, del che habbiamo discorso nel Trattato di Sorprendere vna Piazza, perciò lasciando questo da parte, dirò solamente di quelle, che s'haueranno da prendere con l'ingegno, arte, e valore de' suoi Soldati, che sarà zappe, pale, mine, tiri d'Artigliaria, & Assalti, e farò breue, perche non intendo di replicar quel tanto, che hò detto nella sua difesa, doue son' esplicate parte di quelle dell'offesa.

E così dico, che per assediar' vna Piazza forte, e ben munita di gente, vitto, e munitione, hauerà bisogno di buoni, & assai Soldati, vettouaglia per sostentarli, e dinari per pagarli, Artigliaria, e Munitione bastante, & altri apparecchi necessarii, e luogo, e tempo per adoprarli, facendo per tal' effetto riconoscere molto bene la Piazza, & il paese per sapere puntualmente le commodità, che vi saranno durante l'assedio, il quale suole mettersi prima della raccolta, volendo priuare l'inimico del beneficio d'essa, & anco perche
in

in detto tempo li suoi Caualli haueranno herba, e li Soldati della frutta, e dell'altre cose necessarie.

Deue star' informato, e quando non, informarsi a pieno dell'esser', e delle qualità del Governatore, e delli Soldati, e Cittadini di detta Piazza, e la corrispondenza, che tengono tra di loro, e si hanno vitto, e munitione bastante, e così dell'altre cose appartenenti alla sua difesa, e non hauendo sufficiente notitia del tutto, potrà inuiare Soldati suoi cōfidenti, a seruir', ò far' altro mestiero in detta piazza, ma che l'vno non sappia dell'altro, acciò non inciampino tutti in vna volta, dandoli l'ordine di quel che hanno da fare, e quando deue ritornare l'vno, e quando l'altro.

Per assediare, e prendere vna Piazza, hauerà da considerare molto bene l'utile, & il danno che li può apportar', e ritrouando che li stia bene, deue misurare le sue forze, poiche per lo meno deue tenere Soldati triplicati a quelli, che faranno in detta Piazza, e modo per farne venire dell'altri, rispetto a quelli, che vanno mancando giornalmente, perch'altrimenti sarà lui l'assediato. si per le sortite, che faranno quelli di dentro, com'anco perche si hanno d'assicurare beneli conuoi, per lo che non hauendo quantità di Soldati, malamente potrà fare l'vno, e l'altro, tanto più se l'inimico tiene qualche corpo di gente in Campagna, con la quale lo terrà in continuo trauglio, non ostante che faccia le sue diligenze, in tenere li passi, e le strade necessarie ad hauer' il vitto, e le munitioni di guerra. Perciò, com'ho detto, prima di ponesi nell'assedio, deue considerare il tutto, e stare risoluto circa quello, che hauerà da fare venendo l'inimico a soccorrere la piazza, che sarà il volerli difendere dentro le sue trincere, ouero uscirlì all'incontro per combattere con parte, ò con tutta la sua gente, che sarà conforme li rende più commodò, ò che vedrà l'andamenti, e resolutione con la quale viene il nemico a ritrouarlo, facendo però le diligenze necessarie, per sapere per doue, come, e quando viene, acciò non lo ritroua alla sprouista.

Farà la massa della gente, vitto, e munitione con la maggior segretezza, e secretezza, che si può, & in luogo che le sia commodò per hauerla, e portarla doue sarà il bisogno, però che non ponga sospetto alla detta Piazza, anzi fingendo altre cose, deue metter' il nemico a partito, acciò la sprouedessi di gente, e forse de vitto, e munitione per metterla in altro luogo riputato più facile ad esser' assaltato per all'hora, e così potrà dir' altre cose, ch'appartengono al Capo della gente, & ad esso lo remetto, con cominciare a parlare di quel tanto, che deue fare la sua Fantaria, che di ragione ritroua

D d

uarà

uàrà il posto preso dalla Cauallaria, quale suole star' alla fronte del nemico sin tanto il suo arriuò, perche poi la Cauallaria nel rinchiu- so starà alle sue spalle.

E così giogendo detta Fantaria a vista della Piazza, farà li suoi Squadroni in parte, che non siano molestati dall'Artig'liaria con- traria, & uscendo forsi lo nemico per farsi conoscere valoroso, e for- te di gente, deue inuestirlo, e darli la carica sin doue non venga of- fesa dalli tiri di dentro, e con quell'occasione si può riconoscere la Piazza, e le fortificationi fatte di nuouo.

Hor' in questo li Terzi, e li Regimenti delle natione, che ci saran- no haueranno dato mano a farsi li loro Quartieri, li quali circa le fortificati oni non molto differiscono da quelli, che si sogliono far' in Campagna. Questo sì, che saranno più Quartieri, doue quello è vn solo, e quest' si hanno da fare verso le venute de' nemici, e com- modi per auuanzarsi verso la Piazza, & essendo diuisi s' vniscono l' vno con l'altro con Trinciere, serrando la Piazza di modo, che non si possa entrare, nè uscire, perch' altrimenti non si potria dir' as- sediata, mentre che può dar', e riceuere l'auuisti necessarij.

Quando vn Terzo, vn Regimento, ouer' vna Nazione non sia bastante ad vn Quartiero, li potrà dare rinforzo di gente, però di quella, che habbia buona corrispondenza, e così hauerà mira, che la gente buona sia nelli luoghi de più consideratione, e fortificato, e guarnito bene li suoi Quartieri, farà il medesimo verso la Campa- gna; e tanto più lo farà, quanto che di necessità, qualche Quartie- ro sia sbandato dall' altri, per hauer forsi preso assai circuito, per non lasciar' al nemico cosa niuna, che per altro faria mal fatto, e quando voglia assicurare più le sue Trinciere, di mano in mano fa- rà dell' Redutti.

E così li Maestri di Campo, e Colonelli, che hanno Trinciere a carico, si hanno d' Auuanzare con le loro genti, hauendo però pri- ma hauuto l'ordine per doue, e come si hanno d' auuanzare verso la Piazza, perche riconosciuto, e considerato il tutto, ciascheduno d' essi prenderà il camino più comodo, e più spedito, per andar' a mettere sotto la Piazza, alloggiandosi di prima notte in luogo che non venga scoperto da quelli di dentro, facendosi per suo riparo vn Trincerone capace per vn grosso di gente, e di là poi senza per- der tempo, caminàrà con Trinciera verso la Piazza, e sue fortifica- tione quando vi siano. E queste Trinciere, o siano Approci, altro non sono, che fossi per li quali si camina coperto, gittando sempre il terreno verso l' inimico, auuertendo nel farlo, che per linea ret- ta non li possa esser tirato, che si dice imboccare: e dette Trinciere si fanno

si fanno di più, e diuersi modi, hauendo sempre riguardo al sito, & alle forze nemiche, e così si fanno ritorte in forma di biscia, e più, e meno ritorte, e con li reduitti nell'angoli, e senza li gabbioni sogliono coprire li fianchi hauendone de bisogno, però deue hauerne quantità.

E con questo non mi pare fuora di proposito dire quello, che si hauerà da fare nelli luoghi piani, ma che non habbiano terreno atto ad aprire Trinciera, cioè, che sia luogo paludoso, ò fassoso, sicc, ch'escludono lo poterli seruire della zappa, e della pala, per lo che di ragione si haueria da prendere per assedio, e non nel modo, che si prendono l'altre Piazze, che li danno commodità d'accostarsi, tuttauolta diremo alcune cose intorno al caminar', & all'accostarsi in vna di dette Piazze, benche sarà con più difficoltà, e maggior spesa.

E così per cominciare dalli luoghi paludosi, doue di continuo vi sia dell'Acqua, e che per caminare verso la Piazza, per vn pezzo debbia caminare per dentro l'acqua morta, dico, che li conuerrà prima fortificare molto ben' il suolo con legnami, e poi per la parte, che stima buona a mettere la batteria, caminara con ponti di tauole, e per appianare il tutto si seruira delli pali, fascine, e delle graticcie piene di terreno; e così di mano in mano vada fortificando detto suolo; e quando sarà giunto tanto vicino alla Piazza, che possa venir' offeso dalli suoi tiri, si hauerà da coprire con vna corona fatta di gabbioni, e con li medesimi gabbioni farà l'altre cose concernenti alla difesa, & offesa.

Hora s'il sito fusse medesimamente piano, & in luogo dell'acqua morta hauesse il suolo d'vn fasso viuo, ò altra simil cosa, dura, doue in conto nissuno possa oprare la zappa, hauerà senza nissun dubbio più difficoltà, perche ritrouerà il fosso, e buona parte della muraglia dell'istessa materia, ma per incaminarsi alquanto coperto, potrà seruirsi delli gabbioni duplicati per Trinciera, e così anco delle botte, e tinnozze piene di terra battuta, e balle di lana.

Ma per le difficoltà che vedo, hò pensato, che male per male in vn così fatto sito, che sarà duro, ma non erto, doue le rote con ogni poco aiuto, potranno caminare, che si potrà fare qualche cosa ripiena di terra battuta, e questa machina repartirla in più pezzi, & vnirla poi sotto la piazza, risarcendo il tutto con sacchetti di terra, e gabbioni, e così poi entrare nel fosso, che rispetto al sito, non potrà hauer molto fondo, da doue potrà venire all'intento suo.

E quando la Piazza sia in qualche sito eminente, e sia terreno mobile con qualche pietra dolce, ch'essendo dura non se potrà

trattare di cosa alcuna, dico, che si potrà salire coperto, & evitare l'offesa delle pietre, che calano rotolando, facendo la sua Trinciera ritorta, con la quale comincerà a salire, buttandosi il terreno indietro, e non auanti, come suol farsi nel piano, perch' essendo il luogo erto, tanto più il lauoro si fa presto, cascando indietro la materia, che vi ne percossa dalla zappa, e le pietre tirate da sopra con lo sbalzo non colpiscono dentro la Trinciera.

Hora per ritornare alle trinciere che s'andauano facendo dico, che la prima notte procura di far vn gran lauoro, perche non hauerà chi l'impedica, come sarà dopò discoperti da quelli di dentro le sue trinciere, li Soldati, che faticano, deuono stare con molto silenzio, e l'altri con silentio, e vigilanza per dar dentro con brauura, in caso che lo nemico faccia qualche sortita.

E per detto effetto quando hauerà trinciera assai, vi ponerà Soldati, che la difendano, però se fussero pochi moschettieri, forsi che sarà cosa più accertata, perche questi facendo la discarica se potranno ritirare, perche il volerli difendere dentro la trinciera, non gli può riuscire, si per la strettezza del luogo, doue la gente assai si perde, & la poca non basta a difendersi, si anco perche facendo il nemico sortita sopra vna di queste trinciere ne hauerà la meglio, rispetto al disauantaggio delli suoi difensori, che vengono a stare quasi sotterra, hauendo il fosso per dentro ed il terreno di fuora, però volendo tenerci, assai soldati, li farà vscir' a combattere nel proprio punto, ch'arriua l'inimico, poi che mescolandosi, la zuffa sarà del paro, per che non può venir' offeso, dalli tiri di dentro, se non vogliono uccidere l'Amici & li nemici.

Si l'inimico hauerà forze per posser vscire con grosso numero di gente, deuue assicurare le sue trinciere con reduiti serrati fatti da luogo in luogo, in modo che s'ortinano le sue trinciere, ponendo in essi soldati, che li difendano.

E tanto nelli reduiti, come nelle trinciere la guardia si deuue mutare di notte, e con molto silenzio per non dar'occasione all'inimico di tirare, e s'hanno da mettere le Sentinella alla venute, e luoghi necessarii, ponendo poi dell'altre vicino al fosso, per osservare i fundamenti del nemico, cioè se cala il ponte, s'apre porte o rabello o passa con barchetta essendo con acqua.

E venendo forsi offeso nelle sue trinciere, dalli luoghi eminenti, che sono dentro la piazza, deuue procurare con tiri d'Artigliaria, che siano rouinati con prestezza, & in caso, che siano de buona fabrica, o ben terrapianati, farà tirare, a scauallare, & ad imboccare

care l'Artegliaaria contraria, & in tanto camina perche di sotto la piazza starà più sicuro.

Li Maestri di Campo, e li Colonnelli di Fantaria deuono stare vigilanti per le fortite, che può far l'inimico, ma più vigilanti hanno da stare per quelli, che possano venire di fuori a soccorrere, & a munitionare la piazza, e li luoghi tenuti difficultosi s'hanno più da guardare, perche sempre si procura di venire per luoghi incogniti, ò non creduti buoni a poterli passare, e quando non vi siano così fatti luoghi, l'inimico procurerà di passare per mezzo di due Quartieri, portando auanti persone, che sappiano la lingua, e così ingannare con qualche scusa li Soldati, che vi sono di guardia, e non venendoli fatta vn vno di detti modi, vederà poi di farlo alla scoperta con l'Armi alla mano, & in ogni modo, che sia, farà di molto danno, e vergogna.

Hora per passare più atanti, dico, che quando l'inimico tenga le sue fortificationi di fuora, nel modo, che s'è detto nella sua difesa, vedrà di farla volare con minarte nel modo, che più li torna comodo: e quando non possa venir al suo intento per questa strada, farà necessario d'accostarsi alle dette fortificationi, e prenderle per assalto: & in quanto all'accostarsi, si farà caminando alla volta sua con due Trinciere, fortificand. si poi all'incontro, e guadagnare le conforme li parerà più a proposito, e con meno trouaglio, e pericolo de' suoi Soldati.

E così hauendo guadagnate le fortificationi di fuora, caminerà con le sue Trinciere verso la Piazza, e quando sarà vicino alla contrascarpa, farà tirare diuersi rami di Trinciera dall'vna, e dall'altra parte, per hauer assai gente di Fronte, e giunto poi, se vi sia la strada coperta, come suol stare nelle Piazze di consideratione, & il nemico persiste in difenderla, e forza discacciarlo, per farsi padrone del fosso, nel quale farà caccare il muro, ò terreno della suddetta contrascarpa, però quando il fosso sia con acqua, bisogna darli l'escio, e non potendo far questo, lo farà riempire, buttando in esso fascine, e barrili pieni di terra, ponendo nelle fascine pietre pesanti, perche vadino a basso.

E perche non si è parlato sin'hora, nè fatta mentione dell'Artegliaaria, la quale nel medesimo tempo hauerà caminato con le Trinciere, ben h'indietro, ad vna parte di esse, per hauer sempre vn buon colpo di gente, che le difenda, dico, ch'in questo modo auuanzandosi domina con li suoi tiri la Campagna, e con l'accostarsi alla Piazza leua le difese di sopra, e così prima dell'entrare nel fosso, haue.

214 Discorso della Fantaria.

hauerà da leuare quelle di basso, acciò si possa commodamente praticare per dentro.

Farà poi mettere li Cannoni di batteria, vicino ouer sopra il proprio ciglione del fosso, in posto tale, che sia buono a piantare la batteria, perche stando così vicino alla muraglia potranno tirare, posti nel piano, che si dice di punto in bianco, perche così non solo la palla farà l'effetto, ma il vapore ch'escie dal cannone rintuona e conquista la muraglia, e facilita il far la breccia.

Li Cannoni attorno attorno si cuoprono con li gabbioni, facendoci il fosso, & altri ripari necessarii, per possersi fare li bombardieri, con li lor aiutanti, e guastatori, e così anco per li Soldati che li difendono, poiche dalla batteria, alla muraglia, non vi è altro intervallo, ch'è il suo fosso.

Hora piantata, che farà la batteria in vno delli luoghi più comodi a farsi, ò che forte li facilitasse il farla, che sarà quanto la piazza, in qual che parte hauesse la muraglia debile, ò fabricata di nuouo, ò che non tene l' suo terrapieno, però quando sia fortificata com'io fimo con li debiti modi, si hauerà da battere la punta del balouardo, ò l'Angoli della cortina, ouero le due faccie opposte delli balouardi, che si vien' ad incrociare la batteria, e si tiene per la meglio, & in ogni modo, che sia, & in vno, ò più luoghi, che si faccia, e con più e meno pezzi, haueranno da tirare continuamente, perche l'vnione causa buon'effetto, ingegnandosi di colpire, al basso della muraglia perche così per ogni poca breccia, hauerà buona salita, e battuto a bastanza, leuate le difese, fattosi padrone del fosso, ponerà in ordine, la sua gente, per andar all'assalto, & il modo, che hauerà da tenere sarà quello, che poi dirò appresso.

Perche mi pare di dire, che possendosi far' il contrario, sarà cosa più accertata, poich'è cosa certa, ch' hauendo da fare con gente di valore, e capo intendente delle cose militari, benchè prenda la Piazza l'ecceiderà Soldati, assai e li migliori, che tiene, quali sogliono essere li primi a salire, e l'vltimi a scendere in calo, che si agliono rebuttati, perciò in vna piazza di consideratione, quel che comanda l'esercito, potria caminare in qualch'altro modo più sicuro, cioè vedere di prenderla, per mancamento di vitto e munitione, leuati l'acqua se sia corrente, e così oprar' ogni altro modo stimato buon' a conseguire l'intento, senza venir all'assalto, acciò si conosca, che sà vincere, & conseruare li suoi, perche altrimenti vedendosi li Soldati con poca pietà inuiarsi come lor sogliono dire al malcello

cello, per sdegno ò per paura fuggiranno dall'Esercito, per il che dico, ch'vn buono, & religioso Capitano deue stimare le sue forze fragili, e non fidarsi delli progressi fatti, tanto più, che ben sa, che la Piazza hauerà da calcare nelle sue mane, stante l'Apprettamento in che si ritroua.

Hor stimando forse, che il vincere tardo sia perder tempo e reputatione, e voglia in ogni modo, che la sua gente, prenda per assalto la nemica piazza, farà riconoscere la breccia, & altre cose, ch'apportano vtile alli suoi, e supponga, ch'il nemico mentre non vuole rendersi, che tenga modo per potersi difendere, e conseguentemente, che sarà con mortaltà, d'ambe le parti, ma più dell'Assaltori, che stanno più esposti al pericolo, nonostante al numero maggiore, però li Soldati, che fanno professione dell'honore de uono eseguire l'ordini di suoi Superiori.

Circa il riconoscere la breccia, appartiene a Soldato di valore, perche non si sgomenta, e referisca vna cosa per vn'altra, & oltre al valore, che sia prudente, & habbia qualche pratica delle cose militari, acciò sappia dar conto di quel che hà visto, cioè di quanti piedi di ruina hauerà fatto la sua batteria, quati soldati vi capiscono, e che salita haueranno, se vi sono cannoniere, case matte, & altri luoghi per doue l'Archibuscieri, e moschettieri li possono danneggiare.

La gente, che s'hauerà d'inuiar' all'assalto sarà della migliori che tiene: acciò non perda di credito, quando propriamente non li riesce prendere la Piazza nelli primi assalti, l'emulatione tra Soldati suole causare buon'effetti, perciò farà che siano di più nationi, ò che siano Soldati di più terzi ò Regimenti, quando però l'Assalto, non sia nel proprio punto, in più luoghi, e stimasse per ben fatto, che ciascheduno da per se, facesse il suo sforzo.

La sua ordinanza sarà conform' il sito, e la salita, che tieni, per che hauerà da camminare, e salire come può, e poi contro lo nemico menare le mani, si non vogliono essere morti ò rebutati alla vista dell'amici e nemici, per lo che de uono ingegnarsi, di portarsi con sommo valore, non dico con buon'ordine; per che calando nel fosso, e salendo poi per la breccia con tanta scomodità e forza, che sia con qualche poco di disordine.

La Vanguardia di quelli, che vanno all'assalto deue camminare con molto auuicamento, per che vedendo forsi ch'il nemico, non comparisca sulla difesa, ritenga il salire perche deue supporre, che vi sia qualche mina, quali sarà bene farla suonare, e poi dar dentro nel modo che si conuenie.

216 Discorso della Fanteria.

Se il fosso sarà asciutto, e che si possa praticare per dentro, per diuertire, e confondere l'inimico, farà che li suoi Soldati nel proprio punto, che si darà l'assalto con le scale in diuersi luoghi facciano segno di voler dar la scalata, perche così lo forza a tener gente per tutto, e la paura, e la confusione sarà maggiore: e quando la Piazza habbia parte delle sue case di legno, deue con fuochi lauorati, & altri stromenti cercare di darli fuoco nell'istesso tempo perche così li Soldati, e li Cittadini si vederanno in grandissimo trauaglio, e difficilmente faranno cosa di buono, vedendosi assaltati, e danneggiati per tante parti.

Deue in detto tempo mettere la quantità della gente, ch'a lui parerà, all'incontro le porte principali a quelle del soccorso, & in ogni altro luogo, per doue possa venir' offesa la gente, che stanno combattendo la muraglia, tenendo anco nelle Trinciere, e posti vicini li soccorsi.

E quello, che si dice in vno, s'intende per tutti li luoghi, quando habbia fatto più battarie, & in vn medesimo tempo voglia dar l'assalto, si come sarà di ragione, e di profitto, per quello che stà detto nella sua difesa, per farli partire, & arriuare in tutti li luoghi nel proprio punto, potrà seruirsi d'vno, o più tiri d'Artigliaria per segno generale, tenendo l'esercito in arme, occupando con la Fantaria, e con la Cauallaria li posti necessarii, sì per difendersi, come per offendere l'inimico in caso, che venisse a soccorrere la Piazza, & a fare l'ultimo suo sforzo.

Hor dato che sarà il segno dell'andar' all'Assalto generale, li Tamburri, e le Trombette si faranno sentire; l'Archibuscieri, e Moschettieri cominceranno a tirare, per leuar' il nemico dalle difese, acciò non habbia tempo, nè luogo per disturbare l'Assalitori, e così l'Arteglia, potrà farla tirar' unitamente nel punto, che la sua gente stà per saltare nel fosso, perche non solo leua il nemico dalla difesa, ma il fumo di quella cuopre li suoi Soldati, perche da nissuna parte se gli possa tirar' a mira, e così l'Assalitori prendono fiato, e si pongono in miglior'ordine, per dar dentro con più forza, e più vigore, potria ancora fare la discarica, quando il nemico stima, che la sua gente sia giunta, perche ritrouandolo alla scoperta ne faria grandissima stragge, se bene per tal' effetto la sua gente bisognaria star' in tesa, e fermarsi in luogo a lei commodo, e poi dar dentro.

Li primi a salire potriano lanciare frà nemici palle, e granate di fuochi lauorati, acciò con questo si ponga in qualche scompiglio, e li suoi possano salire con più commodità, e far meglio il fatto loro;

ro; e così tirato li sudetti fuochi, vn Capitano con cinquanta, & sessanta Soldati, che siano Picche, e Moschetti, darà dentro, e questo sarà seguito da vno, ò due altri Capitani, con duplicato numero di Soldati, e poi douer' andare soccorrendo conforme il bisogno, & in vltimo di persona il Maestro di Campo lo farà con maggior sforzo; & in caso, che dopò vna lunga resistenza l'inimico si ritira nell'altre fortificationi, deue prender' il partito, che meglio li parerà, ò che li sia stato ordinato.

Hor quando non sia successo il prender la Piazza, e voglia l'inimico persistere alla difesa, prometta il Sacco alli suoi Soldati, con esortarli, che deuno far vendetta del poco conto, che dimostra di far' il nemico del valor loro; facendoli conoscere, che potrà far poco resistenza, rispetto al poco numero, & allitrauagli, e fatiche sostenute: & in oltre hauendosi a partire in più luoghi, stando stanco, e lasso, e senza soccorso, non può con nissuna ragione contrastar', vno di loro contro quattro, e sei Soldati; e così con l'ardore delle parole, li farà venir' alli fatti, inuiandoli all'assalto, e succedendo la presa della Terra, non permetta, che dal principio si sbanda nissuno per rubbare, fin tanto, che l'inimico sà testa, perch' il disordine li potria leuare la vittoria dalle mani, conforme si è detto nel Sorprendere vna Piazza; e così anco, che nel dar' il Sacco non si tocchino le cose Sacre, e non si dia molestia alle persone Religiose. E quando non sia luogo di Christiani, tampoco hò per ben fatto l'uccidere la gente imbelli, perche la ferocità, & il valore, si deue mostrare contro quelli, che resistono pugnando, e non contro femine, vecchi, e fanciulli, che non sono stati a parte dell'offesa, e difesa della Piazza, & il proprio dico per quel che che tocca all'honore delle Donne, & in questo gl' Officiali deuno vfare la diligenza, che sarà possibile, già che ciascheduno sarà obedito da' suoi, e da gl'altri Soldati. Ben'è vero, che non vorria, che si seruissero del carico, per leuarli la lor' preda, ò cacciarli dalle case, e cauarne il frutto, che di ragione preuiene ad altro, che saria metter' il tutto sottosopra, con scandalo, & anco con pericolo grande.

Le Bandiere, se bene hanno priuilegio d'entrare, e remanere in quella Casa, che li piace, e così li Maestri di Campo, e Colonnelli, quali haueranno qualche mira alla qualità delle persone, & a quello, che fanno, già che la fatica, & il pericolo è stato comune con l'altri.

E facendo così sarà quel che deue, & hauerà la gente quieta,

E e

acqui-

acquistandosi di più la volontà de' Popoli, che suol facilitare l'im-
 prese, doue la crudeltà le suole far lunghe, e pericolose, e
 poi con la crudeltà stabilisce vn' esempio contro li suoi,
 e contro la sua persona, dando anco causa alla gen-
 te barbara de dire, che la Guerra viene fat-
 ta per violentare, e fare rapina, e non
 per l'aumento della Santa Fede
 Cattolica, per la quale ciasche-
 duno veramen te deue sof-
 frire disaggi, e fati-
 che, & anco spen-
 dere la
 rob-
 ba, e la vita, per hauerne
 poi vna più degna, e
 più glorio-
 sa.



SOLDI, AVANTAGGI, E TRATTENIMENTI

*Delli Soldati, & Officiali, con quelli che sono
della prima piana tanto d'una Com-
pagnia, come d'un Terzo, d'
Regimento di Fan-
taria.*



AVENDO discorso à bastanza della disciplina, & ordine Militare con l'altre particolarità, che deue offeruare la Fantaria in tutte le sue fattioni, & anco fattoli conoscere li disaggi, fatiche, & stenti, con li pericoli, che si passano tanto nelle fattioni, che si fanno contra nemici, com'in offeruare li Bandi, e l'Ordine de' Superiori, che di necessità seueramente hanno da castigare li trasgressori d'essi.

Perciò per compimento dell'opra, & anco per alleuiamento di quelli, che seguitano così nobil' esercizio, m'è parso bene di mettere quili Soldi, l'Auantaggi, e Trattenimenti ordinarij, e straordinarij, le prerogatiue, priuilegi, e franchitie, e poi le mercedi, honori, e doni, che si fanno a quelli, ch'hanno seruito, perloche ciascheduno si può tener ben contento d'hauer professato vn' esercizio, che nobilita, & ingrandisce li proprij Rè, & Imperadori, che sogliono gloriarsi del nome di Soldato.

Soldi della Fantaria.

IL Maestro di Campo d'un Terzo di Soldo il mese scudi 80
Di più li sono pagati dodeci Alabardieri a scudi tre il mese,
che sono 36

Ec 2 e prij

220 Discorso della Fantaria

E dispensauano scudi cento a diuersi Trattenuti circa la sua persona, però da 25. in basso.	100
Il Capitano, e Sargente maggiore tiene di soldo il mese scudi	65
Lipagano di più tre piazze a quattro scudi l'vna.	12
Li due Aiutanti suoi tiene ciascheduno il mese scudi	18 ÷
E per il più in molti luoghi sono pagati a scudi	25
Il Capellano maggiore del Terzo tien' il mese scudi	25
Il Foriere maggiore del Terzo tiene il mese scudi	12
Il Tamburro maggiore del Terzo tiene il mese scudi	12
L'Auditore del Terzo tiene il mese scudi	33
Il Capitano di Campagna del Terzo tien' il mese scudi	25
Tiene di più quattro Sbirri a tre scudi l'vno.	12
Il Cirugico del Terzo tiene il mese scudi	10
Tiene quattro pratici a otto scudi li il mese.	32
Il Fisco del Terzo tiene il mese scudi	20
Tiene di più due pratici a otto scudi l'vno.	16
I L Capitano d'vna Compagnia di Fantaria tiene il mese scudi	40
Et in alcune parti quattro scudi di più per il Paggio.	4
L'Alfiero tiene il mese scudi	15
Tiene di più tre scudi per il suo Banderaro.	3
Il Sargente tiene il mese scudi	8
Ciascheduno Caposquadra, che ne vuole hauer più, e meno per Compagnia, cioè vno ad ogni 25. Soldati, scudi	6
Il Moschettiero tiene il mese scudi	6
Il Picchiero tiene il mese scudi	4
L'Archibusciero tiene il mese scudi	3
Ma se fusse di Compagnia d'Archibuscieri ne tiene scudi	4
Li due Tamburri sono pagati a ragione di scudi	6
Il Piffaro tiene il mese scudi	6
Il Barbiero tiene il mese scudi	4
Il Foriere tiene il mese scudi	4
Il Cappellano a scudi quattro, e sei, & a dodeci, conforme piace al Principe.	4. 6. 12
Alle Picche di ciascheduna Compagnia vi sono d'auantaggio sc.	30
Che si dispensano dal Capitano, che non può dar' ad vno più di scudi due.	
All' Archibuscieri vi sta vn'altro auantaggio detto il Terzo dell' Archibuscieri, perche tanti scudi sono per Compagnia, cioè la sua terza parte il Capitano fa il medesimo ad' vno scudo, e non più.	

Quan-

Quando li Terzi sono già ridotti in pochi Soldati si fanno le riforme , che sarà il mettere vn Terzo nouo sotto il vecchio, perche se viene ad auanzare la prima piana , e per l'istesso effetto, si riforman' anco le Compagnie , ponendo li Soldati dell'vna sotto l'altra ; ma quando l'Officiali loro vogliono seruire doue però sia Esercito, e guerra formata sono pagati alla ragione, che si dirà qui di sotto .

Il Maestro di Campo riformato il mese scudi	80
Il Sargente Maggiore reformato tiene il mese scudi	65
Li due Aiutanti suoi per ciascheduno il mese scudi	15
Il Capitano reformato in alcuna parte scudi 25. & in altre scudi	40
L'Altiere reformato tiene il mese scudi	12
Il Sargente tiene scudi sei, ma s'assenta la Piazza di quattro, e fanno scudi	10

L'Auuantaggio delle Picche , & Archibuscieri restano a quelli, che se lo ritrouano, e di più nelle Fantarie vecchie vi sono dell'auuantaggi particolari, e generali hauuti nelle fattioni segnalate ; talche pochi Soldati vecchi stanno con la loro paga ordinaria per le cose dette di sopra .

Vi sono poi l'Auuantaggi, e Trattenimenti straordinarij, che sogliono dar li Capitani Generali, ch'hanno mira alli seruitij, & alla qualità delle persone di conto, che vengono a seruire sotto il loro commando .

Di più nelli Presidij, ò Guarnitione, che vogliamo dire, li Soldati hanno di contriburione , più, e meno, conform' il paese, doue serouono vn tanto il giorno, che taluolta si sconta parte d' esso , e quando niente, e così all'Officiali loro l'entra la parte conform' il foldo, ò il carico, che tiene , tirando vno tante piazze, e tanto l'altro .

Franchitie , e Prerogative de' Soldati .

LI Soldati non hanno bisogno di licenza per armare, giocare, & andar' alla caccia .

Sono franchi di Datij, Gabelle, Passi, e Contriburioni, e sono assenti dalle Pragmatiche fatte per vestiti, e simili cose .

Li Soldati non posson' essere carcerati per debiti; nè se li può eseguir e armi, vestito, e letto, & essendo Officiale il Cauallo .

Sono assenti dalli Fori ordinarij tanto nel ciuile, come nel eriminalle .

222 Discorso della Fanteria.

le, & essendo in seruitio non corre termine alle sue liti. Ben'è vero, che delinquendo, potrà esser fatto prigionie dall' Officiali residenti, e rimesso al suo Giudice competente.

S' il Soldato sia figlio famiglia, potrà disponer', e trattare con ogn' vno, e disporre di quello, che tiene, perche gode sempre del peculio Castrense.

Può anco vn Soldato testare delle paghe, che se li deuono, & anco delli seruitij fatti, benchè sia viuo il Padre.

Il Soldato, che muore alla Guerra può far testamento senza Notaro, e così mancandoli l'altre cose ordinarie, lo può far' in vna carta, in vna pietra, in terra, e che sia scritto con inchiostro, ouero con sangue, e sia proprio con la punta del Pugnale, sarà sempre valido, come hauesse li requisiti, e solennità di Legge commune.

Lascio di dire dell' vtile, che si caua dalli bottini, e prede, che si fanno in Campagna, ò nelle prese delle Terre, e delli Vascelli, che si ripartono fra di loro conforme l' vso della Natione, ò Prouincia, ouero a beneplacito del Capitano Generale, che con la suprema autorità, che tiene, può di questo, e d'ogn' altra cosa disporre a suo modo.

E non mi pare tralasciare, che stando vn Soldato malato, benchè sia per molti mesi, li hanno da fare buon' il soldo, e così essendo fatto prigionie da' Nemici, li sarà fatto buon' il Soldo, pur che non li venga prouato, che sia reo vilmente nella fattione, che si sarà ritrouato.

Mercede, Honori, Donatione, Prerogative, Franchitie, e Priuilegi, che sogliono hauere li Soldati, stante li seruitij fatti alla guerra.

PEr li seruitij fatti alla guerra, sogliono li Principi dare, e fare larghe mercedi, e sono conforme li seruitij, e qualità delle Persone, che l'hanno seruito; perche ad vn pouero Soldato, che sia inhabile li darà vna Piazza morta, che non tiene nissuna obligatione: & all' incontro ad vna persona nobile, ò ch' habbia tenuto grado di consideratione; e che sia medesimamente inhabile, li darà vna pensione, che tampoco tiene obligatione.

Ad vn Soldato, ouer' Officiale giouine, e di seruitio, li suole dare auuantaggi, e Trattenimenti seruendo alle Fantarie, alle Galere, ò

Pre-

Presidij, e taluolta circa la persona del tal Capitano Generale, & in tal parte; & all'incontro ad vn Giouine nobile, e ricco li darà vn'habito, o altro honore, & Insegna Militare, perche con quello torna a seruire.

Ad vn'altro, ch'habbia Vassalli, li darà titolo di Conte, Marchese, Duca, e Principe, e taluolta a chi tiene vn Titolo minore, li darà l'altro maggiore.

E così a chi ha maggior Stato, o Dignità li darà la più grande, che sia appresso del Prencipe, & anco delli Gouerni perpetui, & a tempo, e ciascheduno con l'Honori, Gradi, e Titoli ha le sue immunità, delle quali non è nostro intento il dichiararle, ma si bene dire quello, che va con li Soldi, e Trattenimenti de' Soldati.

Perche tutti quelli, ch'hanno Soldo in qualsiuoglia modo, godono attualmente di quello, che godono quelli, che stanno seruendo alla Guerra, leuato però quello del fare nel modo che vuole il suo Testamento.

E di più habitando, o essendo Vassallo di Barone, non può esser o mandato di persona, nè costretto a pigliar' officio, o peso publico, nè essere costretto a pigliare vna tutela, nè tampoco alloggiare, anzi viuendo in vna propria casa co'l Padre, lo fa franco d'alloggiamento, ma non di contributione.

E con questo farò fine al Trattato della nostra Fantaria, hauendo anco esplicato li Costumi, e le Leggi Militari, doue sono soggetti li Soldati, che non son' altro, che Decreti, Sentenze, & Vianze tenute, e date dalli Capitani grandi, e famosi, e dalli Rè, & Imperadori per mezzo dell'esperienza, e pratica militare, che sono diuenute poi Leggi di Guerra.

Fine del Terzo, & ultimo Libro.



TAVOLA

Delle cose principali, che si contengono in questo Discorso della Fantaria ripartita in tre Libri.



LIBRO PRIMO.

I L primo contiene le Regole generali per formare li Squadroni, & il modo per ordinarli, e farli combattere in tutte l'occasioni, & in tutti li siti soli, e giunti con l'esercito.	memoria.	16
Regola per formare lo Squadrone quadro di gente a carte.	Il dobblato formato del proprio modo.	12
Formar' in sette modi lo Squadrone quadro di Tetreno.	Tripla fatto del proprio modo.	13
Che lo Squadrone sia giuntamente quadro di gente, e di tetreno.	pag.	14
Formar' il dobblato in due modi.	Quatruplo de medesimo modo.	15
Formar' il Triplo in due modi.	quadro di terreno dell'istesso modo.	16
Per il Quatruplo, Quintuplo, Scituplo.	Formare lo Squadrone, che la sua proportion sia due volte e tre quarti di fronte.	17
Prolungare li Squadroni di gran Fronte.	Formarlo, che sia due volte, & mezza di Fronte.	18
Formar il Quadro di gente senz'oprare la penna, che si dice di	Formarlo, che sia due volte $\frac{1}{6}$ & vn $\frac{1}{8}$ di fronte.	19
	Formarlo, che sia due volte vn $\frac{1}{4}$ vn $\frac{1}{5}$ & in vn $\frac{1}{6}$ de fronte.	20
	pag.	21
	Formar lo Squadrone di fronte.	22
	F f e fon.	

TAVOLA.

e fondo, che li verrà diman-	le regole per formare Squadro-
dato 20	ne 41
Formar il quadro di gente di pic-	Guarnitione dello Squadrone .
che armate, e disarmate . 21	pag. 44
Il Quadro di terreno di picche	Maniche dello Squadrone. 44
armate, e disarmate. 22	Metter in ordinàza lo Squadro-
Il Quadro di gente di picche di-	ne. 45
sarmate, e con armi grauate,	Disciplinar' li Soldati posti in-
& lisce. 23	Squadrone. 47
Quadro di terreno con le pro-	Disfare lo Squadrone, che stia-
prie armi. 24	glà formato. 50
Regola per formare vnitamen-	Ordine ch'hauerà da tenere nel-
te lo Squadrone con la guar-	li Squadroni di diuerse natio-
nitione, & Archibuscieri nel	ni. 51
centro. 27	Ordinanza formata di repente.
Formar l'istesso con tre guarni-	pag. 52
tioni. 28	Modo di fare combattere tutte
Formarlo con quattro guarni-	le picche, che saranno dentro
tioni. 29	lo Squadrone. 53
Formar' il quadro di Terreno in	Perfettione e bontà di ciasche-
due modi con le quattro guar-	duno Squadrone, e seruirsene
nitioni. 30	conforme l'occasione. 55
Il Squadrone in forma di Croce.	Formar vn Squadrone in Cam-
pag. 31	pagna rasa per difendersi dal-
In forma di Croce con il centro	la Canallarie, e l'ordine che
vacuo. 32	hauerà da tenere. 56
Formare con otto quadri due	Ordinanze con le quali in Cam-
Croci con li vacui in mezzo.	pagna si difendono le cose di
pag. 33	consideratione. 61
Il Squadrone formato da quat-	Ordinanza per combattere con
tro manipoli, che resta nel	egual numero, e bontà di fan-
mezzo vacuo. 34	taria, e suoi mori, e prouissio-
Regola per formar Squadrone	ni necessarie per vincere. 63
di diuerse nationi, o siano più	Ordinanza per combattere con
Terzi. 35	meno e peggio fantaria della
Trasformatione bellissima di	sua. 68
Squadroni. 36	Ordinanza per combattere con
Tauola di proportionione per for-	maggior numero di Fantaria,
mare ogni forma di Squadro-	che sia di più valore con le
ne. 39	cose con le quali potrà disen-
Tariffa per quelli, che non sàno	dersi. 70
	Ordin-

TAVOLA.

Ordinanza, e moto ch' hauerà
da far vn Squadrone, che scor
ge vn Squadrone per la fron
te, e l'altro per le spalle. 73
Ordinanza, che si può tenere
nelli siti scabrosi, e diseguali.
pag. 74
Della forma delli Conij. Trian
goli Rombi Forbice, & seghe,
e seguirsi di essi. 77
Combattere col nemico, che si
troua in sito e luogo auuanta
gioso. 78
Discorso dell'ordinanza, e co
mando dell'Esercito, che uo
le combattere. 79
Ordinanze di tre Squadroni, e
suoi modi di combattere. 82
Ordinanza di cinque Squadroni
e suoi modi. 84
Ordinanza di noue Squadroni.
pag. 89
Ordinanza d'vn'Esercito diui
so in dodici Squadroni, & suoi
auuantaggi. 91
Considerationi & modi necessa
rij con quali si mette in ordi
ne l'esercito per vincere la
giornata. 92
E nell'ultimo di questo pri
mo libro s'accenna cosa, che
li darà sicuramente la victoria
senza perdita di Soldati, e sen
za niuna spesa. 98

LIBRO SECONDO.

IL Secondo libro tratta pri
ma del marciare con la sola
Fantaria, e poi del marciare,
& alloggiar con tutto l'eser

cito, e le fattioni, che si po
sono fare stando in Campagna
con vn piccolo discorso del
Capitano, e Sargente maggio
re d'vn Terzo, o Regimento di
Fantaria.

Côsideratione circa il marciare
& alloggiare d'vn Terzo o
Truppa di Fantaria. 99

Come si deue metter in ordine
per il marciare. 100

Modo di marciare la Fantaria,
e sue circostanze. 102

Modo di seruirsi delli Caualli de
particolari, che sono nel suo
Terzo. 104

Del marciare per luoghi mala
geuoli. 105

Che nel marciare deue castiga
re li trasgressori dell'ordini
dati. 106

Modo per ritrouar infraganti, e
correggere l'officiali, che ten
gono mano alli fatti de' suoi
Soldati. 106

Modo di far passar la parola fra
Soldati che marciano. 107

Passando qualche ponte con ti
more d'essere seguito, o impe
dito dal nemico. 108

Per passare fiumi piccolì, e gra
di. 108

Modo ch' hauerà da tenere nel
passare per li luoghi ad esso di
fidenti. 106

Per passar per dentro vna Valla
ta, o vero per dentro e fuori
di qualche bosco. 109

Il modo, che deue tenere mar
ciando co'l nemico alla coda.
pag. 110

Ff 2

Che

TAVOLA

Che più pericolo passa il Soldato mentre si ritroua marciando, che non all'andare per combattere. 111

Quelche deue fare la Fantaria in esser' arriuata al Quartiero. pag. 111

Modo per aquarterarsi per' vn1 notte, acciò possi guardarsi, & difenderfi dal nemico. 113

Delle Sentinelle. che s'hanno da mettere, & il modo, che deuono tenere. 114

Il modo, che si tiene nel cambiarli li Capitani giornalmente. pag. 116

Li bandi, che s'hanno da notificare nell'Esercito prima, che si comincia a marciare. 117

L'Ordini, che si sogliono dare, quando l'Esercito vuole marciare. 120

Modo, che tengono li battaglioni nel cambiarsi giornalmente trà di loro, e poi con quelli, che sono nell'Esercito. 123

Quanto sia necessario all'officiali c'hanno da marciare di Vanguardia il riconoscere l'uscita. pag. 123

Nel marciare dell'Esercito qual sia il posto del maestro di Campo generale, & suo Capitano generale. 123

Il Maestro di Campo generale, & suoi officiali a riconoscere l'alloggiamento, che vuole prendere per alloggiare. 124

Diligenze necessarie per alloggiare l'Esercito per vna sola notte. 124

Ch'il buon'alloggiamento consista in esser forte, commodò, e di buona salute, e come siano le sopradette cose. 126

Forma, e modo dell'alloggiamento di vno Esercito. 128

Diligenze, che deuono fare l'officiali, che sono alloggiati nell'Esercito, sì per difesa del Quartiero, come per il viuere quieto, e senza fraude. 129

Autorità e giurisdictione dellitenenti di Maestro di Campo generale. 130

Modo per ritrouare in vn subito quelli, che vengono di fuori per spiare l'andamenti suoi. pag. 133

Il modo el'auuertimento, che s'hauerà da tenere per andar' a foraggiare. 135

Che per molte cose si suole correre la Campagna, & il modo, che si tiene. 136

Dell'andar' alla pecorera, e li disordini, che suol'apportare. pag. 137

Del conuoiar' alcuna cosa di consideratione. 138

Dell'imboscate, e perche si fanno, & il modo, che si deue tenere. 139

Per sorprendere qualche piazza, e sue circostanze. 140

Alloggiare l'Esercito vicino, & che sia all'incontro del nemico con le diligenze necessarie. pag. 142

La diuersità, e cause delle scaramuzze, che si suogliono fare trà li Soldati di due Eserciti con-

TAVOLA

- contrarij. 146
 Il disloggiar l'Esercito alloggia-
 to all'incontro quello del ne-
 mico, l'occasione con il mo-
 do, che si deve tenere per far-
 si cautelatamente. 149
 Qualità e circostanze necessarie
 alli Sargenti maggiori delli
 Terzi, e Regimenti di Fanta-
 ria, e modo ch'haverà da te-
 nere per governarsi bene. 151
- LIBRO TERZO.**
- I**L Terzo & vltimo libro trat-
 ta del modo, che deuè tene-
 re vn Governatore d'vna Piaz-
 za in presidiare, munire, e di-
 fenderla dal nemico. E poi si
 discorre del modo dell'asse-
 diare, e prendere vna Piazza,
 ben munita con vn picciolo di-
 scorso delli Soldi de Soldati,
 e loro prerogative.
 Discorso circa l'accettar' il gouer-
 no d'vna Piazza di considera-
 zione e sue circostanze. 156
 Del numero e qualità de' Sol-
 dati, che bisognano in vna
 Piazza. 158
 Le prouisioni necessarie, la par-
 tenza, & arriuo nella Piazza.
 pag. 159
 Bandi, che si fogliono fare noti-
 ficare, sì per la scurtà della
 Piazza, com'anco per il viue-
 re ciuilmente, e co'l timore
 di Dio. 160
 Circa il riconoscere, & accom-
 modare quelle che bisogna den-
 tro, e fuori della Piazza. 163
- Qualità del fosso con acqua, e
 senz'acqua. 164
 Riueder' il vitto, le munitioni,
 l'Artigliaria, e l'armi con l'al-
 tre cose necessarie in vna Piaz-
 za. 164
 Modo d'entrare di guardia,
 nelli posti, che vi saranno. 168
 Del maneggiare della Picca, Ar-
 chibuscio, e Moschetto. 169
 Modo, che si tiene per honora-
 re l'Officiali supremi, & altri
 personaggi. 172
 Parata, che si faole fare nella
 Piazza d'armi d'vna e più co-
 pagnie. 172
 Quello, che deuono fare le Sen-
 tinelle nelli posti, che si ritro-
 uano con le loro obligationi.
 pag. 174
 Ronda, contraronda, e sopra.
 Ronda, e sua obligatione.
 pag. 176
 Della Ronda detta Pattuglia, e
 sua obligatione. 178
 Ricordi, & auuertimenti per il
 Governatore della Piazza.
 pag. 178
 Modo di leuare l'armati alla Citta-
 dini retinenti a darle. 179
 Modo, che deuè tenere, quan-
 do muia quantità di Soldati
 fuora della Piazza. 180
 Diligenze, che si deuono fare la
 mattina prima, e dopo aper-
 te le porte, che sono in detta
 Piazza. 181
 Diligenze, & obbligo delle Senti-
 nelle, che stanno sopra, e so-
 to le porte, e fuori delli rastelli.
 pag. 182

Dili-

TAVOLA

- Diligenze, che deue far vn Governatore d' vna Piazza per sapere l'andamenti de' nemici.** 185
- Quello ch'hauerà da fare tutte le volte, che si tocca armi.** 185
- Circa il guarnire, e difendere li Baluardi, che sono in vna Piazza.** 186
- S' il Governatore deue uscire, o cauare gente fuori della Piazza vedendosi danneggiare dal nemico.** 186
- Del far esercitare la Soldatesca, & il modo per darli mostra.** pag. 187
- Circa per auuifare, & scriuere con due luci.** 188
- Le Diligenze, e l'apparecchi necessarii, che s'hanno da fare prima, ch'il nemico venga ad assalirlo.** 190
- Fortificazioni, che si sogliono fare fuori della Piazza, e sue qualità.** 192
- Modo, che si deue tenere per scuoprire le mine, & incontrando l'inimico con la Contramina, come si combatte.** pag. 193
- Per rimediar' alli fuochi, che sono buttare l'inimico dentro le sue fortificationi.** 193
- Circa l'uscire dalla Piazza, quando l'inimico viene ad accamparsi.** 194
- Uscire di giorno, e di notte, dopo, che l'inimico ha preso posto, & il modo, che si hauerà da tenere.** 196
- L'vile grande, che potria apportare all'assedati, se con vna incamciata venisse soccorfa da' suoi nel puto della fortifica, che fa la sua gente.** 198
- Auuertimento per il Governatore della Piazza.** 199
- Palie fatte di mistura per vedere di notte, & altre che brugiano nell'acqua.** 200
- Modo per accommodare le rotture della muraglia per li tiri riceuuti dal nemico.** 200
- Prouisione e modo con che potrà fare vna e più ritirate.** 201
- Esforrare li Soldati, e Cittadini alla difesa della Piazza.** 202
- Preparamento per vincere, e disfacere l'assaltatori, che verranno all'assalto.** 203
- Altre prouisioni & ingegni per la suddetta difesa.** 205
- Uscita di repente con la sua Soldatesca per vincere o morire, in caso, che non voglia rendersi.** 207
- Discorso per voler' andar' ad assediare vna Piazza del nemico.** pag. 208
- L'andare con la sua gente sotto la Piazza e sue diligenze.** pag. 209
- Quartieri e Trinciere ordinarie, che si sogliono fare intorno la Piazza.** 210
- Trinciere, o siano Approcci per camminare verso la Piazza.** 210
- Come ne li siti scabrotti, e malageuoli possa andarsi a mettere sotto la piazza.** 211
- Circa il discendersi dal nemico dentro la sua Trinciera.** 212
- Per

TAVOLA!

Per quando venisse scoperto
da qualche eminenza di detta
Piazza. 212

Diligenze, che s'hanno da fare,
perche nò sia soccorsa la Piaz-
za. 213

Per guadagnare le fortificationi,
che faranno fuori della Piazza
pag. 213

Quel, che farà con la sua Artig-
liaria mentre camina con le
Trinciere. 213

Circa il piantar' e fare la batteria
e quali luoghi si suogliono bat-
tere. 214

Altri modi a proposito per pren-
dere la Piazza senza venir all'
assalto. 214

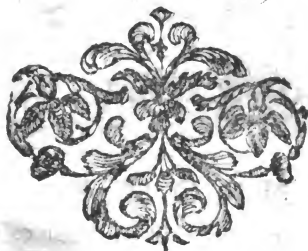
Circa il riconoscere la breccia
fatta con l'altre cose necessa-
rie. 215

Modo dell'andar all'assalto, con
l'altre cose necessarie & appar-
tenenti alla fattione che si ha-
gerà da fare. 215

Per ultimo si discorre, che douè-
dosi saccheggiare la Terra, si
faccia con modi ragioneuole.
pag. 217

Seguita vn discorso delli Soldi,
Franchitie, prerogatiue, e
Priuileggi de' Soldati, con le
mercede, & honori, che con-
seguiscano quelli, che seruono
ben il suo Prencipe. 219

IL FINE



REGISTRO.

a b A B C D E F G H I K L M N O P Q
R S T V X Y Z

Aa Bb Cc Dd Ee Ff

Tutti sono fogli semplici.



I N R O M A,

Appresso gli Heredi di Francesco Corbelletti. MDC. XXXIX.

CON. LICENZA DE' SUPERIORI.

